

CATALOGO

delle Attività Formative



**Materiale per il
FORMATORE**



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

*Si ringraziano per la stesura del Catalogo il personale della Sede Nazionale,
le direzioni e le segreterie dei CFP della Fondazione CNOS-FAP ETS.*

Presentazione	5
Fondazione CNOS-FAP ETS	9
Attività del Centro di Direzione Nazionale	27
Fondazione CNOS-FAP ETS sul territorio	87
Sintesi delle attività della Fondazione CNOS-FAP ETS	171
“Materiale” per il formatore: Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento	189
Centri di Formazione Professionale e Scuole paritarie salesiane. Anno 2025/2026 - Indirizzi	291
Indice	315

Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa è quell'opera – tanto misteriosa quanto reale – di «far fiorire l'essere [...] è prendersi cura dell'anima» come si legge nell'Apologia di Socrate di Platone. È un “mestiere di promesse”: si promette tempo, fiducia, competenza; si promette giustizia e misericordia, si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione. Educare è un compito d'amore.

*Papa Leone XIV
(lettera apostolica, Disegnare nuove mappe di speranza)*

Il “Catalogo delle attività formative 2025-2026”, giunto alla sua **27°** edizione è lo strumento con il quale la Federazione CNOS-FAP, costituita il 9 dicembre del 1977, trasformatasi in **Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa Sociale**, nel maggio 2024, intende sottolineare e valorizzare i suoi **48 anni di storia**.

Con la pubblicazione si intende far conoscere le iniziative realizzate dalle 17 Delegazioni Regionali/Associazioni e/o Fondazioni che governano i nostri 64 Centri di Formazione Professionale (CFP), fissare lo sguardo sull'orizzonte della missione educativa di Don Bosco e tracciare la strada per continuare a coltivare la speranza dei tanti giovani che accompagniamo nel loro percorso di crescita professionale e maturazione della persona.

L'Attività di Formazione Professionale si svolge attraverso **1.799 corsi, 27.829 allievi e 954.655 ore di formazione**, tra Formazione Professionale Iniziale, Superiore, Continua e a Catalogo, i Servizi al Lavoro (SAL) e di Orientamento.

La Fondazione CNOS-FAP ETS, sin dagli inizi ha promosso e coordinato la formazione dei propri formatori, l'elaborazione di pubblicazioni di studi, ricerche e sperimentazioni e ad oggi conta oltre 200 titoli nelle sue collane oltre alla Rivista Rassegna CNOS con uscita quadrimestrale dal 1984.

La Fondazione CNOS-FAP ETS è attiva nel sistema di IeFP Il sistema d'IeFP di oggi è il prodotto legislativo, sociale e culturale di un percorso attuativo lungo due decenni, inframezzati da tentativi di sistematizzazione diversi, inizialmente localizzati in determinati contesti e poi diffusi sempre più anche in territori geograficamente più piccoli o periferici. In questo modo si è via via costituita un'offerta formativa sempre più variegata e completa, in grado di intercettare i bisogni dei giovani, delle loro famiglie oltreché delle imprese produttive che ogni anno formano le nuove generazioni.

La sinergia a livello europeo tra l'UE e le istituzioni nazionali e regionali ha poi contribuito fortemente al rafforzamento della IeFP come sistema di formazione altamente qualitativo. Oggi, infatti, un ragazzo in uscita da un percorso di IeFP regionale, oltre a possedere un titolo di studio valido in tutto il Paese, può validamente interfacciarsi con le dinamiche del mondo del lavoro anche a livello europeo grazie all'inserimento dei titoli di Qualifica e Diploma Professionale all'interno del Quadro Europeo delle qualifiche.

Tale processo di reciproca collaborazione si è dimostrato efficiente ed efficace anche nell'ultimo triennio con l'adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, dell'Investimento 3 "Rafforzamento del Sistema Duale".

In questi ultimi anni le trasformazioni tecnologiche, l'avvento dell'intelligenza artificiale, la crisi demografica e la crescente complessità del mondo giovanile e del mercato del lavoro rendono urgente che ci si adoperi affinché nel Sistema Educativo Nazionale, la Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con i suoi percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, realizzati anche nella modalità duale, trovi la sua giusta collocazione e dignità in tutte le Regioni del territorio nazionale; siamo convinti che un sistema di IeFP strutturato e ordinario in tutte le Regioni sia la base per la costruzione e lo sviluppo di una filiera professionalizzante verticale in grado di dare risposta al mismatch delle figure professionali di operatori e tecnici richieste a gran voce dalle imprese e dal mondo del lavoro.

Con attenzione si segue e monitora lo sviluppo della filiera formativa tecnologico professionale, la cosiddetta Riforma Valditara del 4+2. Malgrado la sua complessità organizzativa e ancora i tanti nodi da sciogliere, attenzioniamo la sua evoluzione che potenzialmente avvicina i due sottosistemi dell'istruzione ad una pari dignità del riconoscimento dei percorsi.

La Fondazione CNOS-FAP ETS è pienamente convinta che lì dove l'offerta di IeFP è strutturata da politiche regionali che ne consolidano la presenza, i valori della dispersione scolastica e della disoccupazione si abbattano notevolmente con ricadute positive nel contenere disagio giovanile e povertà educativa. Ne sono testimonianza i risultati e i dati presentati dai diversi rapporti INAPP.

Siamo sempre più presenti nelle Fondazioni ITS Academy e nei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore, attualmente siamo inseriti in 24 Fondazioni ITS Academy, offrendo così ai nostri allievi l'opportunità di formarsi su tutta la filiera verticale di professionalizzazione.

Questi gli ambiti in cui la Fondazione CNOS-FAP ETS opera:

- iniziative per qualificati e diplomati,
- progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS),
- presenza o promozione in fondazioni che sostengono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS Academy),
- azioni formative per gli apprendisti,
- attività di formazione continua per i lavoratori,
- attività formative per le imprese,
- attività formative sostenute dai fondi interprofessionali,
- formazione di giovani e adulti svantaggiati,

- graduale costituzione di reti territoriali per il successo formativo,
- azioni di orientamento e promozione di Servizi al Lavoro (SAL) per accompagnare l'inserimento lavorativo dei giovani nei vari territori,
- valutazione nei Centri di Formazione Professionale (INVALSI).

L'insieme di queste attività concorre a realizzare un sistema di Formazione Professionale che accompagni la persona nei vari passaggi della vita professionale, che pone fiducia nel protagonismo dei giovani, che attui una formazione integrale della persona, che avvii e sviluppi una educazione alla Fede, che affianchi la persona lungo tutto l'arco della vita.

Il Catalogo delle attività formative 2025-2026, oltre a descrivere le attività più vicine alle finalità istituzionali, illustra anche altre iniziative. Grande valore è attribuito al **rapporto tra la Formazione Professionale della Fondazione CNOS-FAP e il mondo delle imprese**, un rapporto che si è organizzato con la sottoscrizione di Protocolli di collaborazione o di Intese con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa. In questi anni, i Protocolli o le Intese hanno permesso di realizzare Centri di Formazione Professionale "pilota", allestire laboratori specializzati, qualificare la formazione dei formatori, strutturare l'organizzazione di stage, periodi di alternanza lavoro per gli allievi/e e visite guidate in azienda. A questo elenco si affiancano una innumerevole lista di imprese e aziende con cui in maniera sinergica si sviluppano iniziative territoriali a largo spettro anche senza aver formalizzato accordi ufficiali.

Strettamente connessa alla collaborazione con le imprese è la promozione della cultura del lavoro e della professionalità attraverso l'iniziativa dell'**Esposizione dei Capolavori dei Settori/Aree Professionali**. L'iniziativa mira a diffondere la pratica del "**capolavoro professionale**" che stimola allievi/e a misurarsi sulle competenze acquisite durante il percorso formativo triennale, invita il CFP a misurarsi con uno standard nazionale di prova professionale, consolida il rapporto locale e nazionale con le aziende leader del settore e sviluppa quelle soft skills così tante richieste dal mondo aziendale. Straordinaria è stata la partecipazione delle aziende nell'edizione del 2025 con oltre 105 partners coinvolti. Nel 2025 è stato presentato anche il nuovo logo dell'Esposizione dei Capolavori, durante l'Evento lancio dell'iniziativa.

Si presenta, inoltre, "**Il successo formativo all'interno della Fondazione CNOS-FAP**". La Legge del 1999, Dpr. 275/99, all'art. 1 afferma che l'autonomia delle scuole si pone il fine di "garantire il successo formativo" dei soggetti coinvolti. La Fondazione CNOS-FAP, applicando questo concetto alla IeFP, ritiene che si possa parlare di "successo formativo" quando in un giovane si realizzino un "insieme di condizioni" che non siano riconducibili al raggiungimento della sola qualifica/diploma professionale o alla sola occupazione. Si tratta, in altre parole, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l'esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. I rapporti evidenziano con nettezza il valore educativo del lavoro e la rilevanza del successo formativo nella costruzione di destini personali e professionali dotati di senso. ***Per l'anno formativo 2023/2024 il dato del successo formativo è pari al 92%.***

Nel Catalogo riportiamo anche alcuni dati relativi al **Terzo Monitoraggio della tenuta formativa** intesa quale azione, fatto, modo e capacità di garantire il successo formativo, per tutti e per ciascuno, dei Centri di Formazione Professionale della Fondazione. Individuare e interpretare le variabili e i fattori che determinano maggiormente l'insorgere del fenomeno della dispersione formativa permette infatti una quantificazione del fenomeno, favorendo adeguate proposte di intervento per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Nel **terzo monitoraggio della tenuta formativa** si evidenzia che per l'anno considerato ***l'84,5% degli allievi ha conseguito un esito positivo*** al termine del percorso formativo.

Inoltre, sono riportate alcune delle sperimentazioni, ricerche ed iniziative più significative in cui è coinvolta la Fondazione CNOS-FAP, tra cui evidenziamo:

- ***l'offerta formativa verticale leFP, indagine sui quarti anni;***
- ***la figura del tutor nei CFP della Fondazione CNOS-FAP;***
- ***Go Beyond traditional education - Intelligenza Artificiale e Formazione Professionale.***

Si presenta anche l'attività di comunicazione che la Fondazione CNOS-FAP sta sviluppando in questo ultimo periodo, rafforzando la sua presenza nel ***"cortile digitale"*** dei social, potenziando lo strumento della newsletter e valorizzando il sito istituzionale.

Con questo volume si desidera illustrare la complessa e articolata attività svolta dalla Fondazione CNOS-FAP; una presentazione non esaustiva nella sua descrizione ma certamente indicativa dei tanti fronti che la Fondazione CNOS-FAP monitora quotidianamente con la sua attività.

Si ringraziano quanti hanno reso possibile la realizzazione di questo volume, in particolare tutto il personale del Centro Nazionale.

Il Centro di Direzione Nazionale

Fondazione CNOS-FAP ETS



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

La Federazione CNOS-FAP, fondata nel 1977, trasformatasi in **Fondazione CNOS-FAP ETS - Impresa Sociale** nel maggio 2024 è la struttura associativa che attualizza in Italia l'esperienza formativa di Don Bosco e dei Salesiani. Essa intende assolvere ad un qualificato e costante impegno di solidarietà e di servizio educativo nei confronti della società italiana che ha riconosciuto in Don Bosco il *"santo del lavoro"*, il *"patrono degli apprendisti"*, il *"padre e maestro della gioventù"*.

L'esperienza salesiana nel campo professionale si rifà a Don Bosco, che fin dal 1842 seguiva i giovani apprendisti presso le botteghe artigiane della città di Torino, fondava per loro scuole serali, festive e diurne e, nel 1853, dava inizio all'allestimento di laboratori interni per calzolai e sarti (1853), legatori (1854), falegnami (1856), tipografi (1861), fabbri ferrai (1862).

A tutela di questi giovani apprendisti stipulava contratti di apprendistato (1852, 1853, 1855).

Grazie a questo impegno Don Bosco poté accogliere un numero crescente di giovani; le cronache salesiane attestano che, a metà degli Anni Sessanta dell'Ottocento, erano accolti, tra artigiani e studenti, circa 600 allievi.

La stipula dei contratti di apprendistato fa di Don Bosco *"un educatore-sindacalista ante litteram"*. Nell'archivio della Congregazione Salesiana si conservano questi documenti: un contratto di apprendistato in carta semplice, datato novembre 1851; un secondo contratto, pure di apprendistato, in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852; altri contratti sono datati intorno al 1855, già ben strutturati e quasi standardizzati in numeri e paragrafi.

Tutti i contratti sono firmati dal datore di lavoro, dall'apprendista e da Don Bosco.

Data la sua rilevanza si riporta il contratto di apprendistato in carta bollata da centesimi 40, con data 8 febbraio 1852, firmato dal **Sig. Giuseppe Bertolino**, Mastro Minusiere, dal giovane **Giuseppe Odasso**, dal Rev.do Sacerdote **Giovanni Bosco** e dal padre del giovane **Vincenzo Odasso**.



Convenzione tra il Sig. Giuseppe Bertolino Mastro Minusiere dimorante in Torino ed il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondovì, con intervento del Rev.do Sacerd. Giovanni Bosco e coll'assistenza e fidojussione del padre del detto giovane Vincenzo Odasso natio di Garessio, domiciliato in questa capitale.

Per la presente scrittura a doppio originale da potersi insinuare a semplice richiesta d'una delle parti fattasi nella casa dell'Oratorio esistente in Torino sotto il titolo di San Francesco di Sales venne pattuito quanto infra:

1.º Il Sig. Bertolino Giuseppe Mastro Minusiere esercente tal professione in Torino riceve nella qualità di apprendista nell'arte di falegname il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondovì del vivente Vincenzo natio di Garessio di in questa capitale domiciliato, e si obbliga d'insegnargli l'arte suddetta, per lo spazio d'anni due che si dichiarano aver avuto principio col primo del corrente anno, ed aver termine con tutto il millesottocento cinquantatre; di dare al medesimo nel corso del suo apprendimento, le necessarie istruzioni e le migliori regole onde ben imparare ed esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di dargli relativamente alla sua condotta morale e civile quegli opportuni salutarissimi

**Il testo del contratto
di apprendistato
in carta bollata
da centesimi 40 datato
8 febbraio 1852**

Convenzione tra il Sig. Giuseppe Bertolino Mastro Minusiere, dimorante in Torino ed il giovane Giuseppe Odasso natio di Mondovì, con intervento del Rev.do Sacerdote Giovanni Bosco, e coll'assistenza e fidojussione del padre del detto giovane Vincenzo Odasso natio di Garessio, domiciliato in questa capitale. Per la presente scrittura a doppio originale da potersi insinuare a semplice richiesta di una delle due parti fattasi nella Casa dell'Oratorio esistente in Torino sotto il titolo di S. Francesco di Sales venne pattuito quanto infra:

1. Il Sig. Bertolino Giuseppe Mastro Minusiere esercente la professione in Torino, riceve nella qualità di apprendista nell'arte di falegname il giovane Giuseppe Odasso, natio di Mondovì, del vivente Vincenzo natio di Garessio e in questa capitale domiciliato, e si obbliga di insegnargli l'arte suddetta, per lo spazio di anni due che si dichiarano aver avuto principio col primo del corrente anno, ed aver termine con tutto il 1853; di dare al medesimo nel corso del suo apprendimento le necessarie istruzioni e le migliori regole onde ben imparare ed esercitare l'arte suddetta di Minusiere; di dargli relativamente alla sua condotta morale e civile quegli opportuni salutarissimi avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio; correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di

avvisi che darebbe un buon padre al proprio figlio, correggerlo amorevolmente in caso di qualche suo mancamento, sempre però con semplici parole di ammonizione e non mai con atto alcuno di maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2.^a Dichiarare formalmente e si obbliga l'anzi detto Mastro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola Domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzi detto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragioni di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuta al Mastro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso Mastro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3.^a Lo stesso Mastro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede stata convenuta in centesimi

maltrattamento; occuparlo inoltre continuamente in lavori propri dell'arte sua, e proporzionati alla di lui età e capacità, ed alle fisiche sue forze, ed escluso ogni qualunque altro servizio che fosse estraneo alla professione.

2. Dichiarare formalmente e si obbliga l'anzi detto Mastro di lasciar liberi per intero tutti i giorni festivi dell'anno, onde l'apprendista possa attendere alle sacre funzioni, alla scuola domenicale, e ad ogni altro dovere che gli incombe come allievo dell'Oratorio anzi detto.

Qualora l'apprendista dovesse per ragioni di malattia od altro legittimo impedimento assentarsi dal suo dovere per uno spazio di tempo eccedente li giorni quindici, s'intenderà in tal caso dovuta al Mastro una buonificazione, alla quale soddisferà l'apprendista mediante l'attendenza al lavoro, terminati li due anni dell'apprendimento, per altrettanti giorni a servizio dello stesso mastro, quanti si farà risultare essere stati quelli della detta di lui assenza.

3. Lo stesso Mastro si obbliga di corrispondere settimanalmente all'apprendista l'importare della sua mercede, stata convenuta in centesimi trenta al giorno per li primi sei mesi, ed in centesimi quaranta per il secondo semestre del corrente anno 1852 ed in centesimi sessanta a principiare dal primo gennaio milleottocentocinquantequattro, fino al terminare dell'apprendimento.

tranta al giorno per li primi sei mesi ed in centesimi quaranta per il secondo semestre. Del corrente anno 1842. ed in centesimi sessanta a principiare dal 1.^o Gennaio milleotto cento cinquanta tre fino al terminare dell'apprendistato. Si obbliga inoltre di segnare al fine di ciaschedun mese in un apposito foglio che gli verrà presentato, e schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4.^o Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento, il suo servizio al detto Mastro Minusiere con prontezza, assiduità ed attenzione, di esser docile, rispettoso, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede. E per cautela e guarentigia di tale obbligazione, presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto Mastro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, semprechè però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5.^o Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla Casa dell'Oratorio

Si obbliga inoltre di segnare al fine di ciaschedun mese, in un apposito foglio che gli verrà presentato, schiettamente dichiarare quale sia stata la condotta durante il mese tenuta dall'apprendista.

4. Il giovane Odasso promette e si obbliga di prestare, per tutto il tempo dell'apprendimento, il suo servizio al detto Mastro Minusiere, con prontezza, assiduità ed attenzione, di essere docile, rispettoso, ed obbediente al medesimo, comportandosi verso di lui come il dovere di buon apprendista richiede; e per cautela e guarentigia di tale obbligazione presta per sicurtà il qui presente ed accettante suo padre Vincenzo Odasso il quale si obbliga al ristoro verso l'anzidetto mastro di ogni danno che per causa dell'apprendista venisse a soffrire, sempre che però tale danno potesse all'apprendista giustamente venir imputato, fosse cioè per risultar proveniente da volontà spiegata e maliziosa, e non quale un semplice effetto di accidentalità, o per conseguenza d'imperizia nell'arte.

5. Avvenendo il caso in cui l'apprendista fosse per venire espulso, in seguito a qualche suo mancamento, dalla casa dell'Oratorio di cui presentemente è allievo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, si intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso sig. Direttore ed il Mastro Minusiere summentovato. Ma, quando il commesso mancamento

Di cui presentemente è attivo, cessando allora ogni suo rapporto col Direttore dell'Oratorio, s'intenderà conseguentemente anche cessata ogni influenza e relazione tra esso Sig. Direttore ed il Mastro Minustiere summentovato. Ma quando il commesso mancamento riguardasse soltanto l'Oratorio, e non riflettesse particolarmente il Mastro suddetto, s'intenderà ciò nonostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine dei due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Mastro, l'apprendista, ed il fideiussore.

6. Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista infinattantoché continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò accoglierà sempre con premura qualunque lagnanza che occorresse al Sig. Mastro di fare sui diportamenti del detto giovane.

Locché tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente, sotto pena del risarcimento dei danni. Ed in fede si sono appiè della presente sottoscritti.

Torino dalla Casa dell'Oratorio di San Francesco di Sales,
addì 8 febbraio 1852.

Giuseppe Bertolino
Odasso Giuseppe
Odasso Vincenzo
Sac. Bosco Giovanni

riguardasse soltanto l'oratorio e non riflettesse particolarmente il Mastro suddetto, s'intenderà ciò nonostante durativa ed obbligatoria nel resto la presente convenzione, fino al compimento dello stabilito termine di due anni, relativamente ad ogni altra condizione concernente esso Mastro, l'apprendista, ed il fideiussore.

6. Il Sig. Direttore dell'Oratorio summentovato promette di prestare la sua assistenza per la buona condotta dell'apprendista infinattantoché continuerà questi ad appartenere all'Oratorio, epperò accoglierà sempre con premura qualunque lagnanza che occorresse al Sig. Mastro di fare sui diportamenti del detto giovane.

Locché tutto promettono i contraenti, ciascheduno per la parte che personalmente lo concerne, di attendere ed osservare esattamente, sotto pena del risarcimento dei danni. Ed in fede si sono appiè della presente sottoscritti.

Torino, dalla Casa dell'Oratorio di San Francesco di Sales,
addì 8 febbraio 1852.

Giuseppe Bertolino
Odasso Giuseppe
Odasso Vincenzo
Sac. Bosco Giovanni

La Fondazione **CNOS-FAP ETS** - Centro Nazionale Opere Salesiane – Formazione Aggiornamento Professionale nasce a maggio 2024 come trasformazione della Federazione CNOS-FAP. È promossa dal “**CNOS** – Centro Nazionale Opere Salesiane”, ente con personalità giuridica civilmente riconosciuto con Dpr. n. 1016 del 20.09.1967 e con Dpr. n. 294 del 2 maggio 1969.

La Fondazione CNOS-FAP ETS coordina i Salesiani d'Italia impegnati a promuovere un servizio di pubblico interesse nei campi dell'**Orientamento**, della **Formazione professionale** e dei **Servizi al Lavoro** con lo stile educativo di Don Bosco.

La Fondazione CNOS-FAP ETS **non ha scopo di lucro**.

Oltre al Socio fondatore e all'Ente promotore CNOS, sono partecipanti alla Fondazione CNOS-FAP ETS le Associazioni/Fondazioni territoriali, persone fisiche qualificate, Istituzioni non salesiane che si ispirano alla proposta formativa del CNOS-FAP.

I soci promuovono iniziative di Orientamento, di Formazione Professionale e di Servizi al Lavoro.

La Fondazione è presente, attualmente, **in 17 Regioni** e dispone di **64 Centri di Formazione Professionale**.



Educazione

Freccia. Don Bosco visse nell'incontro con i giovani un'esperienza spirituale ed educativa che chiamò «Sistema Preventivo». Era per lui un amore che si dona gratuitamente, attingendo alla carità di Dio che previene ogni creatura con la sua Provvidenza, l'accompagna con la sua presenza e la salva donando la vita.



Accoglienza

Casa. Il primo oratorio fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria. Nel compiere oggi la nostra missione, l'esperienza di Valdocco rimane criterio permanente di discernimento e rinnovamento di ogni attività e opera.



Accompagnamento

Abbraccio. L'educazione e l'evangelizzazione di molti giovani, soprattutto fra i più poveri, ci muovono a raggiungerli nel loro ambiente e a incontrarli nel loro stile di vita con adeguate forme di servizio. Li accompagniamo imitando don Bosco che fu per loro un padre, un maestro, un amico.



Comunione

Cerchio. Realizziamo nelle nostre opere la comunità educativa e pastorale. Essa coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a poter diventare un'esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio. La coesione e la corresponsabilità fraterna permettono di raggiungere gli obiettivi pastorali.

Don Bosco

ha costruito intorno alla persona del giovane, messa al centro, un forte apprezzamento per il lavoro; ha elevato l'apprendistato dei mestieri alla dignità di "scuola", con una adeguata metodologia pedagogica e didattica; ha tutelato con contratti di lavoro l'avviamento lavorativo dei giovani, intuendo l'importanza di saper affrontare i nascenti gravi problemi di quest'area sociale in rapida accelerazione.

La Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale promuove attività di Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al Lavoro ispirandosi esplicitamente ai valori cristiani, al sistema preventivo di Don Bosco e agli apporti della prassi educativa salesiana.

Attraverso queste attività la Fondazione CNOS-FAP ETS mira a:

- promuovere la dimensione spirituale, educativa, culturale, sociale, politica e di solidarietà del lavoro umano;
- educare alla convivenza civile sollecitando comportamenti coerenti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- rispondere alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- realizzare iniziative di orientamento, di formazione e di accompagnamento al lavoro nella dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- favorire la cultura e lo scambio di esperienze transnazionali tra i giovani per maturare in loro la consapevolezza di *"cittadini dell'Europa"* e la crescita nella prospettiva di uno sviluppo solidale per tutti e di ciascuno;
- sviluppare le professionalità specifiche di tutti gli operatori delle istituzioni confederate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici.

La Fondazione CNOS-FAP ETS, in coerenza con la propria **proposta formativa**,

- agisce a livello:
 - *internazionale, nazionale, regionale e locale*, dove si elaborano programmi e piani formativi specifici;
 - *ecclesiale*, con l'impegno di favorire la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro;
 - *salesiano*, all'interno del progetto educativo-pastorale, ispirato a Don Bosco e al suo "Sistema preventivo", che caratterizza il Movimento Giovanile Salesiano.
- opera soprattutto realizzando:
 - attività di *Formazione Professionale iniziale, superiore e specifica* per determinate utenze nei vari settori produttivi;
 - iniziative di *Formazione Professionale continua*, in dialogo con il mondo del lavoro;
 - *progetti di carattere transnazionale*, specialmente con *partner* dell'Unione europea;
 - programmi e piani di *Formazione residenziali e a distanza* per rispondere alle esigenze più avvertite dagli operatori della Federazione e dal mondo del lavoro.
- promuove e coordina:
 - *i Soci partecipanti e le loro delegazioni regionali e sedi formative*, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), distribuite sul territorio nazionale;
 - *azioni di Orientamento e Servizi al Lavoro (SAL)*;
 - *iniziative culturali* (convegni, studi, ricerche, sperimentazioni, ecc.);
 - *pubblicazioni* per la diffusione della cultura professionale: la rivista quadrimestrale "*Rassegna CNOS - Problemi, esperienze, prospettive per l'Istruzione e la Formazione Professionale*"; le *Collane* "*Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale*", "*Appunti per formatori*", "*Quaderni*".

La proposta formativa della Fondazione CNOS-FAP ETS si fonda su 4 strategie fondamentali:

1. La costituzione della Comunità formativa

La Fondazione propone la costituzione della Comunità formativa come soggetto e ambiente di formazione, non già considerandola quasi un presupposto e condizione previa della partecipazione, ma come una “tensione”, un “processo”, un “traguardo” che si costruisce giorno dopo giorno.

La costituzione della comunità formativa è la premessa indispensabile al “lavorare insieme”, elemento caratterizzante della nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle “persone”.

2. La qualificazione educativa e professionalizzante del CFP

La Fondazione ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile, formazione nella dimensione etica e religiosa) trovino nella dimensione professionale una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità del giovane, futuro lavoratore.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l’esercizio efficiente ed efficace della professione e propone esperienze per guidarli verso l’assunzione di un ruolo professionale adeguato.

3. La tensione verso una professionalità fondata su una valida e significativa cultura del lavoro e su un realistico progetto di vita

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze ricercandone il significato globale in una visione cristiana, secondo lo stile e il metodo di Don Bosco.

Per questo, la Fondazione si propone di umanizzare la formazione al lavoro e alla scelta professionale, di integrare l’esperienza lavorativa nell’insieme della vita di relazione, di personalizzare la scelta e la pratica professionale e di inserire in forma attiva e partecipativa i giovani e gli adulti nel mondo del lavoro e della società civile ed ecclesiale nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà.

4. L’offerta del servizio di orientamento professionale

Il servizio di orientamento integra e supporta l’intervento globale delle istituzioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale.

Orientamento, Formazione Professionale e Servizi al Lavoro concorrono a promuovere nel giovane un processo che punta a sviluppare attitudini, preferenze, interessi e valori innestati nella professionalità e nella progressiva “maturità professionale”.

Perché adottare il Modello organizzativo?

Lo prevede il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica.

Lo richiede anche la Congregazione Salesiana perché trova nell'adozione del Modello una traduzione pratica del sistema preventivo.

Cosa è il Codice Etico?

È un documento che dichiara con chiarezza e trasparenza i valori ed i principi a cui si ispirano i partecipanti alla Fondazione CNOS-FAP ETS nella propria attività.

È un codice di comportamento che indica alcune regole a cui sono chiamati ad attenersi amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, organi sociali nonché soggetti che hanno relazioni con i partecipanti, per esempio consulenti o terzi, nel loro lavoro.

Il Codice Etico è redatto per soddisfare una prescrizione del D.Lgs. n. 231/01 e costituisce parte integrante del “**Modello organizzativo**”. Il contenuto del Codice Etico è vincolante per tutti coloro che hanno in corso rapporti di collaborazione a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione o li avranno in futuro.

Attualmente la Fondazione CNOS-FAP ETS adotta un “**Sistema di gestione integrato**” per affrontare, in modo unitario, gli aspetti della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), della qualità (Uni En Iso 9001:2015), della responsabilità amministrativa da reato (D.Lgs. n. 231/2001), della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), dell'anticorruzione (L. n. 190/2012; Delibera Anac n. 430/2016), dell'antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007), dell'antibullismo (PdR Uni-Accredia n. 42/2018).

Si può scaricare il testo del Codice Etico dal sito della Fondazione CNOS-FAP nella sezione “Chi siamo”.

La Carta d'identità della Scuola e Formazione professionale Salesiana in Europa, Medio Oriente e Nord Africa

Il contesto continentale europeo, con l'area di Medio Oriente e Nord Africa, è ampio, complesso, multiculturale e plurireligioso, segnato da rapidi cambiamenti. Questa Carta d'Identità vuol essere, nell'orizzonte continentale, un punto di riferimento comune per le comunità educative che, per animazione e gestione, fanno riferimento ai Salesiani di Don Bosco e alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il fine è esplicitare la missione e l'azione educativa della scuola e della formazione professionale in Europa per la configurazione di progetti educativo pastorali a livello ispettoriale e locale. Questo documento contiene gli elementi irrinunciabili che caratterizzano la scuola e la formazione professionale salesiana oggi e mira a identificarne stile e missione per diventare in Europa un'istituzione di educazione e formazione riconoscibile; una comunità di apprendimento che propone ai giovani competenze, conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori per svilupparsi e affrontare le molteplici sfide che incontreranno nella vita professionale, vivendo una cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola e la formazione professionale, considerando la natura specifica propria e l'ambito del sapere di ogni disciplina, intendono sviluppare una proposta curricolare e formativa che tenga conto del modo attuale di concepire conoscenza, cultura, scienza e tecnologia. A tal fine, scuola e FP si propongono di sostenere studenti e studentesse ad acquisire una capacità di apprendimento significativo dando un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Mira a incrementare negli studenti la capacità di *problem solving*, pensiero critico, meta-riflessione e a trasformare le conoscenze in competenze. Una scuola e una formazione professionale, quindi, che allarghino gli orizzonti personali di conoscenza, senso e azione con processi di apprendimento organizzati con flessibilità in una nuova cultura educativa che duri tutta la vita (*life long education*) e che prepari gli studenti in modo efficace e con qualità al mondo del lavoro di oggi e del futuro.

Questa Carta orienta verso la costruzione di un "villaggio dell'educazione", dove educatori, genitori, giovani, ex-allievi possano condividere in forma corresponsabile l'impegno di esprimere nel quotidiano i valori del "sistema preventivo" e del patrimonio educativo salesiano, coniugati secondo le istanze del tempo attuale e del contesto ecclesiale e civile.

Si può scaricare il testo de "La Carta d'identità della Scuola e Formazione professionale Salesiana in Europa, Medio Oriente e Nord Africa" nella sezione del sito "Chi siamo".

La Fondazione CNOS-FAP ETS è parte di una rete articolata a livello europeo, nazionale e regionale.

A LIVELLO EUROPEO

Don Bosco International (DBI) è un'organizzazione cattolica internazionale con la missione di difendere i diritti dei bambini e lo sviluppo dei giovani.

PRESIDENTE

Rafael Bejarano

Direzione Generale Opere Don Bosco

SEGRETARIO ESECUTIVO

Sara Sechi

DB TECH EUROPE: è una rete che coordina e riunisce oltre 211 Centri di Formazione Professionale Salesiani, con 86.200 studenti e 7.085 operatori professionali.

PRESIDENTE

Rafael Bejarano

DIRETTORE ESECUTIVO

Piero Fabris

A LIVELLO NAZIONALE

CDA Fondazione CNOS-FAP

PRESIDENTE

Leonardo MANCINI

VICE PRESIDENTE E TESORIERE

Elio CESARI

CONSIGLIERI

Claudio BELFIORE

Fabio BELLINO

Alberto GRILLAI

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Stefano MASCAZZINI

Marco PERRUCCINI

Marcello MAZZEO

DIRETTORE GENERALE

Giuliano GIACOMAZZI

DIRETTORE DELLA FORMAZIONE E DELL'INNOVAZIONE

Fabrizio TOSTI

DIRETTORE STUDI, RICERCA E SVILUPPO

Mario TONINI

ORGANO DI CONTROLLO

Lauro MONTANELLI

STAFF DELLA SEDE NAZIONALE

Federica BARBANERA, Anna CALDERINI,

Claudia CERAVOLO, Sabrina DI PALMA,

Tiziana FASOLI, Federica FORMOSA,

Francesco GENTILE, Andrea LILLI,

Tonina MASALA, Giulia NORCIA,

Angelica PROJETTI, Francesco ROSATI,

Anuta Viorica RUS, Ivan TOSCANO

SEGRETERIA GENERALE

Sabrina MOROTTI

SEDI

Abruzzo

Delegato: Gioacchino PASSAFARI

Sedi: L'Aquila, Ortona, Vasto

Calabria

Delegato: Massimiliano LORUSSO

Sede: Corigliano-Rossano (CS)

Campania

Delegato: Giovanni VANNI

Sede: Napoli

Sede distaccata: Torre Annunziata

Emilia-Romagna

Delegato: Ettore GUERRA

Sedi: Bologna, Forlì, San Lazzaro di Savena

Friuli-Venezia Giulia

Delegato: Alberto GRILLAI

Sede: Udine

Lazio

Delegato: Emanuele DE MARIA

Sedi: Roma Borgo Ragazzi Don Bosco, Roma Pio XI, Roma Teresa Gerini

Liguria

Delegato: Maurizio LOLLOBRIGIDA

Sedi: Genova Quarto, Genova Sampierdarena, Vallecrosia

Lombardia

Delegato: Stefano MASCAZZINI

Sedi: Arese, Brescia, Milano, Sesto San Giovanni, Treviglio

Marche

Delegato: Maurizio LOLLOBRIGIDA

Sede: Ancona

Piemonte

Delegato: Claudio BELFIORE

Sedi: Alessandria, Bra, Fossano, Novara, Saluzzo, San Benigno Canavese, Savigliano, Serravalle Scrivia, Torino-Agnelli, Torino-Rebaudengo, Torino-Valdocco, Vercelli, Vigliano Biellese

Puglia

Delegato: Fabio DALESSANDRO

Sedi: Bari, Cerignola

Sardegna

Delegato: Angelo SANTORSOLA

Sedi: Selargius, Lanusei

Sicilia*Delegato:* Benedetto SAPIENZA*Sedi:* Catania-Barriera, Palermo**Umbria***Delegato:* Claudio TUVERI*Sedi:* Foligno, Marsciano, Perugia**Valle d'Aosta***Delegato:* Claudio BELFIORE*Sede:* Châtillon**Veneto***Delegato:* Alberto GRILLAI*Sedi:* Bardolino, Este, San Donà di Piave, Schio, Venezia Mestre, Verona-San Zeno*Sede distaccata:* Sant'Ambrogio Valpolicella (Verona)**Altre Istituzioni non salesiane****Lazio - Fondazione San Girolamo Emiliani Padri Somaschi***Presidente:* Michele GRIECO*Sede:* Ariccia**Lazio - Associazione Centro ELIS***Presidente:* Daniele MATURO*Sede:* Roma**Lombardia - Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo***Presidente:* Davide ROTA*Sedi:* Bergamo, Clusone (BG), Endine Gaiano (BG)**Lombardia - Fondazione Mons. Giulio Parmigiani***Presidente:* Massimo BALCONI*Sede:* Valmadrera (LC)**Lombardia - Ente di formazione Sacra Famiglia***Presidente:* Maria TOSTI*Sede:* Comonte di Seriate (BG)**Piemonte - Azienda Formazione Professionale Dronero***Presidente:* Stefano BELTRITTI*Sedi:* Cuneo, Dronero (CN), Verzuolo (CN)**Toscana - Scuola e Formazione-Lavoro Don Giulio Facibeni***Presidente:* Giovanni BIONDI*Sede:* Firenze

Livello Europeo

DBI

PRESIDENTE

Rafael Bejarano
Direzione Generale Opere Don Bosco
Via Marsala, 42
00185 Roma
pastorale@sdb.org

SEGRETARIO ESECUTIVO

Sara Sechi
AISBL n° 456.124.880
Clos André Rappe, 8 1200
BRUXELLES
dbi@sdb.org

DB TECH EUROPE

PRESIDENTE

Rafael Bejarano
president@dbtecheurope.eu

DIRETTORE ESECUTIVO

Piero Fabris
p.fabris@dbtecheurope.eu

Livello Nazionale

Fondazione CNOS-FAP

Presidente	LEONARDO MANCINI	presidente.nazionale@cnos-fap.it ispettore@salesianipiemonte.it
Vicepresidente	ELIO CESARI	segretariogeneralecisi@donboscoitalia.it
Direttore Generale	GIULIANO GIACOMAZZI	direttore.generale@cnos-fap.it
Direttore della formazione e dell'innovazione	FABRIZIO TOSTI	f.tosti@cnos-fap.it
Direttore studi, ricerca e sviluppo	MARIO TONINI	m.tonini@cnos-fap.it
Staff della Giunta Esecutiva	Federica Barbanera Anna Calderini Claudia Ceravolo Sabrina Di Palma Tiziana Fasoli Federica Formosa Francesco Gentile Tonina Masala Giulia Norcia Angelica Progetti Anuta Viorica Rus Francesco Rosati Ivan Toscano	f.barbanera@cnos-fap.it a.calderini@cnos-fap.it c.ceravolo@cnos-fap.it s.dipalma@cnos-fap.it t.fasoli@cnos-fap.it f.formosa@cnos-fap.it f.gentile@cnos-fap.it t.masala@cnos-fap.it g.norcia@cnos-fap.it a.progetti@cnos-fap.it a.rus@cnos-fap.it f.rosati@cnos-fap.it i.toscano@cnos-fap.it
Segreteria generale	Sabrina Morotti	s.morotti@cnos-fap.it

CNOS-FAP Telefono: 06 5107751 - Fax 06 5137028
e-mail: segreteria.nazionale@cnos-fap.it
Sito: www.cnos-fap.it

Attività del Centro di Direzione Nazionale



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

1. Il ruolo del Centro di Direzione Nazionale

Il Centro di Direzione Nazionale della Fondazione CNOS-FAP, nell'ambito delle funzioni che il suo Statuto le assegna, svolge opera di coordinamento e promozione, a livello nazionale, delle iniziative e delle azioni formative della Fondazione CNOS-FAP ETS.

Partecipa, nel contesto europeo, nazionale e regionale, al dibattito sulle problematiche formative, svolge funzioni di rappresentanza presso i Ministeri e gli Organismi nazionali e regionali, europei e internazionali e comunica gli orientamenti politici, culturali, sociali, formativi e professionali, economici e sindacali all'interno della Fondazione CNOS-FAP ETS.

Informa e socializza documentazioni relative a studi, leggi, ricerche, esperienze e convegni perché ne siano coinvolte e informate anche le sedi periferiche.

Con le Delegazioni regionali, le sedi periferiche e le sedi dei soci non salesiani fa opera di coordinamento, di supporto e di consulenza.

2. La promozione culturale della FP

La Fondazione da anni è impegnata nel dibattito e nella formulazione di proposte attinenti l'orientamento, la Formazione Professionale e i Servizi al Lavoro (SAL) attraverso "l'Ufficio studi e ricerche", la rivista "Rassegna CNOS", le Collane "Studi progetti esperienze per una nuova formazione professionale", "Appunti per formatori", "Quaderni", il sito "www.cnos-fap.it".

2.1. "UFFICIO STUDI E RICERCHE"

Tramite l'Ufficio studi e ricerche, che si avvale di esperti appartenenti al mondo accademico e non, nonché attraverso convegni, studi, ricerche, sperimentazioni e pubblicazioni, la il Centro di Direzione Nazionale affronta i temi delle riforme del sistema educativo di Istruzione e Formazione, svolge azione di monitoraggio della legislazione attinente soprattutto l'Orientamento, la Formazione Professionale e le Politiche Attive del Lavoro, fornisce supporti ai temi della cultura del lavoro e dell'interazione dei sistemi scolastico e formativo, promuove e sviluppa la cultura della qualità nel sistema formativo.

In questi ambiti il Centro di Direzione Nazionale, nel corrente anno, punta soprattutto:

- a monitorare le riforme in atto ai vari livelli, anche in sinergia con altre istituzioni, e a produrre una documentazione coerente;
- a svolgere studi, ricerche, sperimentazioni, monitoraggi atti a qualificare ed ampliare l'offerta formativa nella Fondazione CNOS-FAP ETS, in una visione di sistema;
- a realizzare attività di formazione per gli operatori proponendo corsi residenziali e corsi di formazione a distanza (FAD) e partecipando ad azioni di sistema nazionale ed iniziative europee che hanno ricadute sul sistema educativo di istruzione e formazione italiano;
- a promuovere azioni di sistema e attività a dimensione europea a supporto dell'innovazione e dell'affermazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale in tutte le Regioni;
- a rafforzare la rete della Fondazione CNOS-FAP ETS, con particolare riferimento all'organizzazione del Centro di Direzione Nazionale in rapporto alle sedi formative e orientative e alla diffusione di esperienze di reti, campus e poli formativi;
- a diffondere l'innovazione del (sotto)sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale tra gli operatori del CNOS-FAP attraverso l'animazione dei settori professionali;
- a promuovere, in modo particolare, la diffusione della cultura professionale attraverso la rivista "Rassegna CNOS", le collane "Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale", "Appunti per formatori", "Quaderni" e l'elaborazione di sussidi mirati.

2.2. LA RIVISTA QUADRIMESTRALE "RASSEGNA CNOS"

Dal 1984, anno della sua fondazione, la Rivista affronta con taglio interdisciplinare i molteplici aspetti dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro, proponendosi come elemento di dibattito culturale, di analisi e di supporto al rinnovamento del sistema educativo italiano. Analizza i cambiamenti istituzionali e

sostiene l'innovazione dei processi organizzativi e progettuali dell'Orientamento, della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro.

Tutti i numeri della Rivista Rassegna CNOS, oltre essere stampati, sono consultabili anche in formato digitale sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

L'accesso allo storico della Rivista è gratuito. Per leggere l'ultimo numero di Rassegna CNOS gli abbonati dovranno richiedere tramite l'home-page della biblioteca le credenziali per poter effettuare l'accesso.

2.3. LE PUBBLICAZIONI DAL 2020

Attraverso volumi, guide, strumenti didattici cartacei e multimediali, il Centro di Direzione Nazionale cura il miglioramento e lo sviluppo contenutistico e metodologico del proprio servizio formativo.

Oltre alla Rivista, le collane: "Studi, progetti, esperienze per una nuova professionale", "Appunti per formatori" e "Quaderni" hanno superato, ormai, i duecento titoli. Riportiamo i volumi pubblicati dal 2020, distinti nelle tre sezioni della collana (studi, progetti, esperienze) e per anni.

Tutti i volumi della collana sono consultabili anche in formato digitale e pdf sfogliabile sul sito biblioteca.cnos-fap.it e in formato pdf sul sito www.cnos-fap.it.

Pubblicazioni nella collana della Fondazione CNOS-FAP ETS
"STUDI, PROGETTI, ESPERIENZE PER UNA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE"
ISSN 1972-3032

Sezione "STUDI"

- 2020 PELLEREY M. (COORD.) - EPIFANI F. - GRZADZIEL D. - MARGOTTINI M. - OTTONE E., *Progetto di ricerca-intervento sul ruolo del Portfolio Digitale, Strumento di Formazione Professionale iniziale e continua dei docenti del secondo ciclo del sistema istruttivo e formativo, in particolare dell'leFP. Verifica della possibilità di estensione al caso degli allievi. Rapporto finale*, 2019
 SALERNO G.M. – G. ZAGARDO, *Costruire e utilizzare i costi standard nella leFP. Analisi, indicazioni e proposte*, 2020
 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale, Gli anni 1860-1879, Volume IV*, 2020
-
- 2022 GHERGO F., *Storia della Formazione Professionale, Gli anni 1880-1899, Volume V*, 2022
-
- 2023 MORO A., *La progettazione didattica nella transizione agli assi culturali per l'istruzione e formazione professionale salesiana*, 2023
-
- 2025 *Storia della Formazione Professionale. Gli anni 1900-1919, Vol. VI*, 2025

Sezione "Progetti"

- 2020 MANTAGAZZA R., *Articoli da amare. La Costituzione Italiana presentata ai ragazzi*, 2020
-
- 2021 FRISANCO M., *La leFP guarda al futuro. Verso una filiera educativa e formativa professionalizzante di qualità*, 2021
-
- 2022 CNOS-FAP (a cura di), *Modello per la redazione di un bilancio sociale*, 2022
-
- 2023 PELLEREY M. (a cura di), *La transizione digitale e i processi formativi: opportunità e pericoli*, 2023

-
- 2025 NICOLI D., SALATIN A. (a cura di), *L'offerta formativa verticale leFP. Indagine sui quarti anni e indicazioni per la riprogettazione dei percorsi formativi nella prospettiva delle filiere tecnologico professionali*, 2025

Sezione "Esperienze"

- 2023 CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2022*, 2023
 CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2023*, 2023
-
- 2024 CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2024*, 2024
-
- 2025 CNOS-FAP (a cura di), *Esposizione Nazionale dei capolavori dei settori professionali. Edizione 2025*, 2025

Dal 2009 il Centro di Direzione Nazionale ha creato una collana intitolata **"Quaderni"**. Si riportano di seguito i titoli fino ad oggi stampati:

- 2020 ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni. Una risposta all'Europa ai tempi del Covid*, Quaderno 10/2020
-
- 2022 ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. L'anno del sorpasso*, Quaderno 11/2022
-
- 2023 ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni e nelle Province Autonome. Alla ricerca di una identità comune*, Quaderno 12/2023
-
- 2024 ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni e Province Autonome. Alla ricerca della stabilità*, Quaderno 13/2023
-
- 2025 ZAGARDO G., *La leFP nelle Regioni e Province Autonome. Vent'anni dopo*, Quaderno 14/2025

Dal 2016 il Centro di Direzione Nazionale ha inaugurato, inoltre, una collana intitolata **"Appunti per formatori"**. Si riportano di seguito gli ultimi titoli stampati:

- 2021 *Salpiano verso il futuro. I Servizi al Lavoro promossi dalla Federazione CNOS-FAP* 6/2021
-
- 2023 MANTEGAZZA R., *Un giorno per diletto. La lettura in classe con gli allievi della Istruzione e Formazione Professionale*, 7/2023
 CNOS-FAP, *Salpiano verso il futuro. I Servizi al Lavoro promossi dalla Federazione CNOS-FAP*, 8/2023

"Fuori Collana" o Pubblicazioni presso altre editrici

- 2020 MALIZIA G., *Politiche educative di Istruzione e di Formazione, tra descolarizzazione e riscolarizzazione. La dimensione internazionale*, FrancoAngeli, 2020
 MALIZIA G. – M. TONINI, *L'organizzazione della scuola e del CFP alla prova della pandemia del Coronavirus. Una introduzione*, FrancoAngeli 2020
-
- 2021 PELLERREY M., *L'identità professionale oggi. Natura e costruzione*, FrancoAngeli 2021
 SALERNO G.M., *Istruzione e Formazione Professionale di fronte al Decreto legislativo n. 61/2017. Modelli territoriali e principi di unitarietà*, Rubbettino 2021

-
- 2022 GOTTI E., SALERNO G.M. (a cura di), *La Formazione Professionale in Abruzzo. Aspetti formativi e legislativi*, 2022
 GOTTI E. (a cura di), *La Formazione Professionale in Umbria. Situazione e scenari, Cento anni di presenza salesiana*, 2022
-
- 2023 NICOLI D. - FERRO C., *Una nuova formazione professionale. Ricerca su 14 Centri significativi Casa di Carità Arti e Mestieri, Centro Studi Opera Don Calabria, CIOFS-FP, CNOS-FAP, ENAC, ENDO-FAP, Scuola Centrale Formazione, FrancoAngeli* 2023
 SILVA L., *Le "nuove" parole chiave della formazione professionale. Una revisione tecnico-scientifica*, Rubbettino 2023
 NICOLI D.E., *Il lavoro buono. Un manuale di educazione al lavoro per i giovani*, Rubbettino 2023
 CNOS-FAP, *Una bussola per orientarsi nel cambiamento*, 2023
 CNOS-FAP, *Contributi al dibattito sull'istituzione della filiera tecnologico-professionale*, 2023
-
- 2024 CNOS-FAP, *I Cristiani e il lavoro. Storia, figure, dottrina*, 2024
 CNOS-FAP, *I santi della porta accanto. Un viaggio al centro del cuore umano*, 1/2024
 VECCHIARELLI M. (a cura di), *Dossier Il secondo monitoraggio della Tenuta Formativa nella "Fondazione CNOS-FAP ETS - Impresa Sociale"*, 2024
 GOTTI E., SALERNO G.M., *La Formazione Professionale in Sardegna*, 2024
 CNOS-FAP (a cura di), *leFP e programma GOL nelle Regioni. Monitoraggio CNOS-FAP*, 2024
 CNOS-FAP, *Cantiere delle riforme*, 2024
 CNOS-FAP, *Operatore termoidraulico. Con la consulenza di tecnici di Milwaukee e Geberit, Esercizi per il primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2024
 CNOS-FAP, *Operatore elettrico, Impianti civili di base, Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2024
 CNOS-FAP, *Operatore meccanico, Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2024
 CNOS-FAP, *Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, Esercizi per il primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2024
 LAMBERTI L., (a cura di), *Corso di educazione finanziaria 1*, 2024
-
- 2025 CNOS-FAP, *I Cristiani e il lavoro. Storia, figure, dottrina*, 2025
 CNOS-FAP, *Intelligenza Artificiale: dialogo tra Fede, Educazione e Formazione*, 2025
 CNOS-FAP, *Operatore della ristorazione, Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2025
 CNOS-FAP, *Operatore del benessere, Erogazione di trattamenti di acconciatura. Erogazione dei servizi di trattamento estetico. Esercitazioni per il primo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*, 2025
 CNOS-FAP, *I Santi della porta accanto. Un viaggio al centro del cuore umano*, 2/2025
 MACRÌ F. (a cura di), *Un patto globale per l'educazione. La grande utopia di papa Francesco*, 2025
 MACRÌ F. (a cura di), *Francesco e i giovani. Un amore a prima vista*, 2025
 GOTTI E., SALERNO G.M. (a cura di), *La Formazione Professionale in Puglia*, 2025
 GOTTI E., SALERNO G.M. (a cura di), *La Formazione Professionale in Campania*, 2025
 GOTTI E., SALERNO G.M. (a cura di), *La Formazione Professionale nelle Marche*, 2025
 VECCHIARELLI M. (a cura di), *Il Terzo monitoraggio della tenuta formativa (a.f. 2024-2025) nella Fondazione CNOS-FAP ETS*, 2025
 CNOS-FAP, *Cantiere delle riforme. A vent'anni dal d.lgs. 226/2005: la leFP è diventata maggiorenne?*

3. Aggiornamento professionale per gli operatori della FP

FORMAZIONE RESIDENZIALE	
Partecipanti	278
CFP presenti	55
Ore di formazione usufruite	8.896
SEMINARI	
Partecipanti	218
CFP presenti	48
Ore di formazione usufruite	1.865
CORSI REGIONALI	
Partecipanti	214
Regioni	5
Ore di formazione usufruite	4.224
FORMAZIONE A DISTANZA - FAD	
Iscritti	88
Moduli	264
Ore di formazione usufruite	2.348

3.1. ATTIVITÀ DEI SETTORI/AREE PROFESSIONALI

In ossequio allo Statuto della Fondazione CNOS-FAP ETS, il Centro di Direzione Nazionale promuove lo sviluppo della professionalità degli operatori, delle sue Istituzioni associate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici e tecnici, mediante la predisposizione di programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le finalità proprie.

Concretamente, realizza questo obiettivo attraverso il contributo dinamico dei settori/aree professionali e composti dal *settore automotive*, dal *settore elettrico*, dal *settore energia*, dal *settore grafico*, dal *settore meccanica industriale*, dal *settore ristorazione*, dal *settore benessere*, dal *settore logistica*, dall'*area linguaggi*, dall'*area matematico scientifica*, dall'*area digitale*, dall'*area Orientamento e Servizi al Lavoro (SAL)*, dall'*area del Coordinamento delle attività formative e progettuali*, dall'*area della Formazione Continua*.

Dal punto di vista organizzativo, i settori/aree professionali si attivano specialmente proponendo *seminari* dei comitati di settore/comparto ai livelli regionale e nazionale, in cui si opera il confronto sulle esperienze formative in atto, la pianificazione e la progettazione delle azioni da sviluppare nei processi di formazione continua; *seminari di formazione* con gli operatori della Formazione Professionale sui temi della formazione, dell'aggiornamento e dell'orientamento professionale; *azioni residenziali* di formazione negli ambiti professionali dell'insegnamento-apprendimento, dello sviluppo organizzativo, della gestione delle risorse umane, dell'incontro della domanda/offerta per il mercato del lavoro e dello sviluppo locale alla luce del sistema di accreditamento; *attività a carattere transnazionale* per i formatori e per i giovani attraverso

visite studio, scambi, progetti di mobilità nella prospettiva del consolidamento della rete e della coscienza europea; *procedure informatizzate* della comunicazione a livello nazionale sulla gestione dell'anagrafe, della modulistica di progetti e documentazioni delle iniziative, delle infrastrutture, dei percorsi formativi e metodologico/didattici, della amministrazione e del monitoraggio dell'attività formativa; *promozione di attività di orientamento* che integrano e supportano l'intervento globale delle istituzioni formative attraverso la promozione e il consolidamento di servizi permanenti di orientamento sul territorio; servizio permanente di *monitoraggio e valutazione* delle attività di orientamento, di formazione professionale e degli sbocchi occupazionali dei nostri qualificati-diplomati; *formazione a distanza (on-line)* su specifici percorsi formativi.

I Settori/Aree professionali, coordinati dal Segretario Nazionale, soprattutto per l'anno formativo 2024-2025, hanno concorso a:

- introdurre innovazioni tecnologiche nei percorsi di IeFP attraverso i corsi residenziali, l'Esposizione dei Capolavori e consolidando i rapporti con le imprese del settore;
- promuovere iniziative per coinvolgere tutti gli operatori nelle ricerche-azioni messe in atto nell'anno 2024 e descritte nel Piano 2024;
- promuovere iniziative per coinvolgere tutti gli operatori della Fondazione CNOS-FAP ETS valorizzando tutte le opportunità formative previste nel Piano 2024;
- sviluppare iniziative per diffondere l'innovazione metodologico/didattica secondo la proposta formativa della Fondazione della Fondazione CNOS-FAP.

3.2. FORMAZIONE DEI FORMATORI

La Fondazione agisce ad agire su diversi fronti: a livello di sistema e sul piano del coordinamento e della formazione residenziale e a distanza.

3.2.1. Formazione residenziale svolta nel 2025

Nell'anno 2025 le proposte dei corsi residenziali settoriali e di dimensione interregionale hanno puntato, in particolare, sulle seguenti **tematiche** (tutti i corsi si sono svolti in presenza):

➤ SETTORI PROFESSIONALI

1. Automotive

Pes-Pav, Carrozzeria e Gestione clienti

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Conseguire l'attestato Pes – Pav per l'idoneità ai lavori su veicoli elettrificati, conoscere prodotti e metodologie operative della riparazione di Carrozzeria, individuare soluzioni per la gestione dei clienti durante il processo riparativo.

2. Benessere

Innovazione didattica, Gestione dell'aula, Costruzione buone prassi di settore

Durata: 32 ore

Partecipanti: 12

Obiettivi: Il corso mira a formare l'operatore individuato dalla Fondazione CNOS-FAP ETS nel settore Benessere fornendogli nozioni in merito: alla conoscenza delle buone prassi dei CFP della Fondazione mediante la continuazione dell'ideazione e della realizzazione dell'eserciziario dei sussidi professionalizzanti per le II e III annualità dei percorsi di IeFP nel settore di pertinenza; all'innovazione della didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale; alla gestione dell'aula con l'obiettivo di apprendere tecniche per il rinforzo dell'autostima degli allievi.

3. Elettrico

Automazione e controllo industriale per l'uso del kit didattico Industry di Schneider Electric

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Conseguire le competenze necessarie per l'uso delle valigie didattiche INDUSTRY di Schneider Electric. Creare e sviluppare esercitazioni didattiche per l'uso delle valigie didattiche INDUSTRY di Schneider Electric. Certificazione delle competenze acquisite.

4. Energia

Circuiti frigoriferi: applicazioni didattiche, struttura e funzionamento dei relativi cablaggi elettrici

Durata: 32 ore

Partecipanti: 20

Obiettivi: In relazione alle prassi operative riguardanti le soluzioni impiantistiche più recenti, il corso si propone i seguenti obiettivi: fornire ai formatori competenze tecnologiche pratiche e non di elettrotecnica di base; offrire le conoscenze di elettrotecnica necessarie per l'esecuzione dei cablaggi elettrici necessari alla gestione di impianti di refrigerazione di base e soluzioni di climatizzazione in pompa di calore; offrire la formazione necessaria per l'utilizzo delle "Valigette formative Schneider", destinate agli allievi del CFP.

5. Grafico

Strumenti e piattaforme di IA per la grafica. Strumenti e processi creativi per una didattica innovativa

Durata: 32 ore

Partecipanti: 22

Obiettivi: Comprendere le basi dell'IA generativa e il suo utilizzo nel design grafico. Conoscere e saper usare strumenti AI per la creazione grafica. Creare unità didattiche innovative integrate con l'IA. Sviluppare un approccio critico e consapevole all'uso dell'IA nel design. Accelerare la produzione di concept visivi (es. moodboard e illustrazioni rapide). Sperimentare nuove idee (es. generazione di pattern e layout). Ottimizzare il lavoro tecnico (es. fotoritocco e automazione di effetti visivi).

6. Meccanica Industriale

Controlli non distruttivi e soluzioni tecnologiche nei processi industriali

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Il corso si propone di fornire ai formatori del settore meccanico competenze avanzate e aggiornate sui controlli non distruttivi. Attraverso un approccio integrato di teoria e pratica, i partecipanti acquisiranno conoscenze scientifiche e operative con un focus sulle applicazioni dei controlli nei diversi contesti produttivi e industriali. Il percorso mira, inoltre, a sviluppare idee didattiche trasferibili nel contesto quotidiano della formazione professionale.

7. Ristorazione

Divagazioni in ristorazione

Durata: 32 ore

Partecipanti: 15

Obiettivi: Conoscere le diverse modalità di presentazione delle preparazioni culinarie e dei materiali innovativi da usare, nozioni su preparazioni di base di caffetteria e sui distillati, uso corretto dei materiali in Ristorazione e modalità di stoccaggio 4.0.

➤ AREE PROFESSIONALI

8. Area digitale

Didattica e innovazione: integrare l'intelligenza artificiale come risorsa educativa al servizio della didattica nei percorsi di formazione professionale

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Ampliare le proprie conoscenze e abilità nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Scoprire e definire i possibili utilizzi dell'IA in ambito didattico ed educativo. Creare una mentalità e un approccio propositivo per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nei percorsi di Formazione Professionale sia per la gestione delle mansioni del formatore, che per i processi di apprendimento degli studenti. Approfondire il confronto sul tema dell'introduzione dell'IA e sul livello di digitalizzazione dei nostri CFP al fine di condividere e uniformare le buone pratiche già esistenti ed costruire uno sguardo comune tra i tutor digitali dei vari Centri.

9. Area Formazione Continua

IA per ottimizzare l'operatività e benessere al lavoro: migliorare l'efficienza e la qualità della vita

Durata: 32 ore

Partecipanti: 30

Obiettivi: Intelligenza Artificiale per l'Operatività: Fornire ai partecipanti le competenze per utilizzare strumenti di IA generativa nella loro attività lavorativa quotidiana, migliorando l'efficienza e riducendo il carico di lavoro ripetitivo; Sviluppare la capacità di integrare l'IA nei processi aziendali per ottimizzare la produzione di contenuti, la comunicazione e la gestione operativa.

Benessere e Motivazione. Fondamenti per un Lavoro Efficace: Comprendere il legame tra benessere personale e capacità di motivare e supportare gli altri, creando un ambiente di lavoro positivo e collaborativo; Sperimentare come una persona motivata può influire positivamente sul team, trasmettendo energia e creando un ambiente di lavoro stimolante e costruttivo.

10. Area Linguaggi (competenza linguistica in italiano, competenza storico, socio-economica)

Percorsi Didattici Innovativi: unire Caviardage e Gamification per coinvolgere gli studenti

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Il corso di formazione per docenti della formazione professionale sul Metodo Caviardage e l'integrazione del gaming nella didattica è strutturato in moduli che combinano teoria e pratica, con l'obiettivo di arricchire le competenze educative degli insegnanti.

11. Area Linguaggi (lingua inglese)

Voice, body, word and theatre: how to communicate inside the classroom and a look at A.I. progress

Durata: 32 ore

Partecipanti: 25

Obiettivi: Conoscere le caratteristiche basilari della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale. Fornire gli strumenti e le competenze per creare una comunicazione efficace e fattiva atta ad implementare l'interazione emotiva tra formatore e allievo. Saper usare gli strumenti per creare una comunicazione efficace, utile ad assicurare un ambiente di apprendimento positivo, evitando le barriere comunicative.

12. Area matematico-scientifica

L'Intelligenza artificiale e la didattica della matematica e delle scienze: sfide e opportunità per formatori ed allievi nei diversi contesti di apprendimento

Durata: 32 ore

Partecipanti: 14

Obiettivi: Formare i corsisti in merito alla progettazione, realizzazione e verifica di attività didattiche utili per agire nei diversi contesti di apprendimento in ambito matematico scientifico esplorando le potenzialità offerte dall'AI (Intelligenza Artificiale). Esplorare gli aspetti documentali e procedurali relativi ad allievi con disturbi dell'apprendimento. Condividere buone prassi ed esperienze messe in atto dai partecipanti.

13. Area Orientamento e SAL

Il valore dell'informazione e dell'introspezione: un viaggio fra normativa e filosofia

Durata: 32 ore

Partecipanti: 20

Obiettivi: Applicare le normative del lavoro alla gestione degli allievi ed ex allievi inseriti in azienda, es. privacy, collocamento mirato, agevolazioni (MOD.1). Conoscere le principali agevolazioni disponibili per le aziende e approfondire il collocamento mirato con i relativi obblighi in capo all'azienda (MOD.1). Utilizzare strumenti filosofici per migliorare l'orientamento e la crescita personale di giovani e adulti (MOD.2). Integrare un approccio riflessivo e consapevole nell'accompagnamento al mondo del lavoro (MOD.2).

3.2.2. Formazione attraverso fondi interprofessionali

Nel mese di settembre 2025 si è concluso il Piano Formativo: *“Progettazione strategica e qualità: Piano 2024 per i formatori in servizio degli enti CNOS”*. Il Piano ha interessato l’analisi dettagliata a livello di sistemi di scuola e IeFP, di rinnovamento dell’offerta educativa salesiana e delle diverse aree di qualità che, in base al Piano interno 2024 per la formazione per i formatori in servizio del CNOS-FAP e ai documenti strategici di VIS e CNOS-Scuola, dovevano orientare la formazione continua delle figure apicali degli enti CNOS: da una parte proseguendo la riflessione sul rinnovamento dell’IeFP salesiana; dall’altra, mirando a dare continuità all’azione formativa tesa a potenziare la qualità pedagogica, organizzativa e progettuale in ottica di co-progettazione integrata di sistema.

Il Piano era articolato in sette Progetti riferiti a set di competenze e a learning outcome indipendenti, funzionali al raggiungimento delle direttrici per la qualità delineate, con particolare riferimento a:

1. Qualità progettuale

Progetti utili sviluppare e valorizzare in partenariato con gli enti CNOS le competenze tecnico-progettuali utili ad impattare a livello sistemico IeFP, a co-progettare e gestire servizi integrati per l’inserimento socioprofessionale dei giovani in Europa e a livello internazionale (Pr. F. 1, Pr.F. 2, Pr.F. 3, P.F.7).

2. Qualità pedagogica e didattica

Progetti volti a rafforzare le competenze figure chiave degli enti CNOS in aree trasversali quali la micro-lingua o e al fine progettare e diffondere in maniera efficace l’impatto pedagogico e educativo delle varie soluzioni didattiche adottate (Pr. F. 6 e Pr. F. 7).

3. Qualità organizzativa

Progetti strategici perché finalizzati a promuovere un sistema integrato che declina le procedure per l’osservanza del Codice Etico, la sicurezza, le norme anticorruzione (Pr. F. 4 e Pr. F. 5) I progetti hanno utilizzato una metodologia blended che ha alternato formazione frontale, percorsi erogati all’interno di aule digitali, laboratoriali e project work, al fine di facilitare l’adattamento da parte dei beneficiari di metodologie, strumenti e competenze appresi al proprio ambiente lavorativo.

Nel mese di ottobre 2025 si concluderà il Piano Formativo: *“Sviluppo di un modello organizzativo e pedagogico salesiano: Piano 2024-2025 per i formatori in servizio degli enti CNOS”*.

Il Piano si è focalizzato sull’analisi dettagliata a livello di sistemi di scuola e IeFP, di rinnovamento dell’offerta educativa salesiana anche in risposta alla crisi pandemica, e delle diverse aree di qualità che, in base al Piano interno 2024 per la formazione per i formatori in servizio del CNOS-FAP e ai documenti strategici di VIS e CNOS-Scuola, hanno orientato la formazione continua delle figure apicali degli enti CNOS: da una par-

te proseguendo la riflessione sul rinnovamento dell'IeFP salesiana; dall'altra, mirando a dare continuità all'azione formativa avviata al fine potenziare la qualità pedagogica, organizzativa e di processo in ottica di co-progettazione integrata di sistema. Il Piano era articolato in sedici progetti riferiti a set di competenze e a learning outcome indipendenti, funzionali al raggiungimento delle direttrici per la qualità delineate, con particolare riferimento a:

Qualità progettuale: progetti utili a migliorare i processi di co-progettazione e gestione di servizi, a favorire la formazione di figure di sistema per la gestione di servizi di IeFP e di figure chiave trasversali quali il coordinatore didattico (P.F. da 1 a 6).

Qualità organizzativa: progetti strategici per il CNOS-FAP perché finalizzati a promuovere un sistema integrato che declina le procedure per l'osservanza del Codice Etico, la sicurezza, le norme anticorruzione e la prevenzione del bullismo (P.F. da 7 a 16) I progetti adottano una metodologia blended che alternerà formazione in presenza, percorsi erogati all'interno di aule digitali, lezioni frontali, laboratoriali e project work, principalmente in modalità FAD, al fine di facilitare l'adattamento da parte dei beneficiari di metodologie, strumenti e competenze appresi al proprio ambiente lavorativo. LA FAD in modalità asincrona è stata erogata solamente per i Progetti Formativi 1 e 2 (Formazione superiore allo sviluppo di un modello pedagogico educativo salesiano - modulo base e modulo avanzato).

La Fondazione CNOS-FAP ETS – Impresa sociale in risposta all'Avviso FondER A4/2025 presenterà il Piano Formativo dal titolo: "Governance integrata dei sistemi formativi: Piano 2025-2026 per i formatori in servizio degli enti CNOS".

Il Piano sarà articolato in 22 progetti e interesserà le regioni: Lombardia, Abruzzo, Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna, Marche.

3.2.3. Formazione a distanza (FAD)

La piattaforma della Fondazione CNOS-FAP ETS dedicata all'e-learning offre un ricco catalogo di proposte su argomenti specifici e vari livelli di approfondimento raggruppati in sei competenze di riferimento. Alcuni titoli garantiscono competenze specialistiche, altri competenze comuni a tutti i profili professionali. I percorsi sono attinenti la formazione nella dimensione pedagogica, etica e professionale.

Area di competenza 1: Progettare e Programmare

La competenza è finalizzata a fornire ai formatori indicazioni sui principi, sulle modalità e sugli strumenti per la progettazione formativa, nell'ambito della formazione iniziale e nell'ambito della formazione continua. Per la progettazione nella formazione iniziale è importante conoscere i più recenti riferimenti normativi e adottare un approccio orientato allo sviluppo di competenze, attraverso l'elaborazione di Unità di Apprendimento anche verticali. Nell'ambito della formazione continua è necessario essere in grado di utilizzare strumenti e metodi per analizzare i bisogni ed implementare progetti complessi. Requisiti per l'accesso: formatori/tutor.

Moduli	Risorse
Progettazione formativa nella leFP	1. I riferimenti normativi 2. Le fasi della progettazione formativa 3. Le UdA e l'approccio per competenze 4. La personalizzazione dell'apprendimento 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione formativa nella FC	1. L'analisi dei bisogni e del contesto degli interventi formativi 2. Principi e metodi di progettazione nella FC 3. Opportunità di finanziamento nella FC 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione di un progetto complesso	1. Modelli, tecniche e strumenti di Project Management 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione e programmazione con particolare riferimento all'analisi dei fabbisogni e agli assi culturali	1. L'analisi dei fabbisogni 2. La promozione delle competenze relative agli "Assi culturali" nei percorsi di leFP 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Area di competenza 2: Gestire la didattica

La competenza intende fornire ai formatori una prima parte dedicata ai dispositivi didattici utili a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento con gli allievi, soffermandosi soprattutto sugli strumenti rivolti a perseguire il processo di personalizzazione della formazione e la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. Una particolare attenzione viene infine dedicata alla necessità di assumere una prospettiva sempre più interculturale nella predisposizione di tali strumenti, nonché di dedicare un'attenzione specifica alla Media Education. Nella seconda parte si propone di fornire al lettore una panoramica sui presupposti di fondo relativi alle caratteristiche dell'adulto in formazione e alle sue peculiari modalità di apprendimento, in modo che sia possibile impostare e gestire in modo consapevole ed efficace e non solo apparente, la formazione con questa tipologia di utenti. Requisiti per l'accesso: formatori.

Moduli	Risorse
Didattica nella formazione con gli adolescenti	1. I principali modelli didattici 2. Individualizzazione e personalizzazione della didattica 3. Dispositivi di individualizzazione 4. Dispositivi di personalizzazione 5. Repertorio di dispositivi didattici 6. Approfondimenti 7. <i>Test di conoscenza</i>
Didattica inclusiva	1. Introduzione ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES) 2. Neurobiologia e funzioni cognitive 3. Il PDP come strumento di inclusione: didattica flessibile e strategie per il successo scolastico degli studenti con DSA 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
Educazione interculturale nella FP	1. Panoramica normativa-sociologica 2. Percorsi interculturali e didattica 3. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione della didattica e nuovi ambienti di apprendimento	1. Ambienti di apprendimento 2. Didattica e tecnologie 3. Didattica con tecnologie mobile 4. Didattica con l'Intelligenza Artificiale (IA) 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Progettazione di percorsi di Media Education	1. La Media Education 2. Progettazione di percorsi di Media Education in classe 3. <i>Test di conoscenza</i>
Didattica nella FC	1. L'approccio narrativo e quello psico-sociologico 2. Elementi costitutivi dell'adultità e principi dell'apprendimento degli adulti 3. Elementi di educazione degli adulti: principi generali 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Area di competenza 3: Valutare

La competenza intende fornire ai formatori indicazioni relative ai processi di valutazione che vengono posti in essere sia nell'ambito della formazione iniziale che nell'ambito della formazione continua. In particolare nella valutazione iniziale è rilevante il tema della valutazione degli apprendimenti e della loro certificazione; a tal proposito vengono suggeriti metodi per affinare le pratiche di valutazione degli apprendimenti e diversificare gli strumenti adottati. Nella formazione continua si forniscono indicazioni e modelli per impostare un sistema di monitoraggio delle azioni formative. Requisiti per l'accesso: formatori.

Moduli	Risorse
Valutazione degli apprendimenti nella leFP	1. Introduzione alla valutazione 2. Test e prove strutturate 3. Compiti, prodotti e rubriche 4. Portfolio delle competenze personali 5. La certificazione delle competenze: riferimenti concettuali e normativi – contesto principale di riferimento 6. L'autovalutazione nella leFP 7. La valutazione delle competenze trasversali 8. <i>Test di conoscenza</i>
Valutazione nella FC	1. Introduzione alla valutazione delle azioni e degli interventi formativi 2. Metodologie e Sistemi di valutazione 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Area di competenza 4: Gestire le relazioni interne ed esterne	
La competenza intende fornire una riflessione operativa sul ruolo strategico che riveste la gestione delle relazioni sia all'interno che all'esterno di un CFP. In particolare viene esplorata la figura del tutor nell'ambito di una visione complessa delle relazioni che il CFP deve mantenere con la finalità di garantire a tutti gli allievi il successo formativo. Tra le relazioni "esterne" strategiche per l'obiettivo di successo formativo che il CFP si pone va sicuramente collocata la delicata relazione con le famiglie degli allievi e la relazione con il territorio di appartenenza e le sue imprese. Requisiti per l'accesso: formatori/tutor.	
Moduli	Risorse
Il tutor nel sistema educativo della leFP	1. Funzioni e ruoli del tutor nei principali testi legislativi 2. Il Contratto nazionale della Formazione Professionale e la figura del tutor 3. Le competenze del tutor 4. E-Tutor 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con gli utenti della leFP	1. Verso una definizione di adolescenza 2. Verso una definizione di disagio 3. Come nascono i conflitti 4. La relazione nel rapporto educativo 5. La percezione 6. Stili di comunicazione in aula 7. L'ascolto 8. La prevenzione del bullismo 9. Benessere emotivo 10. Approfondimenti 11. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con la famiglia	1. La famiglia in evoluzione 2. La relazione scuola-famiglia nel sistema di istruzione e formazione 3. Famiglia e CFP: soggetti che educano-un progetto di corresponsabilità 4. La gestione del colloquio e delle riunioni 5. <i>Test di conoscenza</i>
Gestione delle relazioni con le imprese e il territorio	1. Alternanza Formativa: tirocinio formativo e di orientamento 2. L'Alternanza Formativa-I PCTO e l'Alternanza Rafforzata del Sistema Duale 3. L'Apprendistato 4. L'Alternanza Formativa-il Work Based Learning 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Area di competenza 5: Gestire l'organizzazione

La competenza intende fornire conoscenze e modelli per la gestione di un'organizzazione complessa come un CFP. In particolare in quest'area vengono proposte attività per il miglioramento delle competenze di leadership e di gestione dei gruppi di lavoro, attività e approfondimenti relativi alla gestione economica e al controllo di gestione, alla salute e sicurezza e alla gestione della qualità e dei processi di valutazione e autovalutazione dei servizi. Requisiti per l'accesso: direttori/formatori.

Moduli	Risorse
Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per formatori)	1. Introduzione alla leadership 2. La leadership – Tipologie 3. La comunicazione educativa 4. La gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe 5. La cura dei processi apprenditivi 6. Approfondimenti 7. <i>Test di conoscenza</i>
Leadership e conduzione dei gruppi di lavoro (corso per dirigenti)	1. La leadership - Tipologie 2. La comunicazione di qualità 3. La gestione del gruppo di lavoro all'interno del CFP 4. Il benessere psicologico del leader e gestione dello stress 5. Approfondimenti 6. <i>Test di conoscenza</i>
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1. La formazione dei lavoratori 2. Concetti generali della prevenzione 3. Rischi fisici 4. Rischio strutture scolastiche 5. Rischio stress lavoro-correlato 6. Rischio chimico 7. Approfondimenti 8. <i>Test di conoscenza</i>
Sistema di gestione per la qualità e i servizi formativi	1. I dispositivi per la promozione, la gestione e l'assicurazione della qualità nei sistemi educativi 2. Metodologia e strumenti di valutazione e autovalutazione degli organismi della formazione 3. Protezione dei dati 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
Controllo e gestione dei servizi formativi	1. Introduzione al processo di controllo di gestione 2. Budget, contabilità e analisi dei costi per il controllo di gestione strategica 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Area di competenza 6: Gestire lo sviluppo personale	
La competenza intende proporre un aggiornamento sui temi relativi alla mission distintiva di un Ente di formazione salesiano. Vengono approfondite infatti le tematiche relative al sistema preventivo di Don Bosco, all'etica e alla deontologia professionale e alla Dottrina Sociale della Chiesa. È inoltre fornita una riflessione specifica sulla formazione orientativa, come peculiarità propria dei centri di formazione salesiani. Requisiti per l'accesso: formatori.	
Moduli	Risorse
Sistema preventivo di Don Bosco	1. Il sistema preventivo di Don Bosco e il carisma salesiano oggi 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Etica e deontologia professionale	1. Etica e deontologia del formatore salesiano 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Dottrina Sociale della Chiesa (DSC)	1. L'insegnamento sociale della Chiesa (DSC) 2. Approfondimenti 3. <i>Test di conoscenza</i>
Imparare a imparare per il proprio sviluppo personale e professionale	1. La competenza chiave europea "imparare a imparare" 2. "Imparare a imparare" per i formatori della leFP 3. Approfondimenti 4. <i>Test di conoscenza</i>
Formazione orientativa	1. L'orientamento all'interno dei CFP: definizione e metodi 2. L'informazione orientativa 3. L'orientamento formativo 4. Approfondimenti 5. <i>Test di conoscenza</i>
	Totale: 36

Riconoscimento ECTS da parte dello IUSVE – Istituto Universitario Salesiano Venezia
Per chi consegue gli attestati alle prove di competenza FAD del CNOS-FAP NAZIONALE *

Titolo "area di competenza"	Monte ore complessivo Moduli associati	Discipline corsi IUSVE di possibile riferimento	Corso di laurea	Note	n. ECTS riconoscibili
Progettare e programmare	40	Laboratorio di Metodologie pedagogiche per l'animazione	Baccalaureato in scienze dell'educazione – Educatore Professionale Sociale (II anno)	Laboratorio erogato al I semestre del II anno per un totale di 40 ore	2 ECTS
		Laboratorio di Psicologia nei processi educativi	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	Laboratorio erogato al I semestre del II anno STP per un totale di 32 ore	4 ECTS
Gestire la didattica	40	Laboratorio di specializzazione professionale 1	Licenza in Scienze Pedagogiche o Licenza in Progettazione e gestione degli interventi		4 ECTS
		Corso opzionale	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	I 3 corsi opzionali da 4 ECTS cadauno sono erogati nell'arco dei tre anni	4 ECTS

Valutare	40	Corso opzionale	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	I 3 corsi opzionali da 4 ECTS cadauno sono erogati nell'arco dei tre anni	4 ECTS
Gestire le relazioni	40	Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa 1	Baccalaureato in scienze dell'educazione – Educatore Professionale Sociale (II anno)	Laboratorio erogato al I semestre del I anno per un totale di 40 ore	2 ECTS
		Laboratorio di Dinamiche di gruppo	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	Laboratorio erogato nel I e II semestre del I anno STP per un totale di 40 ore	5 ECTS
Gestire l'organizzazione	40	Laboratorio di Psicologia nei contesti organizzativi	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	Laboratorio erogato nel II semestre del II anno STP per un totale di 32 ore	4 ECTS
Gestire lo sviluppo personale	40	Corso opzionale	Baccalaureato in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP)	I 3 corsi opzionali da 4 ECTS cadauno sono erogati nell'arco dei tre anni	4 ECTS

* N.B. Per ogni corso di laurea possono essere riconosciuti massimo 10 ECTS

Corso di Formazione a distanza: "L'uso formativo e didattico del tablet in aula"	
Assi tematici	
Integrare i tablet nell'ambiente di apprendimento Video (tutorial esplicativi e video lezioni) Esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri Mappe concettuali Schemi riassuntivi degli argomenti trattati Esercitazioni	
Usare i tablet nelle attività didattiche e formative Video (tutorial esplicativi e video lezioni) Esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri Mappe concettuali Schemi riassuntivi degli argomenti trattati Esercitazioni	
Progettare risorse e attività di apprendimento Video (tutorial esplicativi e video lezioni) Esempi didattici con tablet già applicati e sperimentati in aula da altri Mappe concettuali Schemi riassuntivi degli argomenti trattati Esercitazioni	
Totale: 20	

3.2.4. Formazione sulla sicurezza del lavoro

La **Fondazione CNOS-FAP ETS** opera anche nel campo della sicurezza del lavoro ed offre corsi di formazione sia in FAD che in presenza. I corsi sono erogati da docenti e professionisti del settore uniformati al D.I. 06/03/2013, qualificati nelle varie materie di insegnamento, con percorsi didattici innovativi e con programmi sempre conformi alle normative vigenti.

La **Sicurezza sul lavoro** consiste in misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali) che devono essere adottate dal Datore di Lavoro, dai suoi collaboratori (dirigenti, RSPP e preposti) e dai lavoratori stessi durante lo svolgimento delle proprie attività.

Per creare un solido ed efficace sistema di prevenzione sul luogo di lavoro occorre creare *“un’organizzazione della sicurezza”*, coerentemente con quanto prevede la legislazione vigente (D.Lgs. 81/08), che non solo garantisca la protezione dei lavoratori, ma contribuisca anche all’efficienza aziendale e della società.

Per dare un’adeguata risposta alle normative vigenti, la Fondazione CNOS-FAP propone una serie di corsi sulla sicurezza sul lavoro dedicate ai lavoratori, datori di lavoro, RSPP e ASPP ed in particolare:

- Dirigenti per la sicurezza;
- Preposti;
- RSPP/ASPP;
- RLS;
- Primo Soccorso;
- Corsi per conduzione mezzi speciali (Carrelli elevatori e tutte le tipologie, Bull e Tradotte, Piattaforme di lavoro elevabili, Tele-handler, Gru per autocarro, Gru mobile, Trattori cingolati e gommati, Escavatori, Caricatori Frontali, Terne, Motolivellatrice Grader);
- Paranchi senza imbragature, Carroponte uomo a terra e uomo a bordo;
- PES/PAV (manutentori elettrici e veicoli ibridi-elettrici) e corso LOTO;
- Sistema di protezione cadute dall’alto;
- Direttiva cantieri;
- Direttiva macchine;
- Ambienti confinati;
- Rischio chimico;
- DUVRI;
- DPI III categoria;
- Direttiva PED;
- ISO 14001 e ISO 50001;
- Gestione scaffalature;
- Datore di lavoro;
- Responsabile amianto;
- Rischio biologico;
- Agenti fisici (radiazioni-rad. Ionizzanti- rad. ottiche artificiali-campi elettromagnetici);
- Direttiva Atex 99/9/CE e 99/2/CE/monoazienda.

4. Area attività di internazionalizzazione

Le attività europee e internazionali hanno sempre rappresentato un importante pilastro della strategia adottata dalla Fondazione CNOS-FAP, mirano a promuovere la professionalità dei giovani e a fornire loro opportunità orientate all'occupabilità basate sulla qualità.

Negli ultimi quindici anni, principalmente grazie ad un aumento del numero di fondi disponibili, è stato costituito un Ufficio Progettazione dedicato allo sviluppo e alla gestione delle attività europee e internazionali, portando ad un notevole incremento delle attività della Fondazione CNOS-FAP.

Per avviare un processo di continuo sviluppo della qualità delle sue attività internazionali, la Fondazione CNOS-FAP ha sviluppato una strategia di internazionalizzazione in cui sono stati dettagliati gli obiettivi, le priorità, la tipologia di azioni da pianificare e mettere in atto a livello internazionale per il periodo 2019-2025.

Di seguito, vengono elencati i sei macro-obiettivi della strategia di internazionalizzazione del CNOS-FAP:

- A. Promuovere l'internazionalizzazione del profilo degli studenti e aumentare la loro potenziale occupabilità.
- B. Promuovere il continuo sviluppo professionale dello staff, qualificando e migliorando le loro competenze educative, pedagogiche, didattiche e tecniche.
- C. Migliorare la qualità dell'offerta formativa del CNOS-FAP e promuovere la "cultura" della formazione professionale a livello europeo e internazionale.
- D. Promuovere a livello internazionale il "brand" salesiano CNOS-FAP e la visione salesiana sull'IeFP.
- E. Rafforzare a livello europeo e internazionale i legami con gli attori del mercato rilevanti al fine di migliorare la potenziale occupabilità degli studenti.
- F. Migliorare la sostenibilità finanziaria del CNOS-FAP promuovendo una diversificazione dei finanziamenti pubblici e privati.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici sopramenzionati, la Fondazione CNOS-FAP ETS all'interno del piano operativo 2023-2025 ha definito i risultati attesi, gli indicatori e le priorità delle attività internazionali che la Fondazione CNOS-FAP ETS pianificherà e attuerà a breve termine attraverso la messa in atto di attività, progetti e iniziative a carattere transnazionale.

La valutazione intermedia della strategia di internazionalizzazione 2019-2025 ha messo in evidenza da una parte il raggiungimento dei risultati attesi previsti, misurato attraverso la progressiva realizzazione delle soglie intermedie fissate in riferimento a pressoché tutti gli indicatori previsti, alcuni dei quali hanno già raggiunto nel 2023 e superato nel 2024 il valore target fissato per il 2025; dall'altra, è stato possibile rilevare con un notevole anticipo sui tempi previsti un impatto positivo esercitato dalle attività e dai progetti realizzati negli anni 2019-2022 sul raggiungimento di ciascun obiettivo specifico della strategia di internazionalizzazione, soprattutto alla luce delle seguenti considerazioni e valutazioni:

1. Esser riusciti con successo e in anticipo rispetto al previsto ad offrire in maniera stabile opportunità di **mobilità all'estero** di allievi e staff per scopo di ap-

prendimento, e a farle diventare una componente strutturale e integrata dell'offerta formativa erogata dai Centri della Fondazione.

2. aver incrementato sia in termini **qualitativi che quantitativi i progetti**, i partenariati di eccellenza e le iniziative strategiche portate avanti dalla Fondazione per realizzare gli obiettivi legati alla propria strategia di internazionalizzazione.

3. Aver aumentato con successo la **dimensione geografica e la rilevanza internazionale** dei propri progetti, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti pilota di capacity building finalizzati a potenziare gli attori dell'IeFP anche al di fuori dell'Europa. L'obiettivo nel medio periodo è quello di sviluppare e potenziare gli ecosistemi formazione-lavoro, per progettare e realizzare nei prossimi anni interventi complessi per l'inserimento socio-professionale di cittadini di Paesi terzi in Italia.

Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 verrà effettuata la **valutazione finale** per capire, in base agli indicatori di risultato raccolti, se ed in che misura i progetti realizzati dalla Fondazione CNOS-FAP negli ultimi 6 anni abbiano impattato sul raggiungimento di ciascuno dei 6 obiettivi specifici. Allo stesso modo, il 2026 costituirà un anno fondamentale per il settore, e vedrà impegnata la Fondazione a livello nazionale e regionale per l'avvio di un processo "bottom-up" finalizzato alla definizione degli obiettivi strategici, dei risultati attesi e delle linee guida che guideranno la nuova **Strategia di Internazionalizzazione 2026-2031**.

A tal proposito, l'Ufficio progettazione del Centro di Direzione Nazionale agisce in partenariato con Enti e attori istituzionali europei e internazionali, coordinandosi con le proprie Associazioni Regionali e CFP principalmente in fase di attuazione dell'intervento progettuale.

I progetti e le iniziative europee e internazionali attualmente in corso al 2025 sono:

Progetto/ iniziativa	Programma	Descrizione
1. Mobilità 2024-2025	Erasmus+ KA1	Mobilità in Europa rivolte allo staff e agli studenti della Fondazione CNOS-FAP
2. "AI PIONEERS"	Erasmus-Edu-2022-Pi-Forward	Sviluppo delle competenze digitali di giovani (IeFP) ed adulti attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, considerata il mezzo per accelerare il processo di raggiungimento degli obiettivi educativi globali attraverso la riduzione delle barriere all'accesso all'apprendimento
3. PortAbility	Erasmus+ CoVE	Sviluppo di strategie e percorsi innovativi di IeFP a livello europeo per la riconversione delle città portuali in Italia, Spagna, Grecia e Cipro
4. "Skilling eco-VET"	Erasmus+ CB VET	Favorire la transizione dall'istruzione e formazione professionale verso il mercato del lavoro locale emergente e incrementare l'occupabilità dei giovani e delle donne vulnerabili come chiave per prevenire la migrazione illegale in Ghana e Senegal

5. "SKILLS4JUSTICE"	Horizon	Grazie ad un'analisi sistemica delle carenze di competenze in 5 paesi dell'UE (Francia, Germania, Italia, Polonia, Lituania) e in 6 paesi extra UE (Turchia, Regno Unito, Norvegia, Macedonia, Ucraina, Etiopia) nel contesto della migrazione globale, il progetto mira a creare partenariati per sviluppare passerelle professionali di qualità
6. VET 4 social impact	Erasmus+ CB VET	Capacity Building con attori del sistema di IeFP e aziende Egiziani e Palestinesi per lo sviluppo di cluster e poli di eccellenza, finalizzati alla promozione dell'impresa sociale come strumento di sviluppo locale
7. CircuWasteVET Africa	Erasmus+ CB VET	Capacity Building con attori del Sistema di IeFP in Angola, Namibia e Sao Tome sul tema del Waste Management
8. GREEN-Credentials	Erasmus+ KA2	Sviluppo e testing di microcredenziali applicate al tema green ed erogate all'interno di percorsi di IeFP europei
9. EDU-AID	Erasmus+ KA2	Formazione formatori e sviluppo di microcredenziali su applicazioni che utilizzano l'Intelligenza Artificiale a supporto della didattica, all'interno di percorsi di IeFP in Europa

5. Collaborazioni con le imprese

Aziende con Accordi di Collaborazione e Protocolli d'Intesa.



Altre collaborazioni





6. Esposizione dei capolavori dei settori e delle aree professionali

ESPOSIZIONE CAPOLAVORI 2025

Il capolavoro tra "passato" e "futuro"

Obiettivi Principali

Mettersi in gioco

Stimolare allievi e allieve a misurarsi su prove elaborate con le imprese, rispecchiando le competenze finali del percorso formativo.

Miglioramento

Promuovere il miglioramento continuo del settore e dei CFP, soprattutto dal punto di vista tecnologico e della cultura d'impresa.

Rapporto con il lavoro

Approfondire e consolidare il rapporto con il mondo del lavoro tramite le imprese del settore.

QUESTA INIZIATIVA SI COLLOCA NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE SALESIANA, CON UN APPROCCIO PRINCIPALMENTE PRATICO.

9 Aree Esposizioni Capolavori



BENESSERE – Vento d'Oriente
 Acconciatore, Estetista, Sartoria



LOGISTICA – NOVITÀ 2025
 Start-up Logistica: progetta e gestisci il tuo magazzino



RISTORAZIONE – La Via Francigena
 Tra sostenibilità e cucina circolare



GRAFICO – Redesign
 Redesign di una corporate identity



AREE TRASVERSALI – Venezia svelata
 Luoghi e segreti



AUTOMOTIVE
 Meccatronica e Carrozzeria si incontrano



ENERGIA e ELETTRICO
 Progetti di climatizzazione, automazione e building



MECCANICA INDUSTRIALE
 Universal robotic parallel gripper

I Numeri dell'Edizione 2025



51

CFP coinvolti



242

Studenti
 57 Ragazze, 185 Ragazzi



12

Regioni rappresentate



105

Partners coinvolti

L'Esposizione dei Capolavori dei Settori e delle Aree professionali è un'occasione formativa speciale, realizzata per la prima volta dal CNOS-FAP il 18 aprile 2008 con una duplice valenza: riprendere una pratica storica dell'esperienza formativa Salesiana, almeno dalle origini; fornire un contributo originale alla qualificazione della formazione.

È un'opportunità formativa che fornisce agli allievi la possibilità di un riscontro esterno del valore di quanto da loro realizzato mobilitando le risorse acquisite nei percorsi formativi. L'Esposizione dei Capolavori promuove il miglioramento continuo dei Settori e del singolo CFP attraverso il confronto e il coinvolgimento delle aziende sia nell'apporto tecnologico/strumentale per la realizzazione del Capolavoro, sia per la valutazione dello stesso attraverso la partecipazione nelle Commissioni esaminatrici.

L'Esposizione dei Capolavori rappresenta uno degli appuntamenti più significativi della Fondazione CNOS-FAP. Nell'edizione 2025 ha coinvolto ben 51 CFP, 242 allievi provenienti da 12 regioni e 105 aziende partner.

6.1 IL NUOVO LOGO

Durante l'**Evento Lancio** dell'edizione 2025 è stata presentata con orgoglio la **nuova identità grafica** dell'Esposizione dei Capolavori, che evolve mantenendo saldo il suo significato più profondo: **valorizzare il potenziale di ogni giovane allievo**.

Ogni giovane è un insieme di talenti nascosti, sogni in divenire e potenzialità pronte a sbocciare. Dentro di lui si intrecciano passioni, intuizioni e desideri che attendono solo il momento giusto per prendere forma. Ma perché questo accada, serve più di una semplice predisposizione naturale: serve un contesto capace di riconoscerlo, sostenerlo e ispirarlo. Quando un giovane trova qualcuno che crede in lui, quando si sente ascoltato, compreso e valorizzato, inizia a guardare sé stesso con occhi diversi. Il sostegno diventa un faro, l'incoraggiamento un vento che spinge avanti, l'opportunità un ponte verso la realizzazione personale.

Ogni parola di fiducia ricevuta, ogni occasione che gli permette di esprimersi, ogni sfida affrontata con il supporto giusto, lo aiuta a scoprire il proprio valore. E più si sente apprezzato, più cresce la sua sicurezza, più diventa capace di trasformare il suo potenziale in azione, la sua creatività in innovazione, il suo talento in un dono per il mondo. In un ambiente che lo sostiene e lo sprona, il giovane non si limita a esistere: inizia a brillare. Il suo cammino diventa un'opera d'arte in continua evoluzione, un viaggio di scoperta e affermazione. E così, giorno dopo giorno, esperienza dopo esperienza, con il giusto spazio per crescere e imparare, diventa ciò che è destinato a essere: **un autentico capolavoro**

Grafici della costruzione

Il nuovo logo rappresenta visivamente la nostra missione: ogni elemento, con le sue forme e colori unici, contribuisce a creare una stella, simbolo di eccellenza e guida. Proprio come i nostri ragazzi, che con le loro diverse qualità e attitudini, trovano nei nostri centri di Formazione Professionale l'ambiente ideale per brillare e diventare veri capolavori.

Questo restyling non è solo un cambiamento estetico; è la prova tangibile della nostra continua evoluzione. Riflette la nostra determinazione a rimanere sempre all'avanguardia nella formazione professionale, onorando e consolidando al tempo stesso i valori che da sempre ci definiscono, senza mai dimenticare i valori e le solide radici su cui abbiamo costruito la nostra storia.



OGNUNO
con le proprie qualità e attitudini,



OGNUNO
con le proprie qualità e attitudini,
con i propri tratti unici e potenzialità,
colori e sfumature,



OGNUNO
con le proprie qualità e attitudini,
con i propri tratti unici e potenzialità,
colori e sfumature,
in un contesto che lo apprezza,
supporta e valorizza,



OGNUNO
con le proprie qualità e attitudini,
con i propri tratti unici e potenzialità,
colori e sfumature,
in un contesto che lo apprezza,
supporta e valorizza,
trova le condizioni ideali
per riuscire a brillare,



OGNUNO
con le proprie qualità e attitudini,
con i propri tratti unici e potenzialità,
colori e sfumature,
in un contesto che lo apprezza,
supporta e valorizza,
trova le condizioni ideali
per riuscire a brillare,
per diventare un autentico
CAPOLAVORO



ESPOSIZIONE
dei **2025** **CNOS-FAP ETS**
SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

7. Successo formativo 2025 degli allievi della Fondazione CNOS-FAP ETS qualificati/diplomati nell'A.F. 2023-24

Il monitoraggio sul “Successo Formativo 2025” degli allievi della Fondazione CNOS-FAP ETS è giunto quest’anno alla sua quindicesima edizione (non calcolando una prima edizione sperimentale con un campione ridotto a 2 settori). Questa ricerca prevede l’intervista di giovani frequentanti i percorsi di IeFP erogati dai CFP della Fondazione CNOS-FAP ETS che, a distanza di un anno dal conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, possono essere nella condizione di successo o insuccesso formativo. La legge del 1999 (il Dpr. 275/99), all’art. 1 afferma che l’autonomia delle scuole si pone il fine di “garantire il successo formativo” dei soggetti coinvolti. La Fondazione CNOS-FAP ETS, applicando questo concetto alla IeFP, considera il “successo formativo” quando si realizzano un “insieme di condizioni” che non sono riconducibili al solo conseguimento della qualifica/diploma professionale, alla prosecuzione degli studi o alla sola occupazione. Si tratta, invece, di un traguardo, di un buon esito che interessa il percorso di vita di una persona, anche oltre l’esperienza formativa, rispetto alla sua capacità di realizzarsi. Il monitoraggio documenta i risultati essenziali del progetto: la valutazione dell’esperienza vissuta dal giovane, la sua capacità di declinare la qualifica e il diploma professionale come occasioni di occupazione o di crescita professionale, la situazione di sofferenza, nonostante i risultati raggiunti, le attese ed i suoi progetti di vita. Nel 2020, dopo 10 anni di monitoraggi annuali, la Fondazione CNOS-FAP ETS aveva ritenuto opportuno, visto che non si era mai deciso di procedere a realizzare tale indagine con questa tempistica, intervistare gli allievi/e a tre anni dal conseguimento del titolo. L’obiettivo era quello di completare l’orizzonte del monitoraggio attraverso: l’analisi dei dati e la constatazione di come potevano essere, occasionali o meno, il primo e i successivi inserimenti lavorativi degli allievi e la loro conseguente stabilità occupazionale; la verifica del numero di coloro che anche a tre anni dal titolo conseguito proseguivano gli studi nell’Istruzione secondaria superiore, nella Formazione post-diploma non universitaria e nel sistema Universitario; il riscontro del numero di coloro che avevano frequentato i nostri percorsi di IeFP e risultavano inoccupati a tre anni dalla qualifica/diploma. Dall’edizione 2021 (anno formativo di riferimento 2019-2020) e anche in questa del 2025 (anno formativo di riferimento 2023-2024) si sono ripristinate le modalità temporali classiche (1 anno dal conseguimento della qualifica o diploma professionale) per lo svolgimento del monitoraggio. Il totale del campione da intervistare, complessivamente, prevedeva 4330 allievi distribuiti su 14 Regioni. Gli allievi raggiunti direttamente o indirettamente, attraverso la propria famiglia, sono stati 4009 (92,6% del campione totale) e dei 321 allievi non reperiti (7,4%) 259 (5,9%) non hanno risposto all’intervista telefonica e solo 62 (1,5%) risultavano non essere reperibili telefonicamente. Il primo dato verificato è stato quello della percentuale (94,31%) degli allievi in successo formativo (impegnati nello studio scolastico, in percorsi IeFP o di formazione superiore, occupati, che svolgo-

no un tirocinio, il servizio civile o altre attività) rispetto a coloro che non risultano occupati o impegnati negli studi o in altre attività a un anno dal conseguimento del titolo (5,69%). Effettuando una prima equiparazione dei dati tra le ultime 2 annualità (2022-2023/2023-2024) si assiste, ad un leggero aumento dei neet che passano dal 5,36% al 5,69% (+0,33%) ma allo stesso tempo il dato più positivo risulta essere l'aumento di coloro che si sono occupati che passano dal 36,74% del 2022-2023 al 38,86 % del 2023-2024(+2,12%) con la conseguente diminuzione di chi prosegue gli studi che passa dal 54,12% al 52,03%.



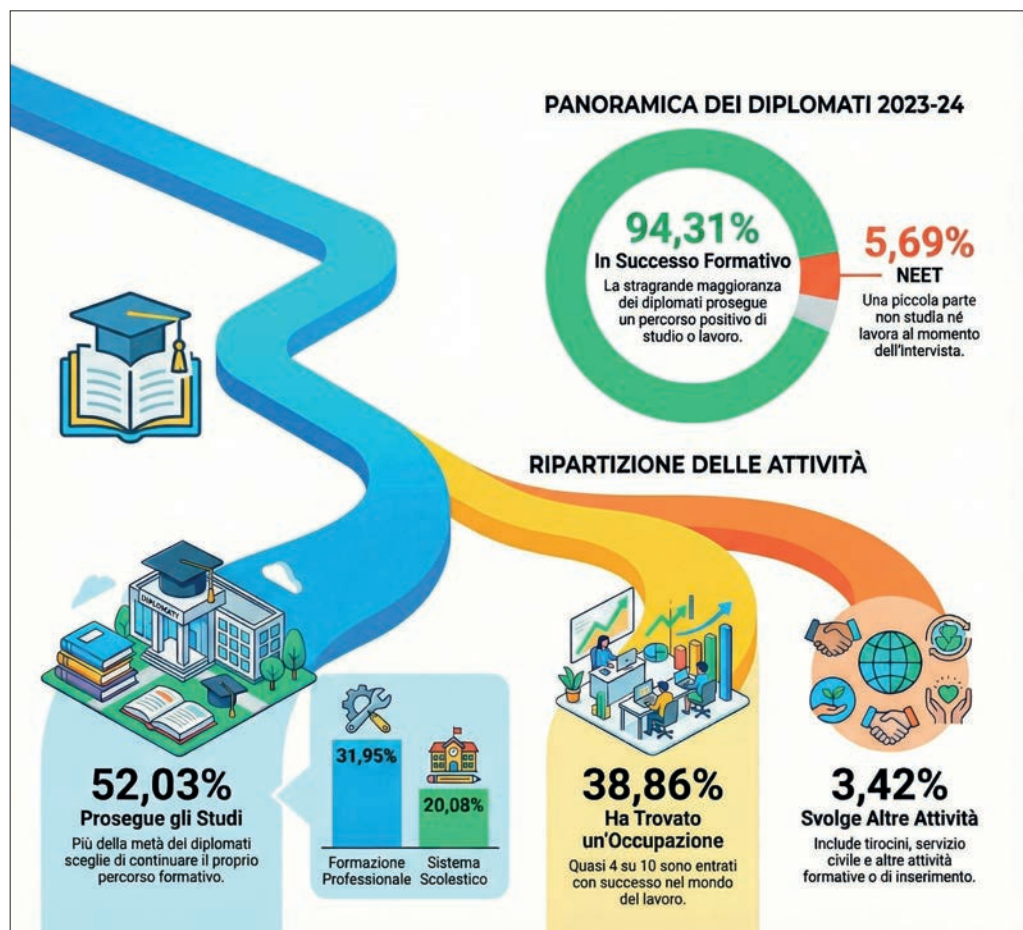
7.1. COSA FAI DOPO LA QUALIFICA / DIPLOMA PROFESSIONALE?

Contestualmente, si è deciso di entrare nello specifico per comprendere cosa facessero, nel dettaglio, gli allievi/e a un anno dal titolo ottenuto.

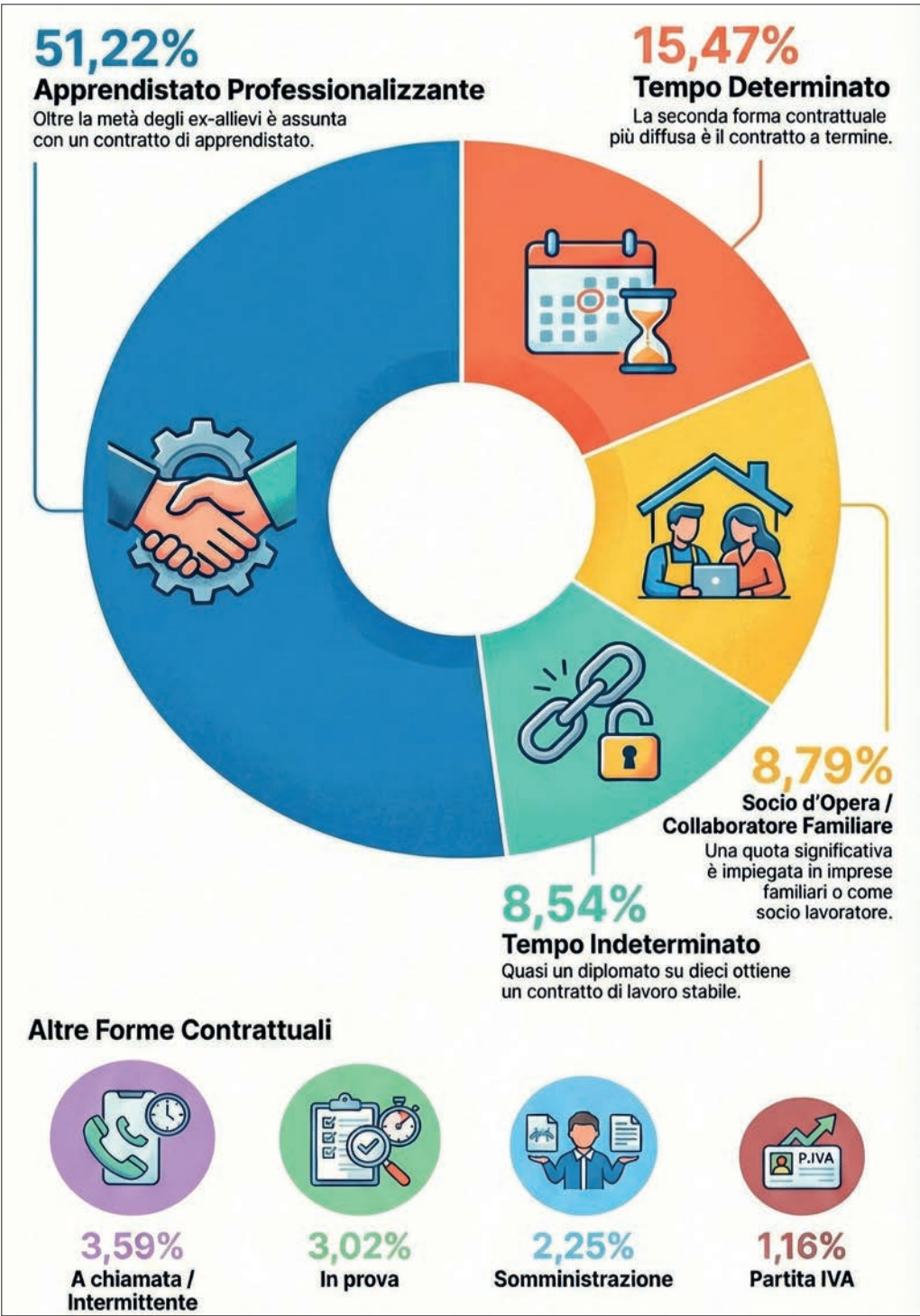
L'analisi determinata dai percorsi degli allievi/e ad un anno dal conseguimento della qualifica/diploma professionale presenta i seguenti risultati:

- il 52,03% (2086 allievi/e) prosegue gli studi e sono così ripartiti:
 - ✓ il 20,08% (805 allievi/e) nel sistema scolastico;
 - ✓ il 31,95% (1.281 allievi/e) nella formazione professionale;
- il 38,86% (1.558 allievi/e) ha trovato un'occupazione;
- il 5,69% (228 allievi/e) dichiara, al momento dell'intervista, di non studiare e di non lavorare (il 45,18%, di questi, ha comunque cercato lavoro ma senza trovarlo, il 38,6% ha trovato lavoro ma ora è disoccupato, il 13,6% è in attesa di migliori opportunità e il 2,63% ha svolto altre attività non specificate);
- l'1,5% (60 allievi/e) è impegnato un tirocinio inserimento lavorativo;
- l'1,20% (48 allievi/e) comunica di svolgere altre attività;

- lo 0,37% (15 allievi/e) studia per il conseguimento della patente per la guida dell'automobile;
- lo 0,25% (10 allievi/e) sta svolgendo il servizio civile;
- lo 0,1% (4 allievo/a) è impegnato in un tirocinio extracurriculare;



7.2. SUCCESSO FORMATIVO FORMA CONTRATTUALE A UN ANNO DI DISTANZA



7.3. SUCCESSO FORMATIVO PER SETTORI

Analizzando il successo formativo per settori i dati risultano così essere ripartiti:

- **Grafico:** 429 allievi (il 10,70% del campione totale) di cui il **96,74%** è in **successo formativo** ed è così distribuito: 319 (74,36%) proseguono gli studi, 84 (19,58%) stanno attualmente lavorando, e 12 (2,80%) svolgono altre attività¹. Risultano, invece, essere inoccupati 14 allievi (3,26%).
- **Automotive:** 658 allievi (il 16,41% del campione totale) di cui **96,20%** risulta in **successo formativo** e gli allievi sono così ripartiti: 325 (49,39%) impegnati in un percorso di studio, 292 (44,38%) stanno lavorando, 16 (2,43%) sono impegnati in altre attività. Infine, 25 (3,80%) risultano essere non attivi in percorsi di studio o lavorativi.
- **Elettrico-Elettronico:** 694 allievi (il 17,31% del campione totale) di cui il **96,11%** è collocabile in una condizione di **successo formativo** e sono così percentualmente suddivisi: 389 (56,05%) studiano, 259 (37,32%) lavorano, e 19 (2,74%) sono impegnati in altre attività. Solo 27 (3,89%) rientrano nella categoria dei neet al momento dell'intervista.
- **Meccanica industriale:** 852 allievi (il 21,25% del campione totale) tra questi il **94,72%** risulta essere in **successo formativo** e il dato è così ripartito: 403 (47,30%) stanno studiando, 381 (44,72%) sono occupati, 23 (2,70%) sono impegnati in altre attività. Completano il dato 45 allievi (5,28%) che sono disoccupati e non sono attualmente impegnati in percorsi di studio.
- **Energia:** 202 allievi (il 5,03% del campione) di cui il **94,06%** è al momento dell'intervista in **successo formativo**, tra questi 72 (35,64%) studiano, 110 (54,46%) lavorano, 8 (3,96%) sono impegnati in altre attività. Infine, 12 (5,94%) risultano essere non attivi nell'ambito degli studi o in quello lavorativo.
- **Turistico-Alberghiero (Ristorazione):** 543 allievi (il 13,54% del campione) tra questi il **91,34%** è attualmente in **successo formativo** e sono così suddivisi: 299 (55,06%) impegnati in un percorso di studio, 180 (33,15%) stanno lavorando, 17 (3,13%) svolgono altre attività. Al di fuori del successo formativo risultano essere 47 allievi (8,66%) che al momento dell'intervista sono inattivi.
- **Benessere:** 314 allievi (il 7,83% del campione totale) di cui il **91,08%** è in **successo formativo** e il dato risulta così ripartito: 132 (42,04%) sono attualmente inseriti in un percorso di studio, 131 (41,72%) stanno lavorando, 23 (7,32%) sono impegnati in altre attività. Infine, 28 (8,92%) risultano essere disoccupati e non frequentano nessun percorso scolastico o formativo.

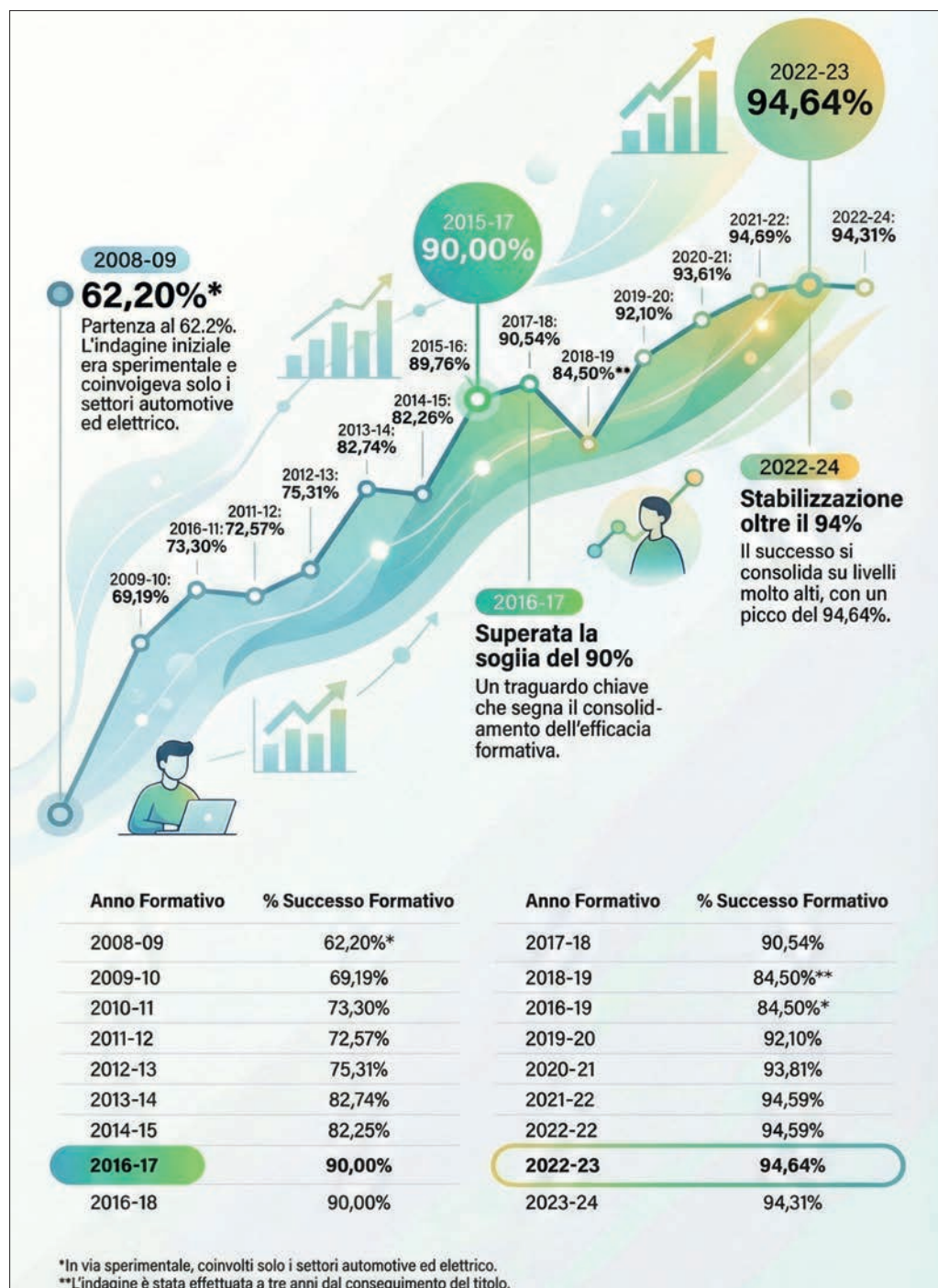
¹ Si riferisce per tutti i settori agli allievi: che sono impegnati un tirocinio di inserimento lavorativo o extracurricolare; che stanno svolgendo il servizio civile; che studiano per il conseguimento della patente per la guida dell'automobile; che svolgono altre attività non specificate.

- **Settore Altro:** 317 allievi (il 7,90% del campione totale) di questi **il 90,53%** risulta essere attualmente in **successo formativo** e sono così distribuiti: 147 (46,37%) sono impegnati in un percorso di studio, 121 (38,17%) stanno lavorando, 19 (5,99%) sono impegnati in altre attività. Completano i dati percentualmente 30 allievi (9,46%) che sono non attivi in percorsi di studio o lavorativi al momento dell'intervista.



7.4 EVOLUZIONE STORICA SUCCESSO FORMATIVO

Giunti alla quindicesima edizione della ricerca sul successo formativo può risultare utile fare una panoramica storica sulle varie annualità inchieste:



7.5. CONCLUSIONI

Per quanto concerne il fronte qualitativo si nota, in continuità con le passate edizioni, un sostanziale gradimento e una positività di giudizi sui percorsi formativi frequentati. Prendendo come riferimento gli indicatori qualitativi, proposti dalla ricerca, gli allievi e le loro famiglie ad un anno di distanza dal conseguimento del titolo, nei confronti del percorso svolto, risultano essere: Molto soddisfatti l'81,77% (3.278 allievi); Abbastanza soddisfatti il 13,15% (527 allievi); Poco soddisfatti lo 0,75% (30 allievi); Per nulla soddisfatti lo 0,2% (8 allievi); Non risponde al quesito il 4,14% del campione intervistato (166 allievi).



Grazie a questa ricerca, si è nuovamente presentata l'occasione di avere, un contatto diretto con i nostri allievi e con le loro famiglie e questo ci ha permesso di: raccogliere dal vivo il livello di soddisfazione dell'esperienza vissuta, dagli studenti, presso i nostri CFP; conoscere lo stato dell'arte della loro situazione attuale dopo il conseguimento del titolo; essere informati sui loro progetti di vita maturati ad un anno dalla qualifica o dal diploma. Gli ex allievi e le loro famiglie, contattate durante la ricerca, hanno palesato, spesso, un legame affettivo molto solido con il CFP salesiano e laddove questo legame si fosse interrotto, il ricontattarli dopo un anno ha ricreato, nella quasi totalità dei casi, un clima di riconoscenza che è stato esplicitato nei molteplici ricordi che allievi e famiglie avevano con i direttori, i formatori e i salesiani conosciuti durante l'esperienza formativa. Tutte queste figure cardine nel processo educativo e formativo degli allievi, come si evince dalle interviste, hanno consentito, agli studenti frequentanti i nostri percorsi di IeFP, di avviare quel processo di focalizzazione e concretizzazione dei loro obiettivi di vita. Quindi nei nostri CFP salesiani quell'io degli allievi, che molto spesso necessita di essere formato nel periodo adolescenziale, è diventato, mediante il lavoro dei formatori e della comunità educativa salesiana, un "noi" "che ha permesso a molti ragazzi e ragazze, durante il percorso formativo, di individuare le loro potenzialità e i loro talenti.

8. Monitoraggio “Tenuta Formativa” CNOS-FAP

La Formazione Professionale si colloca nel punto di incontro tra educazione e produzione: un luogo di mediazione tra le esigenze dell'economia e i bisogni delle persone. Il suo compito non si esaurisce nel fornire competenze spendibili, ma si estende al formare cittadini capaci di orientarsi in contesti mutevoli, di leggere la complessità, di apprendere lungo tutto l'arco della vita, di *stare al mondo*. In questa prospettiva, l'Istruzione e Formazione Professionale non è solo un segmento del sistema educativo, ma una infrastruttura sociale: un dispositivo di inclusione, di coesione e di partecipazione che intreccia politiche del lavoro, giustizia educativa e sviluppo territoriale.

Parlare di tenuta significa interrogarsi sulla resistenza del sistema formativo: sulla sua capacità di trattenere, accompagnare, recuperare, ma anche di riorientare i giovani nei momenti di transizione. Un sistema “*che tiene*” non è quello che non conosce interruzioni, ma quello che trasforma le interruzioni in possibilità di ripartenza. La tenuta formativa, dunque, non si limita a misurare la permanenza, ma racconta la qualità delle relazioni, la flessibilità dei percorsi e la forza delle reti territoriali che sostengono i giovani nei passaggi più delicati. È un indice di vitalità educativa, di coerenza tra intenzioni pedagogiche e azioni concrete, di capacità di presidiare le soglie del rischio di dispersione.

La raccolta dei dati, che la Fondazione CNOS-FAP ETS realizza per il terzo anno, diventa parte di un processo più ampio di ricerca educativa applicata, che mette in relazione la dimensione quantitativa con quella qualitativa, il comportamento statistico con l'esperienza vissuta, le evidenze numeriche con le storie individuali. Attraverso questo approccio, la Fondazione CNOS-FAP ETS assume la tenuta formativa come strumento di lettura sistemica della propria azione educativa.

Il terzo monitoraggio della tenuta formativa rappresenta dunque un punto di incontro tra cultura pedagogica e cultura organizzativa: un ambito in cui la riflessione teorica incontra la concretezza dei numeri e delle pratiche.

8.1 LE CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

Il monitoraggio sulla Tenuta Formativa del CNOS-FAP, condotto su base nazionale, ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei percorsi e degli esiti formativi dei giovani iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogati dai Centri di Formazione Professionale (CFP) della Fondazione. L'indagine mira, in particolare, a:

- ✓ monitorare i percorsi e gli esiti formativi degli allievi iscritti ai corsi IeFP;
- ✓ quantificare e analizzare la tenuta formativa all'interno dei CFP, intesa come capacità del sistema di sostenere la permanenza, la partecipazione e la continuità dei percorsi.

Per raggiungere questi obiettivi, a partire dall'anno formativo 2022/2023 sono state realizzate diverse azioni: la definizione delle informazioni da rilevare, l'ela-

borazione e la validazione dello strumento di raccolta dati, l'analisi statistica delle variabili e la predisposizione delle procedure di controllo e consolidamento.

Il primo rapporto, riferito all'anno formativo 2022/2023, ha posto le basi metodologiche e operative del monitoraggio; il secondo, relativo all'anno formativo 2023/2024, ne ha confermato l'impianto e consolidato l'analisi; il presente terzo rapporto, riferito all'anno formativo 2024/2025, si inserisce in piena continuità con i precedenti, proseguendo lungo lo stesso tracciato metodologico.

Le informazioni raccolte sono state elaborate introducendo quattro macrocategorie che disegnano l'esito del percorso:

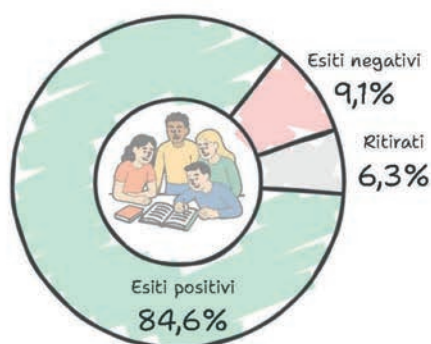
1. **Frequentanti con esito positivo**, ossia gli allievi che risultano iscritti all'intervento o che hanno conseguito l'idoneità finale;
2. **Frequentanti con esito negativo**, comprendenti coloro che, pur avendo seguito il corso, non sono stati ammessi agli esami o non hanno ottenuto l'idoneità;
3. **Ritirati**, ovvero gli allievi che hanno interrotto la frequenza all'avvio, durante il corso o in prossimità dell'esame finale;
4. **Percorsi successivi alla dispersione formativa** (transizioni), che includono i casi di riorientamento verso altri CFP o il rientro nel sistema scolastico, l'inserimento lavorativo o in apprendistato, la condizione di NEET e la dispersione in senso stretto (assenza di informazioni o perdita di contatto).

8.2 IL MONITORAGGIO DELLA TENUTA FORMATIVA SU BASE NAZIONALE NELLA FONDAZIONE CNOS-FAP ETS

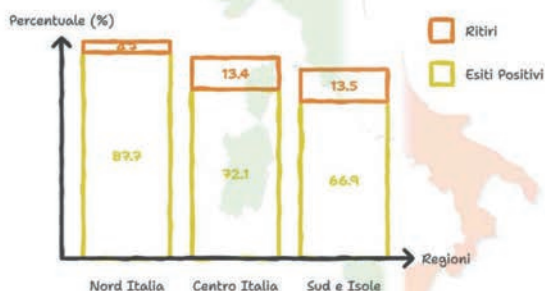
L'analisi dei dati nazionali relativi alla Tenuta Formativa della Fondazione CNOS-FAP evidenzia, per l'anno formativo considerato, un totale di 11.473 allievi oggetto di monitoraggio. Di questi, 9.702 allievi (84,56%) hanno conseguito un esito positivo al termine del percorso formativo, confermando una prevalenza significativa di percorsi conclusi con successo. Gli allievi con esito negativo risultano 1.048 (9,13%), mentre i ritirati ammontano a 723 unità (6,30%). Nel complesso, i risultati restituiscono un quadro di buona tenuta del sistema formativo, con un'incidenza complessivamente contenuta di esiti non positivi. È tuttavia importante sottolineare che le categorie di "esito negativo" e "ritiro" non coincidono necessariamente con forme di dispersione o abbandono, ma includono anche situazioni di transizione, riorientamento o sospensione temporanea del percorso. In molti casi, gli studenti che interrompono la frequenza trovano successivamente una nuova collocazione formativa o professionale, confermando la funzione di accompagnamento e di continuità educativa che caratterizza la rete dei CFP della Fondazione. La lettura dei dati quantitativi va dunque interpretata alla luce di questa complessità: la tenuta formativa non si misura unicamente nella permanenza continua nel percorso, ma anche nella capacità del sistema di sostenere, riorientare e reintegrare gli allievi nei diversi momenti della loro esperienza educativa.

TERZO MONITORAGGIO NAZIONALE CNOS-FAP ANNO FORMATIVO 2024-2025

Tenuta formativa



Distribuzione geografica



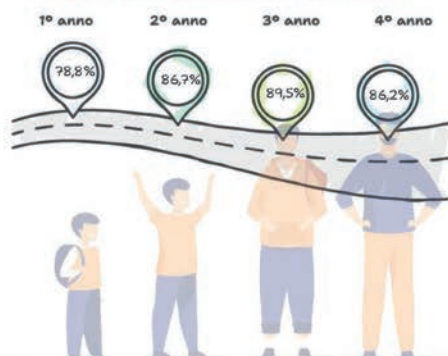
Progressione degli esiti positivi



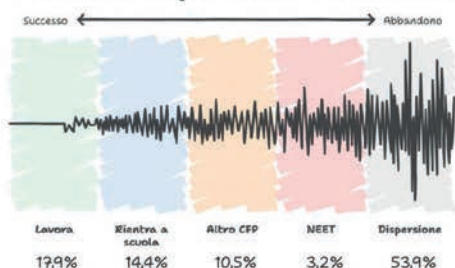
Esiti positivi per settore

Settore	Esito positivo
Grafico	87,7%
Lavorazione del Legno	86,9%
Mecanica	86,8%
Elettrico	86,0%
Servizi vendita	85,4%
Logistica	85,1%
Energia	84,3%
Automotive	82,9%
Ristorazione	82,1%
Sett. Agricolo	81,2%
Benessere	80,6%
Informatica	78,4%

Tassi di successo annuali



Percorsi dopo il ritiro scolastico



L'analisi dei dati raccolti in questo terzo monitoraggio nazionale sulla tenuta formativa della Fondazione CNOS-FAP restituisce un quadro complessivo stabile, coerente e pedagogicamente significativo. La fotografia d'insieme conferma come il sistema di formazione professionale salesiano continui a garantire alti livelli di partecipazione e successo formativo, con una percentuale di frequentanti con esito positivo pari all'84,6%, una quota di frequentanti con esito negativo del 9,1% e un 6,3% di allievi ritirati. È importante sottolineare che le categorie degli “esiti negativi” e dei “ritirati” non coincidono necessariamente con la dispersione formativa: in molti casi si tratta di percorsi interrotti o riorientati, spesso accompagnati da interventi educativi o da transiti verso altre esperienze formative e lavorative. Queste cifre, sostanzialmente costanti rispetto ai due monitoraggi precedenti², dimostrano una tenuta consolidata e la capacità del sistema di mantenere un legame formativo stabile anche nei contesti più complessi, confermando la solidità e la coerenza dell'impianto pedagogico del modello salesiano. Tali risultati evidenziano non solo l'efficacia del modello formativo, ma anche la sua continuità istituzionale e pedagogica: la capacità, cioè, di assicurare coesione educativa e stabilità di percorso in un quadro sociale caratterizzato da crescente instabilità, mobilità e frammentazione. La Fondazione CNOS-FAP, così, si conferma come una realtà formativa solida e coesa, capace di coniugare una comune identità educativa con l'attenzione alle specificità dei diversi contesti locali. Il dato di tenuta complessiva si configura così non solo come espressione di un sistema efficiente, ma come indicatore della qualità relazionale dei processi formativi: dietro ogni percentuale si riflette il lavoro quotidiano di formatori, tutor, direttori e comunità educanti impegnati a sostenere la crescita integrale dei giovani.

9. Servizi al Lavoro

Al fine di potenziare il successo formativo degli allievi del CNOS-FAP, la Fondazione, fin dalla sua costituzione, è impegnata nella progettazione ed erogazione di servizi di formazione iniziale, superiore, continua, apprendistato, formazione aziendale, orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, assistenza e consulenza alle imprese per la stesura di piani formativi aziendali.

In particolare:

- promuove l'occupazione e la crescita sociale/professionale delle persone, con maggiore attenzione all'inserimento dei giovani e degli adulti in possesso di qualifiche professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro;
- garantisce un'ampia e puntuale informazione sulle attività offerte, sulle procedure e sulle regole di erogazione dei servizi, nella sezione dedicata ai Servizi al Lavoro del sito www.cnos-fap.it.

All'interno di tale sezione è anche possibile compilare un apposito modulo per contattare direttamente i diversi Sportelli "Servizi Al Lavoro" dei centri salesiani in Italia ed essere inserito in un portale specifico per il matching domanda/offerta di lavoro;

- considera la qualità del servizio erogato come fattore primario, attraverso un continuo e costante monitoraggio delle attività erogate e della professionalità degli Operatori/trici;
- favorisce la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di una rete territoriale dei servizi per il lavoro al fine di fornire soluzioni adeguate ai bisogni professionali locali;
- attualizzando l'esperienza di Don Bosco e dei Salesiani, assolve – senza scopo di lucro – ad un impegno sociale:
 - promuovendo la dimensione educativa, culturale e solidale del lavoro umano;
 - soddisfacendo la domanda formativa che, nella attuale fase storica, emerge fortemente da giovani e adulti in cerca di inserimento e reinserimento occupazionale, ma anche dai lavoratori coinvolti in processi di riqualificazione;
 - attivando iniziative di orientamento al lavoro per contrastare il rischio di marginalità professionale e sociale delle persone;
 - promuovendo l'azione di una rete territoriale di sportelli di "Servizi Al Lavoro (SAL)" che erogano Servizi alle imprese, rivolti alle aziende, e Servizi alla persona, in grado di rispondere alle esigenze di giovani e adulti occupati e disoccupati.

9.1 SERVIZI ALLA PERSONA

Le attività erogate dagli sportelli "Servizi al Lavoro" promossi dalla Fondazione CNOS-FAP riguardano:

- **INFORMAZIONE:** sostenere l'utente nell'acquisire informazioni utili nell'orientarsi e promuoversi nel mercato del lavoro e presentare i servizi offerti dalla rete regionale/nazionale pubblica e privata;
- **ACCOGLIENZA - PRIMO FILTRO e/o PRESA IN CARICO DELLA PERSONA:** garantire all'utente la possibilità di essere preso in carico mediante un primo colloquio individuale;
- **ORIENTAMENTO PROFESSIONALE:** sostenere l'utente nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato attraverso colloqui di approfondimento e strumenti, come

PerformanSe, per la valutazione delle competenze;

- **CONSULENZA ORIENTATIVA:** sostenere l'utente che necessita di servizi di supporto per l'individuazione dell'obiettivo professionale, al fine di promuovere attivamente l'inserimento o il reinserimento occupazionale o a migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro;
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** supportare l'utente nella ricerca di un impiego e nelle attività correlate all'inserimento lavorativo mediante misure di formazione, tirocinio, stage, apprendistato ecc....;
- **INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO:** sostenere e agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, accompagnando il lavoratore verso un impiego, offrendo una risposta efficace sia al bisogno di collocazione lavorativa degli utenti, sia alle necessità professionali delle aziende.

9.2 SERVIZI ALLE IMPRESE

Le attività erogate dagli sportelli "Servizi al Lavoro" promossi dalla Fondazione CNOS-FAP riguardano:

1. **La formazione "su misura"**, consistente nella:
 - rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese e definizione di processi di adeguamento delle competenze professionali dei lavoratori;
 - stesura ed erogazione di percorsi di formazione continua per il miglioramento delle performances aziendali;
 - accompagnamento alla redazione di piani formativi personalizzati in ambito di apprendistato.
2. **La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane**, declinabile come:
 - promozione dell'inserimento lavorativo di giovani ed adulti in possesso di qualifiche, diplomi e certificazioni professionali, mediante processi di selezione dei profili professionali;
 - attivazione di tirocini di formazione/orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo o percorsi di apprendistato;
 - elaborazione di progetti di coaching aziendale, gestione delle risorse umane e definizione dei profili di carriera.
3. **La consulenza aziendale**, configurabile come assistenza ai datori di lavoro per/e nell'applicazione delle normative inerenti le facilitazioni all'inserimento lavorativo e la fruizione di eventuali misure di accompagnamento.
4. **L'incontro domanda/offerta di lavoro** attraverso:
 - scouting e promozione nei confronti delle imprese;
 - promozione degli inserimenti lavorativi in modalità di apprendistato.

La Fondazione CNOS-FAP offre azioni di supporto, corsi di aggiornamento e formazione per gli operatori coinvolti nell'attività degli sportelli SAL e i seguenti strumenti di lavoro:

- **SAL PLESK**, sistema integrato per favorire il matching domanda ed offerta di lavoro, per ottimizzare la gestione dei processi di selezione delle candidature;
- **PerformanSe**, strumento informatizzato per l'orientamento e la valorizzazione delle competenze professionali, finalizzato alla crescita professionale nel contesto lavorativo.

10. Dal IV anno della IeFP alla filiera verticale tecnologico-professionale

Una ricerca – azione della Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale

La ricerca è stata promossa dalla Fondazione CNOS-FAP con l'intento di approfondire le pratiche e i processi "dal basso" con cui i CFP salesiani hanno recepito e/o stanno recependo il progetto governativo relativo all'istituzione della "filiera tecnologico-professionale" (più nota come "4+2") consolidato sul piano normativo dalla Legge 8 agosto 2024, n. 121.

L'indagine è partita dalle esperienze dei quarti anni dei percorsi di IeFP, ritenuti cruciali non solo ai fini dell'implementazione della nuova filiera, ma anche per il ripensamento (e rilancio) dell'intero curriculum della IeFP.

L'indagine sui 50 casi di quarto anno ed i 5 casi di studio (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio) hanno consentito di comprendere la realtà della IeFP da un punto di vista privilegiato in quanto il diploma professionale rappresenta lo snodo centrale dell'offerta formativa verticale IeFP. I quarti anni risultano caratterizzati da: adozione quasi totale del dispositivo duale che richiede una partnership formativa congiunta tra CFP ed impresa, nelle due formule dell'apprendistato e dell'alternanza lunga, con una tendenza ad attribuire al CFP il compito della formazione culturale; buona tenuta della partecipazione ed elevato successo formativo degli allievi; caratterizzazione professionalizzante dei corsi attivati, ma presenza, sia pure minoritaria, anche di due modelli differenti: la preparazione al passaggio verso la scuola di Stato tramite moduli aggiuntivi riferiti agli assi culturali e l'utilizzo inclusivo del quarto anno rivolto agli allievi neo qualificati ma non ancora pronti alla transizione nel modo del lavoro; collaborazione stabile con le imprese e prevalenza di rapporti non sistematici con le scuole, legati quasi esclusivamente alla raccolta di informazioni o alla partecipazione a reti locali.

Dagli esiti della ricerca emerge innanzitutto una forte e positiva attenzione nei confronti della prospettiva della filiera tecnologico-professionale verticale.

Il dialogo svolto nelle sedi dei casi di studio ha fatto emergere una realtà che vive una stagione di rinnovamento sul piano metodologico e tecnologico, sulla spinta della volontà di rendere attuale l'offerta formativa in un tempo di grande cambiamento della cultura, dell'economia e del lavoro.

Secondo tutti gli interlocutori coinvolti, la sperimentazione deve essere anche l'occasione per rivedere con Stato e Regioni il modello del quadro orario del sistema duale, ed anche il tipo di cooperazione con le imprese affinché l'apprendimento in situazione possa suscitare tutti i dinamismi che presiedono alla formazione della personalità e della professionalità dei ragazzi.

Il questionario, rivolto a tutti i CFP del CNOS-FAP che hanno concluso corsi di IV anno IeFP nel 2024, mostra una forte attesa nei confronti della Fondazione riguardante in primo luogo la tutela, negli incontri e nelle contrattazioni con i partner nazionali, dei valori e delle specificità della IeFP; segue la necessità di strumenti metodologici (progettazione, gestione didattica e valutazione). Si richiede poi il potenziamento della formazione dei formatori a livello regionale/territoriale, incentivando il confronto e gli scambi di esperienze significative.

11. La figura del tutor nei CFP della Fondazione CNOS-FAP ETS

11.1 IL TUTOR NEL CCNL-FP E NELLA PRASSI SALESIANA

Il primo Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale degli Enti convenzionati operanti nella Formazione Professionale è stato firmato nel 1980 (1980-1983). Oggi è in vigore il CCNL-FP 2024-2027 (1.1.2024 – 31.12.2027) firmato il 1 marzo 2024.

La figura del **tutor**, dal punto di vista contrattuale, è comparsa per la prima volta nel CCNL-FP 1989 – 1991 come una articolazione orizzontale del “formatore”. Nel testo di quel Contratto si legge: *“Lo sviluppo orizzontale della professionalità del formatore, in considerazione all’evoluzione del sistema formativo, richiede un approfondimento di specifiche tematiche di correlazione tra il processo formativo, comunicativo ed educativo. Ciò comporta una continua evoluzione delle metodologie e delle tecniche di programmazione didattica”*. La prima declinazione della figura è stata nella direzione della didattica formativa e della formazione e lavoro (CCNL-FP, pag. 66).

Nel contratto vigente, il formatore-tutor, *all’interno dei servizi formativi, di orientamento e di accompagnamento al lavoro, integra ed arricchisce il processo formativo con interventi individuali, di gruppo e di classe facilitando i processi di apprendimento, di integrazione e di riduzione del disagio curandone gli aspetti organizzativi-procedurali”* (CCNL-FP 2024-2027, p. 120).

Nella prassi salesiana la figura del tutor è stata declinata anche nella sua valenza formativa/educativa, nel rapporto con gli allievi, le famiglie e il territorio, in particolare.

11.2 OBIETTIVI DELLA RICERCA

La ricerca avviata nel corso del 2024 e si sviluppa nei successivi anni 2025 e 2026, mira a:

1. descrivere lo *stato dell’arte* della figura del formatore-tutor sul territorio nazionale, valorizzando la rete CNOS-FAP;
2. *valutare* elementi di continuità e peculiarità locali per proporre una definizione di ruoli e mansioni del tutor aggiornata al contesto attuale;
3. *comprendere* la valenza del tutor come elemento di sistema nelle relazioni interne al CFP (Direzione, coordinamento, orientamento, “funzioni strumentali” di vario tipo) e relazioni esterne (famiglia, scuola, aziende, servizi e risorse territoriali).

I risultati della presente ricerca possono costituire documentazione utile anche in vista del rinnovo del CCNL-FP dopo il 2027.

Nel 2024 la ricerca ha preso avvio con la definizione del quadro teorico e metodologico di riferimento e con un’analisi preliminare sulla figura del tutor nei CFP della rete CNOS-FAP. In questa fase sono state inoltre pianificate le successive attività di indagine, delineando obiettivi, strumenti e modalità operative.

Nel corso del 2025 si è sviluppata la parte empirica della ricerca, attraverso la realizzazione di interviste a direttori e coordinatori dei CFP e la conduzione di focus group con i tutor, finalizzati alla raccolta di evidenze qualitative sulle esperienze e le pratiche professionali. I dati raccolti hanno permesso di elaborare e somministrare un questionario rivolto agli allievi, i cui risultati saranno sintetizzati in un primo report intermedio.

12. Intelligenza Artificiale e Formazione Professionale

Progetto Go Beyond Traditional Education

Il mondo della Formazione Professionale Salesiano da sempre ha riconosciuto nella Innovazione e nella Tecnologia dei potenziali alleati per l'educazione dei giovani.

Negli ultimi anni il dibattito sull'Intelligenza Artificiale sta coinvolgendo tutti i settori inclusa l'educazione, l'istruzione e la formazione. Il progetto **GO Beyond Traditional Education** rappresenta l'incontro tra la tradizione educativa salesiana e le più avanzate tecnologie di intelligenza artificiale, un'iniziativa che incarna il desiderio di Don Bosco di offrire "il meglio" ai giovani, mantenendo sempre al centro la dignità integrale della persona umana. Il progetto mantiene saldo **l'equilibrio tra innovazione e valori**. In esso l'IA viene integrata senza mai far smarrire l'identità educativa salesiana, fondata sulla centralità della persona e sulla relazione autentica.

Il progetto **GO Beyond Traditional Education** mira a coinvolgere la rete di scuole e centri di formazione professionale (CFP) salesiani in tutta Italia.

Il progetto, che nasce dal successo di una prima sperimentazione condotta nell'Italia Salesiana del Nord Est e ha visto il coinvolgimento di 700 formatori/docenti; oggi compie un **salto di scala**, espandendo i suoi orizzonti e scalando la sperimentazione in un progetto nazionale del mondo salesiano.

I numeri attuali testimoniano un impatto straordinario e in evoluzione:

- Si è passati **da 26 a oltre 50+ scuole e CFP**.
- Il numero di formatori/docenti coinvolti è cresciuto **da 700 a 1600 educatori**.
- Il progetto raggiungerà **oltre 25.000 giovani**.
- Sono già state realizzate **550+ attività didattiche** e documentate **100+ attività di produttività**.

Il progetto che mantiene un saldo equilibrio tra innovazione tecnologica e valori pedagogici e si basa su quattro pilastri cruciali:

1. Trasformazione didattica: L'IA si pone come co-pilota al fianco del docente, permettendo di personalizzare i percorsi di apprendimento e di automatizzare i compiti ripetitivi, facilitando la creazione di contenuti innovativi e potenziando la valutazione formativa. In questo modo la tecnologia diventa uno strumento di potenziamento, liberando tempo per attività a più alto valore aggiunto.

2. Sviluppo di competenze critiche: Puntiamo a una formazione integrale che sviluppi cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare l'IA con intelligenza, discernimento etico e senso di responsabilità sociale. Educare all'IA significa anche educare con l'IA, fornendo ai giovani gli strumenti per abitare con consapevolezza la società digitale.

3. Riduzione del divario digitale: Vogliamo assicurare un approccio pensato e sicuro alle tecnologie avanzate per tutti gli studenti, così da prepararli alle sfide di un mondo in continua trasformazione. GO Beyond rende l'innovazione inclusiva, portando gli strumenti di IA anche in contesti meno avvantaggiati e evitando che nessuno rimanga indietro.

4. **Potenziamento delle Relazioni Educative:** La tecnologia deve liberare tempo prezioso per ciò che conta davvero: l'ascolto, la presenza e l'accompagnamento personale dei giovani. In un modello di didattica aumentata dall'IA, il docente può dedicare più energie alla relazione educativa, cuore pulsante del modello salesiano, mentre l'IA gestisce le incombenze più onerose. In sintesi, l'innovazione tecnologica viene messa al servizio dell'umanità della scuola e CFP, non viceversa.

La forza del progetto risiede in un **ecosistema integrato** supportato da partnership strategiche e una governance solida. I partner includono **Google for Education** (fornendo la piattaforma Gemini e strumenti di IA generativa), **MR Digital Education** (supporto tecnico), **IUSVE** (ricerca pedagogica) e l'**UPS** (framework etico e valoriale salesiano).

Il progetto prevede un percorso strutturato per docenti e formatori che si articola in **quattro tappe fondamentali**

- **FASE 1: Formazione Base** con 5 moduli online asincroni su Prompting efficace con Gemini, creazione contenuti multimediali con IA, Deep Research e canvas didattici, Assistanti personalizzati (GEMS), NotebookLM per risorse didattiche
- **FASE 2: Formazione Intermedia** con 6 workshop sincroni su Personalizzazione didattica con IA, metodologie innovative integrate, AI literacy per studenti, creazione di strumenti interattivi, best practices dalla sperimentazione, AppSheet: creare app senza codice
- **FASE 3: Sperimentazione e Bootcamp**, applicazione in classe delle nuove metodologie, Bootcamp intensivo nazionale per condividere e consolidare le esperienze, raccolta e analisi delle attività svolte sul campo, pubblicazioni esperienze 2024-2025
- **FASE 4: Condivisione** Evento nazionale di presentazione dei risultati, pubblicazione del framework educativo IA Salesiano

I risultati attesi del progetto sono: un -30% del tempo medio speso dai docenti in attività amministrative; un +40% di personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, il 100% dei docenti coinvolti con competenze sull'IA certificate, un framework nazionale per l'utilizzo etico-didattico dell'IA in chiave salesiana, una rete permanente di scuole e CFP innovativi impegnati nell'aggiornamento didattico continuo.

13. “Definizione di un modello di competenze strategiche (key skills) dei formatori nel contesto della leFP”

Il percorso di ricerca intende definire un **modello di competenze strategiche dei formatori** (*mappatura con descrittivi e relativi indicatori*), che consenta di rappresentare e declinare le diverse aree di competenza da considerarsi *core* per l’efficacia della loro azione professionale.

Una volta validato, il modello sarà la base su cui andare a **costruire e sperimentare un dispositivo di valutazione formativa** delle competenze strategiche dei formatori tramite questionari, intervista semi-strutturata e osservazione sul campo della pratica professionale.

Tale lavoro consentirà successivamente di andare a definire strategie e modalità sostenibili per **formulare ed implementare piani di sviluppo formativo delle competenze strategiche**, ovvero opportunità di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo professionale.

Il progetto che vede la Fondazione CNOS-FAP ETS in una Rete Temporanea di Impresa, insieme a ISRE, CIOFS-FP ETS e SCF, avrà una durata di 24 mesi. Verranno coinvolti 2 CFP e 8 formatori per ogni ente di Formazione Professionale della rete, per un totale di 6 CFP e 24 formatori appartenenti a diversi settori professionali ed aree trasversali. Il gruppo di lavoro sarà supportato da ricercatori e valutatori esperti in materia.

14. Le parole chiave della Formazione Professionale

Per diffondere un linguaggio proprio del sistema formativo, la Fondazione CNOS-FAP ETS ha ideato e sostenuto la realizzazione del progetto *“Le parole chiave della formazione professionale”*.

L'intento è quello di raccogliere in un unico volume le “parole chiave” che riguardano, in modo particolare, l'ambito della formazione professionale e del lavoro, parole che contribuiscono a mettere a disposizione del pubblico una *“grammatica comune”*, particolarmente necessaria oggi per orientarsi in questo variegato settore. Il progetto, inoltre, con la scelta ragionata di un campione consistente di voci, intende offrire *“una panoramica”* sufficiente ed aggiornata del sistema formativo e lavorativo italiano inquadrato nel più ampio sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano.

Dato il numero elevato delle voci (oltre 400), sono state elaborate delle piste di lettura, raggruppandole attorno a tre possibili percorsi:

- i contesti della FP: contesto culturale, contesto socioeconomico, organizzazione e i soggetti della Formazione Professionale;
- l'educazione e la didattica nella FP: la dimensione educativa / didattica, la dimensione culturale e quella professionale;
- i processi nella FP: direzione e coordinamento, progettazione, gestione, valutazione, orientamento.

Completano la pubblicazione un focus sulle *“Parole fondative”* della Formazione Professionale, ovvero una sorta di mappatura per enucleare alcune parole significative dalle quali si dipanano altre voci e che meglio di qualsiasi altra definiscono e connotano aspetti peculiari della FP; la *bibliografia* di riferimento per ciascuna voce; rimandi alla *normativa* pertinente riguardante soprattutto il mondo della formazione professionale e del lavoro; l'elenco di tutti gli Autori che hanno contribuito alla stesura del volume; un'appendice con l'elenco delle principali sigle e acronimi presenti nel testo.

A luglio 2023 è stato stampato, con l'editrice Rubbettino, un abstract, che ne anticipava e illustrava le principali caratteristiche. Si trattava di un volume sintetico ed essenziale che aveva l'obiettivo di sintetizzare, nelle sue linee generali, questo volume più corposo e articolato che sarà pubblicato in forma cartacea sia in formato digitale. Inoltre è prevista la costruzione di una piattaforma dedicata non solo alla consultazione delle parole chiave, ma soprattutto alla interazione e all'aggiornamento.

La Fondazione CNOS-FAP si augura che anche questo lavoro focalizzi l'attenzione su questo altrettanto importante ambito del sistema formativo italiano che ha l'impegnativo ma entusiasmante compito di accompagnare i giovani, ma non solo, nel difficile passaggio dalla formazione al lavoro.

15. Piattaforma Competenze Strategiche

La piattaforma CompetenzeStrategiche.it, sviluppata nell'ambito di alcuni progetti di ricerca coordinati da Michele Pellerey e finanziati dalla Fondazione CNOS-FAP, è un ambiente on line gratuito che fornisce una serie di strumenti finalizzati a promuovere lo sviluppo di processi di autovalutazione e conoscenza di competenze strategiche che sono alla base della capacità di dirigere se stessi, favorire l'analisi dei fabbisogni formativi, l'orientamento e lo sviluppo professionale di giovani e adulti nello studio e nel lavoro. Inoltre, si propone di accompagnare docenti e formatori nell'applicazione degli strumenti con materiali di supporto all'azione educativa e didattica.

Un crescente numero di scuole, istituti, centri di formazione e orientamento, docenti e ricercatori ha richiesto un account sulla piattaforma. Attualmente, risultano iscritti circa 1.035 Istituti e Centri e sono stati compilati oltre 107.273 mila questionari.



La piattaforma al momento comprende:

- una *Guida all'uso* per facilitare il primo contatto degli utenti alla compilazione dei questionari e all'interpretazione degli esiti. Può essere consultata online seguendo le voci del sommario o scaricata in formato PDF;
- 4 *questionari di autovalutazione* QSA, QSAr, QPCS e QPCC, ideati e validati da Michele Pellerey e collaboratori, che, analizzando le dimensioni fondamentali dell'agire umano nell'attività di studio e di lavoro, individuano alcuni fattori di riferimento (le dimensioni cognitiva e metacognitiva, motivazionale e volitiva, affettiva e relazionale) alla base della capacità di dirigere se stessi autoregolandosi e autodeterminandosi nelle situazioni di studio e di lavoro;

- altri strumenti, partendo da approcci teorici diversi, consentono di esplorare la prospettiva temporale come lo ZTPI, costruito da Philip Zimbardo, mentre il QAP, ideato da Mark L. Savickas and Erik J. Porfeli, è volto a rilevare alcuni aspetti dell'adattabilità professionale;
- una sezione per la formazione contenente materiali didattici con suggerimenti e proposte di utilizzazione dei dati raccolti e attività per gli studenti;
- uno spazio di comunicazione e interazione tra docenti, studenti ed esperti.

Il 24 gennaio 2025 a Roma nell'Aula Volpi dell'Università Roma Tre si è tenuto il secondo convegno internazionale dal titolo ***Dirigere se stessi nello studio e nel lavoro. Competenzestrategiche.it: Strumenti e applicazioni*** organizzato dall'équipe scientifica che ha sviluppato la piattaforma Competenzestrategiche.it e promosso dalla Fondazione CNOS-FAP ETS.

Durante l'evento sono state presentate esperienze e progetti di valorizzazione degli strumenti della piattaforma realizzati nelle scuole, nei Centri di formazione e in altri contesti formativi formali e non formali anche attraverso la condivisione di buone pratiche, di approcci e percorsi efficaci per favorire l'autovalutazione, di orientamento e crescita personale di studenti e professionisti; è stata illustrata una panoramica delle principali risorse e funzionalità della piattaforma con focus particolari sui questionari, sull'ePortfolio e su altri progetti innovativi come la sperimentazione di assistenti digitali a supporto dell'interpretazione e dell'utilizzo educativo interagendo in anteprima con una versione implementata sulla piattaforma AskLea.ai.

16. Piattaforma Osservatorio Digitale



Osservatorio Digitale

La piattaforma interattiva sulle politiche attive del lavoro e della formazione professionale

CNOS-FAP e PTSCLAS hanno sviluppato un Osservatorio digitale con l'obiettivo di monitorare e esaminare sistematicamente le policy implementate in materia di formazione professionale e politiche attive del lavoro.

L'Osservatorio raccoglie e classifica gli avvisi pubblicati dalle Regioni e Province Autonome a partire dal 2020 attraverso l'utilizzo di schede di rilevazione online. Il database è collegato alle dashboard interattive dell'Osservatorio per condividere i risultati dell'indagine secondo tre dimensioni fondamentali:

- **Risorse e linee di finanziamento:** le pagine interattive forniscono un quadro analitico della provenienza delle risorse (FSE, Risorse statali, regionali ecc.) e del loro ammontare per entrambe le tipologie di bandi
- **Politiche attive del lavoro:** le dashboard analizzano i bandi regionali relativi alle politiche attive del lavoro
- **Politiche della formazione professionale:** le dashboard collezionano le informazioni relative ai bandi della filiera formativa professionalizzante, della formazione continua e permanente, e degli interventi collaterali alle misure formative.

Da agosto 2022 sono monitorati anche i bandi regionali del **programma GOL**.

Le pagine dell'Osservatorio sono interattive e completamente navigabili. La **nota metodologica** fornisce indicazioni riguardanti le modalità di raccolta delle informazioni e il loro trattamento. Inoltre, comprende un Glossario che definisce i principali termini utilizzati nell'Osservatorio digitale.

Ultimo aggiornamento: 31/10/2024
 Per informazioni scrivere a:
osservatoriodigitale@ptsclasplatform.it
osservatoriodigitale@cnos-fap.it

Consulta la nota metodologica | Come funziona il cruscotto? | Materiali

Nel 2020 CNOS-FAP e PTSCLAS hanno sviluppato un **Osservatorio Digitale** regolarmente aggiornato e consultabile nei rispettivi siti www.cnos-fap.it e www.ptsclas.com. L'Osservatorio è, di fatto, una modalità interattiva basata sul costante aggiornamento e monitoraggio delle Politiche della formazione e del lavoro nei diversi contesti regionali. L'obiettivo dello strumento è di tracciare, anche in ottica longitudinale, l'evoluzione delle policy in materia di Formazione Professionale e di Politiche del lavoro nel nostro Paese. L'Osservatorio digitale rappresenta dunque un collettore aggiornato di informazioni relative alle policy in materia di Formazione Professionale e Politiche del lavoro che mostra la costante evoluzione degli scenari regionali. Il fine non è solamente di offrire una rapida consultazione degli avvisi regionali per gli operatori della formazione e dei servizi al lavoro, ma anche di suscitare riflessioni e dibattiti tra gli esperti del settore.

Dal punto di vista metodologico, l'Osservatorio è stato creato secondo le logiche che hanno caratterizzato le precedenti analisi ragionate *"Politiche della formazione professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli interventi regionali"* (Rubbettino 2018); *"Politiche della Formazione Professionale e del lavoro. Analisi ragionata degli avvisi pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano"* (Rubbettino 2019) degli interventi regionali in materia di Istruzione e Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro.

Nello specifico la ricognizione costante di ciascuna Regione italiana riguarda l'individuazione tra tutti gli avvisi/bandi emanati quelli relativi alle **Politiche Attive del Lavoro**, finalizzati ad incentivare l'occupazione dei disoccupati o di altre categorie fragili nel mercato del lavoro, compresi tirocini extracurricolari, servizi di accompagnamento al lavoro, orientamento, reinserimenti in aree di crisi e supporto all'autoim-

piego; e alla **Formazione**, ovvero tutti i bandi riguardanti la *formazione ordinamentale* relativa alla filiera formativa IeFP, IFTS, ITS; la *formazione non ordinamentale* relativa alla formazione continua, permanente e di specializzazione rivolta ad occupati e disoccupati di qualunque età; gli *interventi a supporto*, che non sono meramente formativi, ma che indirettamente supportano e promuovono l'istruzione come quelli relativi alla dispersione scolastica, alla mobilità per disabili, e, nell'ultimo periodo storico, tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza Covid-19 (FAD, formazione per smart working, ecc.).

Dal 2022 la piattaforma ha implementato il monitoraggio con l'osservazione dei bandi GOL erogati in ciascuna Regione, mentre dal 2024 particolare attenzione è stata dedicata al Sistema Duale della Formazione Ordinamentale rendendo maggiormente individuabili le risorse destinate in modo particolare a questo ambito rispetto a quelle erogate per la formazione ordinaria o mista.

17. La Comunicazione

Per la Fondazione CNOS-FAP, la strategia di comunicazione è la declinazione moderna della missione di Don Bosco: **farsi ascoltare per poter educare**. In un contesto iper-connesso, essa è lo strumento indispensabile per tradurre il nostro valore pedagogico in autorevolezza istituzionale. Una comunicazione strutturata ci permette di posizionare la Formazione Professionale Salesiana non come una seconda scelta, ma come un'eccellenza in cui **il saper fare** si sposa con la crescita umana, rendendo la nostra offerta chiara per le famiglie e competitiva per le aziende.

Dotarsi di una strategia di comunicazione significa per la Fondazione CNOS-FAP trasformare la capillarità della nostra presenza nazionale in una **voce unitaria e influente**. Serve a narrare la nostra identità con coerenza, superando la frammentazione locale per affermare il 'brand' salesiano come sinonimo di garanzia formativa. È la leva strategica che ci consente di dialogare alla pari con i decisori politici e il mondo industriale, dimostrando come il nostro modello educativo generi valore sociale ed economico reale per il Paese.

Oltre al tema della promozione culturale di cui si è già parlato presentando la rivista Rassegna CNOS e le pubblicazioni (cfr. pagine precedenti) si aggiungono nella strategia di comunicazione il sito www.cnos-fap.it, la newsletter mensile e i canali social.

17.1 IL SITO CNOS-FAP

Il sito intende proporsi come strumento di conoscenza della Fondazione CNOS-FAP ETS e fornire un servizio di consulenza e documentazione soprattutto per l'intera Fondazione.

Con il sito si vuole offrire un'immagine unitaria e visibile creando un'unica identità digitale che unifichi la percezione del brand, che rafforzi la reputazione della Fondazione CNOS-FAP come realtà nazionale affidabile, pur mantenendo la visibilità e il contatto con il territorio. Ci si vuole attestare come un hub che presenti servizi, informazioni, documentazione utili ai diversi utenti, primi fra tutti gli operatori della Formazione Professionale che potranno trovare svariato materiale utile per la loro attività didattica formativa.

Nel sito è presente la raccolta completa della Rivista Rassegna CNOS, tutte le colonne delle pubblicazioni "Studi Progetti Esperienze per una Formazione Professionale", tutti i sussidi didattici per le aree trasversali e le aree professionali; il catalogo della Formazione a distanza; le varie ricerche e sperimentazioni realizzate dalla Fondazione.

17.2 LA NEWSLETTER

La newsletter è uno strumento pensato per condividere il dinamismo e l'innovazione che caratterizzano il nostro impegno nella formazione professionale. I contenuti della newsletter spaziano dalle storie ispiratrici dei nostri allievi e/o ex-allievi alle più recenti innovazioni didattiche, dai progetti internazionali agli approfondimenti normativi. È il mezzo per tenere attento lo sguardo sul mondo della formazione, sui numeri del sistema e sui numeri che testimoniano il nostro impegno nell'attività educativa e formativa.

La newsletter è il mezzo con cui far circolare le “best practices”, rafforzare l’identità unitaria, far sentire operatori e formatori parte di un **movimento nazionale grande e attivo**, motivandoli nel lavoro quotidiano. È lo strumento che trasforma un contatto sporadico in una partnership stabile, mantiene la Fondazione CNOS-FAP *top of mind* nelle aziende e le fidelizza nella collaborazione.

17.3 I SOCIAL MEDIA

Per la Fondazione CNOS-FAP ETS, i social media non sono semplici canali pubblicitari, ma rappresentano il **“Cortile Digitale”**: l’estensione naturale dell’oratorio di Don Bosco nel mondo contemporaneo.

I profili social media sono per la Fondazione CNOS-FAP ETS la finestra aperta sul mondo: permettono di vedere ‘dentro’ le nostre aule, rendendo trasparente la nostra eccellenza formativa e accessibile la nostra proposta educativa.

Sui canali professionali, i social diventano la prova tangibile della nostra qualità. Attraverso foto, video e storie di successo, dimostriamo alle aziende che la Fondazione CNOS-FAP ETS forma professionisti preparati su tecnologie all’avanguardia. Sono uno strumento fondamentale per **costruire reputazione**, attrarre partner industriali e facilitare l’inserimento lavorativo dei nostri allievi. Permettono di raccontare la **quotidianità del metodo salesiano**. Non comunichiamo solo ‘corsi’, ma un ambiente educativo fatto di accoglienza, allegria e impegno. Questa narrazione costante rafforza il senso di appartenenza e mostra alle Istituzioni l’impatto sociale positivo che i nostri centri generano ogni giorno sul territorio.

17.4 EVENTI

Evento lancio Esposizione Capolavori 2025.

“Formazione, competenze e lavoro: il futuro dei giovani”

L’Esposizione Nazionale dei Capolavori dei Settori Professionali 2025, evento di eccellenza che celebra l’innovazione e la creatività dei nostri allievi e dei Centri di Formazione Professionale della Fondazione CNOS-FAP ETS, è partita da Verona con un evento che sottolinea il legame tra formazione professionale e lavoro, e ha visto la partecipazione di oltre 100 aziende e multinazionali partner oltre alla presenza di importanti figure istituzionali come il Card. Matteo Maria Zuppi e Alfonso Balsamo di Confindustria.

L’evento lancio, che si è tenuto presso l’Istituto Salesiano San Zeno di Verona ha avuto come tema “Formazione, competenze e lavoro: il futuro dei giovani” e ha posto l’accento sul ruolo strategico della formazione professionale come raccordo tra istruzione e mondo del lavoro, in un contesto di rapida evoluzione tecnologica e di trasformazione dei processi produttivi. Solo questa interconnessione potrà rappresentare speranza e futuro per i giovani.

La giornata è stata arricchita dagli interventi del Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e di Alfonso Balsamo, Adviser Education di Confindustria, che hanno approfondito sfide, speranze e opportunità per i giovani nel mercato del lavoro contemporaneo.

Didacta Italia 2025

Il 14 marzo 2025 si è conclusa la 3 giorni dell'undicesima edizione di Didacta Italia, evento di riferimento per il mondo della scuola e della formazione, che ha visto quasi 20mila visitatori affollare gli spazi della Fortezza da Basso di Firenze. L'evento ha confermato il suo ruolo centrale nel panorama educativo italiano. CNOS-FAP e CNOS-SCUOLA hanno partecipato attivamente per il terzo anno consecutivo con un ricco programma di attività che ha attirato numerosi visitatori al nostro stand, creando un ambiente di scambio proficuo e stimolante. Il nostro spazio e le nostre proposte di attività come rete salesiana, sono diventate un punto di riferimento per docenti, dirigenti scolastici e professionisti del settore, interessati alle metodologie innovative nell'educazione e formazione professionale. Grande interesse ha suscitato il nostro convegno "Intelligenza artificiale in classe: un cantiere aperto", durante il quale abbiamo presentato i risultati della *sperimentazione nazionale sull'Intelligenza Artificiale con Google Gemini* che ha coinvolto quasi 1000 docenti provenienti da scuole e centri di formazione professionale appartenenti alla rete Salesiana. Gli interventi, attraverso il racconto di esperienze pratiche, hanno raccontato come l'IA generativa possa essere utilizzata per personalizzare i percorsi formativi, potenziare le didattiche e preparare i giovani alle competenze richieste dal mercato del lavoro. L'alta partecipazione al convegno ha testimoniato quanto il tema dell'integrazione dell'IA nei processi formativi sia cruciale e attuale, offrendo spunti concreti su come questa tecnologia possa supportare una didattica sempre più personalizzata e inclusiva. Grande interesse c'è stato anche per i workshop organizzati, che hanno spaziato tra diverse tematiche e sono stati animati dai ragazzi provenienti dai nostri CFP e scuole: dall'esplorazione interdisciplinare del Sistema Solare alla music production con iPad; dal gioco educativo "Mostrilli" all'impresa formativa simulata "Centro del Riuso" fino a "I tesori incantati di Sanber".

I nostri spazi sono diventati luoghi di scambio dove la passione educativa ha trovato espressione in un confronto tra metodologie, esperienze e visioni. La nostra partecipazione a Didacta rappresenta la volontà di costruire un percorso didattico e formativo che, fedele ai valori della centralità della persona, prepari i giovani ad essere protagonisti consapevoli nel mondo del lavoro. L'entusiasmo e l'interesse riscontrati nei nostri workshop e nel convegno confermano che la strada intrapresa, fondata sull'integrazione tra innovazione tecnologica e attenzione alla persona nella sua integralità, risponde alle reali esigenze formative dei giovani di oggi.

Seminario sulle politiche della formazione professionale e del lavoro

Il 12 novembre 2025, nella Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" a Roma, CNOS-FAP e PTS hanno organizzato il convegno "**Verso un nuovo modello di VET: 20 anni di sistema IeFP**". Questo evento ha rappresentato un momento di riflessione collettiva sul ventennale della riforma che ha dato origine al sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel nostro Paese.

Il Seminario è stato l'occasione per la presentazione dei dati dell'Osservatorio Digitale per l'anno 2024, frutto del monitoraggio costante delle politiche regionali avviato nel 2017.

Al centro della giornata, la presentazione del **Position Paper “Verso un Nuovo Modello di VET: 20 anni di Sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Il sistema IeFP del domani: una proposta evolutiva”** elaborato da Fondazione CNOS-FAP ETS e PTS, che delinea quattro direttrici strategiche per trasformare l'IeFP in pilastro del sistema educativo nazionale: centralità della persona: lo studente come soggetto attivo nella costruzione della propria identità professionale; flessibilità e modularità: superamento dei curricula rigidi attraverso micro-credenziali nazionali; nuovo profilo del formatore: da docente ad "architetto di esperienze" con uso strategico dell'IA; governance nazionale: ordinamento unitario che concilia autonomia regionale e standard interoperabili. Il Position Paper presentato rappresenta l'inizio di un percorso di confronto e miglioramento che dovrà coinvolgere tutti gli attori del sistema: Regioni, enti formativi, imprese, parti sociali e istituzioni.

Fondazione CNOS-FAP ETS sul territorio

Dati aggiornati al 20/12/2025



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS
SEDE NAZIONALE

Associazione regionale**Presidente**

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Delegato

Giacchino PASSAFARI

Sedi operative**L'Aquila****Ortona****Vasto****CFP di L'Aquila**Direttore del CFP **Cesare Orfini**■ Operatori a TD e TI: **4**■ Allievi: **78**■ Ore di formazione: **6424****Attività della sede formativa****Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (duale)*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	10
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	1068	8
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	1068	8
Q/2	Operatore termoidraulico	1068	7
Q/2	Operatore termoidraulico	1068	7
Q/3	Operatore termoidraulico	1056	10

Formazione Professionale continua*Corsi per disoccupati*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Informatica di cittadinanza	20	22
A/1	Informatica di cittadinanza	20	6

CFP di OrtonaDirettore del CFP **Giacchino Passafari**■ Operatori a TD e TI: **2**■ Allievi: **283**■ Ore di formazione: **608****Attività della sede formativa****Formazione Professionale continua***Corsi per categorie specifiche*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Addetto all'immissione ed alla gestione digitale dei dati - GOLfor0000941	60	9
A/1	Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità - GOL for0000846	20	20



A/1	Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità - GOL for0001036	20	20
A/1	Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità - GOL for0001276	20	20
A/1	Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità - GOL for0001483	20	13
A/1	Addetto alle vendite prodotti alimentari - GOL for0001576	228	12
A/1	Assistente familiare - GOL for0001164	60	9
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0000838	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0000940	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001200	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001326	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001328	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001422	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001482	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001550	20	20
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0001769	20	20

CFP di Vasto

Direttore del CFP **Gioacchino Passafari**

■ Operatori a TD e TI: 2

■ Allievi: 185

■ Ore di formazione: 6130

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	10
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	1056	12
Q/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	1056	14
Q/3	Operatore elettrico	1056	10
Q/2	Operatore elettrico	1056	15

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto alle informazioni ambientali e sostenibilità - GOL for0001450	20	10
A/1	Addetto alle vendite prodotti alimentari - GOL for0001147	60	9
A/1	Addetto alle vendite prodotti alimentari - GOL for0001350	228	12
A/1	Addetto stipendi e paghe - GOL for0001773	40	12
A/1	Assistente familiare - GOL for0001057	60	9
A/1	Cameriere di sala, bar e attività di banqueting - GOL for0001150	60	10
A/1	Informatica di cittadinanza - GOL for0000900	20	10
A/1	Informatica e competenze digitali - GOL for0001503	40	8
A/1	Magazziniere - GOL for0001028	66	11
A/1	Manutentore del verde - GOL for0001403	180	11
A/1	Operatore funebre/necroforo - GOL for0001304	36	11
A/1	Saldatore ad arco elettrico - GOL for0001314	40	11

**Associazione
CNOS-FAP
Calabria**

Presidente
Renato COLUCCI

Delegato
Massimiliano LORUSSO

Sede operativa

Corigliano Rossano

CFP di Corigliano Rossano

Direttore del CFP **Massimiliano Lorusso**

■ Operatori a TD e TI: **0**

■ Allievi: **30**

■ Ore di formazione: **300**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Icdl it security specialised	150	15
A/1	Potatura	150	15

**Associazione
CNOS-FAP Napoli**
Presidente
Fabio BELLINO

Delegato
Giovanni VANNI

Sede operativa

Napoli – Don Bosco

Sede distaccata

Torre Annunziata (Napoli)
CFP di Napoli - Don Bosco
Direttore del CFP **Pasquale Calemme**■ Operatori a TD e TI: **17**■ Allievi: **169**■ Ore di formazione: **9900**
Attività della sede formativa
Formazione Professionale iniziale
Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Corso per operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	18
Q/1	Corso per operatore alla riparazione di veicoli a motore I edizione	990	20
Q/2	Corso per operatore alla riparazione di veicoli a motore I edizione	990	15
Q/1	Corso per operatore alla riparazione di veicoli a motore II edizione	990	20
Q/2	Corso per operatore alla riparazione di veicoli a motore II edizione	990	14
Q/3	Corso per operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	19
Q/1	Corso per operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	17
Q/2	Corso per operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi logistici	990	16
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	10

CFP di Torre Annunziata
Referente del CFP **Gennaro Balzano**■ Operatori a TD e TI: **0**■ Allievi: **0**■ Ore di formazione: **0**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa
Attività temporaneamente sospesa

Fondazione salesiani Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP

Presidente

Roberto DAL MOLIN

Delegato e Direttore generale

Ettore GUERRA

Sedi operative

**Bologna
Forlì**

Sede distaccata

San Lazzaro di Savena (Bologna)

CFP di Bologna

Direttore del CFP **Ettore Guerra**

■ Operatori a TD e TI: **30**

■ Allievi: **263**

■ Ore di formazione: **8180**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2 Operatore grafico e di stampa	990	41
Q/3 Operatore grafico e di stampa	990	40
Q/2 Operatore meccanico	990	40
Q/3 Operatore meccanico	990	36

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico grafico	990	20
D Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	18

Percorsi annuali

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Percorsi propedeutici 2025/2026	990	38

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Percorsi personalizzati per la formazione professionale di MSNA del territorio di Bologna	450	12

Formazione Professionale superiore

IFTS

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S Tecnico web designer	800	18

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Istituto Salesiano – Via Jacopo della Quercia, 1 – 40128 Bologna
Tel. 051 4153052 / e-mail: sal.cfpbologna@cnos-fap.it

CFP di Forlì

Direttore del CFP **Rosario Sergio Barberio**■ Operatori a TD e TI: **18**■ Allievi: **250**■ Ore di formazione: **10280****Attività della sede formativa****Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore meccanico	990	19
Q/3	Operatore meccanico	990	20
Q/2	Operatore meccanico di sistemi	990	19
Q/3	Operatore meccanico	990	20
Q/2	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	990	19
Q/3	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	990	20

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	15

Percorsi annuali

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Percorsi propedeutici	990	34

Corsi per categorie specifiche

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
H/2	Attività di sostegno	360	2
H/2	Attività di sostegno	180	1
H/3	Attività di sostegno	360	2
H/3	Attività di sostegno	180	1
H/4	Attività di sostegno IV Anno	180	1

Formazione Professionale superiore*IFTS*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecnico del disegno e progettazione industriale	800	22

Formazione Professionale continua*Corsi per disoccupati*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Formazione sulla transizione digitale per donne e disoccupati	100	40
A/1	GOL	200	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

CNOS-FAP Forlì – Via Episcopio Vecchio, 7/D – 47121 Forlì

Tel. 0543 26040 / e-mail: serviziailavoro@cnosfapforli.it

CFP di S. Lazzaro di Savena

Direttore del CFP **Carlo Caleffi**

■ Operatori a TD e TI: **8**

■ Allievi: **111**

■ Ore di formazione: **5400**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore del legno	990	21
Q/1	Operatore del legno	990	20
Q/2	Operatore impianto termo idraulico	990	19
Q/1	Operatore impianto termo idraulico	990	18

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	21

Corsi per categorie specifiche

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna	450	12

**Fondazione salesiani
per la formazione
professionale
Italia Nord Est –
Impresa sociale**

Legale rappresentante
Silvio ZANCHETTA

Delegato
Alberto GRILLAI

Sede operativa

Udine

CFP di Udine

Direttore del CFP **Giulio Armano**

■ Operatori a TD e TI: **65** ■ Allievi: **2159** ■ Ore di formazione: **38184**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Conduttore macchine utensili	1056	19
Q/1	Conduttore macchine utensili	1056	20
Q/3	Conduttore macchine utensili	1056	19
Q/2	Installatore di impianti di automazione industriale	1056	18
Q/1	Installatore di impianti di automazione industriale	1056	20
Q/3	Installatore di impianti di automazione industriale	1056	11
Q/2	Installatore e manutentore di sistemi informatici	1056	20
Q/1	Installatore e manutentore di sistemi informatici	1056	20
Q/3	Installatore e manutentore di sistemi informatici	1056	18
Q/1	Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	20
Q/3	Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	18
Q/2	Installatore impianti elettrici civili ed industriali	1056	18
Q/3	Manutentore autovetture e motocicli	1056	20
Q/1	Manutentore autovetture e motocicli	1056	20
Q/2	Manutentore autovetture e motocicli	1056	19
Q/2	Montatore di sistemi meccanici	1056	16
Q/2	Montatore di sistemi meccanici	1056	15
Q/1	Montatore di sistemi meccanici	1056	20
Q/3	Montatore di sistemi meccanici	1056	15
Q/1	Montatore di sistemi meccanici	1056	20
Q/3	Montatore di sistemi meccanici	1056	15
Q/2	Saldocarpentiere	1056	17
Q/1	Saldocarpentiere	1056	20
Q/3	Saldocarpentiere	1056	22

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dei processi di saldatura	1056	9



D	Tecnico dei sistemi ict aziendali, dati e web	1056	10
D	Tecnico della gestione di sistemi meccatronici	1056	14
D	Tecnico elettrico	1056	9
D	Tecnico per la programmazione di sistemi a cnc	1056	9
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	1056	13

Altro F.P.I.

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	19
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	18
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	18
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	19
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	16
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	17
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	15
A/1	Potenziamento di lingua inglese - settore tecnico professionale - A2	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20
A/1	Potenziamento tecniche di studio e apprendimento	50	20

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	ICT - Fogli elettronici	40	10
A/1	Imprenditorialità - Creazione d'impresa	40	10
A/1	Imprenditorialità - Proattività nella comunicazione e nei gruppi di lavoro	40	10
A/1	Lingua inglese per la professione	40	10
A/1	Modulo trasversale apprendistato TU (SICUREZZA)	40	10
A/1	Realizzare disegni utilizzando software CAD 2D	40	10

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Business model canvas e strategia d'impresa	32	1
A/1	Coaching - Filiera, clienti, catena di fornitura sostenibili e certificazioni	16	1
A/1	Coaching - Nuovi modelli organizzativi e di governance	16	1
A/1	Employer branding: comunicare il proprio valore aziendale	20	1
A/1	Introduzione all'intelligenza artificiale generativa	20	8
A/1	Principi di digital marketing	48	6
A/1	Progettazione educativa inclusiva	24	1
A/1	Strumenti innovativi di prevenzione e gestione del burn out	24	1
A/1	Team working e problem solving per affrontare il cambiamento e la complessità	28	1
A/1	Tecniche di facilitazione per gestire cambiamento e complessità	20	1
A/1	Website management: sviluppo e gestione sito web	28	1

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto alla segreteria	1000	13
A/1	Saldatore	600	11
A/1	Smartphone primi passi	16	6
A/1	Utilizzare strumenti di cittadinanza digitale	16	6



Altro F.P.C.

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Alla scoperta dei mestieri a contatto con la natura	30	16
A/1	Alla scoperta dei mestieri a contatto con la natura	30	22
A/1	Alla scoperta dei mestieri a contatto con la natura	30	24
A/1	Arte dolce e creatività	12	25
A/1	Cultura del rispetto e dell'inclusione	12	16
A/1	Educazione all'immagine: fotografia analogica digitale	16	12
A/1	Educazione all'immagine: fotografia analogica digitale	16	16
A/1	Emozioni in danza	20	17
A/1	Emozioni in danza	20	12
A/1	Emozioni in danza	20	4
A/1	Emozioni in danza	20	17
A/1	Emozioni in danza	20	23
A/1	Emozioni in danza	20	12
A/1	Gestione dei conflitti: ascolto e mediazione	16	24
A/1	Il mio percorso, il mio futuro	20	22
A/1	Il mio percorso, il mio futuro	20	4
A/1	Innovazione e tecnologia nei principali settori produttivi della regione	8	10
A/1	Innovazione e tecnologia nei principali settori produttivi della regione	8	10
A/1	Innovazione e tecnologia nei principali settori produttivi della regione	8	25
A/1	Innovazione e tecnologia nei principali settori produttivi della regione	8	25
A/1	Laboratorio ambientale e di riuso	12	4
A/1	Laboratorio ambientale e di riuso	12	4
A/1	Le conseguenze delle mie azioni	12	22
A/1	Le conseguenze delle mie azioni	12	19
A/1	Le conseguenze delle mie azioni	12	14
A/1	Lettura animata dei ragazzi per i ragazzi	24	15
A/1	Metodo di studio	12	4
A/1	Metodo di studio	12	6
A/1	Metodo di studio	12	6
A/1	Metodo di studio	12	16
A/1	Metodo di studio	12	16
A/1	Metodo di studio	12	6
A/1	Metodo di studio	12	15
A/1	Metodo di studio	12	6
A/1	Metodo di studio	12	10
A/1	Metodo di studio	12	15
A/1	Metodo di studio	12	2
A/1	Metodo di studio	12	14
A/1	Metodo di studio	12	12
A/1	Metodo di studio	12	12
A/1	Metodo di studio	12	4
A/1	Metodo di studio	12	12
A/1	Metodo di studio	12	4
A/1	Metodo di studio	12	4
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	12
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	12
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	12
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	17
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	16
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	16
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	16
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	14
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	16
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	19
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	24
A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	12



A/1	Mi muovo nel mio territorio: escursioni ed esperienze culturali e naturalistiche vicino a me	12	12
A/1	Mi relaziono dall'io al noi	12	25
A/1	Mi relaziono dall'io al noi	12	15
A/1	Mi relaziono dall'io al noi	12	15
A/1	Mi relaziono dall'io al noi	12	15
A/1	Mi scopro artigiano	6	21
A/1	Mi scopro artigiano	6	22
A/1	Migliorare assieme sul metodo di studio	12	25
A/1	Migliorare assieme sul metodo di studio	12	25
A/1	Migliorare assieme sul metodo di studio	12	25
A/1	Migliorare assieme sul metodo di studio	12	6
A/1	Musica maestro	24	10
A/1	Musica maestro	24	20
A/1	Musica maestro	24	23
A/1	Organizzati e soddisfatti nello studio e nella vita	20	12
A/1	Sapori del territorio: laboratorio del gusto	12	23
A/1	Sport ed empowerment personale	10	25
A/1	Sport ed empowerment personale	10	15
A/1	Sport ed empowerment personale	10	15
A/1	Star bene con sé stessi per star bene a scuola	12	18
A/1	Star bene con sé stessi per star bene a scuola	12	16
A/1	Teatro: per conoscere, per conoscersi	24	25
A/1	Teatro: per conoscere, per conoscersi	24	22
A/1	Teatro: per conoscere, per conoscersi	24	10
A/1	Verso il consiglio comunale dei ragazzi: primi passi	4	19

Altre attività formative

Tirocini formativi

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Tirocinio in addetta amministrativo contabile	756	1
A/1	Tirocinio in addetto alla progettazione edilizia	592	1
A/1	Tirocinio in addetto amministrazione del personale	1016	1

Altre attività

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Giovani Talenti in Azione - creatività	40	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Istituto Salesiano G. Bearzi – Via Don Bosco, 2 – 33100 Udine
 Tel. 0432 493971 – 0432 493903 / e-mail: sal.cfpudine@cnos-fap.it

Associazione CNOS-FAP Regione Lazio

Presidente

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Delegato

Emanuele DE MARIA

Sedi operative

Roma - "Borgo Ragazzi Don Bosco"

Roma - "Pio XI"

Roma - "T. Gerini"

Fondazione San Girolamo Emiliani – Padri Somaschi

Presidente

Michele GRIECO

Sede operativa

Ariccia

Associazione Centro Elis

Presidente

Daniele MATURO

Sede operativa

Roma

CFP di Roma - Borgo Ragazzi D. Bosco

Direttore del CFP **Stefano Millepiedi**

■ Operatori a TD e TI: **35**

■ Allievi: **267**

■ Ore di formazione: **15588**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1020	24
Q/2 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1020	18
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1020	14
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1020	16
Q/1 Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	23
Q/2 Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	16
Q/3 Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	12
Q/3 Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	1020	18



Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico di cucina	990	15
D	Tecnico elettrico - building automation	990	20
D	Tecnico programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc	990	18

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
QS/1	Operatore della ristorazione	1129	22
QS/2	Operatore della ristorazione	1100	16
QS/1	Operatore meccanico	1129	18
QS/2	Operatore meccanico	1100	17

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Prenestina, 468 – 00171 Roma

Tel. 06 2153082 / e-mail: sal.cfpromaborgo@cnos-fap.it

CFP di Roma - Pio XI

Direttore del CFP **Davide Sabatini**

■ Operatori a TD e TI: **20**

■ Allievi: **271**

■ Ore di formazione: **11538**

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetico	1020	28
Q/2	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetico	1020	28
Q/3	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetico	1020	25
Q/3	Operatore grafico	1020	28
Q/3	Operatore informatico	1020	18

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dei trattamenti estetici	990	23
D	Tecnico Grafico	990	24

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
QS/1	Operatore grafico	1129	27
QS/2	Operatore grafico	1100	24
QS/1	Operatore informatico	1129	26
QS/2	Operatore informatico	1100	20

CFP di Roma - Teresa Gerini

Direttore del CFP **Mariachiara Vaccarella**

■ Operatori a TD e TI: **48**

■ Allievi: **537**

■ Ore di formazione: **27450**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	17
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	24
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	25
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	23
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	21
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	18
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione della carrozzeria	1020	17
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione della carrozzeria	1020	15
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore manutenzione e riparazione della carrozzeria	1020	11
Q/1	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	26
Q/1	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	26
Q/2	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	19
Q/2	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	20
Q/3	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	17
Q/3	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	1020	22
Q/1	Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	21
Q/2	Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	24
Q/3	Operatore elettrico - installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	1020	14
Q/1	Operatore informatico	1020	24
Q/2	Operatore informatico	1020	22
Q/3	Operatore informatico	1020	21
Q/1	Operatore meccanico- lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	1020	19
Q/2	Operatore meccanico- lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	1020	17
Q/3	Operatore meccanico- lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	1020	17

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dell'acconciatura	990	20
D	Tecnico riparatore veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici	990	24
D	Tecnico riparatore veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	990	13

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma

Tel. 06 4060079 / e-mail: sal.cfplazio@cnos-fap.it

CFP di Ariccia

Direttore del CFP **Michele Grieco**■ Operatori a TD e TI: **49**■ Allievi: **581**■ Ore di formazione: **23499**

Il CFP è certificato con il sistema qualità secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2015

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - a - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	32
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - a - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	32
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - a - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	31
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - b - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	32
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - b - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	33
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore sez - b - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	1020	31
Q/2	Operatore del benessere - erogazione dei trattamenti di acconciatura	1020	26
Q/3	Operatore del benessere - erogazione dei trattamenti di acconciatura	1020	34
Q/1	Operatore del benessere - erogazione dei trattamenti di acconciatura	1020	33
Q/1	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1020	29
Q/2	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1020	26
Q/3	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1020	27
Q/3	Operatore informatico	1020	28

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore Grafico - Ipermediale	1020	11
Q/2	Operatore Grafico - Ipermediale	1020	25
Q/3	Operatore Grafico - Ipermediale	1020	21

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico alla riparazione dei veicoli a motore ed1 - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici- riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	990	16
D	Tecnico alla riparazione dei veicoli a motore ed2 - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici- riparazione e sostituzione di pneumatici del veicolo a motore	990	16
D	Tecnico dell'acconciatura	990	15



D	Tecnico elettrico	990	14
D	Tecnico informatico	990	21

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1 Operatore informatico	1129	25
QS/2 Operatore informatico	1100	23

CFP di Roma - Associazione Centro Elis

Direttore del CFP **Felice Faraglia**

■ Operatori a TD e TI: **21** ■ Allievi: **300** ■ Ore di formazione: **16200**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1020	23
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. 1	1020	25
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. 1	1020	13
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. 2	1020	25
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici sez. 2	1020	14
Q/1 Operatore elettrico - indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1020	24
Q/2 Operatore elettrico - indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1020	17
Q/3 Operatore elettrico - indirizzo installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1020	17
Q/1 Operatore informatico	1020	23
Q/2 Operatore informatico	1020	21
Q/3 Operatore informatico	1020	14

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico elettrico	990	16
D Tecnico impianti termici	990	13
D Tecnico informatico	990	17
D Tecnico riparatore veicoli a motore	990	25

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore termoidraulico	1020	13

CFP di Genova - Quarto

Direttore del CFP **Cristina Fasce**

■ Operatori a TD e TI: **14** ■ Allievi: **175** ■ Ore di formazione: **9360**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	18
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	16
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	16
Q/1	Operatore elettrico	990	20
Q/2	Operatore elettrico	990	21
Q/3	Operatore elettrico	990	16

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico elettrico civili-industriali	990	20
D	Tecnico riparazione dei veicoli a motore-parti e sistemi meccanici-carrozzeria	990	13

Altri percorsi in sistema duale

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/A	Operatore elettrico impianti elettrici civili e industriali	990	20

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Installatore e manutentore di impianti elettrici	450	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Istituto Salesiano "S. Giovanni Bosco" Opera "Pretto"
Via Angelo Carrara, 260 - 16147 Genova Quarto
Tel. 010 0986378 / e-mail: sal.cfpgenovaquarto@cnos-fap.it

CFP di Genova - Sampierdarena

Direttore del CFP **Pier Paolo Catanzaro**

■ Operatori a TD e TI: **16**

■ Allievi: **350**

■ Ore di formazione: **17940**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere	990	18
Q/2	Operatore del benessere	990	18
Q/3	Operatore del benessere	990	18
Q/1	Operatore delle trasformazioni alimentari	990	18
Q/2	Operatore delle trasformazioni alimentari	990	18
Q/3	Operatore delle trasformazioni alimentari	990	18
Q/1	Operatore elettrico	990	18
Q/2	Operatore elettrico	990	18
Q/3	Operatore elettrico	990	18
Q/1	Operatore informatico	990	18
Q/2	Operatore informatico	990	18
Q/3	Operatore informatico	990	18

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere	990	18
Q/1	Operatore elettrico	990	18
Q/2	Operatore elettrico	990	18

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico elettrico - building automation	990	10
D	Tecnico informatico - gestione reti e data management	990	10

Altri percorsi in sistema duale

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore elettrico (percorso Antidispersione)	990	18

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenze di base e trasversali per l'apprendistato	40	14
A/1	Informatica di base per l'apprendistato	40	14
A/1	Inglese base per l'apprendistato	40	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Don Bosco

Via San Giovanni Bosco, 14/r – 16151 Genova Sampierdarena

Tel. 010 4694493 / e-mail: sal.cfpgenovasampierdarena@cnos-fap.it

CFP di Vallecrosia

Direttore del CFP **Francesca Figini**

■ Operatori a TD e TI: **15**

■ Allievi: **232**

■ Ore di formazione: **13990**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	19
Q/2	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	15
Q/3	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	13
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti, allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	16
Q/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti, allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	20
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti, allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	15
Q/1	Operatore elettrico	990	19
Q/2	Operatore elettrico	990	17
Q/3	Operatore elettrico	990	15

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - ricettività turistica	990	3
D	Tecnico dei servizi di sala bar	990	2
D	Tecnico di cucina	990	3
D	Tecnico elettrico impianti civili/industriali	990	11

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Corso di prima formazione per operatori socio sanitari	1000	30
A/1	Lingua straniera: francese base	40	11
A/1	Lingua straniera: inglese base	40	9

Apprendistato

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Informatica livello base	40	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Istituto Salesiano
Via Col Aprosio, 433 – 18019 Vallecrosia (IM)
Tel. 1084 256762 / e-mail: sal.cfpvallecrosia@cnos-fap.it

Fondazione Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP

Presidente

Roberto DAL MOLIN

Delegato

Stefano MASCAZZINI

Direttore generale

Franco Pozzi

Sedi operative

Arese

Brescia

Milano

Sesto San Giovanni

Treviglio

Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo

Presidente

Davide ROTA

Direttore generale

Marco PERRUCCHINI

Sedi operative

Bergamo

Clusone

Endine Gaiano

Fondazione Mons. Giulio Parmigiani

Presidente

Massimo BALCONI

Direttore

Marco ANGHILERI

Sede operativa

Valmadrera

Ente di Formazione Sacra Famiglia

Presidente

Maria TOSTI

Direttore

Bruna CAPOFERRI

Sede operativa

Comonte di Seriate

CFP di Arese

Direttore del CFP **Roberta Poletto**■ Operatori a TD e TI: **95**■ Allievi: **1247**■ Ore di formazione: **49324****Attività della sede formativa****Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (duale)*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
H/2	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	900	12
H/1	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	900	10
H/3	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	900	11
H/3	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	900	6
Q/1	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	24
Q/3	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	27
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	990	28
Q/1	Operatore del legno	990	20
Q/3	Operatore del legno	990	23
Q/2	Operatore del legno	990	21
QS/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	18
QS/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	18
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	19
Q/3	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	18
QS/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	18
QS/2	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	23
Q/1	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	27
Q/3	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	26
Q/3	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	24
Q/2	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	25
Q/1	Operatore grafico - ipermediale	990	24
Q/1	Operatore grafico - ipermediale	990	24
Q/3	Operatore grafico - ipermediale	990	25
Q/2	Operatore grafico - ipermediale	990	29
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	26
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	25
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	27
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	25

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico del legno - produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	990	9
D	Tecnico di cucina	990	26
D	Tecnico elettrico - impianti elettrici civili/industriali	990	12
D	Tecnico grafico	990	17
D	Tecnico grafico	990	19
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi cnc	990	14
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	990	15

V anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Manutenzione e assistenza tecnica	560	5



D	Manutenzione e assistenza tecnica	560	14
D	Manutenzione e assistenza tecnica	560	9

Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Manutenzione e carrozzeria dei veicoli elettrici e ibridi - Car Master	800	20
S	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali - manutenzione di veicoli pesanti	800	12
S	Tecniche per la creazione di contenuti video e pubblicità digitale con la AI	1000	20
S	Tecnico esperto in tecnologie per l'automazione dei processi nell'impresa 4.0	800	11

ITS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
DTS/2	Digital marketing 4 export	1000	27
DTS/1	Fullstack 4 digital marketing	1000	21
DTS/1	Fullstack 4 digital marketing	1000	20
DTS/2	Fullstack 4 digital marketing	1000	30
DTS/1	Game developer	1000	21
DTS/2	Game developer	1000	21

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Modulo trasversale base	32	15
A/1	Modulo trasversale base	32	15
A/1	Modulo trasversale base	32	15

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Obiettivo meccanica	250	18
A/1	Operatore meccanico	160	15
A/1	Operatore meccanico	160	15
A/1	Operatore meccanico	120	15
A/1	Operatore meccanico	120	15
A/1	Operatore meccanico	160	15

Apprendistato

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	400	2
D	Tecnico di cucina	400	3
D	Tecnico elettrico - impianti elettrici civili/industriali	400	2
D	Tecnico grafico	400	7
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi	400	6
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	400	12

Altro F.P.C.

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Cnc	16	8
A/1	Disegno meccanico	12	6
A/1	Inglese Avanzato	16	3
A/1	Inglese Base	16	2
A/1	Inglese intermedio 1	30	5
A/1	Inglese intermedio 2	30	5



A/1	Intelligenza artificiale	16	5
A/1	Sicurezza Et	24	1
A/1	Solidworks	8	6
A/1	Sviluppo delle strategie personali in azienda	16	9
A/1	Tedesco base	30	5

Corsi per categorie specifiche

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto al servizio di sala	48	8
A/1	Addetto alle lavorazioni meccaniche - fresatura tornitura	40	20
A/1	Alfabetizzazione informatica	16	8
A/1	Competenze digitali per la promozione professionale	16	8
A/1	Installatore manutentore elettrico	60	8
A/1	Lettura disegno meccanico	30	8
A/1	Linkedin e l'uso dei portali per la promozione professionale	24	8
A/1	Tecniche di social media marketing	40	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Centro Salesiano S. Domenico Savio
 Via Don Francesco Della Torre, 2 – 20200 Arese
 Tel. 02 937721 / e-mail: sal.cfparese@cnos-fap.it

CFP di Brescia

Direttore del CFP **Floriano Crotti**

■ Operatori a TD e TI: **20** ■ Allievi: **673** ■ Ore di formazione: **13906**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	27
Q/1	Operatore elettrico	990	28
Q/2	Operatore elettrico	990	24
Q/3	Operatore elettrico	990	29

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico elettrico	990	23
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	21

V anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Manutenzione	990	20

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	29
QS/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	28
QS/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	26
QS/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	24



Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecniche di installazione e manutenzione impianti civili e industriali - Skilltech Fondazione ITS Meccatronica	382	10
S	Tecniche di installazione e manutenzione impianti civili e industriali Future 4 STEEL 4^edizione Fondazione ITS Meccatronica	400	13
S	Tecniche di installazione e manutenzione impianti civili e industriali Industrializzazione del Prodotto e del Processo - Tecnico meccatronico nella filiera delle lavorazioni meccaniche per asportazione 2^edizione Fondazione ITS Meccatronica	436	10
S	Tecniche di installazione e manutenzione impianti civili e industriali Manutentore elettromeccanico AMPERE 2^ edizione Fondazione ITS Meccatronica	400	15
S	Tecniche di installazione e manutenzione impianti civili e industriali Tecnico meccatronico nella manutenzione dei veicoli elettrici e ibridi 3^edizione Fondazione ITS Meccatronica	484	12

Formazione Professionale continua

Apprendistato

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Informatica - fogli di calcolo e data-base	40	10
A/1	Informatica base - Informatica utente base	40	10
A/1	Informatica- gestione testi e presentazioni	40	10
A/1	Trasversale base (40 h)	40	10
A/1	Trasversale base 1 (20 h)	20	10
A/1	Trasversale base 2 (20 h)	20	10
A/1	Trasversale base a - aspetti qualitativi nel lavoro in impresa (20 h)	20	10
A/1	Trasversale base b - aspetti qualitativi nel lavoro in impresa (20 h)	20	10

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Controllo numerico	15	40
A/1	Controllo numerico	15	40
A/1	Plc	15	40
A/1	Plc	15	40

Altro

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Formazione di vario genere per aziende con fondi interprofessionali	320	24
A/1	Formazione per aziende attraverso finanziamento privato	150	30
A/1	Randstad apl meccanica di base	72	20
A/1	Randstad apl meccanica di base	72	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Presso Istituto Salesiano Don Bosco
 Via San Giovanni Bosco, 15 – 25125 Brescia
 Tel. 030 244050 / e-mail: sal.cfpbrescia@cno-fap.it

CFP di Milano

Direttore del CFP **Angela Castelli**■ Operatori a TD e TI: **32**■ Allievi: **590**■ Ore di formazione: **20401****Attività della sede formativa****Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore elettrico	990	28
Q/2 Operatore elettrico	990	29
Q/3 Operatore elettrico	990	19
Q/1 Operatore grafico ipermediale	990	29
Q/2 Operatore grafico ipermediale	990	30
Q/3 Operatore grafico ipermediale	990	28
Q/1 Operatore meccanico	990	28
Q/2 Operatore meccanico	990	26
Q/3 Operatore meccanico	990	25

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico elettrico	990	20
D Tecnico grafico	990	27
D Tecnico grafico	990	6
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	18

V anno

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Design per la comunicazione visiva e pubblicitaria	990	26
D Manutenzione e assistenza tecnica - curvatura elettrica	990	7
D Manutenzione e assistenza tecnica - curvatura meccanica	990	11

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore elettrico	990	4
Q/3 Operatore meccanico	990	1

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico elettrico	990	2
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	3

Formazione Professionale continua*Corsi per disoccupati*

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Elettricista (base)	72	6
A/1 Saldatura	64	10

Altro F.P.C.

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Corso per operatori cnc	136	25
A/1 Laboratorio construction elettrico online	3	12



A/1	Laboratorio construction elettrico pratico	7	12
A/1	Laboratorio di automazione	14	12
A/1	Laboratorio di cnc	14	12
A/1	Laboratorio di disegno meccanico	8	12
A/1	Laboratorio di macchine utensili	3	12
A/1	Laboratorio di saldatura	3	12
A/1	Laboratorio di saldatura avanzato	14	12
A/1	Laboratorio elettrico	3	12
A/1	Laboratorio manutenzione elettrica	2	12
A/1	Laboratorio manutenzione meccanica	2	12

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Corso operatori atm	144	14

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Informatica - email, internet, cloud e social media per le aziende	40	20
A/1	Modulo trasversale base	32	12

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Saldatura	40	4

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano Sant'Ambrogio

Via Tonale, 19 – 20125 Milano

Tel. 02 676271 / e-mail: sal.cfpmilano@cno-fap.it

CFP di Sesto San Giovanni

Direttore del CFP **Francesco Cristinelli**

■ Operatori a TD e TI: **45** ■ Allievi: **598** ■ Ore di formazione: **23421**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	28
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	27
Q/3	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	27
Q/1	Operatore di impianti termoidraulici	990	27
Q/2	Operatore di impianti termoidraulici	990	27
Q/3	Operatore di impianti termoidraulici	990	24
Q/2	Operatore elettrico	990	26
Q/3	Operatore elettrico	990	27



Q/1	Operatore elettrico	990	27
Q/1	Operatore meccanico	990	26
Q/1	Operatore meccanico	990	26
Q/2	Operatore meccanico	990	26
Q/2	Operatore meccanico	990	27
Q/3	Operatore meccanico	990	25
Q/3	Operatore meccanico	990	24

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico di impianti termici - impianti di refrigerazione	990	20
D	Tecnico elettrico	990	25
D	Tecnico per la produzione e gestione di impianti di produzione	990	18
D	Tecnico per la produzione e gestione di impianti di produzione	990	19
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	990	21

Percorsi annuali

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	IFTS in meccanica della refrigerazione	800	12
S	IFTS in tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - mimec	915	11
S	IFTS in tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali - mitesya a	800	16
S	IFTS in tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali - mitesya b	800	16

Formazione Professionale continua

Corsi per categorie specifiche

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elettricista quadrista base	100	12
A/1	Installatore e manutentore di impianti smart	40	6
A/1	Introduzione all'intelligenza artificiale	16	10
A/1	Operatore meccanico	100	10
A/1	Termoidraulico (base)	50	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Opere Sociali Don Bosco
Viale Matteotti, 425 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 262921 / e-mail: orientalavoro@salesianisesto.it

CFP di Treviglio

Direttore del CFP **Edgardo Ivano Zanenga**

■ Operatori a TD e TI: **16** ■ Allievi: **155** ■ Ore di formazione: **7920**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	20
Q/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	21
Q/3	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	24
Q/3	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	28



Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Apprendistato - Tecnico dei servizi d'impresa - servizi logistici (appr. art. 43)	990	5
D	Tecnico dei servizi d'impresa - servizi logistici	990	12
D	Tecnico dei servizi d'impresa - servizi logistici	990	19

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
QS/1	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	26

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Centro Salesiano Don Bosco

Viale Zanovello, 1 – 24047 Treviglio (BG)

Tel. 0363 313911 / e-mail: marcello.lupini@salesianitreviglio.it

CFP di Bergamo

Direttore del CFP **Efrem Barcella**

■ Operatori a TD e TI: **70**

■ Allievi: **795**

■ Ore di formazione: **36188**

Attività della sede formativa**Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (duale)*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. A	990	22
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. A	990	13
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. A	990	15
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. B	990	21
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. B	990	13
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - sez. B	990	15
Q/2	Operatore alle riparazioni di carrozzeria	990	25
Q/1	Operatore alle riparazioni di carrozzeria - sez. A	990	21
Q/3	Operatore alle riparazioni di carrozzeria - sez. A	990	18
Q/1	Operatore alle riparazioni di carrozzeria - sez. B	990	20
Q/3	Operatore alle riparazioni di carrozzeria - sez. B	990	17
Q/3	Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario	990	16
Q/2	Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - sez. A	990	15
Q/1	Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - sez. A	990	17
Q/2	Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - sez. B	990	15
Q/1	Operatore elettrico - impianti elettrici industriali e del terziario - sez. B	990	17
Q/2	Operatore grafico ipermediale - sez. A	990	18
Q/1	Operatore grafico ipermediale - sez. A	990	21
Q/3	Operatore grafico ipermediale - sez. A	990	23
Q/2	Operatore grafico ipermediale - sez. B	990	17
Q/1	Operatore grafico ipermediale - sez. B	990	22
Q/3	Operatore grafico ipermediale - sez. B	990	22
Q/2	Operatore grafico ipermediale - sez. C	990	18
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. A	990	21
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. A	990	11



Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. A	990	21
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. B	990	21
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. B	990	12
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche - sez. B	990	20

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico elettrico	990	6
D	Tecnico grafico - sez. A	990	18
D	Tecnico grafico - sez. B	990	14
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	8
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	14

V anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico grafico	990	25

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante - 1° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 2° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 3° annualità	40	20
A/1	Lettura del disegno meccanico B	40	2

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Assemblaggio meccanico	40	10
A/1	Assistente Familiare modulo base	120	10
A/1	Assistente Familiare modulo introduttivo	40	10
A/1	Cittadinanza attiva per l'integrazione	120	5
A/1	Conduzione di Carrelli Elevatori Semoventi con conducenti a bordo	12	10
A/1	Lettura del disegno meccanico	30	10
A/1	Operatore di magazzino, della logistica e della spedizione - addetto allo stoccaggio, imballaggio e movimentazioni merci	40	10
A/1	Operatore di segreteria per studi medici	120	10
A/1	Operatore Segreteria di Studio Medico	120	16
A/1	Saldatura	96	10
A/1	Simbologia elettrica	40	5

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Altro

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	OSS	600	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Mauro Gavazzeni, 3 – 24125 Bergamo
 Tel. 035 314188 / e-mail: agenzia lavoro@afppatronatosv.org

CFP di Clusone

Direttore del CFP **Stefano Bonazzi**■ Operatori a TD e TI: **23**■ Allievi: **340**■ Ore di formazione: **20440**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
H/1	Operatore del legno I anno PPD	880	4
H/2	Operatore del legno II anno PPD	880	4
H/3	Operatore del legno III anno PPD	880	5

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/3	Apprendistato - Operatore meccanico	990	6
Q/1	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	20
Q/1	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	990	16
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	995	19
Q/2	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	995	18
Q/3	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	995	14
Q/3	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	995	14
Q/2	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	995	15
Q/1	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	990	15
Q/1	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	990	15
Q/2	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	995	15
Q/3	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	995	14
Q/3	Operatore meccanico - Lavorazioni meccaniche	995	14

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Apprendistato - Tecnico per la programmazione e gestione degli impianti di produzione	990	12
D	Apprendistato - Tecnico riparatore di veicoli a motore	990	3
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - Sistemi a CNC	995	13
D	Tecnico riparatore di veicoli a motore	995	21

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante - 1° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 2° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 3° annualità	40	20

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	ASA - Ausiliario Socio-Assistenziale ID Corso 40888-ID sezione 129673	800	23

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Viale San Lucio, 27 – 24123 Clusone (BG)
 Tel. 0346 21131 / e-mail: agenzia lavoro3@afppatronatosv.org

CFP di Comonte di Seriate

Direttore del CFP **Bruna Capoferri**

■ Operatori a TD e TI: **27**

■ Allievi: **591**

■ Ore di formazione: **23542**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Apprendistato - Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	1
Q/3	Apprendistato - Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	5
Q/2	Apprendistato - Operatore ai servizi di vendita	990	1
Q/3	Apprendistato - Operatore ai servizi di vendita	990	3
D	Apprendistato - Tecnico agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	9
D	Apprendistato - Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita	990	3
Q/1	Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	13
Q/2	Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	13
Q/3	Operatore agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	14
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	4
Q/1	Operatore ai servizi di vendita	990	17
Q/2	Operatore ai servizi di vendita	990	24
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	25
Q/1	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	990	9
Q/2	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	990	14
Q/3	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	990	15
Q/2	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	990	8

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico agricolo - coltivazioni di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	990	10
D	Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita	990	20
D	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - abbigliamento	990	8

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	990	16

Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecniche di digitalizzazione aziendale - e-leader	1000	14

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- primo modulo	40	9
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- primo modulo	32	3
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- primo modulo	40	8
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- primo modulo	32	2
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- secondo modulo	40	10
A/1	Formazione esterna apprendisti competenze trasversali- secondo modulo	40	10



Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Abilità di counselling per favorire il benessere in azienda	20	5
A/1 Benessere in azienda	20	5
A/1 BLSD	12	4
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Business English	30	1
A/1 Gestione e motivazione nelle classi complesse	20	16
A/1 L'Al in segreteria	16	8
A/1 L'inglese per il lavoro: strumenti per una comunicazione professionale	30	5
A/1 L'inglese per il lavoro: strumenti per una comunicazione professionale	30	5
A/1 Lavorare insieme: tecniche di lavoro in squadra	20	5
A/1 Leadership interculturale in officina	8	12
A/1 Primo Soccorso	12	27
A/1 Semplificare il lavoro e ottimizzare i processi con Excel	20	5
A/1 Semplificare il lavoro e ottimizzare i processi con Excel	20	5
A/1 Semplificare il lavoro e ottimizzare i processi con Excel	20	5

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Coltivare benessere: progettazione di orto-giardini in ambiente protetto per il miglioramento della qualità della vita	100	5
A/1 Competenze digitali - Excel	20	6
A/1 Competenze digitali di base	24	6
A/1 Contabilità base	60	6
A/1 Dalla terra alla tavola: tecniche di trasformazione e vendita dei prodotti dell'agriturismo	65	4
A/1 Gestire le attività di social media marketing	50	6
A/1 Gestore dell'ospitalità agrituristica	65	5
A/1 Gioielleria sociale	20	15
A/1 Operatore d'ufficio	80	5
A/1 Principi di arboricoltura: impianto, cura e gestione degli alberi	100	5
A/1 Sarto artigianale	72	5
A/1 Sarto artigianale	72	6
A/1 Sartoria sociale	20	15
A/1 Tecniche di assistenza personale al servizio delle famiglie	60	10
A/1 Tecniche di modellistica	62	6

Formazione formatori

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Gemini in aula	16	5
A/1 Innovazione e AI	23	15
A/1 Innovazione e AI	23	16
A/1 L'Al in classe	23	21
A/1 L'Al in classe	23	15
A/1 L'intelligenza artificiale nella scuola secondaria	16	5
A/1 Tecnologie digitali e didattica integrata	16	5

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
 Via Luigia Corti, 2 – 24060 Comonte di Seriate (BG)
 Tel. 035 302686 / e-mail: serviziallavoro@efpsacrafamiglia.it

CFP di Endine Gaiano

Direttore del CFP **Giovanna Figaroli**

■ Operatori a TD e TI: **24**

■ Allievi: **300**

■ Ore di formazione: **17010**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Apprendistato - Tecnico del legno	990	11
D	Tecnico dei servizi di impresa: amministrazione e contabilità	990	15
D	Tecnico dei trattamenti estetici	990	4
D	Tecnico dell'acconciatura	990	10

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Apprendistato - Operatore del legno	990	3
Q/1	Operatore ai servizi di impresa	990	19
Q/2	Operatore ai servizi di impresa	990	11
Q/3	Operatore ai servizi di impresa	990	21
Q/1	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico	990	16
Q/2	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico	990	13
Q/3	Operatore del benessere: erogazione dei servizi di trattamento estetico	990	10
Q/1	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	990	22
Q/2	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	990	16
Q/3	Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	990	12
Q/1	Operatore del legno	990	20
Q/2	Operatore del legno	990	19
Q/3	Operatore del legno	990	11

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante - 1° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 2° annualità	40	20
A/1	Apprendistato professionalizzante - 3° annualità	40	20

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Specialista di applicazioni web e multimediali - marketing e contenuti per la comunicazione	60	7

CFP di Valmadrera

Direttore del CFP **Marco Anghileri**■ Operatori a TD e TI: **23**■ Allievi: **330**■ Ore di formazione: **34650**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore del legno	990	5
Q/3 Operatore del legno	990	7
Q/2 Operatore del legno	990	10
Q/1 Operatore del legno - disegno d'arredo	990	8
Q/3 Operatore del legno - disegno d'arredo	990	8
Q/2 Operatore del legno - disegno d'arredo	990	7
Q/2 Operatore della ristorazione	990	13
H/1 Operatore della ristorazione	990	5
H/3 Operatore della ristorazione	990	6
H/3 Operatore della ristorazione	990	7
Q/1 Operatore della ristorazione	990	19
Q/3 Operatore della ristorazione	990	14
H/2 Operatore della ristorazione	990	7
Q/2 Operatore della ristorazione - sala e bar	990	7
Q/1 Operatore della ristorazione - sala e bar	990	10
Q/3 Operatore della ristorazione - sala e bar	990	12
Q/2 Operatore di impianti termoidraulici	990	18
Q/1 Operatore di impianti termoidraulici	990	24
Q/3 Operatore di impianti termoidraulici	990	9
H/1 Operatore meccanico	990	5
H/3 Operatore meccanico	990	3
H/3 Operatore meccanico	990	3
Q/3 Operatore meccanico	990	10
H/2 Operatore meccanico	990	3
Q/2 Operatore meccanico	990	7
Q/2 Operatore meccanico	990	9

Percorsi di IV anno

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico del legno	990	7
D Tecnico di cucina	990	9
D Tecnico di impianti termici	990	5
D Tecnico di sala e bar	990	5
D Tecnico per la preparazione e gestione degli impianti	990	6

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore meccanico	990	17

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1 Operatore meccanico	990	22

Altro F.P.I.

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore meccanico	990	7
D Tecnico per la preparazione e gestione degli impianti	990	16

**Associazione
regionale
Marche**

Presidente
Maurizio LOLLOBRIGIDA

Sede operativa

Ancona

CFP di Ancona

Direttore del CFP **Giampiero De Nardi**

■ Operatori a TD e TI: **0**

■ Allievi: **29**

■ Ore di formazione: **1980**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

<i>Tipo e titolo del corso</i>		<i>Ore</i>	<i>Allievi</i>
Q/1	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili	990	13
Q/1	Operatore elettrico	990	16

**Associazione
CNOS-FAP
Regione Piemonte**

Presidente

Leonardo MANCINI

Delegato e

Direttore generale

Claudio BELFIORE

Sedi operative

Alessandria

Bra

Fossano

Novara

Saluzzo

San Benigno Canavese

Savigliano

Serravalle Scrivia

Torino – Agnelli

Torino – Rebaudengo

Torino – Valdocco

Vercelli

Vigliano Biellese

**Azienda Formazione
Professionale
Dronero**

Presidente

Stefano BELTRITTI

Direttore generale

Ingrid BRIZIO

Sedi operative

Cuneo

Dronero

Verzuolo

CFP di Alessandria

Direttore del CFP **Lodovico Como**

■ Operatori a TD e TI: **23**

■ Allievi: **442**

■ Ore di formazione: **12870**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	19
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	20
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	14
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	20
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione per asportazione e deformazione	990	19
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione per asportazione e deformazione	990	19

Percorsi biennali

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
B/1	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	20
B/2	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	990	17

Altri percorsi in sistema duale

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Accompagnamento alla scelta professionale	990	18
A/1	Accompagnamento alla scelta professionale	990	16

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	4
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	26
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	4

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi base di lingua araba - comunicazione orale	50	14
A/1	Elementi di programmazione di m.u. a cn.	50	14
A/1	Tecniche di modellazione e costruzione di prototipi in 3d	30	14
A/1	Tecniche di saldatura	50	14
A/1	Tecniche di utilizzo	50	14
A/1	Tecnologie cad - 3d	50	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Assistente familiare	200	10
A/1	Elementi di informatica	60	10
A/1	Elementi di informatica di base	50	12



A/1	Lavorazione e montaggio di particolari meccanici	270	12
A/1	Lavorazioni meccaniche-livello base	300	14
A/1	Lingua italiana L2 - livello elementare A2	60	10
A/1	Lingua italiana L2- livello principiante A1	60	10
A/1	Operatore socio sanitario	1000	22
A/1	Tecniche base di automazione digitale	60	7
A/1	Tecniche di gestione del magazzino	120	25
A/1	Tecniche di lavorazioni meccaniche	270	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Istituto Salesiano Don Bosco
 Corso Acqui, 398 – 15121 Alessandria
 Tel. +39 0131 341364 / e-mail: servizilavoro.alessandria@cnoafap.net

CFP di Bra

Direttore del CFP **Davide Busato**

■ Operatori a TD e TI: **36** ■ Allievi: **800** ■ Ore di formazione: **19510**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	23
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	23
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	23
Q/1	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	23
Q/2	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	19
Q/3	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	23
Q/3	Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	20
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	18
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	18
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	19
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	24
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	17

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore termoidraulico	990	16
Q/1	Operatore termoidraulico	990	20
Q/2	Operatore termoidraulico	990	21



Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dell'acconciatura	990	20
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc e cad cam	990	5

Formazione Professionale superiore*Apprendistato professionalizzante*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	29
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	170
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	32

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi di meccatronica ed intelligenza artificiale	100	10
A/1	Elementi di pizzeria e prodotti da forno	60	14
A/1	Elementi di programmazione di m.u. a c.n.	50	14
A/1	Lingua italiana e cittadinanza	70	11
A/1	Tecniche di cucina base	50	14
A/1	Tecniche di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	14
A/1	Tecniche di saldatura	50	14
A/1	Tecniche di saldatura	80	13
A/1	Tecniche di saldatura tig - filo - elettrodo	200	13

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi di informatica di base	50	9
A/1	Elementi di lavorazioni meccanica e saldatura elettrica	150	19
A/1	Elementi di magazzino e logistica	80	10
A/1	Elementi di paghe e contributi	100	9
A/1	Elementi di panetteria e prodotti da forno	150	11
A/1	Lingua italiana e cittadinanza	70	15
A/1	Lingua straniera - Inglese intermedio	50	9
A/1	Operatore socio sanitario	1000	20

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Impiantistica idraulica e montaggio meccanico (ADECCO forma.temp)	80	18

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Istituto Salesiano San Domenico Savio
 Viale Rimembranze, 19 – 12042 Bra (CN)
 Tel. +39 0172 4171111 / e-mail: servizilavoro.bra@cnoסףap.net

CFP di Fossano

Direttore del CFP **Cristina Calvo**■ Operatori a TD e TI: **50**■ Allievi: **1139**■ Ore di formazione: **26335****Attività della sede formativa****Formazione Professionale iniziale***Percorsi triennali (diritto-dovere)*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	25
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	27
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici dei veicoli a motore	990	26
Q/2	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	24
Q/1	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	21
Q/3	Operatore del benessere - erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	24
Q/2	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	19
Q/1	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	24
Q/3	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	23
Q/2	Operatore elettrico - installazione di impianti civili e di automazione industriale	990	19
Q/1	Operatore elettrico - installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale	990	25
Q/3	Operatore elettrico - installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	26
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	24
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	20
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio di componenti meccaniche	990	20
Q/3	Operatore termoidraulico	990	23
Q/1	Operatore termoidraulico	990	23
Q/2	Operatore termoidraulico	990	20

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	990	21
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici (modulare)	990	11
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia e di pneumatici	990	22
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia e di pneumatici (modulare)	990	15

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico delle energie rinnovabili - produzione energia elettrica (modulare)	990	8
D	Tecnico delle energie rinnovabili - produzione energia termica (modulare)	990	10

Formazione Professionale superiore*Apprendistato professionalizzante*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	23	40
A/1	Apprendistato professionalizzante	149	80
A/1	Apprendistato professionalizzante	43	120



Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza digitale - on-line collaboration e internet livello utente	40	14
A/1	Elementi di costruzione e installazione infissi in metallo	80	8
A/1	Elementi di costruzione e installazione infissi in metallo - livello avanzato	80	7
A/1	Elementi di fotografia e social photography	30	14
A/1	Elementi di programmazione di m.u. a c.n.	50	14
A/1	Elementi di programmazione robotica	42	14
A/1	Lingua Italiana e cittadinanza - propedeutico - livello A2	80	12
A/1	Tecniche di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	14
A/1	Tecniche di manutenzione di biciclette	30	14
A/1	Tecniche di modellazione e costruzione di prototipi in 3d	30	14
A/1	Tecniche di saldatura	50	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Adeguamento alla transizione verde e digitale - informatica di base	40	9
A/1	Adeguamento alla transizione verde e digitale - magazzino e logistica	80	10
A/1	Adeguamento alla transizione verde e digitale - produttività digitale	40	9
A/1	Aggiornamento informatico - sistema operativo utente e elaborazione testi livello base	36	7
A/1	Assistente familiare	100	10
A/1	Competenza digitale - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	10
A/1	Elementi di magazzino e logistica	80	44
A/1	Elementi di saldocarpenaria	300	13
A/1	Elementi di saldocarpenaria - livello base	200	9
A/1	Lingua Italiana e cittadinanza	40	7
A/1	Lingua italiana e cittadinanza - propedeutico - livello a1	80	16
A/1	Lingua italiana e cittadinanza - propedeutico - livello a2	80	15
A/1	Tecniche di lavorazioni meccaniche con macchine utensili tradizionali	100	12
A/1	Tecniche di saldocarpenaria	200	12
A/1	Tecniche di saldocarpenaria avanzata	200	21

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Aggiornamento per coordinatore di équipe sociosanitaria ed educativa	80	25
A/1	Elementi di saldatura sai - Cuneo	40	12
A/1	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	16	8
A/1	Tecniche di gestione magazzino con abilitazione carrellista sai - Mondovì	46	11

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)

Istituto Salesiano

Via Giuseppe Verdi, 22 - 12045 Fossano (CN)

Tel. +39 0172 636541 / e-mail: servizilavoro.fossano@cnosfap.net

CFP di Novara

Direttore del CFP **Stefano Ceffa**

■ Operatori a TD e TI: **5**

■ Allievi: **263**

■ Ore di formazione: **6294**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore alla ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	23
Q/3	Operatore alla ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	19
Q/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	24

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico di cucina	990	15

Formazione Professionale superiore

ITS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
DTS/1	Tecnico progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di apparecchi e dispositivi biomedicali	900	30

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	6
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	11
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	13

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A	Lingua italiana e cittadinanza	80	10
A	Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	104	14
A	Tecniche di cucina avanzate	50	14
A	Tecniche di cucina base	50	14
A	Tecniche di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	14
A	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A	Addetto alle attività ristorative e ricettive - cucina	500	11
A	Elementi di segreteria	150	12
A	Lingua italiana e cittadinanza	80	10
A	Tecniche di pasticceria contemporanea	80	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Corso Cavallotti, 40 – 28100 Novara
 Tel. +39 0321 236464 / e-mail: servizilavoro.novara@cnoafap.net

CFP di Saluzzo

Direttore del CFP **Debora Gastaldi**

■ Operatori a TD e TI: **30**

■ Allievi: **697**

■ Ore di formazione: **12680**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	990	21
Q/2 Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	990	21
Q/3 Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	990	21
Q/1 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	26
Q/2 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	25
Q/3 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	25
Q/1 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	23
Q/2 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	19
Q/3 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	24

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico dell'acconciatura	990	21

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Apprendistato professionalizzante	40	33
A/1 Apprendistato professionalizzante	80	115
A/1 Apprendistato professionalizzante	120	33

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Addetto alle attività ristorative e ricettive - cucina	250	14
A/1 Elementi di base di paghe e contributi	60	14
A/1 Elementi di pizzeria e prodotti da forno	60	14
A/1 Elementi di segreteria	80	11
A/1 Operatore di segreteria	250	13
A/1 Pizzaiolo	250	12
A/1 Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	104	14
A/1 Tecniche di cucina base	50	14
A/1 Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14
A/1 Tecniche di taglio e cucito - livello base	60	14

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Addetto alle produzioni alimentari - panetteria e prodotti da forno	500	20
A/1 Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	12



A/1	Assistente familiare	200	15
A/1	Competenza digitale - foglio elettronico livello base e software presentazione livello utente	40	13
A/1	Elementi di base di paghe e contributi	50	8
A/1	Elementi di lingua italiana in ambito agroalimentare	66	12
A/1	Elementi di sala e bar - livello base	80	12
A/1	Lingua italiana e cittadinanza	80	9
A/1	Tecniche base di cucina e bar	100	12
A/1	Tecniche di taglio e cucito - livello base	80	11
A/1	Tecniche di taglio e cucito - livello intermedio	70	12

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Formazione rilascio certificati di abilitazione per utilizzatori, consulenti e distributori prodotti fitosanitari	20	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Via Griselda, 8 – 12037 Saluzzo (CN)
 Tel. +39 0175 248285 / e-mail: servizilavoro.saluzzo@cnosfap.net

CFP di San Benigno Canavese

Direttore del CFP **Lucio Reghellin**

■ Operatori a TD e TI: **54** ■ Allievi: **977** ■ Ore di formazione: **29940**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	22
Q/1 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	24
Q/2 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	25
Q/2 Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	16
Q/3 Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	22
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	19
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	19
Q/2 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	24
Q/2 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	23
Q/3 Operatore elettrico - installazione manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/3 Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	20
Q/2 Operatore termoidraulico	990	23
Q/1 Operatore termoidraulico	990	27
Q/3 Operatore termoidraulico	990	26

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico dei servizi di sala-bar	990	14
D Tecnico delle energie rinnovabili - produzione energia termica	990	15



D	Tecnico di cucina	990	10
D	Tecnico programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc e cad cam	990	11

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	25
QS/1	Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	22
QS/1	Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	23
QS/1	Operatore elettrico - installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale	990	22
QS/2	Operatore elettrico - installazione manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	25
QS/2	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	23
QS/1	Operatore meccanico - lavorazione e montaggio componenti meccaniche	990	24

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	10
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	35
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	8

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi base di manutenzione del verde	80	14
A/1	Elementi di comunicazione	80	10
A/1	Elementi di Photoshop	50	14
A/1	Lingua italiana e cittadinanza	100	7
A/1	Manutentore del verde	180	23
A/1	Manutentore del verde	180	14
A/1	Tecniche di cucina avanzate	50	14
A/1	Tecniche di cucina base	50	14
A/1	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14
A/1	Tecniche di saldatura	50	14
A/1	Tecniche per lo sviluppo e la gestione di progetti web con WordPress	50	14
A/1	Tecnico cad	300	21
A/1	Tecnico di sistemi bim	300	19
A/1	Tecnico di sviluppo e gestione siti web	300	32
A/1	Tecnologie cad - 3d	50	14
A/1	Tecnologie cad e stampa 3d	120	20
A/1	Tecnologie di modellazione solida e stampa 3d	50	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Acconciatore	600	10
A/1	Addetto alle attività ristorative e ricettive - cucina	500	14
A/1	Assistente familiare	200	8
A/1	Elementi di informatica	100	8
A/1	Elementi di magazzino e logistica	100	23
A/1	Elementi di meccanica e saldocarpenzeria	150	7
A/1	Elementi di pasticceria	80	12
A/1	Lingua inglese - livello elementare	60	8
A/1	Lingua italiana e cittadinanza	100	7
A/1	Operatore socio sanitario	1000	20



Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Corso di formazione per il rilascio dei certificati di abilitazione per utilizzatori, consulenti e distributori di prodotti fitosanitari	20	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Scuole Professionali Salesiane San Benigno
 Piazza G. da Volpiano, 2 (con ingresso da via Sandro Pertini, 2)
 10080 San Benigno Canavese (TO)
 Tel. +39 011 9824311 / e-mail: servizilavoro.sanbenigno@cnoafap.net

CFP di Savigliano

Direttore del CFP **Gianluca Dho**

■ Operatori a TD e TI: **24** ■ Allievi: **464** ■ Ore di formazione: **9740**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	28
Q/2	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	25
Q/3	Operatore della ristorazione - allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	990	25
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari - valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno	990	22
Q/3	Operatore delle produzioni alimentari - valorizzazione dei prodotti territoriali e prodotti da forno	990	21

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dei servizi di sala-bar	990	25
D	Tecnico delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	24
D	Tecnico di cucina	990	23

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1	Tecnico delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	27

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	16
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	80
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	24



Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Comunicazione in lingua inglese	80	12
A/1	Elementi di panetteria e pasticceria artigianale	80	13
A/1	Lingua spagnola - livello principiante	60	14
A/1	Tecniche di cioccolateria artigianale	50	14
A/1	Tecniche di cucina base	50	14
A/1	Tecniche di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	14
A/1	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	10
A/1	Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	13

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza digitale-elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	9
A/1	Tecniche di cucina e servizio al tavolo	80	11

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Vicolo Orfane, 6 – 12038 Savigliano (CN)
 Tel. +39 0172 726203 / e-mail: servizilavoro.savigliano@cnoסףap.net

CFP di Serravalle Scrivia

Direttore del CFP **Valeria Anna Teti**

■ Operatori a TD e TI: **8** ■ Allievi: **248** ■ Ore di formazione: **5134**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore ai servizi di vendita	990	21
Q/2	Operatore ai servizi di vendita	990	19
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	22

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita e a libero servizio	990	24

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	8
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	23
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	4



Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Aggiornamento informatico - foglio elettronico livello base	24	14
A/1	Competenza digitale - elaborazione testi livello base e internet livello utente	40	14
A/1	Elementi di base di paghe e contributi	60	14
A/1	Lingua russa - livello principiante	60	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza digitale-foglio elettronico livello base e software di presentazione livello base	40	10
A/1	Elementi di informatica - sistema operativo, elaborazione testi e internet livello base	50	9
A/1	Elementi di segreteria	160	6
A/1	Elementi di social marketing	100	13
A/1	Gestione amministrativa delle vendite	250	14
A/1	Lingua straniera - inglese commerciale livello elementare	90	12
A/1	Lingua straniera - inglese commerciale livello intermedio	60	7

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Vicolo Romita, 67 – 15069 Serravalle Scrivia (AL)
 Tel. +39 0143 686465 / e-mail: serviziilavoro.serravalle@cnosfap.net

CFP di Torino - Agnelli

Direttore del CFP **Erika Naretto**

■ Operatori a TD e TI: **23** ■ Allievi: **386** ■ Ore di formazione: **13002**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	26
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	26
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	21
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	23
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	21
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	18
Q/1	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	19
Q/2	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	20
Q/3	Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	15

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione- sistemi a cnc e cad cam	990	9



D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	17
---	---	-----	----

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	17
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	31
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	9

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto alla saldatura - saldocarpenaria	600	20
A/1	Addetto alle macchine utensili - tradizionali	600	17
A/1	Adeguamento alla transizione verde e digitale - lingua straniera	60	12
A/1	Alfabetizzazione informatica	60	14
A/1	Elementi di informatica di base	60	12
A/1	Lingua straniera - inglese intermedio	80	10
A/1	Tecniche di saldatura tig - filo - elettrodo	150	15
A/1	Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni	262	14

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)

Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)

Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino

Tel. +39 011 6198400 / e-mail: servizilavoro.agnelli@cnosfap.net

CFP di Torino - Rebaudengo

Direttore del CFP **Agostino Albo**

■ Operatori a TD e TI: **37** ■ Allievi: **809** ■ Ore di formazione: **23926**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	990	24
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	990	23
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di carrozzeria e di pneumatici	990	21
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	25
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	24
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	23



Q/3	Operatore elettrico - installazione manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	23
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	18

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico per l'automazione industriale - programmazione e manutenzione	990	21
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc e cad cam	990	19
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	25

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
QS/2	Operatore elettrico - installazione manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	24
QS/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	24
QS/2	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	21
QS/1	Tecnico per l'automazione industriale - programmazione e manutenzione	990	24

Formazione Professionale superiore

ITS

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
DTS/1	Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale - automazione e robotica industriale	900	30
DTS/2	Tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture - e.mobility	900	30
DTS/1	Tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture - e.mobility	900	30
DTS/2	Tecnico superiore per la progettazione e la produzione mecatronica avanzata - digital manufacturing	900	30
DTS/1	Tecnico superiore per la progettazione e la produzione mecatronica avanzata - digital manufacturing	900	30

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Apprendistato Professionalizzante	40	17
A/1	Apprendistato Professionalizzante	80	51
A/1	Apprendistato Professionalizzante	120	23

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Elementi di programmazione di m.u. a c.n.	50	14
A/1	Elementi di programmazione robotica	50	14
A/1	Lingua spagnola - livello principiante	60	14
A/1	Tecniche di automazione con plc	70	14
A/1	Tecniche di organizzazione di eventi	50	14

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Addetto all'installazione di impianti elettrici civili	500	13
A/1	Addetto magazzino e logistica	500	15
A/1	Addetto vendite	500	13
A/1	Aggiornamento informatico di base	120	12
A/1	Elementi di carrozzeria - preparatore e levaboli	300	9
A/1	Elementi di carrozzeria - preparatore verniciatore	300	14
A/1	Elementi di logistica	120	12
A/1	Elementi di macchine utensili a controllo numerico	300	12



A/1	Elementi di magazzino e logistica	300	14
A/1	Elementi di segreteria digitale	300	14
A/1	Elementi di vendita - ricambista auto	300	12
A/1	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	16	11
A/1	Operatore cad	500	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)

Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)

Opera Salesiana Rebaudengo

Piazza Conti di Rebaudengo, 22 – 10155 Torino

Tel. +39 011 2429786 / e-mail: servizilavoro.rebaudengo@cnosfap.net

CFP di Torino - Valdocco

Direttore del CFP **Marco Gallo**

■ Operatori a TD e TI: **43**

■ Allievi: **1005**

■ Ore di formazione: **24672**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	18
Q/2 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	20
Q/3 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	19
Q/2 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	19
Q/2 Operatore elettrico - installazione di impianti civili, per la sicurezza e la domotica	990	24
Q/3 Operatore elettrico - installazione di impianti civili, per la sicurezza e la domotica	990	19
Q/1 Operatore elettrico - installazione di impianti civili, per la sicurezza, la domotica e le energie rinnovabili	990	24
Q/3 Operatore grafico - ipermediale	990	22
Q/2 Operatore grafico - ipermediale	990	23

Percorsi biennali

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
B/1 Operatore delle produzioni alimentari - lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	990	20
B/1 Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	19
B/2 Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	19

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico di cucina	990	17
D Tecnico grafico	990	18
D Tecnico grafico	990	27



Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1 Operatore della ristorazione - preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	23

Formazione Professionale superiore*IFTS*

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	800	20

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Apprendistato professionalizzante	80	29
A/1 Apprendistato professionalizzante	120	9
A/1 Apprendistato professionalizzante	40	17

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Elementi di creazione immagini con i.a. generativa	50	14
A/1 Elementi di pizzeria e prodotti da forno	60	14
A/1 Elementi di segreteria di direzione	50	14
A/1 Lingua inglese - livello pre-intermedio	60	14
A/1 Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	104	14
A/1 Tecniche di cioccolateria artigianale	50	9
A/1 Tecniche di cucina avanzate	50	9
A/1 Tecniche di cucina base	50	13
A/1 Tecniche di degustazione vini e abbinamento enogastronomico	50	12
A/1 Tecniche di pasticceria da ristorazione	50	14
A/1 Tecniche di social media marketing	50	14

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Addetto all'installazione di impianti elettrici civili	500	14
A/1 Aggiornamento informatica di base	120	7
A/1 Aggiornamento informatico - ecdl base	84	11
A/1 Aggiornamento informatico - foglio elettronico livello avanzato	60	9
A/1 Elementi di amministrazione e segreteria	300	12
A/1 Elementi di caffetteria e latte art	100	23
A/1 Elementi di design del verde	150	8
A/1 Elementi di fotografia professionale	150	12
A/1 Elementi di gelateria e dolci sottozero	120	15
A/1 Elementi di gestione aree verdi e giardini	110	10
A/1 Elementi di installazione impianti elettrici civili	150	11
A/1 Elementi di mixology e abbinamento cocktail per bar e ristorazione	100	15
A/1 Elementi di muratura e tinteggiatura	150	15
A/1 Elementi di panificazione e prodotti da forno	150	25
A/1 Elementi di pasticceria base	200	12
A/1 Elementi di pasticceria base	200	13
A/1 Elementi di rigenerazione elettrodomestici	150	9
A/1 Elementi di segreteria	150	9
A/1 Elementi di tinteggiatura e decorazione	80	13
A/1 Elementi di visual merchandising	180	10
A/1 Elementi social photo e video making	80	12
A/1 Lingua italiana I2 - livello elementare a2	60	12
A/1 Lingua italiana I2 - livello principiante a1	60	10



A/1	Manutentore del verde	180	24
A/1	Operatore di segreteria	500	29
A/1	Operatore paghe e contributi	500	13
A/1	Pizzaiolo	500	13
A/1	Soft skills per una gestione efficace del cliente	80	11
A/1	Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	104	12
A/1	Tecniche di pasticceria contemporanea	80	10
A/1	Tecnico della comunicazione mediale	600	15
A/1	Tecnico della creazione grafica	600	14

Corsi per categorie specifiche

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
H/2	Prelavorativo	600	10

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Formazione rilascio certificati abilitazione per utilizzatori, consulenti e distributori di prodotti fitosanitari	20	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Via Maria Ausiliatrice, 36 – 10152 Torino
 Tel. +39 011 5224740 / e-mail: servizilavoro.torino@cnosfap.net

CFP di Vercelli

Direttore del CFP **Gabriele Miglietta**

■ Operatori a TD e TI: **30** ■ Allievi: **544** ■ Ore di formazione: **16202**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	24
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	23
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	25
Q/1	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	21
Q/3	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	24
Q/2	Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	22
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	19
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	25



Percorsi biennali

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
B/1	Operatore termoidraulico	990	21

Altri percorsi in sistema duale

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
B/2	Operatore termoidraulico	990	21

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico dell'acconciatura	990	24
D	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc e cad cam	990	10
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	19

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
QS/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	22

Formazione Professionale superiore*Apprendistato professionalizzante*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Apprendistato professionalizzante	40	25
A/1	Apprendistato professionalizzante	80	20
A/1	Apprendistato professionalizzante	120	4

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Conduttore impianti termici	90	14
A/1	Elementi di lingua italiana in ambito meccanico	112	14
A/1	Elementi di saldatura	80	14
A/1	Lingua inglese - livello pre-intermedio	60	14
A/1	Tecniche di modellazione e costruzione di prototipi in 3d	30	14
A/1	Tecniche di saldatura	50	14
A/1	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni - elettrico/elettronico	40	14
A/1	Tecnologie cad - 3d	50	14

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Elementi di lavorazioni meccaniche e saldatura elettrica	320	12
A/1	Introduzione ai servi professionali nel settore estetico	150	13
A/1	Lingua italiana in ambito meccanico	80	15
A/1	Operatore di segreteria	500	15
A/1	Tecniche di saldatura	270	13
A/1	Tecniche di saldatura	270	15

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Opere Salesiane Don Bosco
 Corso Randaccio, 14 - 13100 Vercelli
 Tel. +39 0161 2527705 / e-mail: servizilavoro.vercelli@cnoafap.net

CFP di Vigliano Biellese

Direttore del CFP **Roberto Battistella**

■ Operatori a TD e TI: **37**

■ Allievi: **672**

■ Ore di formazione: **18304**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	22
Q/2 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	24
Q/3 Operatore del benessere - erogazione di trattamenti di acconciatura	990	18
Q/2 Operatore elettrico - installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	19
Q/3 Operatore elettrico - installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	18
Q/2 Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	21
Q/3 Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	17
Q/3 Operatore termoidraulico	990	16
Q/1 Operatore termoidraulico	990	22
Q/2 Operatore termoidraulico	990	23

Percorsi biennali

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
B/1 Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	20
B/2 Operatore meccanico - saldatura e giunzione dei componenti	990	18

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - conduzione e manutenzione impianti	990	11
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc	990	8

Percorsi triennali (Filiera 4+2)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
QS/1 Operatore elettrico - installazione di impianti civili, del terziario e di automazione industriale	990	24
QS/1 Operatore meccanico - lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	24

Formazione Professionale superiore

Apprendistato professionalizzante

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Apprendistato professionalizzante	40	11
A/1 Apprendistato professionalizzante	80	75
A/1 Apprendistato professionalizzante	120	26

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Aggiornamento informatico - elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	14
A/1 Elementi di pneumatica per montatori/manutentori di macchine tessili	20	4
A/1 Elementi di programmazione di m.u. a c.n.	50	14
A/1 Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	104	12
A/1 Tecniche di automazione con plc	70	14



A/1	Tecniche di saldatura	50	14
A/1	Tecnologie cad - 2d	70	14
A/1	Tecnologie cad - 3d	50	14

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Aggiornamento informatico - ECDL base	84	14
A/1	Elementi di contabilità	80	9
A/1	Elementi di impiantistica elettrica civile	100	12
A/1	Elementi di impiantistica idraulica	100	13
A/1	Elementi di informatica per la logistica green	60	12
A/1	Elementi di lingua italiana in ambito meccanico	100	14
A/1	Elementi di magazzino e logistica	250	11
A/1	Lavoratore addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo - carrelli industriali semoventi	16	6
A/1	Lingua inglese - Livello elementare	60	14
A/1	Operatore di segreteria	500	14
A/1	Tecniche di manutenzione macchine tessili	180	12
A/1	Tecniche di saldatura	80	14
A/1	Tecniche di saldocarpenzeria	160	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzazione ministeriale per i servizi di intermediazione (Cod. Intermediazione L219S001122)
 Accreditato della regione Piemonte Servizi per il Lavoro (N. 0017/F2 del 28.01.2015)
 Istituto Salesiano
 Via Libertà, 13 – 13856 Vigliano Biellese (BI)
 Tel. +39 015 512814 / e-mail: servizilavoro.vigliano@cnoafap.net

CFP di Cuneo

Direttore del CFP **Federico Matteodo**

■ Operatori a TD e TI: **11** ■ Allievi: **377** ■ Ore di formazione: **9724**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	26
Q/2	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	25
Q/3	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetici	990	25

Percorsi annuali

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/A	Assistente di studio odontoiatrico	700	15
Q/A	Assistente di studio odontoiatrico	700	15
A/1	Lingua inglese - Livello elementare	60	12

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico dei trattamenti estetici	990	25
D	Tecnico dell'acconciatura	990	18



Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	990	25
Q/2	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	990	24
Q/3	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	990	25

Formazione Professionale superiore*Apprendistato professionalizzante*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	20
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	3
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	20
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	19
A/1	Competenza digitale - Elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	12
A/1	Sicurezza organizzazione e qualità aziendale	40	20
A/1	Sicurezza organizzazione e qualità aziendale	40	20
A/1	Sicurezza organizzazione e qualità aziendale	40	20

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi di gestione fiscale	24	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Tiziano Vecellio, 8/C – 12100 Cuneo

Tel. +39 0171 693760 / e-mail: salcn@afpdronero.it

Azienda Formazione Professionale Dronero centrale

Direttore del CFP **Ingrid Brizio**

■ Operatori a TD e TI: **19** ■ Allievi: **33** ■ Ore di formazione: **920**

Attività della sede formativa**Formazione Professionale superiore***IFTS*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecniche promozione prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	800	21

Formazione Professionale continua*Corsi per occupati*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Data Analytics - Applicazioni nella Logistica 4.0	40	4
A/1	Digital Contents & Communication	40	4
A/1	Elementi di robotica industriale per la carpenteria	40	4

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Meucci, 2 – 12025 Dronero (CN)

Tel. +39 0171 918027 / e-mail: centro.dronero@afpdronero.it

CFP di Dronero

Direttore del CFP **Laura Demaria**

■ Operatori a TD e TI: **16**

■ Allievi: **202**

■ Ore di formazione: **7900**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore elettrico - Installazione di impianti civili, del terziario e di automazione	990	21
Q/2	Operatore elettrico - Installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	22
Q/3	Operatore elettrico - Installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario	990	18
Q/1	Operatore meccanico - Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	15
Q/2	Operatore meccanico - Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	22
Q/3	Operatore meccanico - Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione	990	19

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico per l'automazione industriale - Programmazione e manutenzione	990	19

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Tecnico meccatronico dei processi produttivi	800	13

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	16
A/1	Competenza digitale - Elaborazione testi e foglio elettronico livello base	40	8
A/1	Sicurezza organizzazione e qualità aziendale	40	18

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Elementi base di cucito	50	11

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Meucci, 2 – 12025 Dronero (CN)

Tel. +39 0171 918027 / e-mail: saldr@afpdronero.it

CFP di Verzuolo

Direttore del CFP **Antonella Bernardi**

■ Operatori a TD e TI: **14**

■ Allievi: **266**

■ Ore di formazione: **9210**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	24
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	18
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	18
Q/1	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	990	20
Q/2	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	990	21
Q/3	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	990	16

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico per l'automazione industriale - Installazione e manutenzione impianti	990	26
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici e di pneumatici	990	26

Altri percorsi in sistema duale

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti	50	1
A/1	LaRSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti	50	6

Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	800	23

Apprendistato professionalizzante

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Competenza chiave di cittadinanza - Imparare ad imparare	40	18
A/1	Sicurezza organizzazione e qualità aziendale	40	17

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Lingua inglese - Livello pre-intermedio	60	11
A/1	Tecniche di saldatura	50	11

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Assistente familiare	200	10

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Via Don Orione, 41 – 12039 Verzuolo (CN)
Tel. +39 0175 86471 / e-mail: salve@afpdronero.it

**Associazione
CNOS-FAP
Regione Puglia**

Presidente
Pasquale MARTINO
**Delegato e
Direttore generale**
Fabio DALESSANDRO

Sedi operative

**Bari
Cerignola**

CFP di Bari

Direttore del CFP **Fabio Dalessandro**

■ Operatori a TD e TI: **1**

■ Allievi: **55**

■ Ore di formazione: **2836**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Addetto alla segreteria	200	5
A/1	Introduzione alla sartoria	70	6
A/1	Manutentore meccanico	140	6
A/1	Operatore assistenza familiare	200	8
A/1	Pizzaiolo	70	5

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	16
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1100	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015
Via Martiri d'Otranto, 65 – 70123 Bari
Tel. 080 5750118 / e-mail: sal.cfpbari@cnos-fap.it

CFP di Cerignola

Direttore del CFP **Fabio Dalessandro**

■ Operatori a TD e TI: 2

■ Allievi: 425

■ Ore di formazione: 10088

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore della ristorazione	1056	10
Q/3 Operatore elettrico	1056	15
Q/3 Operatore elettrico	1056	19

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Addetto alla cucina	200	20
A/1 Addetto alla cucina	200	9
A/1 Addetto alla cucina	200	20
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla cucina	200	9
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla cucina	200	8
A/1 Addetto alla cucina	200	8
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla cucina	200	10
A/1 Addetto alla realizzazione di modelli di abbigliamento - Modellista	200	9
A/1 Addetto alla realizzazione di modelli di abbigliamento modellista	200	10
A/1 Addetto alla realizzazione di modelli di abbigliamento modellista	200	8
A/1 Addetto alla realizzazione di modelli di abbigliamento modellista	200	8
A/1 Addetto alla ristorazione	200	10
A/1 Addetto alla ristorazione	200	9
A/1 Addetto alla ristorazione	200	20
A/1 Addetto alla ristorazione	200	10
A/1 Addetto alla segreteria	200	10
A/1 Addetto alla segreteria	200	8
A/1 Addetto alla segreteria	200	8
A/1 Addetto alla segreteria	200	9
A/1 Addetto alla segreteria	200	10
A/1 Addetto alla segreteria	200	8
A/1 Addetto alla segreteria	200	20
A/1 Addetto alla segreteria	200	9
A/1 Aiuto cucina e supporto alle attività di allestimento sala	150	10
A/1 Aiuto cucina e supporto alle attività di allestimento sala	150	13
A/1 Cura degli ambienti e delle attrezzature della ristorazione e distribuzione di pasti e bevande	140	6
A/1 La gestione e l'organizzazione di un centro di assistenza fiscale e di un patronato	150	9
A/1 La gestione e l'organizzazione di un centro di assistenza fiscale e di un patronato	150	9
A/1 La gestione e l'organizzazione di un centro di assistenza fiscale e di un patronato	150	10
A/1 La gestione e l'organizzazione di un centro di assistenza fiscale e di un patronato	150	10
A/1 Pizzaiolo, panificatore e pasticciere	140	6
A/1 Pizzaiolo, panificatore e pasticciere: preparazione di paste, dolci, prodotti panari e prodotti sostitutivi del pane	140	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via San Domenico Savio, 4 – 71042 Cerignola (FG)

Tel. 0885 420090 / e-mail: segreteria.cerignola@cnos-fap.it

**Associazione
CNOS-FAP
Regione Sardegna**
Presidente

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Delegato

Angelo SANTORSOLA

Direttore generale

Mario CIRINA

Sede operativa

**Selargius
Lanusei**
CFP di Selargius

Direttore del CFP **Mario Cirina**

■ Operatori a TD e TI: **11**

■ Allievi: **259**

■ Ore di formazione: **15910**
Attività della sede formativa
Formazione Professionale iniziale
Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	24
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	15
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	13
Q/1	Operatore della ristorazione	990	24
Q/2	Operatore della ristorazione	990	14
Q/3	Operatore della ristorazione	990	10
Q/1	Operatore elettrico	990	24
Q/2	Operatore elettrico	990	11
Q/3	Operatore elettrico	990	9
Q/1	Operatore meccanico	990	24
Q/2	Operatore meccanico	990	12
Q/1	Operatore termoidraulico	990	24
Q/2	Operatore termoidraulico	990	10
Q/3	Operatore termoidraulico	990	12

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	990	12

Formazione Professionale continua
Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Assistente familiare	200	5



A/1	Operatore termoidraulico	360	7
A/1	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni	500	9

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Via Don Bosco, 14 – 09047 Selargius (CA)

Tel. 070 843294 / e-mail: sal.cfpselargius@cnos-fap.it

CFP di Lanusei

Direttore del CFP **Mario Cirina**

■ Operatori a TD e TI: **0**

■ Allievi: **0**

■ Ore di formazione: **0**

Attività della sede formativa

Attività momentaneamente sospesa.

**Associazione
CNOS-FAP
Regione Sicilia**
Presidente

Marcello MAZZEO

Delegato e
Direttore generale

Benedetto SAPIENZA

Sedi operative
**Catania – Barriera
Palermo**
CFP di Catania - Barriera

 Direttore del CFP **Giovanni D'Andrea**

 ■ Operatori a TD e TI: **8**

 ■ Allievi: **111**

 ■ Ore di formazione: **7946**
Attività della sede formativa
Formazione Professionale iniziale
Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	23
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	14
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	7
Q/1	Operatore della ristorazione preparazione degli alimenti e allestimenti piatti	1056	12
Q/1	Operatore elettrico installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1056	14
Q/2	Operatore elettrico installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1056	14
Q/3	Operatore elettrico installazione e manutenzione di impianti elettrici civili	1056	12

Formazione Professionale continua
Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Collaboratore di cucina	554	15

CFP di Palermo

Direttore del CFP **Marcello Mazzeo**

■ Operatori a TD e TI: **9**

■ Allievi: **175**

■ Ore di formazione: **7946**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	24
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	21
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	23
Q/3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1056	23
Q/1	Operatore della ristorazione preparazione degli alimenti e allestimenti piatti	1056	26
Q/2	Operatore della ristorazione preparazione degli alimenti e allestimenti piatti	1056	25
Q/3	Operatore della ristorazione preparazione degli alimenti e allestimenti piatti	1056	18

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto impianti elettrici civili	554	15

**Centro di Formazione
Professionale
Don Giulio Facibeni -
Società Cooperativa
Sociale**

Presidente

Giovanni BIONDI

Direttore generale

Antonella RANDAZZO

Sede operativa

Firenze

CFP di Firenze

Direttore del CFP **Antonella Randazzo**

■ Operatori a TD e TI: **10**

■ Allievi: **318**

■ Ore di formazione: **17370**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	5 Assi - Operatore Meccanico	990	19
Q/1	Autobot - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	990	20
Q/2	Bio Factory - Operatore Agricolo	990	9
Q/2	Cars - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	990	20
Q/1	Cibreo - Operatore della Ristorazione	990	20
Q/2	Cooking - Operatore della Ristorazione	990	16
Q/2	DigiCNC - Operatore Meccanico	990	16
Q/3	Eta-beta - Operatore Elettrico	990	15
Q/3	Green food - Operatore della ristorazione	990	20
Q/2	Green Light - Operatore elettrico	990	20
Q/1	H2O - Operatore termoidraulico	990	20
Q/2	Idra - Operatore termoidraulico	990	20
Q/1	Led - Operatore elettrico	990	20

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	E.M.Power - Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici	900	18
A/1	E.M.Power - Addetto alle operazioni di attrezzaggio delle macchine, di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura	900	17
A/1	Idrobuild ed. 1 - Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici e simili	900	16
A/1	Idrobuild ed. 2 - Addetto alla preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici e simili	900	17
A/1	Umami - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	900	15

**Associazione
CNOS-FAP
Regione Umbria**

Presidente

Maurizio LOLLOBRIGIDA

Delegato

Claudio TUVERI

Sedi operative

**Foligno
Marsciano
Perugia**

CFP di Foligno

Direttore del CFP **Federico Massinelli**

■ Operatori a TD e TI: **9**

■ Allievi: **120**

■ Ore di formazione: **12280**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore del benessere - acconciatori	990	18
Q/2	Operatore del benessere - acconciatori	990	8
Q/3	Operatore del benessere - acconciatori	990	7
Q/1	Operatore della ristorazione	990	14
Q/2	Operatore della ristorazione	990	8
Q/3	Operatore della ristorazione	990	7
Q/1	Operatore meccanico d'auto	990	13
Q/2	Operatore meccanico d'auto	990	12
Q/3	Operatore meccanico d'auto	990	4

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico acconciatura	990	9
D	Tecnico auto	990	3
D	Tecnico di cucina	990	9

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Addetto alla cucina - Aiuto cuoco	400	8

CFP di Marsciano

Direttore del CFP **Federico Massinelli**

■ Operatori a TD e TI: **0**

■ Allievi: **36**

■ Ore di formazione: **780**

Attività della sede formativa

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Operatore edile	260	12
A/1	Operatore elettrico	260	12
A/1	Operatore termoidraulico	260	12

CFP di Perugia

Direttore del CFP **Federico Massinelli**

■ Operatori a TD e TI: **30**

■ Allievi: **221**

■ Ore di formazione: **17820**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore della ristorazione	990	7
Q/1	Operatore della ristorazione	990	15
Q/2	Operatore della ristorazione	990	12
Q/1	Operatore elettrico	990	16
Q/2	Operatore elettrico	990	14
Q/3	Operatore elettrico	990	14
Q/3	Operatore meccanico	990	15
Q/1	Operatore meccanico	990	18
Q/2	Operatore meccanico	990	13
Q/3	Operatore meccanico d'auto	990	7
Q/1	Operatore meccanico d'auto	990	16
Q/2	Operatore meccanico d'auto	990	17
Q/1	Operatore termoidraulico	990	16
Q/2	Operatore termoidraulico	990	15
Q/3	Operatore termoidraulico	990	12

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico auto	990	5
D	Tecnico di cnc	990	6
D	Tecnico di cucina	990	3

Orientamento e Servizi al Lavoro

Autorizzato all'intermediazione ex artt. 4 e 6 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 – 06121 Perugia

Tel. 075 5730471 / e-mail: sal.cfpperugia@cnos-fap.it

Associazione CNOS-FAP Regione Valle d'Aosta

Presidente

Vincenzo CACCIA

Delegato

Claudio BELFIORE

Sede operativa

Châtillon

CFP di Châtillon

Direttore del CFP **Gianni Buffa**

■ Operatori a TD e TI: **16**

■ Allievi: **1202**

■ Ore di formazione: **8249**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Carrozzeria e meccanica auto	1000	20
Q/2	Carrozzeria e meccanica auto	1000	20
Q/3	Carrozzeria e meccanica auto	1000	15

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore elettrico	1000	9
Q/3	Operatore elettrico	1000	10

Percorsi annuali

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Manutentore del verde XIII edizione	180	6

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Tecnico dell'amministrazione del personale	420	12
A/1	Tecnico delle manutenzioni elettriche	600	8

Formazione Professionale continua

Corsi per occupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Bim - base revit architecture 202	24	13
A/1	Coordinatori della sicurezza	120	15
A/1	Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione 1-2025_edizione 1	12	20
A/1	Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione 1-2025_edizione 2	12	18
A/1	Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione 2-2025_edizione 1	12	20
A/1	Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione 2-2025_edizione 2	12	11



Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Conduzione carrelli elevatori, commissionatori e transpallet	64	8
A/1	Conduzione carrelli elevatori, commissionatori e transpallet	64	12
A/1	Idraulica: realizzazione impianti gas e acqua	150	8
A/1	Lavori in ufficio - gestione della segreteria	230	12
A/1	Lavori in ufficio - gestione documenti amministrativi e contabili	230	12
A/1	Lavori in ufficio - gestione documenti relativi al personale	150	12
A/1	Lavori in ufficio - gestione informatizzata dei dati	150	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico*Attività non finanziate*

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari - Aggiornamento	12	21
A/1	Acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari ad uso professionale	20	20
A/1	Addetti antincendio in attività di Livello 2 (2-FOR) 1	8	10
A/1	Addetti antincendio in attività di Livello 2 (2-FOR) 2	8	10
A/1	Addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi-alberi (tree climbing)	32	4
A/1	Addetto alla conduzione di trattori agricoli o forestali	8	12
A/1	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (muletto)	16	12
A/1	Addetto alla conduzione di carro ponte/gru a cavalletto con comando pensile/radiocomando	12	8
A/1	Addetto alla conduzione di macchina agricola raccogli frutta	8	8
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 1	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 10	5	16
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 2	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 3	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 4	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 5	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 6	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 7	5	17
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 8	5	16
A/1	Antincendio livello 2 - aggiornamento 9	5	16
A/1	Attrezzature per le coltivazioni agricole/aree verdi	40	12
A/1	Autocarro con gru - aggiornamento	8	8
A/1	Competenze informatiche per la gestione della segreteria	40	12
A/1	Datori di lavoro	22	15
A/1	DPI III Categoria - Anticaduta 1	8	8
A/1	DPI III Categoria - Anticaduta 2	8	8
A/1	DPI III categoria rischio amianto	3	12
A/1	Elementi di didattica per la qualificazione formatore sicurezza	24	10
A/1	Formatore per la sicurezza sul lavoro	64	10
A/1	Gestione paghe e contributi	40	12
A/1	Guida sicura 1	8	10
A/1	Guida sicura 2	8	10
A/1	Lavori in fune addetti - aggiornamento 1	8	8
A/1	Lavori in fune addetti - aggiornamento 2	8	8
A/1	Lavori in fune addetti - aggiornamento 3	8	8
A/1	Lavori in fune addetti - aggiornamento 4	8	8
A/1	Lavori in fune preposti - aggiornamento 1	4	4
A/1	Lavori in fune preposti - aggiornamento 2	4	4
A/1	Lavori in fune preposti - aggiornamento 3	4	4
A/1	Logistica e gestione del magazzino	40	12
A/1	Pes-pav rischio elettrico - aggiornamento	4	9
A/1	Piattaforme aeree (ple) - aggiornamento	4	7
A/1	Piattaforme di lavoro elevabili	8	6
A/1	Ponteggi - aggiornamento 1	4	8
A/1	Ponteggi - aggiornamento 2	4	8



A/1	Procedure avvicinamento elicottero	4	12
A/1	Sicurezza lavoratori 81-2008 - aggiornamento 1	6	12
A/1	Sicurezza lavoratori 81-2008 - aggiornamento 2	6	12
A/1	Sicurezza lavoratori 81-2008 - aggiornamento 3	6	12
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 1	6	31
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 2	6	31
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 3	6	31
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 4	6	31
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 5	6	31
A/1	Sicurezza preposti 81-2008 - aggiornamento 6	6	31
A/1	Strategia IT e smart working	80	15
A/1	Trasporto carichi in sicurezza 1	4	13
A/1	Trasporto carichi in sicurezza 2	4	13
A/1	Trasporto carichi in sicurezza 3	4	13
A/1	Trasporto carichi in sicurezza 4	4	13
A/1	Trasporto carichi in sicurezza 5	4	13
A/1	Utilizzo carroponte 1	10	12
A/1	Utilizzo carroponte 2	10	12
A/1	Utilizzo carroponte 3	10	12
A/1	Utilizzo carroponte 4	10	12
A/1	Utilizzo carroponte 5	10	12
A/1	Utilizzo della motosega in sicurezza	8	8
A/1	Utilizzo e acquisto di prodotti fitosanitari	20	21
A/1	Utilizzo in sicurezza di attrezzature portatili e macchine utensili da officina	8	10
A/1	Utilizzo macchine movimento terra 1	10	10
A/1	Utilizzo macchine movimento terra 2	10	10

**Fondazione salesiani
per la Formazione
Professionale
Italia Nord Est -
Impresa Sociale**

Presidente

Silvio ZANCHETTA

Delegato

Alberto GRILLAI

Direttore generale

Sebastiano PERUZZO

Sedi operative

Bardolino

Este

San Donà di Piave

Schio

Venezia - Mestre

Verona

Sede distaccata

Sant'Ambrogio Valpolicella

SFP di Bardolino

Direttore del CFP **Michele Gandini**

■ Operatori a TD e TI: **22**

■ Allievi: **225**

■ Ore di formazione: **10700**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore ai Servizi di Vendita. Operatore delle produzioni alimentari. Produzione di Bevande. Indirizzo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	990	19
Q/1	Operatore delle produzioni alimentari. Produzione di Bevande. Indirizzo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	990	20
Q/2	Operatore delle produzioni alimentari. Produzione di Bevande. Indirizzo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto	990	21
Q/1	Operatore Elettrico - Installazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali	990	22
Q/2	Operatore Elettrico - Installazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali	990	20
Q/3	Operatore Elettrico - Installazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali	990	20
Q/1	Operatore Meccanico - Lavorazioni Meccanica, per Asportazione e Deformazione	990	22
Q/2	Operatore Meccanico - Lavorazioni Meccanica, per Asportazione e Deformazione	990	20
Q/3	Operatore Meccanico - Lavorazioni Meccanica, per Asportazione e Deformazione	990	22

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico per la Programmazione e Gestione di Impianti di Produzione - Sistemi a CNC / Tecnico Elettrico - Impianti Elettrici Civili/Industriali / Tecnico delle Produzioni Alimentari. Produzione di Bevande.	990	24

Formazione Professionale superiore

IPTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecnico dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali	800	15

SFP di Este

Direttore del CFP **Mirko Padovan**

■ Operatori a TD e TI: **38**

■ Allievi: **532**

■ Ore di formazione: **20100**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	24
Q/2	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	21
Q/2	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	21
Q/1	Operatore elettrico indirizzo installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	26
Q/2	Operatore elettrico indirizzo installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	22
Q/1	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	990	26
Q/2	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	990	20
Q/1	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	25
Q/2	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	18

Percorsi di IV anno

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico di Automazione Industriale	990	24
D	Tecnico di cucina	990	26
D	Tecnico Grafico	990	22

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	22
Q/3	Operatore della ristorazione indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	990	22
Q/3	Operatore elettrico indirizzo installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	990	19
Q/3	Operatore grafico indirizzo impostazione e realizzazione della stampa	990	26
Q/3	Operatore meccanico indirizzo lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	20

Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali - Tecnico per la realizzazione e manutenzione di impianti mecatronici e robotizzati	800	11
S	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	800	15

Formazione Professionale continua

Corsi per disoccupati

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1	Digitalizzazione livello avanzato	20	10
A/1	Digitalizzazione livello intermedio	20	10
A/1	Operatore al banco di prodotti alimentari - 160 ore	160	6
A/1	Operatore di pasticceria	160	6
A/1	Operatore di pasticceria	160	6



A/1	Operatore macchine a controllo numerico	260	6
A/1	Orientamento specialistico/accompagnamento al lavoro /incontro domanda offerta - percorso 3	250	70
A/1	Pizzaiolo	160	6
A/1	Tirocinio extracurriculare percorso 3	480	2

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Fondazione FP INE – IS – SFP Manfredini

Via Manfredini, 12 – 35042 Este (PD)

Tel. 0429 612152 / e-mail: c.campolongo@cfpmanfredini.it

SFP di San Donà di Piave

Direttore del CFP **Alessandro Ferro**

■ Operatori a TD e TI: **46** ■ Allievi: **418** ■ Ore di formazione: **19800**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	20
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	21
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	990	22
Q/3 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Operatore termoidraulico	990	20
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Operatore termoidraulico	990	22
Q/1 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Operatore termoidraulico	990	22
Q/2 Operatore alla riparazione dei veicoli a motore riparazione e sostituzione di pneumatici	990	21
Q/2 Operatore di impianti termoidraulici	990	22
Q/2 Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/3 Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/2 Operatore informatico	990	21
Q/3 Operatore informatico	990	18
Q/1 Operatore informatico - Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/1 Operatore informatico - Operatore termoidraulico - Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/3 Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	17
Q/2 Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	22
Q/3 Operatore termoidraulico	990	18
Q/1 Operatore termoidraulico - Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Operatore informatico	990	22

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico di impianti termici - impianti civili e industriali / Tecnico elettrico impianti elettrici civili e industriali / Tecnico informatico sviluppo soluzioni ict	990	22
D Tecnico riparatore di veicoli a motore / Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione - sistemi a cnc	990	20

SFP di Sant'Ambrogio Valpolicella

Direttore del CFP **Francesco Zamboni**

■ Operatori a TD e TI: 7

■ Allievi: 180

■ Ore di formazione: 6937

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei	990	19
Q/2 Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei	990	16
Q/3 Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei	990	12

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	990	17

Formazione Professionale superiore

Corsi post diploma

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1 Tecnico del restauro di beni culturali - materiali lapidei, naturali e artificiali	900	18
Q/2 Tecnico del restauro di beni culturali - materiali lapidei, naturali e artificiali	900	12
Q/3 Tecnico del restauro di beni culturali - materiali lapidei, naturali e artificiali	900	14

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
A/1 Alphacam - lavorazioni a 3 assi - livello base	30	6
A/1 Alphacam - lavorazioni a 5 assi - livello avanzato	20	6
A/1 AutoCAD 2D applicato al marmo	30	6
A/1 AutoCAD 3D applicato al marmo	30	6
A/1 Easy Stone - corso di approfondimento	10	6
A/1 Easy Stone - lavorazioni a 3 assi - livello base	30	6
A/1 Easy Stone - lavorazioni a 5 assi - livello avanzato	20	6
A/1 Finitura tradizionale ed artistica	20	6
A/1 Introduzione al cad-cam - linguaggio iso standard, comandi principali g-code	12	6
A/1 Lavorazione e modellazione Bassorilievi	20	6
A/1 Murature in pietra a secco	40	6
A/1 Uso della stampante 3D - a filo, per incisione e per decorazione	15	6

SFP di Schio

Direttore del CFP **Luca Finelli**■ Operatori a TD e TI: **28**■ Allievi: **305**■ Ore di formazione: **15650**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	990	22
Q/2	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	990	20
Q/3	Operatore agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	990	22
Q/1	Operatore ai servizi di vendita	990	23
Q/2	Operatore ai servizi di vendita	990	23
Q/3	Operatore ai servizi di vendita	990	22
Q/1	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22
Q/2	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	19
Q/3	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	19

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/2	Operatore meccanico - lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	990	18
Q/3	Operatore meccanico - lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	990	20
Q/1	Operatore meccanico - lavorazione meccanica per asportazione e deformazione	990	21

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico agricolo - coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra e costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	990	11
D	Tecnico commerciale delle vendite - vendita assistita	990	12
D	Tecnico per l'automazione industriale - installazione e manutenzione di impianti	990	15

Formazione Professionale superiore

IFTS

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
S	Tecnico dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali	800	16

SFP di Venezia - Mestre

Direttore del CFP **Alberto Grillai**

■ Operatori a TD e TI: **49**

■ Allievi: **459**

■ Ore di formazione: **19800**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	23
Q/2	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	24
Q/1	Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	24
Q/3	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	21
Q/3	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	23
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	25
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	25
Q/2	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	20
Q/2	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	23
Q/3	Operatore grafico - ipermediale	990	21
Q/1	Operatore grafico - ipermediale	990	24
Q/2	Operatore grafico - ipermediale	990	25
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	21
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	25
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione	990	24
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione / Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	25

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione / Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	19
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione / Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	990	22

Percorsi di IV anno (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
D	Tecnico automazione industriale: installazione e manutenzione impianti	990	25
D	Tecnico grafico	990	20

Orientamento e Servizi al Lavoro

Sede Legale – Mestre

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Fondazione FP INE – IS – Sede Legale

Via dei Salesiani, 15 – 30174 Mestre (VE)

Tel. 041 5498400 / e-mail: fondazione.fp@salesianinordest.it

Istituto Salesiano San Marco

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano San Marco

Via dei Salesiani, 15 – 30174 Mestre (VE)

Tel. 041 5498111 / e-mail: sal.cfp Mestre@cnoS-fap.it

SFP di Verona

Direttore del CFP **Francesco Zamboni**■ Operatori a TD e TI: **72**■ Allievi: **1575**■ Ore di formazione: **44327**

Attività della sede formativa

Formazione Professionale iniziale

Percorsi triennali (diritto-dovere)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - riparazione e sostituzione di pneumatici	990	24
Q/2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici + riparazione e sostituzione di pneumatici	990	24
Q/1	Operatore di impianti termoidraulici	990	24
Q/2	Operatore di impianti termoidraulici	990	24
Q/3	Operatore di impianti termoidraulici	990	21
Q/1	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	23
Q/1	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	23
Q/2	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	24
Q/2	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	23
Q/3	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	20
Q/3	Operatore elettrico - installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e del terziario	990	24
Q/2	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	22
Q/3	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	22
Q/3	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	20
Q/2	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa	990	24
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa - indirizzo ipermediale	990	24
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa - indirizzo ipermediale	990	24
Q/1	Operatore grafico - impostazione e realizzazione della stampa - indirizzo ipermediale	990	24
Q/3	Operatore grafico - indirizzo ipermediale	990	24
Q/2	Operatore grafico - indirizzo ipermediale	990	22
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	25
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	22
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	21
Q/1	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	22
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	22
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	24
Q/2	Operatore meccanico - lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - saldatura e giunzione dei componenti - montaggio componenti meccanici	990	23
Q/3	Operatore meccanico - lavorazioni meccaniche e montaggio componenti	990	22
Q/3	Operatore meccanico - montaggio e saldatura	990	17
Q/3	Operatore meccanico - montaggio e saldatura	990	16

Percorsi triennali (duale)

	Tipo e titolo del corso	Ore	Allievi
Q/1	Operatore elettrico	990	13
Q/2	Operatore elettrico	990	10
Q/3	Operatore elettrico	990	10



Q/1	Operatore meccanico	990	9
Q/2	Operatore meccanico	990	9
Q/3	Operatore meccanico	990	8

Percorsi di IV anno (duale)

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
D	Tecnico automazione industriale	990	18
D	Tecnico Elettrico	990	11
D	Tecnico Grafico	990	18
D	Tecnico Impianti termici	990	7

Formazione Professionale superiore

IFTS

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
S	Cultura 2025	800	15
S	Tecniche di disegno e progettazione industriale	800	15

Formazione non finanziata dall'ente pubblico

Attività non finanziate

Tipo e titolo del corso		Ore	Allievi
A/1	Abilitazione alla conduzione di generatori di vapore di 3° grado	120	6
A/1	Abilitazione alla conduzione di impianti termici di potenza superiore a 232 kW	90	6
A/1	Adobe Illustrator - livello avanzato	10	8
A/1	Adobe Illustrator - livello base	10	6
A/1	Adobe InDesign - livello avanzato	10	8
A/1	Adobe InDesign - livello base	10	6
A/1	Adobe Photoshop - livello avanzato	10	8
A/1	Adobe Photoshop - livello base	10	6
A/1	Aggiornamento dell'abilitazione all'installazione e manutenzione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)	16	6
A/1	Aggiornamento norma Cei 11-27 per Operatori Pes- Pav	8	6
A/1	Aggiornamento Preposti e Dirigenti aziendali	6	6
A/1	Aggiustatore montatore meccanico	40	6
A/1	Ai or not Ai	4	6
A/1	Alphacam - lavorazioni a 3 assi - livello base	30	6
A/1	Alphacam - lavorazioni a 3 assi - livello avanzato	20	6
A/1	Antincendio aggiornamenti aziende livello 2	5	6
A/1	Antincendio aggiornamento aziende livello 1	2	6
A/1	Antincendio aziende livello 1	4	6
A/1	Antincendio aziende livello 2	8	6
A/1	Autocad 2D	30	6
A/1	AutoCAD 2D applicato al marmo	30	6
A/1	Autocad 3D	30	6
A/1	AutoCAD 3D applicato al marmo	30	6
A/1	Business and Professional English	24	6
A/1	Capcut	4	6
A/1	Certificazione aziendale F-GAS	8	6
A/1	Certificazione individuale F-GAS	16	6
A/1	Certificazione individuale F-Gas - aggiornamento	8	6
A/1	Certificazione KNX HVAC	21	6
A/1	Certificazione KNX livello avanzato	36	6
A/1	Certificazione KNX livello base	36	6
A/1	Certificazione KNX livello tutor	24	6
A/1	Competenze elettriche per termoidraulici	18	6
A/1	Competenze termoidrauliche di base	18	6
A/1	Contabilità avanzata	40	6



A/1	Contabilità base	40	6
A/1	Controllo e ricerca guasti	12	6
A/1	Copywriting livello base	18	6
A/1	Corso Fotografia di base	24	6
A/1	Corso introduttivo di saldatura	30	6
A/1	Crea contenuti accattivanti con Canva	6	6
A/1	Dirigenti aziendali	16	6
A/1	Easy Stone - corso di approfondimento	10	6
A/1	Easy Stone - lavorazioni a 3 assi - livello base	30	6
A/1	Easy Stone - lavorazioni a 5 assi - livello avanzato	20	6
A/1	Elettrotecnica ed elettronica per tecnici mecatronici - livello avanzato	42	6
A/1	Elettrotecnica ed elettronica per tecnici mecatronici - livello base	28	6
A/1	Elettrotecnica livello avanzato	15	6
A/1	Elettrotecnica livello base	15	6
A/1	English for Business Presentations and Meetings	15	6
A/1	Esame per l'acquisizione o il rinnovo del certificato del saldatore	4	6
A/1	Excel Avanzato: lavorare con funzioni e strumenti avanzati	18	6
A/1	Finitura tradizionale ed artistica	20	6
A/1	Formazione e certificazione di saldatura con esame	40	6
A/1	Formazione generale di tutti i lavoratori	4	6
A/1	Formazione specifica alto rischio	12	6
A/1	Formazione specifica basso rischio	4	6
A/1	Formazione specifica dei lavoratori - aggiornamento	6	6
A/1	Formazione specifica medio rischio	8	6
A/1	Gestione dei collaboratori in azienda	16	6
A/1	Guida sicura carrello elevatore	12	6
A/1	Guida sicura carrello elevatore - aggiornamento	4	6
A/1	I procedimenti di stampa digitale - tecnologie e caratteristiche del supporto	14	6
A/1	Il laboratorio di cartiera	14	6
A/1	Il laboratorio di patine	21	6
A/1	Il processo di produzione della carta	28	6
A/1	Impianti ibridi - corso tecnico avanzato	16	6
A/1	Inglese livello base	30	6
A/1	Inglese livello intermedio	30	6
A/1	Inglese per viaggiare	30	6
A/1	Introduzione al cad-cam - linguaggio iso standard, comandi principali g-code	12	6
A/1	Introduzione alla chimica applicata alla produzione cartaria	14	6
A/1	Introduzione alla stampa flexo e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A/1	Introduzione alla stampa offset e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A/1	Introduzione alla stampa rotocalco e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A/1	Introduzione alla stampa rotocalco e alle caratteristiche richieste al supporto	7	6
A/1	Inventor livello base	30	6
A/1	Italiano livello intermedio	30	6
A/1	Lavorazione e modellazione Bassorilievi	20	6
A/1	Macchine di misura livello avanzato	15	6
A/1	Macchine di misura livello base	24	6
A/1	Macchine di misura livello intermedio	15	6
A/1	Metrologia di base	15	6
A/1	Microsoft Excel: basi e principali funzionalità per lavorare	18	8
A/1	Misure e diagnosi con l'oscilloscopio	16	6
A/1	Murature in pietra a secco	40	6
A/1	Notion	4	6
A/1	Operatore alle macchine utensili a controllo numerico	33	6
A/1	Operatore alle macchine utensili tradizionali	33	6
A/1	Operatori PES-PAV	16	6
A/1	PLC SIMATIC S7 1500 Service 1 - livello base	39	6
A/1	Post produzione fotografica	21	6
A/1	Preposti aziendali	8	6
A/1	Primo soccorso agg. cat. A	6	6



A/1	Primo soccorso agg. cat. B-C	4	8
A/1	Primo soccorso cat. A	16	6
A/1	Primo soccorso cat. B e C	12	6
A/1	Problemi di stampabilità nel processo offset derivanti da carta e inchiostro	14	6
A/1	Progettazione architettonica BIM con Revit - livello base	36	6
A/1	Progettazione e produzione di astucci in cartoncino teso	14	6
A/1	Progettazione e produzione di scatole in cartone ondulato	14	6
A/1	Progettazione impiantistica BIM con Revit - livello base	30	6
A/1	Programmazione controllo numerico HEIDENHAIN (livello avanzato)	21	6
A/1	Programmazione controllo numerico HEIDENHAIN (livello base)	21	6
A/1	Programmazione robot livello base	21	6
A/1	Programmazione robot livello intermedio	12	6
A/1	Quadristica e impianti industriali	42	6
A/1	R.L.S. aggiornamento (azienda con meno di 50 dipendenti)	4	6
A/1	R.L.S. aggiornamento (azienda con più di 50 dipendenti)	8	6
A/1	R.L.S. formazione di base	32	6
A/1	Social Media Marketing	10	6
A/1	Solidworks - livello base	30	6
A/1	Specifiche tecniche e aspettative di qualità del cartoncino teso per la produzione di astucci	14	6
A/1	Specifiche tecniche e aspettative di qualità delle carte destinate per la produzione di cartone ondulato	14	6
A/1	Strategie Finanziarie per la Gestione Aziendale	20	6
A/1	Tecnico manutentore impianti IRAI - EVAC	38	6
A/1	Tecnico per la gestione di impianti di produzione della carta	720	8
A/1	Termotecnica livello base	18	6
A/1	Trasmissioni automatiche - corso introduttivo	16	6
A/1	Uso della stampante 3D - a filamento, per incisione e per decorazione	15	6
A/1	Validazione delle funzioni di sicurezza	24	6
A/1	Vendita ed empatia relazionale	4	6
A/1	Word, Excel, Power Point - livello base	18	6
A/1	Wordpress - livello base	10	8

Orientamento e Servizi al Lavoro

Accreditato come sportello orientativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 150 del 2015

Istituto Salesiano San Zeno

Via don Minzoni, 50 – 37138 Verona

Tel. 045 8070111 / e-mail: sal@sanzeno.org

Sintesi delle attività della Fondazione CNOS-FAP ETS



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

Regione	Centro	1. Formazione Professionale iniziale			2. Formazione Professionale superiore		
		Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi
ABRUZZO	L'Aquila	6	6384	50			
	Ortona						
	Vasto	5	5280	61			
	Totale	11	11664	111	0	0	0
CALABRIA	Corigliano Rossano						
	Totale	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	Napoli - Don Bosco	10	9900	169			
	Torre Annunziata						
	Totale	10	9900	169	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	Bologna	8	7380	245	1	800	18
	Forlì	13	9180	173	1	800	22
	S. Lazzaro di Savena	6	5400	111			
	Totale	27	21960	529	2	1600	40
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	46	32480	806	6	240	60
	Totale	46	32480	806	6	240	60
LAZIO	Ariccia	23	23499	581			
	Roma - Associazione Centro Elis	16	16200	300			
	Roma - Borgo Ragazzi D. Bosco	15	15588	267			
	Roma - Pio XI	11	11538	271			
	Roma - Teresa Gerini	27	27450	537			
	Totale	92	94275	1956	0	0	0
LIGURIA	Genova - Quarto	9	8910	160			
	Genova - Sampierdarena	18	17820	308	3	120	42
	Vallecrosia	13	12870	168			
	Totale	40	39600	636	3	120	42
LOMBARDIA	Arese	38	35970	743	13	9496	248
	Bergamo	35	34650	612			
	Brescia	11	10890	279	5	2102	60
	Clusone	17	16550	236			
	Endine Gaiano	15	14850	219			
	Milano	20	19800	367	2	72	32
	Seriate	15	14850	210	7	1224	56
	Sesto San Giovanni	24	23115	552			
	Treviglio	7	6930	150			
	Valmadrera	35	34650	330			
	Totale	217	212255	3698	27	12894	396
MARCHE	Ancona	2	1980	29			
	Totale	2	1980	29	0	0	0
PIEMONTE	Alessandria	10	9900	182	3	240	34
	Alessandria - Bini						
	Bra	17	16830	332	3	240	231
	Castelnuovo Don Bosco						
	Cuneo	11	9380	235	8	320	134
	Dronero	7	6930	136	4	920	55
	Dronero centrale				1	800	21
	Fossano	24	23760	500	3	215	240
	Muzzano						
	Novara	4	3960	81	4	1140	60
	Saluzzo	10	9900	226	3	240	181
	San Benigno Canavese	25	24750	526	3	240	53
	Savigliano	9	8910	220	3	240	120
	Serravalle Scrivia	4	3960	86	3	240	35
	Torino - Agnelli	11	10890	215	3	240	57
	Torino - Rebaudengo	15	14850	339	8	4740	241
	Torino - Valdocco	16	15840	331	4	1040	75
	Vercelli	14	13860	300	3	240	49
	Verzuolo	10	8020	176	3	880	58
	Vigliano Biellese	16	15840	305	3	240	112
	Totale	203	197580	4190	62	12215	1756
PUGLIA	Bari	2	2156	25			
	Cerignola	3	3168	44			
	Totale	5	5324	69	0	0	0
SARDEGNA	Lanusei						
	Selargius	15	14850	238			
	Totale	15	14850	238	0	0	0
SICILIA	Catania - Barriera	7	7392	96			
	Palermo	7	7392	160			
	Totale	14	14784	256	0	0	0
TOSCANA	Firenze	13	12870	235			
	Totale	13	12870	235	0	0	0
UMBRIA	Foligno	12	11880	112			
	Marsciano						
	Perugia	18	17820	221			
	Totale	30	29700	333	0	0	0
VALLE D'AOSTA	Chatillon	6	5180	80	2	1020	20
	Totale	6	5180	80	2	1020	20
VENETO	Bardolino	10	9900	210	1	800	15
	Este	17	16830	384	2	1600	26
	Federazione CNOS-FAP Veneto						
	San Donà di Piave	20	19800	418			
	Sant'Ambrogio Valpolicella	4	3960	64	3	2700	44
	Schio	15	14850	289	1	800	16
	Venezia - Mestre	20	19800	459			
	Verona	40	39600	787	2	1600	30
	Totale	126	124740	2611	9	7500	131
TOTALE		857	829142	15946	111	35589	2445

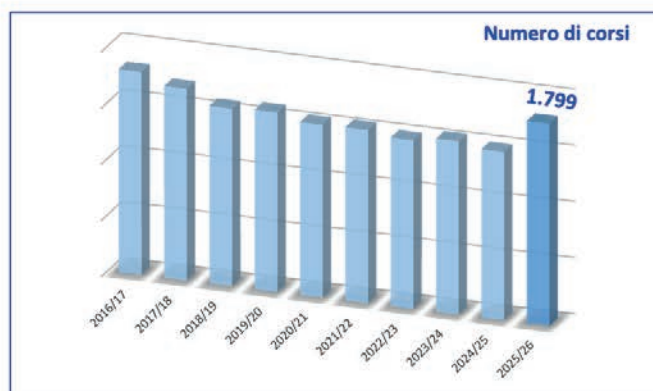
3. Formazione Professionale continua			4. Altre attività formative			Totale Corsi Finanziati			5. Formazione non finanziata dall'ente pubblico		
Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi	Corsi	Ore	Allievi
2	40	28				8	6424	78			
16	608	283				16	608	283			
12	850	124				17	6130	185			
30	1498	435	0	0	0	41	13162	546	0	0	0
2	300	30				2	300	30			
2	300	30	0	0	0	2	300	30	0	0	0
						10	9900	169			
0	0	0	0	0	0	10	9900	169	0	0	0
2	300	55				9	8180	263			
						16	10280	250			
2	300	55	0	0	0	6	5400	111	0	0	0
96	3060	1282	4	2404	11	31	23860	624	0	0	0
96	3060	1282	4	2404	11	152	38184	2159	0	0	0
						23	23499	581			
						16	16200	300			
						15	15588	267			
						11	11538	271			
						27	27450	537			
0	0	0	0	0	0	92	94275	1956	0	0	0
1	450	15				10	9360	175			
4	1120	64				21	17940	350			
5	1570	79	0	0	0	17	13990	232	0	0	0
31	3858	256				82	49324	1247			
15	938	168				50	35588	780	1	600	15
8	240	80				24	13232	419	8	674	254
7	3890	104				24	20440	340			
6	2160	81				21	17010	300			
15	489	187				37	20361	586	1	40	4
50	7468	325				72	23542	591			
5	306	46				29	23421	598			
1	990	5				8	7920	155			
						35	34650	330			
138	20339	1252	0	0	0	382	245488	5346	10	1314	273
0	0	0	0	0	0	2	1980	29	0	0	0
17	2730	226				30	12870	442			
17	2360	219				37	19430	782	1	80	18
1	24	8				20	9724	377			
1	50	11				12	7900	202			
3	120	12				4	920	33			
26	2178	343				53	26153	1083	4	182	56
10	1194	122				18	6294	263			
21	2520	270				34	12660	677	1	20	20
27	4930	389				55	29920	968	1	20	9
10	590	124				22	9740	464			
11	934	127				18	5134	248			
8	1872	114				22	13002	386			
18	4336	229				41	23926	809			
44	7772	579				64	24652	985	1	20	20
14	2102	195				31	16202	544			
3	310	32				16	9210	266			
21	2224	255				40	18304	672			
252	36246	3255	0	0	0	517	246041	9201	8	322	123
5	680	30				7	2836	55			
37	6920	381				40	10088	425			
42	7600	411	0	0	0	47	12924	480	0	0	0
3	1060	21				18	15910	259			
3	1060	21	0	0	0	18	15910	259	0	0	0
1	554	15				8	7946	111			
1	554	15				8	7946	175			
2	1108	30	0	0	0	16	15892	286	0	0	0
5	4500	83				18	17370	318			
5	4500	83	0	0	0	18	17370	318	0	0	0
						12	11880	112	1	400	8
									3	780	36
0	0	0	0	0	0	18	17820	221			
13	1230	176				30	29700	333	4	1180	44
13	1230	176	0	0	0	21	7430	276	70	819	926
						21	7430	276	70	819	926
9	1670	122				11	10700	225			
						28	20100	532			
						20	19800	418			
						7	6660	108	12	277	72
						16	15650	305			
						20	19800	459			
						42	41200	817	124	3127	758
9	1670	122	0	0	0	144	133910	2864	136	3404	830
599	80481	7231	4	2404	11	1571	947616	25633	228	7039	2196

Evoluzione storica

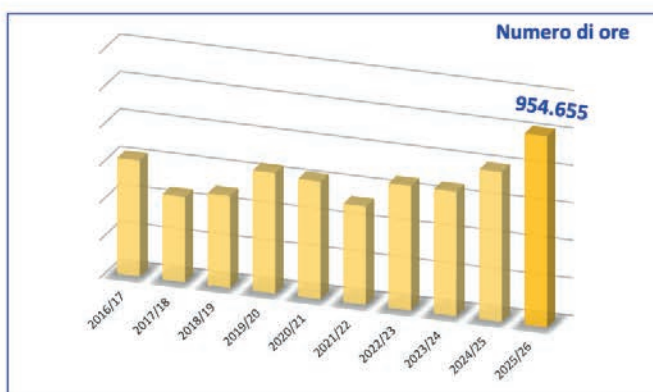
	Corsi	Ore	Allievi
1995	663	521.860	13.696
1996	698	531.165	13.672
1997	655	503.437	12.531
1998	770	527.351	13.428
1999	874	552.312	13.854
2000	916	514.708	14.373
2001	1.142	580.928	18.118
2002	1.484	653.703	22.294
2003	1.300	677.458	20.561
2004	1.300	647.267	21.176
2005	1.503	705.251	26.409
2006	1.495	693.857	25.932
2007	1.295	622.311	20.609
2008	1.061	597.815	18.779
2009	1.173	639.071	20.100
2010	1.645	723.702	22.954
2011	1.749	728.355	24.779
2012	1.702	713.166	24.489
2013	1.678	735.844	25.374
2014	1.493	636.046	22.384
2015	1.598	701.884	20.489
2016	1.807	854.261	26.472
2017	1.708	813.293	25.980
2018	1.581	822.322	26.606
2019	1.597	860.325	26.045
2020	1.538	856.386	24.752
2021	1.542	830.999	25.010
2022	1.500	865.642	24.576
2023	1.541	865.527	23.332
2024	1.502	904.956	23.601
2025	1.799	954.655	27.829

Focus: gli ultimi 10 anni

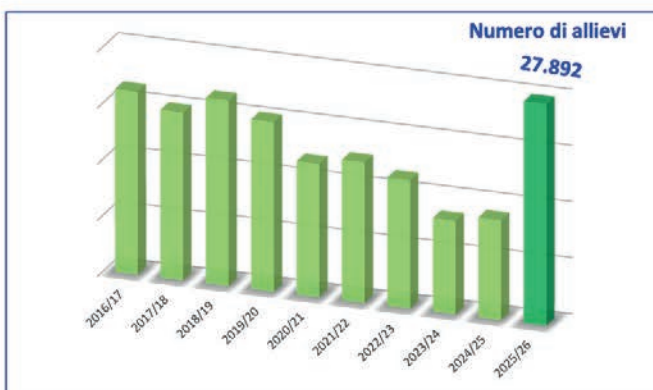
Anno	Corsi
2016/17	1.807
2017/18	1.708
2018/19	1.581
2019/20	1.597
2020/21	1.538
2021/22	1.542
2022/23	1.500
2023/24	1.541
2024/25	1.497
2025/26	1.799



Anno	Ore
2016/17	854.261
2017/18	813.293
2018/19	822.322
2019/20	860.325
2020/21	856.386
2021/22	830.999
2022/23	865.642
2023/24	865.527
2024/25	899.284
2025/26	954.655

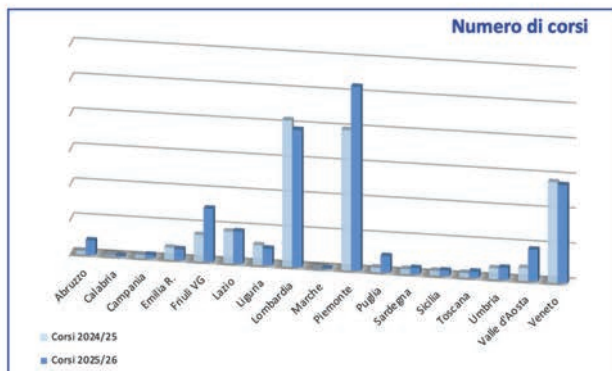


Anno	Allievi
2016/17	26.526
2017/18	25.980
2018/19	26.606
2019/20	26.045
2020/21	24.752
2021/22	25.010
2022/23	24.576
2023/24	23.332
2024/25	23.555
2025/26	27.892

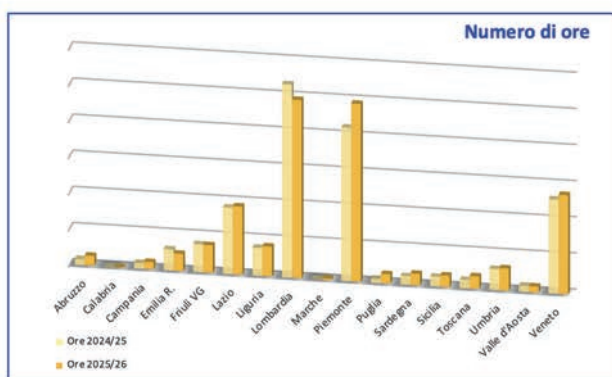


Attività nelle Regioni: confronto 2024/25 - 2025/26

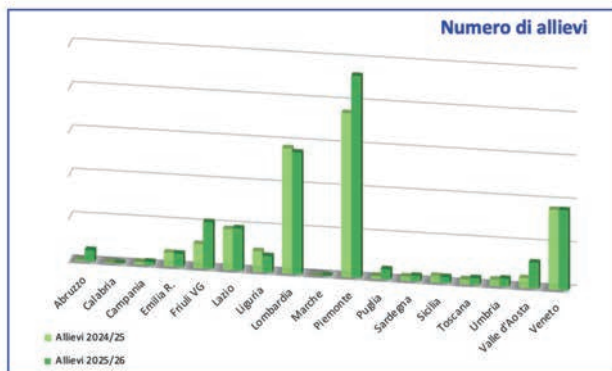
Regione	Corsi 2024/25	Corsi 2025/26
Abruzzo	10	41
Calabria	2	2
Campania	8	10
Emilia R.	34	31
Friuli VG	75	152
Lazio	90	92
Liguria	56	48
Lombardia	418	392
Marche	-	2
Piemonte	400	525
Puglia	13	47
Sardegna	14	18
Sicilia	14	16
Toscana	13	18
Umbria	31	34
Valle d'Aosta	37	91
Veneto	287	280
Italia	1.502	1.799



Regione	Ore 2024/25	Ore 2025/26
Abruzzo	8.372	13.612
Calabria	300	300
Campania	7.920	9.900
Emilia R.	29.120	23.860
Friuli VG	38.558	38.184
Lazio	91.865	94.275
Liguria	38.580	41.290
Lombardia	267.488	246.802
Marche	-	1.980
Piemonte	212.566	246.363
Puglia	5.635	12.924
Sardegna	11.630	15.910
Sicilia	13.370	15.892
Toscana	11.476	17.370
Umbria	29.140	30.880
Valle d'Aosta	8.526	8.249
Veneto	130.410	137.314
Italia	904.956	954.655

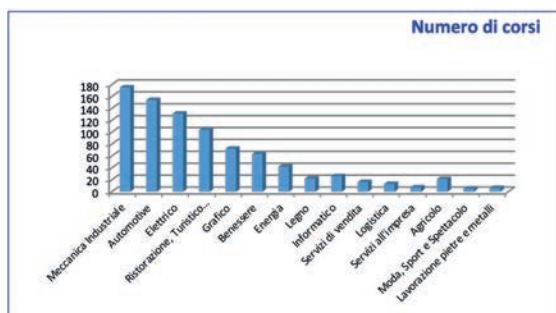


Regione	Allievi 2024/25	Allievi 2025/26
Abruzzo	63	546
Calabria	30	30
Campania	131	169
Emilia R.	640	624
Friuli VG	1.123	2.159
Lazio	1.890	1.956
Liguria	956	757
Lombardia	5.787	5.619
Marche	-	29
Piemonte	7.575	9.324
Puglia	147	480
Sardegna	209	259
Sicilia	310	286
Toscana	244	318
Umbria	308	377
Valle d'Aosta	451	1.202
Veneto	3.691	3.694
Italia	23.555	27.829

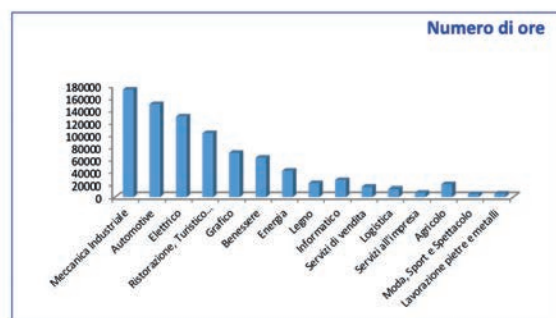


Attività per settori 2025/26

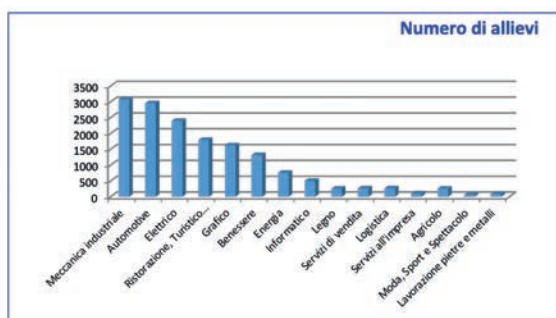
Settore	Corsi
Meccanica Industriale	175
Automotive	154
Elettrico	131
Ristorazione, Turistico Alberghiero	104
Grafico	72
Benessere	63
Energia	42
Legno	22
Informatico	26
Servizi di vendita	16
Logistica	13
Servizi all'impresa	7
Agricolo	21
Moda, Sport e Spettacolo	5
Lavorazione pietre e metalli	6



Settore	Ore
Meccanica Industriale	173656
Automotive	149859
Elettrico	129718
Ristorazione, Turistico Alberghiero	102879
Grafico	70749
Benessere	62730
Energia	41766
Legno	21450
Informatico	26572
Servizi di vendita	15840
Logistica	12746
Servizi all'impresa	6930
Agricolo	19840
Moda, Sport e Spettacolo	4950
Lavorazione pietre e metalli	5670

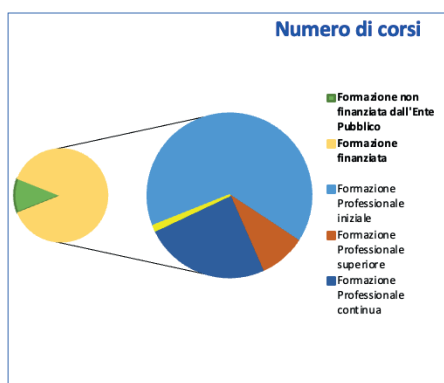


Settore	Allievi
Meccanica Industriale	3074
Automotive	2954
Elettrico	2401
Ristorazione, Turistico Alberghiero	1796
Grafico	1623
Benessere	1315
Energia	758
Informatico	502
Legno	255
Servizi di vendita	263
Logistica	265
Servizi all'impresa	102
Agricolo	255
Moda, Sport e Spettacolo	59
Lavorazione pietre e metalli	91

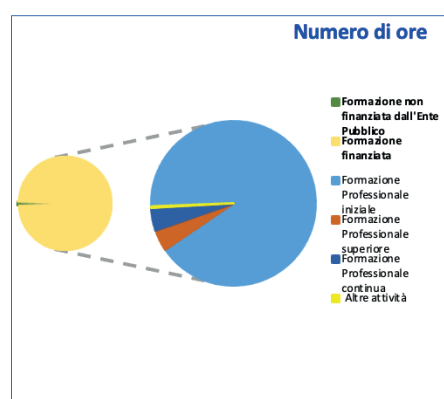


Attività per tipologia 2025/26

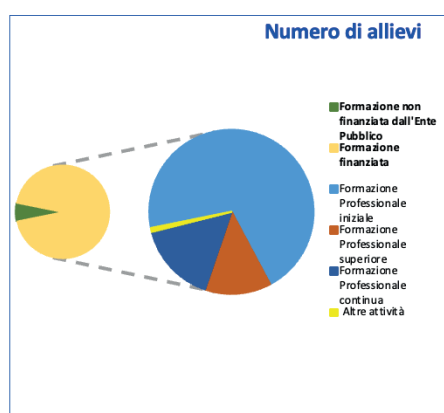
Tipologia	Corsi
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	1.571
Formazione Professionale iniziale	857
Formazione Professionale superiore	111
Formazione Professionale continua	599
Altre attività	4
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	228
Totale	1.799



Tipologia	Ore
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	947.616
Formazione Professionale iniziale	829.142
Formazione Professionale superiore	35.589
Formazione Professionale continua	80.481
Altre attività	2.404
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	7.039
Totale	954.655

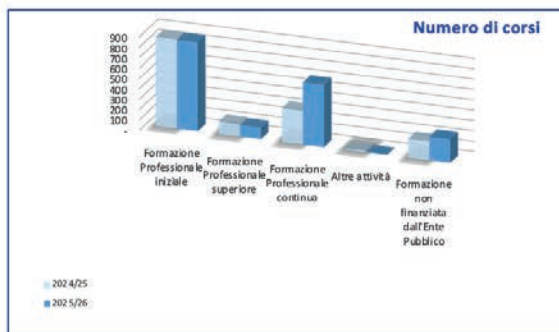


Tipologia	Allievi
Formazione finanziata dall'Ente Pubblico	25.633
Formazione Professionale iniziale	15.946
Formazione Professionale superiore	2.445
Formazione Professionale continua	7.231
Altre attività	11
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	2.196
Totale	27.829

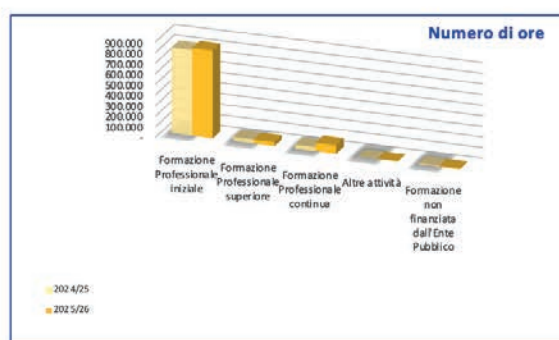


Attività per tipologia - Confronto a.f. 2024/25 - 2025/26

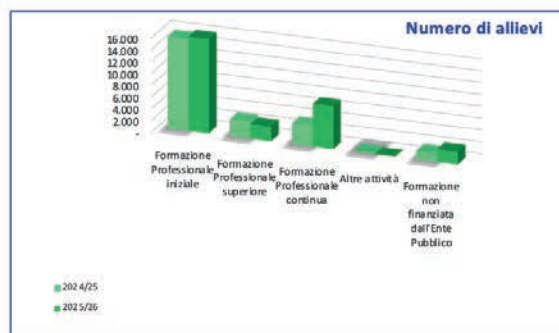
Tipologia	2024/25	2025/26
Formazione Professionale iniziale	860	857
Formazione Professionale superiore	120	111
Formazione Professionale continua	323	599
Altre attività	13	4
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	181	228
Totale	1.497	1.799



Tipologia	2024/25	2025/26
Formazione Professionale iniziale	809.977	829.142
Formazione Professionale superiore	37.377	35.589
Formazione Professionale continua	38.826	80.481
Altre attività	2.336	2.404
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	10.768	7.039
Totale	899.284	954.655



Tipologia	2024/25	2025/26
Formazione Professionale iniziale	15.527	15.946
Formazione Professionale superiore	2.874	2.445
Formazione Professionale continua	3.493	7.231
Altre attività	163	11
Formazione non finanziata dall'Ente Pubblico	1.498	2.196
Totale	23.555	27.829



Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione. Rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese. Sono 146 gli ITS presenti sul territorio italiano¹ dedicati a 10 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008):

- Efficienza Energetica;
- Mobilità Sostenibile ;
- Nuove tecnologie della vita;
- Sistema Agro-alimentare (Nuove tecnologie per il made in Italy);
- Sistema Casa (Nuove tecnologie per il made in Italy);
- Sistema Meccanica (Nuove tecnologie per il made in Italy);
- Sistema Moda (Nuove tecnologie per il made in Italy);
- Servizi alle imprese (Nuove tecnologie per il made in Italy);
- Tecnologie per i beni e le attività culturali - Turismo;
- Tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Gli ITS sono realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.² Accedono ai corsi, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e coloro che, in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, abbiano frequentato un corso annuale IFTS. Una buona conoscenza dell'informatica e della lingua inglese costituisce requisito preferenziale per l'ammissione ai percorsi. Vi è tuttavia la possibilità di frequentare moduli di specifica preparazione, finalizzati a riallineare le competenze mancanti. I corsi si articolano di norma in quattro semestri (1800/2000 ore) e possono arrivare fino a sei semestri e si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro. Almeno il 30% della durata dei corsi è svolto in azienda stabilendo subito un legame molto forte con il mondo produttivo attraverso stage anche all'estero e almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro. L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta in regime di apprendistato, garantendo una maggiore integrazione tra formazione e lavoro, per ridurre il disallineamento tra

¹ Fonte Indire.

² La Fondazione di partecipazione è una forma particolare di ente privato utilizzata dagli enti pubblici per svolgere attività di pubblica utilità con il concorso di privati.

domanda e offerta di figure e competenze professionali. Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF. Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement. I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'I.T.S. sulla base di un modello nazionale. Gli ITS Academy oggi propongono un modello organizzativo e didattico basato su tre parole chiave: **flessibilità, agilità ed autonomia**. Analizzando i dati³ del monitoraggio sugli ITS, prodotto da INDIRE nel 2025, si evidenzia che ai 450 percorsi ITS attualmente attivi sono iscritti 11.834 studenti con 8.641 uomini e 3.193 donne. Rispetto al 2022 gli iscritti sono passati da 9.269 a 11.834, +27,7%; rispetto al 2021 si registra un incremento medio annuo del 19,6%, sufficiente, se mantenuto nei prossimi due anni, per il conseguimento del target previsto nel PNRR (il raddoppio degli iscritti ai percorsi ITS Academy rispetto al 2021). Complessivamente le femmine rappresentano poco più di un quarto degli iscritti, il 26,8%, una quota che si mantiene costante negli anni. Osservando la distribuzione degli iscritti per titolo di studio (tenendo conto dei percorsi conclusi tra il 2013-2023 e monitorati 2015-2025) emerge percentualmente quanto segue: il 55,1% degli iscritti agli ITS Academy risulta aver conseguito un diploma tecnico, il 24,3% ha un diploma liceale, il 14,5% è in possesso di un diploma professionale, il 2,5% risulta essere in possesso di un altro diploma e infine il 3,5% si è iscritto ad un ITS dopo aver conseguito una laurea. Valutando, invece, le fasce legate alle diverse età, si nota come il 42,6% risulta avere tra i 20 e i 24 anni, il 36,4% ha un'età che oscilla tra i 18 e 19 anni, il 10,5% è compreso tra i 25 e 29 anni, e ancora un 10,5% si riferisce a coloro che hanno 30 anni o oltre. Analizzando questi ultimi tre indicatori (genere degli iscritti, titolo di studio in ingresso e età dei frequentanti il percorso) emerge che il profilo standard dello studente ITS Academy risulta essere quindi maschio, con diploma tecnico, di età compresa tra 18 e 25 anni, studente o in cerca di prima occupazione.

Successo formativo ITS⁴

Per quanto concerne, proprio, gli esiti occupazionali in uscita, questi, testimoniano come l'84% (pari al 7.212) dei diplomati a 12 mesi dal conseguimento del titolo risultano essere occupati e di questi il 93% (pari a 6.698) ha trovato un lavoro coerente con il percorso di studi svolto. Il computo degli occupati per tipologia contrattuale fa emergere che il 39,1% dei diplomati ITS Academy che si sono occupati hanno trovato lavoro con contratto a tempo determinato o lavoro autonomo in regime agevolato, il 34,3% degli occupati sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato o lavoro autonomo in regime ordinario e il 26,9% degli occupati ha trovato lavoro con un contratto di apprendistato. Per quanto concerne la distribuzione percentuale dei diplomati (attualmente 8.588) per area tecnologica troviamo i seguenti dati: nuove tecnologie per il made in Italy 46,2% (comprendente servizi alle imprese, sistema agroalimentare,

³ Fonte Indire. Monitoraggio nazionale ITS Academy 2025.

⁴ Fonte: Elaborazione Indire su Banca dati nazionale ITS Academy, 2025. Elaborazione basata su Iscritti, diplomati e occupati dei percorsi realizzati dagli ITS Academy per area tecnologica, percorsi conclusi nel 2023 e monitorati nel 2025 (valori assoluti).

sistema casa, sistema meccanica, sistema moda), tecnologie dell'informazione e della comunicazione 17%, mobilità sostenibile 13,4%, tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo 10,9%, efficienza energetica 7% e infine nuove tecnologie della vita 5,4%. Dal punto di vista territoriale, come si può evincere dalla prossima tabella, il successo formativo presenta dati interessanti in tutte le regioni.

Regioni	Iscritti	Diplomati	Occupati	Non occupati o altra condizione
Abruzzo	156	98	92	6
Basilicata	26	19	16	3
Calabria	375	186	114	72
Campania	419	266	210	56
Emilia-Romagna	809	690	599	91
Friuli-Venezia Giulia	333	276	260	16
Lazio	519	358	301	57
Liguria	460	342	309	33
Marche	384	230	196	34
Molise	41	30	20	10
Lombardia	2.613	2.141	1.830	311
Piemonte	900	733	639	94
Puglia	1213	761	612	149
Sardegna	275	82	54	28
Sicilia	671	353	276	77
Toscana	837	554	468	86
Umbria	282	231	179	52
Veneto	1523	1238	1037	201
TOT	11836	8588	7212	1376

Percorsi ITS in Italia⁵

La suddivisione percentuale dei 450 percorsi per area tecnologica risulta essere, percentualmente, la seguente:

- Nuove tecnologie per il made in Italy 45,6%;
- Tecnologia dell'informazione, e della comunicazione 15,6%;
- Mobilità Sostenibile 14,7%;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo 11,8%;
- Efficienza Energetica 7,8%;
- Nuove tecnologie della vita 4,7%;

Fotografando, invece, lo stato dell'arte della distribuzione dei percorsi su base regionale la situazione numerica sembra essere la seguente:

- Abruzzo 6 percorsi;
- Basilicata 1 percorso;
- Calabria 14 percorsi;

⁵ Fonte Indire. Monitoraggio nazionale ITS Academy 2025.

Liguria, Abruzzo (6), Sardegna (5), Marche e Friuli Venezia Giulia (4). Una sola Fondazione ITS è presente in Molise, Umbria e Basilicata.



In due regioni attualmente non sono presenti gli ITS: Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige. In Valle d'aosta però a partire dal 2021, la Regione mette a disposizione degli studenti le borse di studio per la frequenza di corsi ITS e IFTS in Italia e all'Estero. Nella Provincia Autonoma di Trento (così come in quella di Bolzano) pur non essendo presenti gli ITS sono però diffusi (a Trento) i percorsi di Alta Formazione Professionale, simili agli ITS e il cui titolo di studio rilasciato è equiparato a quello degli ITS. Sono invece presenti nella provincia di Bolzano gli Istituti di Alta Formazione, equiparati agli ITS dalla Legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40 e ss.mm.ii. (art. 2-bis)⁷. I percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP) in Trentino Alto Adige durano complessivamente 2 anni e hanno un monte ore di 2200 ore, tra attività di lezione, laboratorio e praticantato (tra il 40% e il 60% dell'intero percorso è trascorso in azienda); hanno una frequenza obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo del percorso; sono strutturati modularmente mediante unità formative; si concludono con un esame finale che consente il conseguimento del diploma di "Tecnico Superiore", corrispondente al V livello del quadro nazionale/europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente. Il diploma è rilasciato dalla Provincia autonoma ed è riconosciuto a livello nazionale ed europeo. I percorsi di Alta Formazione professionale, in questa regione, sono rivolti a giovani e adulti che possono avere alternativamente: diploma di

⁷ Fondazione ADAPT.

istruzione secondaria di secondo grado; diploma professionale di istruzione e formazione professionale (IeFP), che consente l'accesso allo specifico percorso solo dopo aver superato una prova per l'accertamento delle competenze comuni, sostenuta a seguito della frequenza di un percorso di formazione della durata di 60 ore per il potenziamento delle competenze di italiano, inglese e matematica; certificato di specializzazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Distribuzione Fondazioni per area tecnologica⁸

A seguire la distribuzione degli ITS per Area Tecnologica con le regioni di riferimento.

Area tecnologica	Numero ITS	Regioni
Efficienza energetica	17	Abruzzo (1), Basilicata (1), Calabria (2) Campania (2), Emilia-Romagna (1), Lazio (1), Liguria (1), Lombardia (1), Marche (1), Piemonte (1), Puglia (1), Sardegna (1), Sicilia (1), Toscana (1), Veneto (1).
Mobilità sostenibile	21	Abruzzo (1), Calabria (1), Campania (2), Emilia-Romagna (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Lazio (2), Liguria (1), Lombardia (2), Piemonte (1), Puglia (2), Sardegna (1), Sicilia (3), Toscana (1), Veneto (2).
Nuove tecnologie della vita	11	Calabria (1), Campania (1), Emilia-Romagna (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Lazio (2), Lombardia (1), Piemonte (1), Puglia (1), Sicilia (1), Toscana (1).
Servizi alle imprese (Nuove tecnologie per il made in Italy)	9	Calabria (1), Campania (1), Lazio (1), Lombardia (3), Marche (1), Puglia (1), Toscana (1).
Sistema Agro -alimentare (Nuove tecnologie per il made in Italy)	24	Abruzzo (1), Calabria (2), Campania (1), Emilia-Romagna (1), Lazio (3), Liguria (1), Lombardia (5), Molise (1), Piemonte (1), Puglia (1), Sardegna (1), Sicilia (4), Toscana (1), Veneto (1).
Sistema Casa (Nuove tecnologie per il made in Italy)	4	Campania (1), Lombardia (2), Toscana (1).
Sistema meccanica (Nuove tecnologie per il made in Italy)	13	Abruzzo (1), Campania (2), Emilia-Romagna (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Lazio (1), Liguria (1), Lombardia (2), Puglia (1), Toscana (1), Umbria (1), Veneto (1).
Sistema moda (Nuove tecnologie per il made in Italy)	10	Abruzzo (1), Campania (2), Lazio (1), Lombardia (1), Marche (1), Piemonte (1), Puglia (1), Toscana (1), Veneto (1).
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	18	Abruzzo (1), Calabria (1), Campania (2), Emilia-Romagna (1), Lazio (1), Liguria (1), Lombardia (4), Marche (1), Piemonte (1), Puglia (1), Sardegna (1), Sicilia (1), Toscana (1), Veneto (1).
Tecnologia dell'informazione, e della comunicazione	19	Calabria (1), Campania (2), Emilia-Romagna (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Lazio (4), Liguria (1), Lombardia (3), Piemonte (1), Puglia (1), Sardegna (1), Sicilia (1), Toscana (1), Veneto (1).

Presenza della Fondazione CNOS-FAP ETS negli ITS Academy⁹

La fondazione CNOS-FAP ETS è presente in 24 Fondazioni ITS Academy territorialmente così distribuite: Lombardia 6, Piemonte 4, Veneto 4, Liguria 3, Emilia - Romagna 2, Abruzzo 2, Lazio 2, Umbria 1.

⁸ Fonte Indire. Monitoraggio nazionale ITS Academy 2025.
⁹ Fonte sede nazionale CNOS-FAP. Dato aggiornato a dicembre 2025.

Dati sugli operatori della Fondazione CNOS-FAP ETS

2025/26*

Sedi	Tutti (incluse sedi regionali)	Dipendenti a TD	Dipendenti a TI
Sede Nazionale	17	2	15
Abruzzo	8	0	8
Calabria	0	0	0
Campania	17	5	12
Emilia-Romagna	56	12	44
Friuli-Venezia Giulia	65	9	56
Lazio (esclusa SN)	174	20	154
Liguria	50	2	48
Lombardia	291	58	333
Marche	0	0	0
Piemonte	482	8	474
Puglia	5	1	4
Sardegna	14	0	14
Sicilia	21	4	17
Toscana	10	2	8
Umbria	41	8	33
Valle d'Aosta	16	2	14
Veneto	272	59	213
Totale	1639	192	1447

* Dati aggiornati al 20/03/2026.

“Materiale” per il Formatore

Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

1.

Elementi di Magistero Ecclesiale

Lettera apostolica di Leone XIV

Disegnare nuove mappe di speranza

27 ottobre 2025

Davanti ai tanti milioni di bambini nel mondo che non hanno ancora accesso alla scolarizzazione primaria, come possiamo non agire?

Davanti alle drammatiche situazioni di emergenza educativa provocata dalle guerre, dalle migrazioni, dalle disuguaglianze e dalle diverse forme di povertà, come non sentire l'urgenza di rinnovare il nostro impegno?

L'educazione non è attività accessoria, ma forma la trama stessa dell'evangelizzazione: è il modo concreto con cui il Vangelo diventa gesto educativo, relazione, cultura.

➤ Dal sito www.cnos-fap.it si possono scaricare i documenti richiamati nel testo.

Lettera apostolica di Leone XIV

Disegnare nuove mappe di speranza

1. Proemio

- 1.1. Disegnare nuove mappe di speranza. Il 28 ottobre 2025 ricorre il 60° anniversario della Dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis* sull'estrema importanza e attualità dell'educazione nella vita della persona umana. Con quel testo, il Concilio vaticano II ha ricordato alla Chiesa che l'educazione non è attività accessoria, ma forma la trama stessa dell'evangelizzazione: è il modo concreto con cui il Vangelo diventa gesto educativo, relazione, cultura. Oggi, davanti a mutamenti rapidi e ad incertezze che disorientano, quell'eredità mostra una tenuta sorprendente. Laddove le comunità educative si lasciano guidare dalla parola di Cristo, non si ritirano, ma si rilanciano; non alzano muri, ma costruiscono ponti. Reagiscono con creatività, aprendo possibilità nuove alla trasmissione della conoscenza e del senso nella scuola, nell'università, nella formazione professionale e civile, nella pastorale scolastica e giovanile, e nella ricerca, poiché il Vangelo non invecchia ma fa «nuove tutte le cose» (Ap21,5). Ogni generazione lo ascolta come novità che rigenera. Ogni generazione è responsabile del Vangelo e della scoperta del suo potere seminale e moltiplicatore.
- 1.2. Viviamo in un ambiente educativo complesso, frammentato, digitalizzato. Proprio per questo è saggio fermarsi e recuperare lo sguardo sulla “cosmologia della paideia cristiana”: una visione che, lungo i secoli, ha saputo rinnovare sé stessa e ispirare positivamente tutte le poliedriche sfaccettature dell'educazione. Fin dalle origini, il Vangelo ha generato “costellazioni educative”: esperienze umili e forti insieme, capaci di leggere i tempi, di custodire l'unità tra fede e ragione, tra pensiero e vita, tra conoscenza e giustizia. Esse sono state, in tempesta, ancora di salvezza; e in bonaccia, vela spiegata. Faro nella notte per guidare la navigazione.
- 1.3. La Dichiarazione *Gravissimum educationis* non ha perso mordente. Dalla sua ricezione è nato un firmamento di opere e carismi che ancora oggi orienta il cammino: scuole e università, movimenti e istituti, associazioni laicali, congregazioni religiose e reti nazionali e internazionali. Insieme, questi corpi vivi hanno consolidato un patrimonio spirituale e pedagogico capace di attraversare il XXI secolo, e rispondere alle sfide più pressanti. Questo patrimonio non è ingessato: è una bussola che continua a indicare la direzione e a parlare della bellezza del viaggio. Le aspettative, oggi, non sono minori delle tante con le quali la Chiesa ebbe a confrontarsi sessant'anni orsono. Anzi si sono ampliate e complessificate. Davanti ai tanti milioni di bambini nel mondo che non hanno ancora accesso alla scolarizzazione primaria, come possiamo non agire? Davanti alle drammatiche situazioni di emergenza educativa provocata dalle guerre, dalle migrazioni, dalle diseguaglianze e dalle diverse forme di povertà, come non sentire l'urgenza di rinnovare il nostro impegno? L'educazione – come ho ricordato nella mia Esortazione Apostolica *Dilexi te*– «è una delle espressioni più alte della carità cristiana»¹. Il mondo ha bisogno di questa forma di speranza.

¹ LEONE XIV, Esortazione Apostolica *Dilexi te* (4 ottobre 2025), n. 68.

2. Una storia dinamica

- 2.1. La storia dell'educazione cattolica è storia dello Spirito all'opera. Chiesa «madre e maestra»² non per supremazia, ma per servizio: genera alla fede e accompagna nella crescita della libertà, assumendo la missione del Divin Maestro affinché tutti «abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv10,10). Gli stili educativi che si sono succeduti mostrano una visione dell'uomo come immagine di Dio, chiamata alla verità e al bene, e un pluralismo di metodi al servizio di questa chiamata. I carismi educativi non sono formule rigide: sono risposte originali ai bisogni di ogni epoca.
- 2.2. Nei primi secoli, i Padri del deserto hanno insegnato la sapienza con parabole e apoftegmi; hanno riscoperto la via dell'essenziale, della disciplina della lingua e della custodia del cuore; hanno trasmesso una pedagogia dello sguardo che riconosce Dio ovunque. Sant'Agostino, innestando la sapienza biblica nella tradizione greco-romana, ha capito che il maestro autentico suscita il desiderio della verità, educa la libertà a leggere i segni e ad ascoltare la voce interiore. Il Monachesimo ha portato avanti questa tradizione nei luoghi più impervi, dove per decenni le opere classiche sono state studiate, commentate e insegnate tanto che, senza questo lavoro silenzioso al servizio della cultura, tanti capolavori non sarebbero giunti fino ai nostri giorni. «Dal cuore della Chiesa», poi, sono nate le prime università, le quali si sono rivelate fin dalle loro origini «un centro incomparabile di creatività e di irradiazione del sapere per il bene dell'umanità»³. Nelle loro aule il pensiero speculativo ha trovato nella mediazione degli Ordini Mendicanti la possibilità di strutturarsi solidamente e spingersi fino alle frontiere delle scienze. Non poche congregazioni religiose hanno mosso i primi passi in questi campi del sapere, arricchendo in modo pedagogicamente innovativo e socialmente visionario l'educazione.
- 2.3. Essa si è espressa in tanti modi. Nella *Ratio Studiorum* la ricchezza della tradizione scolastica si fonde con la spiritualità ignaziana, adattando un programma di studi tanto articolato quanto interdisciplinare e aperto alla sperimentazione. Nella Roma del Seicento, San Giuseppe Calasanzio aprì scuole gratuite per i poveri, intuendo che l'alfabetizzazione e il calcolo sono dignità prima ancora che competenza. In Francia, San Giovanni Battista de La Salle, «rendendosi conto dell'ingiustizia causata dall'esclusione dei figli degli operai e dei contadini dal sistema educativo»⁴ fondò i Fratelli delle Scuole Cristiane. All'inizio dell'Ottocento, sempre in Francia, San Marcellino Champagnat si dedicò «con tutto il cuore, in un'epoca in cui l'accesso all'istruzione continuava ad essere privilegio di pochi, alla missione di educare ed evangelizzare i bambini e i giovani»⁵. Similmente, San Giovanni Bosco, col suo «metodo preventivo», trasformò la disciplina in ragionevolezza e prossimità. Donne coraggiose, come Vicenza Maria López y Vicuña, Francesca Cabrini, Giuseppina Bakhita, Maria Montessori, Katharine Drexel o Elizabeth Ann Seton hanno aperto varchi per le ragazze, i migranti, gli ultimi. Ribadisco quanto ho affermato con chiarezza nella Dilexi te: «L'educa-

² CFR. GIOVANNI XXIII, Lettera Enciclica *Mater et Magistra* (15 maggio 1961).

³ GIOVANNI PAOLO II, Costituzione Apostolica *Ex corde Ecclesiae* (15 agosto 1990), n. 1.

⁴ LEONE XIV, Esortazione Apostolica *Dilexi te* (4 ottobre 2025), n. 69.

⁵ LEONE XIV, Esortazione Apostolica *Dilexi te* (4 ottobre 2025), n. 70.

zione dei poveri, per la fede cristiana, non è un favore, ma un dovere»⁶. Questa genealogia di concretezza testimonia che, nella Chiesa, la pedagogia non è mai teoria disincarnata, ma carne, passione e storia.

3. Una tradizione viva

- 3.1. L'educazione cristiana è opera corale: nessuno educa da solo. La comunità educante è un "noi" dove il docente, lo studente, la famiglia, il personale amministrativo e di servizio, i pastori e la società civile convergono per generare vita⁷. Questo "noi" impedisce che l'acqua ristagni nella palude del "si è sempre fatto così" e la costringe a scorrere, a nutrire, a irrigare. Il fondamento resta lo stesso: la persona, immagine di Dio (Gen 1,26), capace di verità e relazione. Perciò la questione del rapporto tra fede e ragione non è un capitolo opzionale: «la verità religiosa non è solo una parte ma una condizione della conoscenza generale»⁸. Queste parole di San John Henry Newman – che nel contesto di questo Giubileo del Mondo Educativo ho la grande gioia di dichiarare co-patrono della missione educativa della Chiesa insieme a San Tommaso d'Aquino – sono un invito a rinnovare l'impegno per una conoscenza tanto intellettualmente responsabile e rigorosa quanto profondamente umana. E bisogna anche fare attenzione a non cadere nell'illuminismo di una *fides* che fa pendant esclusivamente con la ratio. Occorre uscire dalle secche col recuperare una visione empatica e aperta a capire sempre meglio come l'uomo si comprende oggi per sviluppare e approfondire il proprio insegnamento. Per questo non si devono separare il desiderio e il cuore dalla conoscenza: significherebbe spezzare la persona. L'università e la scuola cattolica sono luoghi dove le domande non vengono tacitate, e il dubbio non è bandito ma accompagnato. Il cuore, lì, dialoga col cuore, e il metodo è quello dell'ascolto che riconosce l'altro come bene, non come minaccia. *Cor ad cor loquitur* è stato il motto Cardinalizio di San John Henry Newman colto da una lettera di San Francesco di Sales: «La sincerità del cuore e non l'abbondanza delle parole, tocca il cuore degli uomini».
- 3.2. Educare è un atto di speranza e una passione che si rinnova perché manifesta la promessa che vediamo nel futuro dell'umanità⁹. La specificità, la profondità e l'ampiezza dell'azione educativa è quell'opera – tanto misteriosa quanto reale – di «far fiorire l'essere [...] è prendersi cura dell'anima» come si legge nell'Apologia di Socrate di Platone (30a-b). È un "mestiere di promesse": si promette tempo, fiducia, competenza; si promette giustizia e misericordia, si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione. Educare è un compito d'amore che si tramanda di generazione in generazione, ricucendo il tessuto lacerato delle relazioni e restituendo alle parole il peso della promessa:

⁶ LEONE XIV, Esortazione Apostolica *Dilexi te* (4 ottobre 2025), n. 72.

⁷ CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, Istruzione "L'identità della scuola cattolica per una cultura del dialogo" (25 gennaio 2022), n. 32.

⁸ JOHN HENRY NEWMAN, *L'idea di Università* (2005), p. 76.

⁹ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Instrumentum laboris Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova* (7 aprile 2014), Introduzione.

«Ogni uomo è capace della verità, tuttavia, è molto sopportabile il cammino quando si va avanti con l'aiuto dell'altro»¹⁰. La verità si ricerca in comunità.

4. La bussola della *Gravissimum educationis*

- 4.1. La dichiarazione conciliare *Gravissimum educationis* riafferma il diritto di ciascuno all'educazione e indica la famiglia come prima scuola di umanità. La comunità ecclesiale è chiamata a sostenere ambienti che integrino fede e cultura, rispettino la dignità di tutti, dialoghino con la società. Il documento mette in guardia da ogni riduzione dell'educazione a addestramento funzionale o strumento economico: una persona non è un "profilo di competenze", non si riduce a un algoritmo previsibile, ma un volto, una storia, una vocazione.
- 4.2. La formazione cristiana abbraccia l'intera persona: spirituale, intellettuale, affettiva, sociale, corporea. Non contrappone manuale e teorico, scienza e umanesimo, tecnica e coscienza; chiede invece che la professionalità sia abitata da un'etica, e che l'etica non sia parola astratta ma pratica quotidiana. L'educazione non misura il suo valore solo sull'asse dell'efficienza: lo misura sulla dignità, sulla giustizia, sulla capacità di servire il bene comune. Questa visione antropologica integrale deve rimanere l'asse portante della pedagogia cattolica. Essa – sulla scia del pensiero di San John Henry Newman – va contro un approccio prettamente mercantilistico che spesso oggi costringe l'educazione a essere misurata in termini di funzionalità e utilità pratica¹¹.
- 4.3. Questi principi non sono memorie del passato. Sono stelle fisse. Dicono che la verità si cerca insieme; che la libertà non è capriccio, ma risposta; che l'autorità non è dominio, ma servizio. Nel contesto educativo non si deve «alzare la bandiera del possesso della verità, né in merito all'analisi dei problemi, né nella loro risoluzione»¹². Invece «è più importante saper avvicinarsi, che dare una risposta affrettata sul perché una cosa è successa o su come superarla. L'obiettivo è imparare ad affrontare i problemi, che sono sempre diversi, perché ogni generazione è nuova, con nuove sfide, nuovi sogni, nuove domande»¹³. L'educazione cattolica ha il compito di ricostruire fiducia in un mondo segnato da conflitti e paure, ricordando che siamo figli e non orfani: da questa coscienza nasce la fraternità.

5. La centralità della persona

- 5.1. Mettere al centro la persona significa educare allo sguardo lungo di Abramo (Gen15,5): far scoprire il senso della vita, la dignità inalienabile, la responsabilità verso gli altri. L'educazione non è solo trasmissione di contenuti, ma apprendistato di virtù. Si formano cittadini capaci di servire e credenti capaci di testimoniare, uomini e donne più liberi, non più soli. E la formazione non si improvvisa. Volentieri ricordo gli anni passati nella amata Diocesi di Chiclayo, visitando l'Università cattolica San Toribio de Mogrovejo, le opportunità che ho avuto di rivolgermi alla comunità accademica, dicendo: «Non si nasce professio-

¹⁰ S.E. Mons. ROBERT F. PREVOST, O.S.A., Omelia all'Università Cattolica Santo Toribio de Mogrovejo (2018).

¹¹ Cfr. JOHN HENRY NEWMAN, Scritti sull'Università (2001).

¹² LEONE XIV, Udienza ai Membri della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice (17 maggio 2025).

¹³ Ivi.

nisti; ogni percorso universitario si costruisce passo a passo, libro a libro, anno per anno, sacrificio dopo sacrificio»¹⁴.

- 5.2. La scuola cattolica è un ambiente in cui fede, cultura e vita si intrecciano. Non è semplicemente un'istituzione, ma un ambiente vivo in cui la visione cristiana permea ogni disciplina e ogni interazione. Gli educatori sono chiamati a una responsabilità che va oltre il contratto di lavoro: la loro testimonianza vale quanto la loro lezione. Per questo, la formazione degli insegnanti – scientifica, pedagogica, culturale e spirituale – è decisiva. Nella condivisione della comune missione educativa è necessario anche un cammino di formazione comune, «iniziale e permanente, capace di cogliere le sfide educative del momento presente e di fornire strumenti più efficaci per poterle affrontare [...]. Ciò implica negli educatori una disponibilità all'apprendimento e allo sviluppo delle conoscenze, al rinnovamento e all'aggiornamento delle metodologie, ma anche alla formazione spirituale, religiosa ed alla condivisione»¹⁵. E non bastano aggiornamenti tecnici: occorre custodire un cuore che ascolta, uno sguardo che incoraggia, una intelligenza che discerne.
- 5.3. La famiglia resta il primo luogo educativo. Le scuole cattoliche collaborano con i genitori, non li sostituiscono perché il «dovere dell'educazione, soprattutto religiosa, spetta loro prima che a chiunque altro»¹⁶. L'alleanza educativa richiede intenzionalità, ascolto e corresponsabilità. Si costruisce con processi, strumenti, verifiche condivise. È fatica e benedizione: quando funziona, suscita fiducia; quando manca, tutto si fa più fragile.

6. Identità e sussidiarietà

- 6.1. Già la *Gravissimum educationis* riconosceva grande importanza al principio di sussidiarietà e al fatto che le circostanze variano a seconda dei diversi contesti ecclesiali locali. Il Concilio vaticano II ha tuttavia articolato il diritto all'istruzione e i suoi principi fondanti come universalmente validi. Ha evidenziato le responsabilità poste sia sui genitori stessi sia sullo Stato. Ha considerato un «diritto sacro» l'offerta di una formazione che consenta agli studenti di «valutare i valori morali con retta coscienza»¹⁷ e ha chiesto alle autorità civili di rispettare tale diritto. Ha inoltre messo in guardia contro la subordinazione dell'istruzione al mercato del lavoro e alle logiche spesso ferree e disumane della finanza.
- 6.2. L'educazione cristiana si presenta come una coreografia. Rivolgendosi agli universitari nella Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, il mio compianto Predecessore Papa Francesco disse: «Siate protagonisti di una nuova coreografia che metta al centro la persona umana; siate coreografi della danza della vita»¹⁸. Formare la persona “tutta intera” significa evitare compartimenti stagni. La fede, quando è vera, non è “materia” aggiunta, ma respiro che ossigena ogni

¹⁴ S.E. Mons. ROBERT F. PREVOST, O.S.A., Omelia all'Università Cattolica Santo Toribio de Mogrovejo (dicembre 2016).

¹⁵ CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, Lettera circolare Educare insieme nella scuola cattolica (8 settembre 2007), n. 20.

¹⁶ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel Mondo Contemporaneo, *Gaudium et spes* (29 giugno 1966), n. 48.

¹⁷ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dichiarazione *Gravissimum educationis* (28 ottobre 1965), n. 1.

¹⁸ PAPA FRANCESCO, Discorso ai giovani universitari in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù (3 agosto 2023).

altra materia. Così, l'educazione cattolica diventa lievito nella comunità umana: genera reciprocità, supera riduzionismi, apre alla responsabilità sociale. Il compito oggi è osare un umanesimo integrale che abiti le domande del nostro tempo senza smarrire la sorgente.

7. La contemplazione del Creato

- 7.1. L'antropologia cristiana è alla base di uno stile educativo che promuove il rispetto, l'accompagnamento personalizzato, il discernimento e lo sviluppo di tutte le dimensioni umane. Tra esse non è secondario un afflato spirituale, che si realizza e si rafforza anche attraverso la contemplazione del Creato. Questo aspetto non è nuovo nella tradizione filosofica e teologica cristiana dove lo studio della natura aveva anche come proposito la dimostrazione delle tracce di Dio (vestigia Dei) nel nostro mondo. Nelle *Collationes in Hexaemeron*, San Bonaventura da Bagnoregio scrive che «Il mondo intero è un'ombra, un sentiero, un'impronta. È il libro scritto dall'esterno (Ez2,9), perché in ogni creatura c'è un riflesso del modello divino, ma mescolato all'oscurità. Il mondo è, quindi, un sentiero simile all'opacità mescolata alla luce; in tal senso, è un sentiero. Proprio come vedi come un raggio di luce che penetra da una finestra si colora secondo i diversi colori delle diverse parti del vetro, il raggio divino si riflette in modo diverso in ogni creatura e assume proprietà diverse»¹⁹. Questo vale anche nella plasticità dell'insegnamento calibrato sui diversi caratteri che – ad ogni modo – convergono sulla bellezza del Creato e sulla sua salvaguardia. E richiede dei progetti educativi «l'inter- e la trans- disciplinarietà esercitate come sapienza e creatività».²⁰
- 7.2. Dimenticare la nostra comune umanità ha generato fratture e violenze; e quando la terra soffre, i poveri soffrono di più. L'educazione cattolica non può tacere: deve unire giustizia sociale e giustizia ambientale, promuovere sobrietà e stili di vita sostenibili, formare coscienze capaci di scegliere non solo il conveniente ma il giusto. Ogni piccolo gesto – evitare sprechi, scegliere con responsabilità, difendere il bene comune – è alfabetizzazione culturale e morale.
- 7.3. La responsabilità ecologica non si esaurisce in dati tecnici. Essi sono necessari, ma non bastano. Occorre un'educazione che coinvolga la mente, il cuore e le mani; abitudini nuove, stili comunitari, pratiche virtuose. La pace non è assenza di conflitto: è forza mite che rifiuta la violenza. Un'educazione alla pace «disarmata e disarmante»²¹ insegna a deporre le armi della parola aggressiva e dello sguardo che giudica, per imparare il linguaggio della misericordia e della giustizia riconciliata.

8. Una costellazione educativa

- 8.1. Parlo di “costellazione” perché il mondo educativo cattolico è una rete viva e plurale: scuole parrocchiali e collegi, università e istituti superiori, centri di formazione professionale, movimenti, piattaforme digitali, iniziative di servi-

¹⁹ SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Collationes in Hexaemeron*, XII, in *Opera Omnia* (a cura di Peltier), Vivès, Parigi, t. IX (1867), pp. 87-88.

²⁰ PAPA FRANCESCO, *Costituzione Apostolica Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017), n. 4c.

²¹ LEONE XIV, *Saluto dalla Loggia centrale della Basilica di San Pietro dopo l'elezione* (8 maggio 2025).

ce-learning e pastorali scolastiche, universitarie e culturali. Ogni “stella” ha una luminosità propria, ma tutte insieme disegnano una rotta. Dove in passato c’è stata rivalità, oggi chiediamo alle istituzioni di convergere: l’unità è la nostra forza più profetica.

- 8.2. Le differenze metodologiche e strutturali non sono zavorre, ma risorse. La pluralità dei carismi, se ben coordinata, compone un quadro coerente e fecondo. In un mondo interconnesso, il gioco si fa su due tavoli: locale e globale. Occorrono scambi di docenti e studenti, progetti comuni tra continenti, riconoscimento mutuo di buone pratiche, cooperazione missionaria e accademica. Il futuro ci impone di imparare a collaborare di più, a crescere insieme.
- 8.3. Le costellazioni riflettono le proprie luci in un universo infinito. Come in un caleidoscopio i loro colori si intrecciano creando ulteriori variazioni cromatiche. Così avviene nell’ambito delle istituzioni educative cattoliche che sono aperte all’incontro e all’ascolto con la società civile, con le autorità politiche e amministrative nonché le rappresentanze dei settori produttivi e delle categorie lavorative. Con esse sono chiamate a collaborare ancora più attivamente al fine di condividere e migliorare i percorsi educativi affinché la teoria sia sostenuta dall’esperienza e dalla pratica. La storia insegna, inoltre, che le nostre istituzioni accolgono studenti e famiglie non credenti o di altre religioni, ma desiderosi di un’educazione veramente umana. Per questa ragione – come in effetti già avviene – si continuano a promuovere comunità educative partecipative, in cui laici, religiosi, famiglie e studenti condividono la responsabilità della missione educativa insieme a istituzioni pubbliche e private.

9. Navigando nuovi spazi

- 9.1. Sessant’anni fa, la *Gravissimum educationis* ha aperto una stagione di fiducia: ha incoraggiato ad aggiornare metodi e linguaggi. Oggi questa fiducia si misura con l’ambiente digitale. Le tecnologie devono servire la persona, non sostituirla; devono arricchire il processo di apprendimento, non impoverire relazioni e comunità. Un’università e una scuola cattolica senza visione rischiano l’efficientismo senza anima, la standardizzazione del sapere, che diventa poi impoverimento spirituale.
- 9.2. Per abitare questi spazi occorre creatività pastorale: rafforzare la formazione dei docenti anche sul piano digitale; valorizzare la didattica attiva; promuovere *service-learning* e cittadinanza responsabile; evitare ogni tecnofobia. Il nostro atteggiamento nei confronti della tecnologia non può mai essere ostile, perché «il progresso tecnologico fa parte del piano di Dio per la creazione»²². Ma chiede discernimento sulla progettazione didattica, sulla valutazione, sulle piattaforme, sulla protezione dei dati, sull’accesso equo. In ogni caso, nessun algoritmo potrà sostituire ciò che rende umana l’educazione: poesia, ironia, amore, arte, immaginazione, la gioia della scoperta e perfino, l’educazione all’errore come occasione di crescita.
- 9.3. Il punto decisivo non è la tecnologia, ma l’uso che ne facciamo. L’intelligenza artificiale e gli ambienti digitali vanno orientati alla tutela della dignità, della giustizia e del lavoro; vanno governati con criteri di etica pubblica e partecipa-

²² DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE E DICASTERO PER LA CULTURA E L’EDUCAZIONE, Nota Antiqua et nova (28 gennaio 2025), n. 117.

zione; vanno accompagnati da una riflessione teologica e filosofica all'altezza. Le università cattoliche hanno un compito decisivo: offrire "diaconia della cultura", meno cattedre e più tavole dove sedersi insieme, senza gerarchie inutili, per toccare le ferite della storia e cercare, nello Spirito, sapienze che nascono dalla vita dei popoli.

10. La stella polare del Patto Educativo

- 10.1. Tra le stelle che orientano il cammino c'è il Patto Educativo Globale. Con gratitudine raccolgo questa eredità profetica affidataci da Papa Francesco. È un invito a fare alleanza e rete per educare alla fraternità universale. I suoi sette percorsi restano la nostra base: porre al centro la persona; ascoltare bambini e giovani; promuovere la dignità e la piena partecipazione delle donne; riconoscere la famiglia come prima educatrice; aprirsi all'accoglienza e all'inclusione; rinnovare l'economia e la politica al servizio dell'uomo; custodire la casa comune. Queste "stelle" hanno ispirato scuole, università e comunità educanti nel mondo, generando processi concreti di umanizzazione.
- 10.2. Sessant'anni dopo la *Gravissimum educationis* e cinque anni dal Patto, la storia ci interpella con urgenza nuova. I mutamenti rapidi e profondi espongono bambini, adolescenti e giovani a fragilità inedite. Non basta conservare: occorre rilanciare. Chiedo a tutte le realtà educative di inaugurare una stagione che parli al cuore delle nuove generazioni, ricomponendo conoscenza e senso, competenza e responsabilità, fede e vita. Il Patto è parte di una più ampia Costellazione Educativa Globale: carismi e istituzioni, pur diversi, formano un disegno unitario e luminoso che orienta i passi nell'oscurità del tempo presente.
- 10.3. Alle sette vie aggiungo tre priorità. La prima riguarda la vita interiore: i giovani chiedono profondità; servono spazi di silenzio, discernimento, dialogo con la coscienza e con Dio. La seconda riguarda il digitale umano: formiamo all'uso sapiente delle tecnologie e dell'IA, mettendo la persona prima dell'algoritmo e armonizzando intelligenze tecnica, emotiva, sociale, spirituale ed ecologica. La terza riguarda la pace disarmata e disarmante: educiamo a linguaggi non violenti, riconciliazione, ponti e non muri; «Beati gli operatori di pace» (Mt 5,9) diventi metodo e contenuto dell'apprendere.
- 10.4. Siamo consapevoli che la rete educativa cattolica possiede una capillarità unica. Si tratta di una costellazione che raggiunge ogni continente, con particolare presenza nelle aree a basso reddito: una promessa concreta di mobilità educativa e di giustizia sociale²³. Questa costellazione esige qualità e coraggio: qualità nella progettazione pedagogica, nella formazione dei docenti, nella governance; coraggio nel garantire accesso ai più poveri, nel sostenere famiglie fragili, nel promuovere borse di studio e politiche inclusive. La gratuità evangelica non è retorica: è stile di relazione, metodo e obiettivo. Là dove l'accesso all'istruzione resta privilegio, la Chiesa deve spingere le porte e inventare strade, perché "perdere i poveri" equivale a perdere la scuola stessa. Questo vale pure per l'università: lo sguardo inclusivo e la cura del cuore salvano dalla standardizzazione; lo spirito di servizio rianima l'immaginazione e riaccende l'amore.

²³ Cfr. Annuario Statistico della Chiesa (aggiornato al 31 dicembre 2022).

11. Nuove mappe di speranza

- 11.1. Nel sessantesimo anniversario della *Gravissimum educationis*, la Chiesa celebra una feconda storia educativa, ma si trova anche di fronte all'imperativo di aggiornare le sue proposte alla luce dei segni dei tempi. Le costellazioni educative cattoliche sono un'immagine ispiratrice di come tradizione e futuro possano intrecciarsi senza contraddizioni: una tradizione viva che si estende verso nuove forme di presenza e di servizio. Le costellazioni non si riducono a neutri e appiattiti concatenamenti delle diverse esperienze. Invece di catene, osiamo pensare alle costellazioni, al loro intreccio pieno di meraviglia e risvegli. In esse risiede quella capacità di navigare tra le sfide con speranza ma anche con una coraggiosa revisione, senza perdere la fedeltà al Vangelo. Siamo consapevoli delle fatiche: l'iper-digitalizzazione può frantumare l'attenzione; la crisi delle relazioni può ferire la psiche; l'insicurezza sociale e le disuguaglianze possono spegnere il desiderio. Eppure, proprio qui, l'educazione cattolica può essere faro: non rifugio nostalgico, ma laboratorio di discernimento, innovazione pedagogica e testimonianza profetica. Disegnare nuove mappe di speranza: è questa l'urgenza del mandato.
- 11.2. Chiedo alle comunità educative: disarmate le parole, alzate lo sguardo, custodite il cuore. Disarmate le parole, perché l'educazione non avanza con la polemica, ma con la mitezza che ascolta. Alzate lo sguardo. Come Dio disse ad Abramo, «Guarda il cielo e conta le stelle» (Gen 15,5): sappiate domandarvi dove state andando e perché. Custodite il cuore: la relazione viene prima dell'opinione, la persona prima del programma. Non sprecate il tempo e le opportunità: «citando una espressione agostiniana: il nostro presente è una intuizione, un tempo che viviamo e del quale dobbiamo approfittare prima che ci sfugga dalle mani»²⁴. In conclusione, carissimi fratelli e sorelle, faccio mia l'esortazione dell'Apostolo Paolo: «dovete splendere come astri nel mondo, tenendo alta la parola della vita» (Fil 2,15-16).
- 11.3. Affido questo cammino alla Vergine Maria, *Sedes Sapientiae*, e a tutti i santi educatori. Domando ai Pastori, ai consacrati, ai laici, ai responsabili delle istituzioni, agli insegnanti e agli studenti: siate servitori del mondo educativo, coreografi della speranza, ricercatori infaticabili della sapienza, artefici credibili di espressioni di bellezza. Meno etichette, più storie; meno sterili contrapposizioni, più sinfonia nello Spirito. Allora la nostra costellazione non solo brillerà, ma orienterà: verso la verità che rende liberi (cfr.Gv 8,32), verso la fraternità che consolida la giustizia (cfr.Mt23,8), verso la speranza che non delude (cfr.Rm 5,5).

Basilica di San Pietro, 27 ottobre 2025
Vigilia del LX anniversario
LEONE PP. XIV

²⁴ S.E. Mons. ROBERT F. PREVOST, O.S.A., Messaggio all'Università Cattolica Santo Toribio de Mogrovejo in occasione del XVIII anno di fondazione (2016).

Educare al lavoro valorizzando l'insegnamento sociale della Chiesa

«L'educazione è una delle espressioni più alte della carità cristiana»

(Leone XIV)

Fin dall'inizio il messaggio cristiano, messaggio di Dio all'uomo, è stato necessariamente anche programma di rinnovamento sociale.

Nell'**epoca dei Padri della Chiesa** prima, nell'**epoca medievale** poi, i cristiani hanno sempre riflettuto ed agito per il rinnovamento sociale. Nel Medioevo, in particolare, l'insegnamento sociale della Chiesa arriva ad acquistare fisionomia di vera e propria "dottrina".

Tuttavia, fu con l'avvento della Rivoluzione Industriale che si sentì più acuto il bisogno di una parola illuminatrice della Chiesa per affrontare la **c.d. questione sociale**, sorta dal nascere delle due nuove classi sociali, quella dei datori di lavoro e quella dei prestatori d'opera. Il primo Pontefice a scrivere su questa materia fu Leone XIII con l'enciclica che promulgò il 15 maggio 1891 e che, dalle parole con cui inizia, fu detta "**Rerum novarum**". Questa è considerata la prima, in ordine cronologico, delle varie «**encicliche sociali**» che, alla luce della Rivelazione e della Tradizione della Chiesa, riflettono sui temi della società umana. Nasce così la **Dottrina sociale della Chiesa** anche se questo nome verrà coniato in seguito da Pio XII, mentre lo stesso Leone XIII parlava di "*filosofia cristiana*" e Pio XI di "*Dottrina sociale ed economica*".

Nel tempo, oltre alla questione sociale, gli interventi si ampliano e si arricchiscono toccando i temi dell'ordine sociale, della pace, della libertà religiosa, del lavoro umano, dello sviluppo, dell'ecologia...

Testi sulla Dottrina Sociale della Chiesa (dal sito www.cnos-fap.it)

1. Leone XIII: **Rerum Novarum** (1891): la questione operaia
2. Pio XI: **Quadragesimo Anno** (1931): la ricostruzione dell'ordine sociale
3. Giovanni XXIII: **Mater et Magistra** (1961): i recenti sviluppi della questione sociale
4. Giovanni XXIII: **Pacem in Terris** (1963): la pace fra tutte le genti nella verità, giustizia, amore e libertà
5. Paolo VI: **Populorum Progressio** (1967): lo sviluppo dei popoli
6. Paolo VI: **Octogesima Adveniens** (1971): il ruolo dei singoli cristiani e delle chiese locali rispetto all'ingiustizia
7. Giovanni Paolo II: **Laborem Exercens** (1981): una riflessione nuova sul lavoro umano
8. Giovanni Paolo II: **Sollicitudo Rei Socialis** (1987): lo "sviluppo dei popoli" su dimensioni mondiali
9. Giovanni Paolo II: **Centesimus Annus** (1991): un'analisi del socialismo e del capitalismo legata al contesto
10. **Compendio della DSC** (2005): il Compendio raccoglie e sistematizza il magistero cattolico sulla dottrina sociale
11. Benedetto XVI: **Deus Caritas Est** (2007): le riflessioni sull'amore cristiano
12. Benedetto XVI: **Spe Salvi** (2007): le riflessioni sulla speranza cristiana
13. Benedetto XVI: **Caritas in Veritate** (2009): lo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità
14. Francesco: **Evangelii Gaudium** (2013): il testo programmatico del Pontificato di papa Francesco
15. Francesco: **Laudato Si'** (2015): la cura della casa comune
16. Francesco: **Gaudete et Exsultate** (2018): il testo vuole far risuonare la chiamata alla santità, nel contesto attuale
17. Francesco: **Fratelli Tutti** (2020): nella casa comune viviamo tutti come un'unica famiglia
18. Francesco: **Laudate Deum** (2023): il grido del Papa per una risposta alla crisi climatica
19. Francesco: **Dilexit nos** (2024): il battito della misericordia tra violenze e algoritmi
20. Leone XIV: **Dilexi te** (2025): legame tra l'amore di Cristo e la chiamata ad agire per i più bisognosi

Documenti recenti del Magistero ecclesiale sul tema della "Educazione"

1. Benedetto XVI: **Lettera alla Diocesi e alla città di Roma** sul compito urgente dell'educazione (21 gennaio 2008)
2. Francesco: **I sette Pilastri dell'Educazione** (1° settembre 2018): la riflessione di J. M. Bergoglio sull'educazione
3. Francesco: **Christus Vivit** (25 marzo 2019): il documento che suggerisce i lavori del Sinodo dei vescovi sui giovani
4. Francesco: Ricostruire il **patto educativo globale** (2019): l'educazione è la via migliore per umanizzare il mondo
5. Francesco: **The Economy of Francesco** (2019): trasformare un'economia che uccide in un'economia della vita
6. Leone XIV: **Disegnare nuove mappe di speranza** (27 ottobre 2025)
7. Leone XIV: Il discorso rivolto **agli studenti** in occasione del Giubileo del mondo educativo (30 ottobre 2025)
8. Leone XIV: Il discorso rivolto **agli educatori** in occasione del Giubileo del mondo educativo (31 ottobre 2025)
9. Leone XIV: L'Omelia in occasione della proclamazione di san **J. H. Newman** "dottore della chiesa" (1° novembre 2025)
10. Leone XIV: Udienza ai Fratelli delle **Suole Cristiane** (15 maggio 2025)

“Materiale” per il Formatore

Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

2.

Elementi di Magistero e di prassi salesiana

Discorso del Rettor Maggiore don Fabio Attard alla chiusura del CG29

L'oratorio di Don Bosco criterio permanente

Don Bosco visse una tipica esperienza pastorale nel suo primo oratorio, che fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria
(art. 40 delle Costituzioni Salesiane)

**Il Rettor Maggiore riflette su quattro parole chiave:
CORTILE, SCUOLA, CHIESA, CASA.**

- **Dal sito www.cnos-fap.it si possono scaricare altri documenti per un itinerario di formazione ispirato agli elementi di Magistero e di prassi salesiana.**

DAL “DISCORSO DEL RETTOR MAGGIORE DON FABIO ATTARD ALLA CHIUSURA DEL CG29”

Carissimi confratelli,

Arriviamo alla fine di questa esperienza del XXIX Capitolo Generale con un cuore colmo di gioia e di gratitudine per tutto quello che abbiamo potuto vivere, condividere e progettare. Il dono della presenza dello Spirito di Dio che ogni giorno abbiamo supplicato nella preghiera matutina come anche durante i lavori per mezzo della conversazione nello Spirito, è stata la forza centrale dell'esperienza del Capitolo Generale. Il protagonismo dello Spirito lo abbiamo cercato e ci è stato donato abbondantemente.

La celebrazione di ogni Capitolo Generale è come una pietra miliare nella vita di ogni congregazione religiosa. Questo vale anche per noi, per la nostra amatissima Congregazione Salesiana. È un momento che dà continuità al cammino che da Valdocco continua a essere vissuto con impegno e portato avanti con zelo e determinazione nelle varie parti del mondo.

Arriviamo alla fine di questo Capitolo Generale con l'approvazione di un Documento Finale che ci servirà come carta di navigazione per i prossimi sei anni – 2025-2031. Il valore di tale Documento Finale lo vedremo e lo sentiremo nella misura che la stessa dedizione nell'ascolto, la stessa premura di lasciarci accompagnare dallo Spirito Santo che hanno segnato queste settimane riusciamo a mantenerle dopo la conclusione di questa esperienza di pentecoste salesiana.

Fin dall'inizio da quando il Rettor Maggiore don Angel Fernández Artime ha reso pubblica la **Lettera di Convocazione del Capitolo Generale 29** (24 settembre 2023, ACG 441), chiare erano le motivazioni che dovevano guidare i lavori pre-capitolari e dopo anche i lavori dello stesso Capitolo Generale. Il Rettor Maggiore scrive che:

Il tema scelto è frutto di una ricca e profonda riflessione che abbiamo portato avanti nel Consiglio Generale sulla base delle risposte ricevute dalle Ispettorie e della visione che abbiamo della Congregazione in questo momento. Siamo stati piacevolmente sorpresi dalla grande convergenza e armonia che abbiamo trovato in tanti contributi delle Ispettorie, che avevano molto a che fare con la realtà che vediamo nella Congregazione, con il cammino di fedeltà che esiste in molti settori e anche con le sfide del presente. (ACG 441)

Il processo di ascolto delle Ispettorie che ha portato all'individuazione del tema di questo Capitolo Generale è già una indicazione chiara di una metodologia di ascolto. Alla luce di quanto abbiamo vissuto in queste settimane si conferma il valore del processo dell'ascolto. La maniera come abbiamo prima individuato e poi interpretato le sfide che la Congregazione è determinata di affrontare ha evidenziato quel clima salesiano tipico nostro, spirito di famiglia, che non vuole evitare le sfide, che non cerca di uniformare il pensiero, ma che fa tutto il possibile per arrivare a quello spirito di comunione dove ognuno di noi possa riconoscere la via per essere il Don Bosco oggi.

Il punto focale delle sfide individuate ha a che fare con il “riferimento alla centralità di Dio (come Trinità) e di Gesù Cristo come Signore della nostra vita, senza mai dimenticare i giovani e il nostro impegno nei loro confronti” (ACG 441). Lo svolgimento dei lavori del Capitolo Generale testimonia non solo il fatto che abbiamo la capacità di individuare le sfide ma abbiamo anche trovato il modo di far emergere quella concordia e unità, riconoscendo e facendo tesoro del fatto che ci troviamo in continenti e contesti diversi, culture e lingue diverse. In più, questo clima conferma che quando noi oggi guardiamo la realtà con gli occhi e con il cuore di Don Bosco, quando siamo davvero appassionati di Cristo e dedicati ai giovani, allora scopriamo che la diversità diventa ricchezza, che camminare insieme è bello anche se faticoso, che insieme possiamo affrontare le sfide.

In un mondo frammentato da guerre, conflitti e ideologie spersonalizzanti, in un mondo segnato da pensieri e modelli economici e politici che tolgono il protagonismo ai giovani, la nostra presenza è un segno, un «sacramento» di speranza. I giovani, senza distinzione di colore della pelle, di appartenenza religiosa o etnica, ci chiedono di promuovere proposte e luoghi di speranza. Sono figlie e figli di Dio che da noi aspettano che siamo servi umili.

Un secondo punto che è stato confermato e ribadito da questo Capitolo Generale è la condivisa convinzione che “se nella nostra Congregazione mancassero la fedeltà e la profezia, saremmo come la luce che non brilla e il sale che non dà sapore.” (ACG 441). Il punto qui non è tanto se vogliamo essere più autentici o meno, ma il fatto stesso che questa è l'unica strada che abbiamo ed è quella che qui in queste settimane è stata fortemente ribadita: crescere nella autenticità!

Il coraggio mostrato in alcuni momenti del Capitolo Generale che è una eccellente premessa per il coraggio che ci sarà chiesto nel futuro su altri temi che da questo Capitolo Generale sono usciti. Sono sicuro che questo coraggio qui ha trovato un terreno fertile, un ecosistema sano e promettente e che promette bene per il futuro. Avere coraggio significa non lasciare che la paura abbia l'ultima parola. La parabola dei talenti ce lo insegna in maniera chiara. A noi il Signore ci ha dato un solo talento: il carisma salesiano, concentrato nel Sistema Preventivo. Ad ognuno di noi sarà chiesto cosa abbiamo fatto di questo talento. Insieme, siamo chiamati a farlo fruttificare in contesti sfidanti, nuovi e inediti. Non abbiamo nessun motivo per seppellirlo. Abbiamo tante motivazioni, tante grida dei giovani che ci spingono ad «uscire» a seminare speranza. Questo passo coraggioso, pieno di convinzione lo ha già vissuto Don Bosco a suo tempo e che oggi ci chiede di viverlo come lui e con lui.

Vorrei commentare alcuni punti che si trovano già nel Documento Finale e che credo che possano servire come frecce che ci incoraggiano nel cammino dei prossimi sei anni.
[...]

CONCLUSIONE

Alla fine di questo discorso conclusivo vorrei presentare una riflessione di **Tomáš HALÍK**, tratta dal suo libro *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*.

L'autore nell'ultimo capitolo del libro che porta il nome *"La società della via"*, presenta **quattro concetti ecclesiologici**.

Credo che questi quattro concetti ecclesiologici possano aiutarci a interpretare positivamente le grandi opportunità pastorali che ci attendono. Questa riflessione la propongo con la consapevolezza che ciò che propone l'autore si trova intimamente legato al cuore del carisma salesiano. Colpisce e sorprende il fatto che più noi ci addentriamo a fare una lettura carismatica pastorale come anche pedagogica e culturale della realtà attuale si conferma sempre di più la convinzione che il nostro carisma ci fornisce una solida base affinché i vari processi che stiamo accompagnando trovino la loro giusta collocazione in un mondo dove i giovani stanno aspettando che si offra loro speranza, gioia e ottimismo. È bene che riconosciamo con grande umiltà ma allo stesso tempo con un grande senso di responsabilità come il carisma di Don Bosco continui a fornire linee guida oggi, non solo per noi, ma per tutta la Chiesa.

- I. *Chiesa come popolo di Dio in pellegrinaggio nella storia. Questa immagine delinea una Chiesa in movimento e alle prese con incessanti cambiamenti. Dio plasma la forma della Chiesa nella storia, le si rivela per mezzo della storia e le impartisce i suoi insegnamenti attraverso gli avvenimenti storici. Dio è nella storia.*

(HALÍK, Tomáš, *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, p. 229)

La nostra chiamata ad essere educatori e pastori consiste proprio nel camminare con il gregge in questa storia, in questa società in continuo cambiamento. La nostra presenza nei vari **"cortili della vita delle persone"** è la **presenza sacramentale** di un Dio che vuole incontrare coloro che lo cercano senza saperlo. In questo contesto, "il sacramento della presenza" acquista per noi un valore inestimabile perché si intreccia con le vicende storiche dei nostri giovani e di tutti coloro che si rivolgono a noi nelle varie espressioni della missione salesiana – il **CORTILE**.

- II. *La 'scuola' è la seconda visione della Chiesa – scuola di vita e scuola di sapienza. Viviamo in un'epoca in cui nello spazio pubblico di molti Paesi europei non domina né una religione tradizionale né l'ateismo, ma prevalgono piuttosto agnosticismo, apateismo e analfabetismo religioso... In questa epoca è urgentemente necessario che la società cristiana si trasformi in una 'scuola' seguendo l'ideale originario delle università medievali, sorte come comunità di docenti e alunni, comunità di vita, preghiera e insegnamento.*

(HALÍK, Tomáš, *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, pp. 231-232).

Ripercorrendo il progetto educativo pastorale di Don Bosco dalle sue origini, scopriamo come questa seconda proposta tocchi direttamente l'esperienza che attualmente offriamo ai nostri giovani: **la scuola e la formazione professionale**. Sono percorsi educativi come strumento indispensabile per dare vita a un processo integrale dove cultura e fede si incontrano. Per noi oggi questo spazio è una eccellente opportunità dove possiamo testimoniare la buona notizia nell'incontro umano e fraterno, educativo e pastorale con tante persone e, soprattutto, con tanti bambini e ragazzi che si sentono

accompagnati verso un futuro dignitoso. L'esperienza educativa per noi pastori è uno stile di vita che comunica saggezza e valori in un contesto che incontra e va oltre la resistenza e che fa sciogliere la indifferenza con la empatia e la vicinanza. Camminare insieme promuove uno spazio di crescita integrale ispirato alla saggezza e ai valori del Vangelo – la **SCUOLA**.

III. **La Chiesa come ospedale da campo...** *Troppo a lungo, faccia a faccia con le malattie della società, la Chiesa si è limitata a fare la morale; ora si trova davanti al compito di riscoprire e applicare il potenziale terapeutico della fede. La missione diagnostica dovrebbe essere svolta da quella disciplina per la quale ho proposto il nome di cairologia – l'arte di leggere e interpretare i segni dei tempi, l'ermeneutica teologica dei fatti della società e della cultura. La cairologia dovrebbe dedicare la sua attenzione alle epoche di crisi e di cambiamento dei paradigmi culturali. Dovrebbe sentirle come parte di una 'pedagogia di Dio', come il tempo opportuno per approfondire la riflessione sulla fede e rinnovare la prassi. In un certo senso, la cairologia sviluppa il metodo del discernimento spirituale, che è una componente importante della spiritualità di sant'Ignazio e dei suoi discepoli; lo applica quando approfondisce e valuta lo stato attuale del mondo e i nostri compiti in esso.*

(HALÍK, Tomáš, *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, pp. 233-234).

Questo terzo criterio ecclesologico va al cuore dell'approccio salesiano. Non siamo presenti nella vita dei bambini e dei giovani per condannarli. **Ci rendiamo disponibili per offrire loro uno spazio sano di comunione (ecclesiale), illuminato dalla presenza di un Dio misericordioso che non pone condizioni a nessuno.** Elaboriamo e comunichiamo le varie proposte pastorali proprio con questa visione di facilitare l'incontro dei giovani con una proposta spirituale capace di illuminare i tempi in cui vivono, di offrire loro una speranza per il futuro. La proposta della persona di Gesù Cristo non è frutto di uno sterile confessionalismo o cieco proselitismo, ma la scoperta di una relazione con una persona che offre amore incondizionato a tutti. La nostra testimonianza e quella di tutti coloro che vivono l'esperienza educativa pastorale, come comunità, è il segno più eloquente e il messaggio più credibile dei valori che vogliamo comunicare per poterli condividere – la **CHIESA**.

IV. **Il quarto modello di Chiesa...** *è necessario che la Chiesa istituisca dei centri spirituali, luoghi di adorazione e contemplazione, ma anche di incontro e dialogo, dove sia possibile condividere l'esperienza della fede. Molti cristiani sono preoccupati del fatto che in un gran numero di Paesi si stia sfilacciando la rete delle parrocchie, che è stata costituita alcuni secoli fa in una situazione socio-culturale e pastorale completamente diversa e nell'ambito di una differente interpretazione di sé della Chiesa.*

(HALÍK, Tomáš, *Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare*, pp. 236-237).

Il quarto concetto è quello di una **"casa"** capace di comunicare **accoglienza, ascolto e accompagnamento**. Una **"casa"** in cui si riconosce la dimensione umana della storia di ogni persona e, allo stesso tempo, si offre la possibilità di permettere a questa umanità

di raggiungere la sua maturità. Don Bosco chiama giustamente “casa” il luogo in cui la comunità vive la sua chiamata perché, accogliendo i nostri bambini e giovani, sa assicurare le condizioni e le proposte pastorali necessarie affinché questa umanità cresca in modo integrale. Ogni nostra comunità, “casa”, è chiamata ad essere testimone dell’originalità dell’esperienza di Valdocco: una “casa” che intercetta la storia dei nostri giovani, offrendo loro un futuro dignitoso – la **CASA**.

Nelle nostre *Costituzioni*, art. 40 troviamo la sintesi di tutti questi “quattro concetti ecclesiologici”. È una sintesi che serve come invito e anche come incoraggiamento per il presente e il futuro delle nostre comunità educativo pastorali, delle nostre ispettorie, della nostra amata Congregazione Salesiana:

L’oratorio di Don Bosco criterio permanente Don Bosco visse una tipica esperienza pastorale nel suo primo oratorio, che fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi da amici e vivere in allegria. Nel compiere oggi la nostra missione, l’esperienza di Valdocco rimane criterio permanente e di discernimento e rinnovamento di ogni attività e opera.

Testo tratto da: Atti del Consiglio Generale n. 445 – anno CVII – giugno 2025, pp. 101 - 118



Materiali per il formatore

Educare al lavoro secondo il magistero e la prassi salesiana

Testi nel sito www.cnos-fap.it

Don Bosco è stato definito un **“educatore-sindacalista ante litteram”**. Pensiamo sia utile ad ogni formatore/educatore trovare con facilità testi che li aiutino in questa nobile impresa: educare i giovani al lavoro.

Elementi di magistero salesiano

1. Don E. Viganò: *Intervento ai lavori della prima Assemblea della Federazione CNOS-FAP (1978)*
2. Don J. Vecchi: *La preparazione dei Salesiani per il mondo del lavoro (1982)*
3. Don E. Viganò: *Missione salesiana e mondo del lavoro (1983)*
4. Don E. Viganò: *L'impegno salesiano per il mondo del lavoro (1985)*
5. D. P. Chávez Villanueva: *La FP e l'educazione al lavoro nel PEPS (2009)*
6. D. P. Chávez Villanueva: *Il servizio dei Salesiani d'Italia a favore dei giovani nella scuola e nella formazione professionale (2010)*
7. D. P. Chávez Villanueva: *La FP e la preparazione al mondo del lavoro (2010)*
8. Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana: *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento (2014)*
9. *Intervista a don Ángel Fernández Artime*, Rettor Maggiore dei Salesiani (2015) in *Rassegna CNOS 3/2015*
10. *Intervista a don Pascual Chávez Villanueva* (2016) Rettor Maggiore emerito della Congregazione Salesiana, in *Rassegna CNOS 2/2016*

Collana “Coi tempi e con don Bosco”: documenti di Don Bosco commentati

La Sede Nazionale propone al grande pubblico alcuni “documenti” originali di don Bosco commentati da esperti della materia:

1. **Contratto di apprendistaggio** (8 febbraio 1852)
Commento del prof. Francesco Motto, SDB, Studioso e curatore dei 10 volumi dell'Epistolario di don Bosco e Direttore emerito dell'Istituto Storico Salesiano
2. **Lettera da Roma** (10 maggio 1884)
Commento di don Pascual Chavez, SDB, Rettor Maggiore emerito della Congregazione Salesiana: *“Il vangelo di don Bosco che ci fa respirare l'aria degli inizi”*.
3. **Il Sistema Preventivo nella educazione della gioventù** (21 aprile 1877)
Commento di don Fabio Attard, SDB, già Consigliere per la pastorale giovanile ed ora Rettor Maggiore dei Salesiani di don Bosco (2025)
4. **Don Bosco scrittore**
“Don Bosco fu uno degli autori più conosciuti e letti del suo tempo”.
La sua enorme attività (quasi 20 mila pagine di Opere edite, 4863 Lettere, altri testi non destinati alla pubblicazione, ecc.) è illustrata dal prof. Morand Wirth, SDB, professore universitario, biblista e storico salesiano, membro emerito del Centro Studi Don Bosco
5. **Don Bosco e la politica. Una proposta per politiche giovanili attuali**
Commento del prof. Francesco Motto, SDB, Studioso e curatore dei 10 volumi dell'Epistolario di don Bosco e Direttore emerito dell'Istituto Storico Salesiano
6. **Don Bosco imprenditore**
Don Bosco viene iscritto nel file dell'imprenditoria “civile” (Vera Zamagni). Commento del sacerdote salesiano Alessandro Giuseppe Curotti, Catechista | Salesiani Sesto S. Giovanni (Mi)

Elementi di prassi salesiana

1. RANSENIGO P.: *Le origini della Federazione CNOS-FAP (2011)*
2. CNOS-FAP: *Rete delle Scuole tecniche e professionali salesiane nel mondo (2017)*
3. MALIZIA G. - TONINI M.: *Quarant'anni di storia della Federazione CNOS-FAP (2018)*
4. *I salesiani di don Bosco in cammino verso un mondo sostenibile alla luce dell'ecologia integrale*, Position paper dei Salesiani don Bosco (7 settembre 2022)
5. Settore per la Pastorale Giovanile Salesiana: *Il Centro di Formazione Professionale Salesiano (2024)*
6. Settore per la Pastorale Giovanile Salesiana: *“Diamanti nascosti”, 200 sogni dei giovani (2024)*

“Materiale” per il Formatore

Istruzione e Formazione tra Magistero e Ordinamento



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

3.

Istruzione e Formazione in Italia e in Europa

➤ Spazio europeo dell'Istruzione

L'Unione europea analizza la situazione dell'Italia soprattutto attraverso due indicatori:

- L'istruzione STEM
- Le competenze di base

➤ Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia

Panoramica sul sistema e sull'offerta scolastica e formativa

1. Le principali riforme in atto: una visione di insieme (anno 2025)
2. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia: elementi essenziali.
3. Dal sistema integrato 0-6 ai percorsi formativi del secondo ciclo:
 - 3.1. Sistema integrato 0-6 anni
 - 3.2. Primo ciclo: Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado
 - 3.3. Secondo ciclo:
 - 3.3.1. Licei, Istituti tecnici e professionali, Filiera tecnologica, percorsi quadriennali
 - 3.3.2. Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
 - 3.4. Norme comuni all'ordinamento del sistema scolastico
4. Istruzione e Formazione terziaria
5. La formazione continua
6. Materiale per il formatore: i documenti più recenti

➤ Istruzione e Formazione in Europa

Istruzione obbligatoria e libertà di educazione in Europa

1. Politiche europee di Istruzione e Formazione Professionale in Europa
2. Istruzione obbligatoria in Europa (Eurydice 2023/2024)
3. Finanziamento pubblico dell'Istruzione non statale in Europa. E l'Italia?
4. Materiale per il formatore: documenti sulla libertà di educazione in Italia e in Europa

Spazio europeo dell'Istruzione

Due focus

1. **UNIONE EUROPEA: Italia - Relazione di monitoraggio del settore istruzione e della formazione**

Nell'anno 2025, l'Unione europea, in occasione della *Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione*, ha approfondito la situazione dell'Italia soprattutto su due indicatori:

a. **l'istruzione STEM**

b. **l'istruzione scolastica e le competenze di base**

2. **ITALIA (MIM): Linee Guida per le discipline Stem**

Su queste materie l'Italia era intervenuta già nel 2023.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) aveva pubblicato, infatti, in quell'anno apposite **LINEE GUIDA per le discipline STEM**.

Primo focus

la Relazione di monitoraggio del settore istruzione e della formazione in ITALIA

Premessa

La Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2025 è stata chiusa il 17 settembre 2025.

Le Relazioni per paese incluse nella relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione presentano e valutano i principali sviluppi politici recenti e in corso a tutti i livelli di istruzione nei 27 Stati membri dell'UE.

Forniscono al lettore una visione più approfondita, basata sugli ultimi dati disponibili, dei risultati conseguiti da un paese per quanto riguarda gli obiettivi a livello dell'UE concordati nell'ambito dello spazio europeo dell'istruzione.

Le relazioni tengono conto della nuova serie di obiettivi relativi a istruzione e competenze per il 2030 proposti nella comunicazione del 2025 sull'Unione delle competenze del marzo 2025, nonché degli obiettivi proposti nella valutazione intermedia del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione 2021-2030.

Rinviando alla lettura integrale del testo, si riportano, in questa sede, come stimolo, i passaggi del testo che focalizzano l'**Istruzione STEM** (sezione 1) e l'**Istruzione scolastica e le competenze di base** (sezione 3).

1. Istruzione STEM¹

Negli ultimi anni l'Italia ha prestato una crescente attenzione all'istruzione STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e il governo stanziava risorse significative per renderle più accessibili con i fondi dell'UE

Nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza 2,1 miliardi di EUR sono investiti nella fornitura di dispositivi digitali o nella creazione di laboratori digitali in 100 000 classi delle scuole primarie e secondarie.

Inoltre, il Programma nazionale Scuola e competenze 2021-2027 (FSE+/FESR) investe 150 milioni di EUR in laboratori professionali nelle scuole secondarie delle regioni meridionali.

Nel 2023 sono state pubblicate nuove linee guida volte a rafforzare l'istruzione STEM a tutti i livelli scolastici. Tali orientamenti incoraggiano le scuole ad abbandonare i metodi di insegnamento prevalentemente orientati alla teoria adottando metodi maggiormente basati sull'esperienza e più vicini all'approccio sperimentale delle discipline STEM. Le linee guida prevedono un approccio interdisciplinare, volto a supe-

¹ Commissione europea, *Spazio europeo dell'Istruzione, Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2025 – Italia* (17 settembre 2025), pp. 8-9

rare la struttura tradizionale del curriculum italiano, che tende a trattare le discipline STEM come materie distinte. A tal fine, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha varato una piattaforma digitale per la condivisione di pratiche didattiche efficaci che contiene un catalogo di formazione di oltre 120 000 corsi, una rete di 28 centri di formazione e 50 poli STE(A)M incentrati sul miglioramento dell'istruzione STE(A)M attraverso strumenti digitali.

Finora hanno partecipato oltre 800 000 educatori, dirigenti scolastici e personale di sostegno e il numero è destinato a crescere.

La partecipazione alle STEM nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (IFP) è relativamente elevata

In Italia nel 2023 il 44,4% degli studenti IFP di medio livello era iscritto a discipline STEM. Tale percentuale supera la media UE pari al 36,3% ed è prossima all'obiettivo dell'UE per il 2030 del 45%. Tuttavia, solo il 19,1% di questi discenti era costituito da donne, il che, pur superando la media UE del 15,4%, è ancora al di sotto dell'obiettivo dell'UE per il 2030 del 25%.

L'Italia sta allineando la formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro nei settori tecnologici. Il piano nuove competenze – transizioni finanziate dal PRR (marzo 2024) mira a ridurre gli squilibri tra domanda e offerta di competenze collegando meglio la formazione IFP alle esigenze del mercato del lavoro. Esso sostiene l'apprendimento basato sul lavoro e le microcredenziali e coinvolge il settore privato nella progettazione e nell'erogazione della formazione.

La riforma degli istituti tecnici e professionali adottata nell'ambito del PRR si concentra sull'adeguamento dell'istruzione tecnica e professionale all'industria 4.0 e sul sostegno all'innovazione digitale, anche rafforzando i legami tra l'istruzione tecnica secondaria e terziaria con le accademie ITS.

La percentuale di studenti dell'istruzione terziaria iscritti alle discipline STEM è inferiore alla media UE, in particolare per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

La percentuale di studenti dell'istruzione terziaria iscritti alle discipline STEM è stabile, attestandosi al 25% nel 2023 (25,4% nel 2017), al di sotto della media UE del 26,9% e dell'obiettivo dell'UE per il 2030 del 32%.

Con una percentuale complessiva del 36,9%, l'iscrizione delle donne alle discipline STEM è leggermente più vicina all'obiettivo proposto dell'UE del 40%.

Con l'8,8%, la percentuale di studenti STEM iscritti nel settore delle TIC è la più bassa dell'UE (media del 20,3%).

Le donne rappresentano appena il 15,7% delle iscrizioni nel settore delle TIC (20,3% nell'UE). Tra coloro che hanno conseguito un diploma di istruzione terziaria nel 2023, solo il 22,4% ha ottenuto una qualifica STEM, rispetto al 25,2% dell'UE. La percentuale di donne laureate nei settori STEM (41%) è superiore alla media UE (33,5%).

Nel complesso, la quota di laureati in discipline STEM per 1 000 abitanti di età compresa tra i 20 e i 29 anni era di 18,5 su 1 000 rispetto alla media UE di 23 su 1 000.

L'Italia registra carenza di manodopera in settori quali l'edilizia, l'industria manifatturiera e le TIC, con un'elevata domanda di professionisti e tecnici STEM (Camussi *et al.*, 2024).

Gli stereotipi di genere pervasivi incidono sulle scelte educative e professionali e possono scoraggiare le ragazze dallo studio di materie STEM, limitando ulteriormente il bacino di talenti disponibili

L'Italia si distingue per un ampio e crescente divario di genere nella matematica, a favore dei ragazzi, a tutti i livelli di istruzione. Questo divario non può essere spiegato unicamente in termini di capacità ed è probabile che derivi da una combinazione di fattori contestuali e istituzionali. Nel complesso le ragazze sono meno propense dei ragazzi a iscriversi a percorsi ad alta intensità di matematica, come gli istituti universitari scientifici o gli istituti tecnologici superiori, che portano maggiormente a seguire le discipline STEM nell'ambito dell'istruzione superiore (Evagorou *et al.*, 2024). Anche tra coloro che conseguono i risultati migliori in scienze o matematica, i ragazzi sono due volte più propensi ad aspettarsi di lavorare in campo scientifico o ingegneristico all'età di 30 anni rispetto alle ragazze, mentre vale il contrario per le professioni sanitarie. Questo indica che il divario di genere in Italia nelle scienze esatte inizia ben prima dell'istruzione superiore ed è radicato nelle scelte di genere effettuate prima della fine della scuola secondaria inferiore (grado 8). Poiché la scuola secondaria superiore determina in modo significativo i futuri percorsi accademici e professionali (cfr. sezione 5), le politiche volte a colmare il divario di genere e a suscitare l'interesse delle ragazze nei confronti della scienza e della tecnologia dovrebbero riguardare i primi stadi di istruzione (Granato, 2023).

Programma il futuro

Programma il Futuro è un'iniziativa avviata nel 2014 dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) e dal ministero dell'Istruzione e del merito. Fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti nei concetti di base delle scienze informatiche. L'Italia è stata uno dei primi paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale di concetti di base dell'informatica nelle scuole attraverso la programmazione con strumenti di facile utilizzo che non richiedono competenze informatiche avanzate. Nei primi nove anni di attuazione dell'iniziativa, gli studenti hanno completato oltre 1,5 miliardi di ore di attività, con la partecipazione di 3 milioni di studenti, 42 000 insegnanti e 7 400 scuole solo nel 2022/23. Riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale dagli European Digital Skills Awards del 2016, il progetto fa parte dell'iniziativa Repubblica Digitale volta a ridurre il divario digitale e a promuovere l'alfabetizzazione tecnologica.

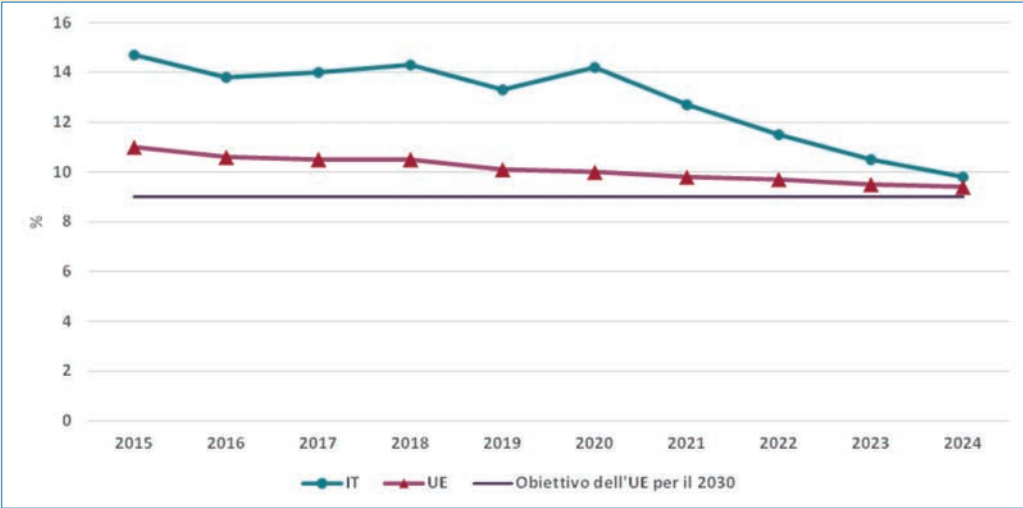
2. Istruzione scolastica e competenze di base²

L'abbandono scolastico precoce continua a diminuire, ma permangono ampi divari tra le regioni, i gruppi di popolazione e i generi. Nel 2024 la percentuale

² Commissione europea, *Spazio europeo dell'Istruzione, Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2025 – Italia* (17 settembre 2025), pp. 11-12

di giovani, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, che hanno abbandonato l'istruzione e la formazione (ELET) è scesa al 9,8% (UE: 9,3%), rispetto al 15% del 2014. Ciò mette l'Italia sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo ELET dell'UE inferiore al 9% entro il 2030. Tuttavia, un'analisi dei dati per area mostra tassi ELET superiori al 10% nel sud (11,3%) e nelle isole (15%), mentre le restanti macrozone hanno già raggiunto e superato l'obiettivo dell'UE22. Anche il tasso per le persone nate all'estero è diminuito rispetto al 2023, passando dal 25,5% al 21,3%, avvicinandosi alla media UE (19,5%). Tuttavia, rimane molto superiore a quello delle persone nate in Italia (8,7%), in particolare per coloro nati al di fuori dell'UE (23,4% rispetto alla media UE del 20%). In termini di divario di genere, un miglioramento nel tasso di abbandono scolastico precoce per le donne (0,5 punti percentuali) ha ampliato un divario già ampio a loro favore (5,1 punti percentuali rispetto alla media UE di 3,2 punti percentuali).

Figura 1: giovani che hanno abbandonato precocemente l'istruzione e la formazione (fascia età 18 – 24 anni) 2015



Source : Eurostat, LFS, edat_lfse_16.

Con una netta tendenza al ribasso dell'abbandono scolastico precoce, l'attenzione si sta spostando sempre più verso il miglioramento delle competenze di base, in particolare al sud

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una raccomandazione specifica per l'Italia nell'ambito del semestre europeo 2025 al fine di *"migliorare i risultati nell'istruzione, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base"* (Consiglio dell'UE, 2025). Il profondo divario geografico dell'Italia nell'acquisizione di competenze è uno dei principali ostacoli all'equità nell'istruzione. In linea con il PRR, il MIM ha lanciato Agenda Sud, un'iniziativa volta a migliorare le competenze di base e a ridurre le disparità educative nelle regioni meridionali, dove una percentuale significativa di studenti scende al di sotto delle soglie minime di

competenza. Agenda Sud mira, inoltre, a combattere l'abbandono scolastico precoce a partire dall'istruzione primaria, promuovendo le pari opportunità in tutto il paese. Attuato negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26 e parzialmente finanziato dalle risorse del PRR, il piano si concentra sull'alfabetizzazione (distinguendo tra italiano per madrelingua e non madrelingua), sulle competenze matematiche e sulle competenze in lingua inglese. Il limite per le candidature alla partecipazione al secondo anno da parte delle scuole primarie era febbraio 2025.

Anche le scuole secondarie, già finanziate nel primo anno, hanno potuto presentare una nuova candidatura. Hanno partecipato circa 2000 scuole, di cui 245 individuate come "critiche" dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi) sulla base dei dati sulle prestazioni degli studenti. Tali scuole potevano beneficiare di un sostegno supplementare, ad esempio personale docente supplementare, orari scolastici prolungati ed esperti esterni.

Attualmente non esiste un quadro di valutazione formale per valutare l'efficacia dell'iniziativa. L'unico monitoraggio disponibile si riferisce alle statistiche descrittive del primo anno di candidature da parte delle scuole primarie, compresi i tassi di partecipazione, la distribuzione geografica e le competenze mirate.

Gli studenti italiani dimostrano forti competenze civiche

Nello studio IEA ICCS del 2022, i discenti italiani all'ottavo anno della scuola dell'obbligo hanno ottenuto un punteggio superiore alla media UE (523 punti rispetto a 511), con i risultati delle ragazze nettamente superiori a quelli dei ragazzi. In particolare, l'83% degli studenti italiani ha convenuto che la democrazia rimane la migliore forma di governo, rispetto alla media internazionale del 74%. Hanno inoltre espresso atteggiamenti più positivi nei confronti della parità di genere e della parità di diritti per tutti i gruppi (INVALSI, 2023). Studenti e insegnanti hanno mostrato opinioni strettamente allineate sulle priorità civiche.

Le competenze digitali degli alunni stanno migliorando rapidamente

Nell'*International Computer and Information Literacy Study* (ICILS) del 2023, i risultati dei discenti italiani all'ottavo anno della scuola dell'obbligo sono migliorati di 30 punti rispetto al 2018 (Caponera e Di Chiacchio, 2024), l'aumento più elevato tra i paesi partecipanti (INVALSI, 2023). La percentuale di studenti con risultati insufficienti è diminuita di 17 punti percentuali, ma rimane al di sopra della media UE (46% rispetto al 43% dell'UE) e dell'obiettivo di meno del 15% a livello dell'UE per il 2030.

3. Istruzione e Formazione Professionale³

Negli ultimi anni sono state attuate importanti misure, ma ulteriori sforzi potrebbero rendere l'IFP più attraente e allineare ulteriormente i programmi alle esigenze del mercato del lavoro

³ Commissione europea, *Spazio europeo dell'Istruzione, Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2025 – Italia* (17 settembre 2025), p. 13

La percentuale di alunni che seguono un'istruzione di livello medio e frequentano programmi a orientamento professionale (51,3% nel 2023) è diminuita costantemente nell'ultimo decennio (-7,8 punti percentuali rispetto al 2013). In Italia pochi neodiplomati dell'IFP hanno sperimentato un apprendimento basato sul lavoro (24,7% nel 2024, rispetto a una media UE del 65,2%). Il tasso di occupazione dei neodiplomati dell'IFP è aumentato in linea con le tendenze generali dell'occupazione, ma, attestandosi al 63,7% nel 2024, è tra i più bassi dell'UE (media dell'80,0%). Il Decreto Lavoro 2023 promuove l'allineamento alle esigenze del mercato del lavoro introducendo percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che consentono ai giovani di acquisire le competenze più richieste. Migliora, inoltre, la trasparenza e l'accesso alla certificazione, convalidando le competenze non formali e informali e promuovendo la crescita professionale e l'occupabilità. Attraverso il PNRR l'Italia ha riformato il sistema IFP nel 2022, con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento del settore privato nell'istruzione e formazione professionale. Il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 illustra la volontà del governo italiano di valorizzare l'apprendimento basato sul lavoro, ora denominato "Formazione Scuola-Lavoro", rafforzando il legame tra la scuola e il mondo del lavoro.

L'Italia sta rafforzando il proprio sistema IFP attraverso riforme e strumenti digitali

Nel 2024 l'Italia ha compiuto progressi nell'attuazione del quadro nazionale delle qualifiche (NQF), aggiornato nel 2022 per migliorare la trasparenza e il coordinamento tra i sistemi di apprendimento permanente (Cedefop e ReferNet, 2025).

L'Italia ha inoltre iniziato a sviluppare una piattaforma digitale nell'ambito del progetto ToNQFit Erasmus per sostenere le procedure di riferimento e creare un registro delle qualifiche collegato a *Europass*.

Un nuovo decreto ha chiarito le responsabilità nel sistema nazionale di certificazione e promosso la convalida delle competenze acquisite al di fuori dell'istruzione formale. Parallelamente è stata lanciata la piattaforma SIISL, che offre servizi su misura per la ricerca di lavoro, la formazione e lo sviluppo delle competenze.

Secondo focus

Linee Guida dell'Italia per le discipline Stem

Il 15 settembre 2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha adottato le **Linee guida per le discipline STEM**.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 **le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie** aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida adottate, *azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM*.

Afferma il Ministro Valditara: *Le vigenti Indicazioni nazionali e Linee guida offrono già molti spunti di riflessione per un efficace approccio all'insegnamento delle discipline STEM, ma questo documento, che non individua nuovi contenuti, intende fornire ulteriori indicazioni metodologiche che possono essere utilizzate dai docenti di tutti i gradi scolastici*.

La misura sopra richiamata interessa anche le **istituzioni formative** soprattutto se aderiscono alla **"Filiera tecnologico-professionale"** (Legge 8 agosto 2024, n. 121), oggi resa ordinamentale dalla legge 164 del 30 ottobre 2025 (art. 2, comma 1). I percorsi della filiera tecnologico-professionale prevedono, infatti, sulla base di quanto previsto dalla Legge 121/2024 citata, interventi mirati. Si evidenziano, per opportuna conoscenza, i principali passaggi normativi di riferimento:

All'art. 1, comma 6, il testo recita:

Ferme restando le competenze delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale, le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, prevedono:

- a. *l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle **competenze linguistiche e logico-matematiche e alle discipline di base**, ai nuovi percorsi sperimentali, funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7, lettera b), nei limiti della quota di flessibilità didattica e organizzativa dei soggetti partecipanti alla filiera e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;*
- b. *la promozione dei passaggi fra percorsi diversi, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti;*
- c. *la quadriennalità del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;*
- d. *il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili;*
- e. *la stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento e di formazione nonché di addestramento nell'ambito delle attività laboratoriali*

e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;

- f. la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e di favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità.

All'art. 1, comma 7, il testo recita:

Le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, possono, altresì, prevedere:

- a. l'introduzione nelle istituzioni scolastiche dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL- Content and Language Integrated Learning) e di compresenze con il conversatore di **lingua straniera** nell'ambito delle attività di indirizzo, oltre che nell'insegnamento della lingua straniera, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati;
- b. la promozione di accordi di partenariato, volti a definire le modalità di co-progettazione per la realizzazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente e di stipula dei contratti di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- c. la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale nonché il trasferimento tecnologico verso le imprese.

Rinviando alla lettura integrale del testo¹, si riportano in questa sede **tre passaggi del testo**:

1. Le discipline STEM nel contesto europeo²

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente del 2018. Rispetto alla precedente formulazione del 2006, la nuova Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, **la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che *“metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”*.

¹ Con D.M. n. 184 del 15 settembre 2023 il M.I.M. ha adottato le *Linee guida per le discipline STEM* riportate nell'allegato 1 del suddetto decreto.

² Ministero dell'Istruzione e del Merito, *Linee Guida per le discipline STEM*, 2023, p. 3.

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come *“un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”*. Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).

In questa prospettiva si pone anche il **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027** – Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale *“l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”*.

2. Le discipline STEM negli ordinamenti e nei curricula italiani³

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Con particolare riferimento al secondo ciclo, i curricula sono differenziati a seconda degli indirizzi di studio e possono prevedere, anche tra le discipline fondanti, diversi livelli di approfondimento delle discipline scientifiche.

Ferma restando la valutazione delle competenze logico-matematiche con prova scritta nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e delle competenze di matematica, informatica o tecnologia con seconda prova scritta nazionale in taluni indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, le uniche competenze riferite alle discipline STEM rilevate con prove standardizzate a livello nazionale riguardano la matematica.

Dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022 dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Inoltre, tali differenze si acuiscono al crescere del grado scolastico, venendo meno l'effetto perequativo della scuola.

Tuttavia, è evidente lo sforzo che, attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano “Scuola 4.0”, è stato compiuto e si sta compiendo per incentivare

³ Ministero dell'Istruzione e del Merito, *Linee Guida per le discipline STEM*, 2023, p. 4.

la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

3. Indicazioni metodologiche specifiche per il 2° ciclo di istruzione⁴

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

a. Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali significativamente che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

b. Utilizzare metodologie attive e collaborative

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

c. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

d. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

e. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

⁴ Ministero dell'Istruzione e del Merito, *Linee Guida per le discipline STEM*, 2023, p. 10.

Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

f. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

1. Le principali riforme in atto: una visione di insieme (anno 2026)

Il sistema scolastico e formativo italiano, grazie anche alle risorse del PNRR, in questi anni è soggetto a numerose riforme. Nella presente scheda si riportano le misure più recenti adottate dal **MIM**¹ e dal **MLPS**²:

A. Le priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Si riportano le priorità politiche per l'anno 2026 adottate dal Ministro dell'Istruzione e del Merito (MIM) nell'Atto di Indirizzo politico – istituzionale (27.02.2026):

1. Valorizzazione del personale della scuola

Si segnalano, in particolare:

- le misure per dare continuità didattica agli alunni con disabilità
- il rafforzamento del “docente stabilmente incentivato”: tutor e orientatori
- il potenziamento delle metodologie didattiche innovative sulle discipline STEM
- le misure per sostenere l'autorevolezza del docente e del personale scolastico

2. Rispetto della persona e contrasto al bullismo

Si segnalano, in particolare:

- la misura legislativa che aggiorna la valutazione del comportamento degli allievi
- l'introduzione di percorsi di educazione all'affettività e di educazione sessuale
- le azioni per rafforzare la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo (Codice interno, Tavolo permanente di monitoraggio, Istituzione di un referente)
- le misure per “ridefinire” e anche “vietare” il telefono cellulare in classe

3. Valorizzare la filiera tecnologico-professionale

Si segnalano in particolare:

- L'iscrizione alla filiera tecnologico-professionale che nel 2026 è “ordinamentale”
- la riforma degli Istituti Tecnici e Professionali
- i “campus” incentivati da misure di sostegno
- il rafforzamento organizzativo del MIM a supporto della filiera tecnologico-professionale

¹ La scheda è ispirata al Documento del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 27 febbraio 2026 dal titolo: “Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2026”.

² La scheda riporta gli interventi più recenti del MLPS.

4. Diritto allo studio, inclusione scolastica, contrasto alla dispersione scolastica e ai divari territoriali, accesso precoce al sistema integrato 0-6

Si segnalano in particolare:

- *l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua nelle scuole a più alta presenza di stranieri*
- *l'istituzione di presidi territoriali di esperti psicologici per contrastare la povertà educativa*
- *le misure per agevolare l'acquisto dei libri di testo*
- *le azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Agenda Sud, Agenda Nord, Piano estate, ...)*
- *le misure per potenziare le strutture dell'edilizia soprattutto nella fascia 0-6 anni*

5. Rafforzare il sistema nazionale di valutazione, anche ai fini dell'internazionalizzazione del sistema scolastico

Si segnalano in particolare:

- *misure a sostegno delle scuole paritarie (esenzione IMU, contributi agli iscritti alle scuole paritarie, ecc.)*
- *misure di contrasto ai diplomifici*
- *misure per potenziare le valutazioni INVALSI (competenze digitali)*
- *misure per consolidare le collaborazioni bilaterali con Paesi dell'Africa, Medio Oriente e Asia*

6. Supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico

Si segnalano in particolare:

- *interventi di edilizia scolastica, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici*
- *potenziamento delle mense e delle palestre*

7. Potenziare l'offerta scolastica e formativa e aggiornare le Indicazioni Nazionali

Si segnalano in particolare:

- *misure per istituire classi di scuola secondaria di primo grado secondo il metodo Montessori*
- *misure per potenziare i PTCO, oggi ridenominati "Formazione scuola – lavoro" (Albo delle buone pratiche, Osservatorio)*
- *misure adottate per innovare l'esame che da "Esame di Stato" diventa "Esame di maturità"*
- *presenza del docente tutor nella scuola secondaria di primo grado, a partire dal terzo anno*
- *revisione delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo; in fase conclusiva quelle del secondo ciclo*
- *diffusione della innovativa sperimentazione nazionale "Biologia con curvatura biomedica"*

8. Semplificare e innovare la Scuola

Si segnalano in particolare:

- *misure per semplificare le norme, innovare i procedimenti amministrativi, innovare gli aspetti organizzativi*
- *piattaforme atte a facilitare il dialogo tra cittadino e istituzione, UNICA, ComUnica in particolare*

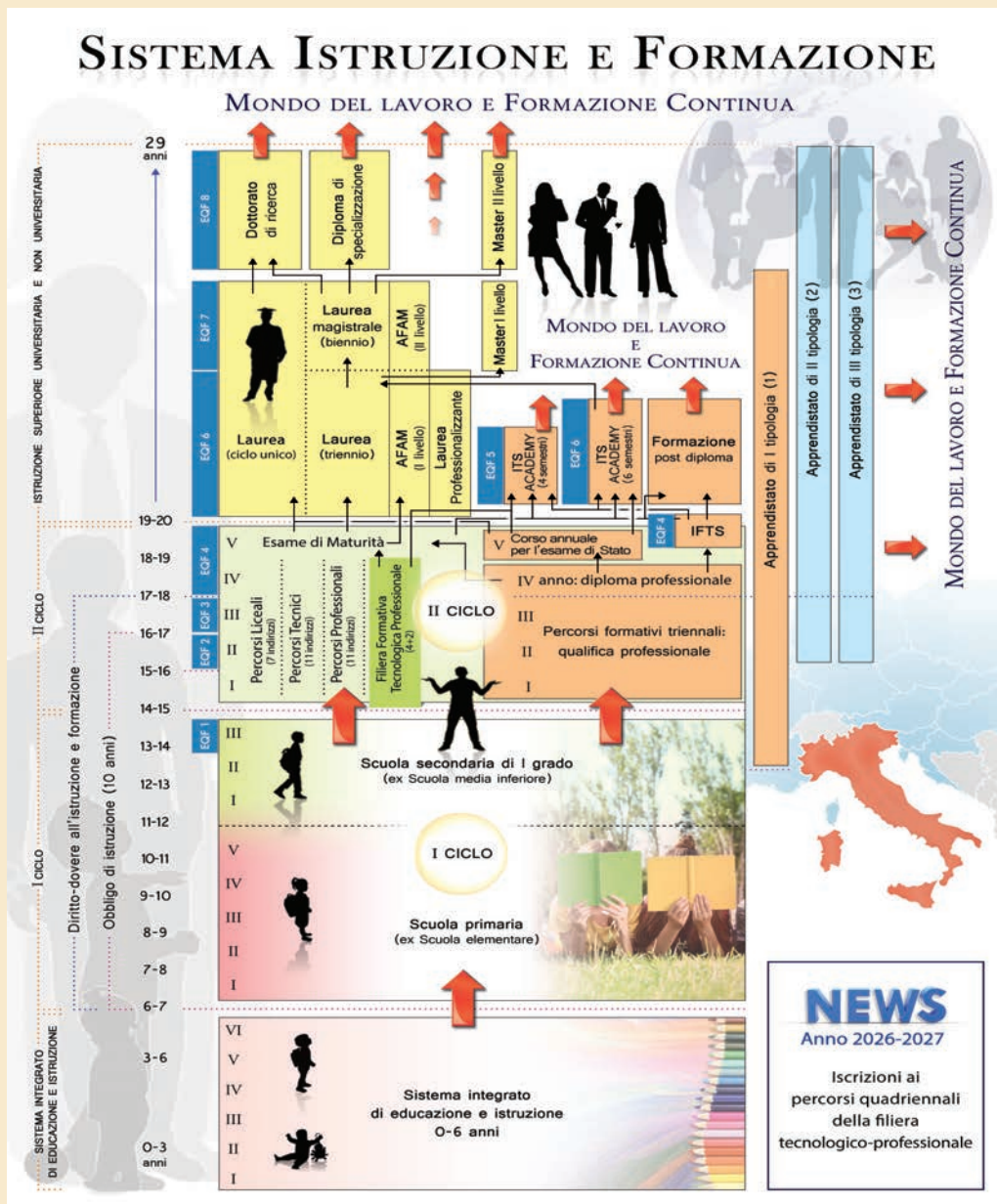
B. Le priorità politiche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

Si riportano gli interventi più recenti adottati dal MLPS:

- *misure per garantire l'offerta formativa nella "modalità duale" anche dopo la conclusione del finanziamento del PNRR (Comma 199 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2024 nr. 207, Legge di Bilancio 2025)*
- *misure per facilitare il mantenimento del lavoro attraverso la formazione (Legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro")*
- *misure volte ad aggiornare il sistema nazionale di certificazione delle competenze (Decreto del MLPS: GU n. 185 dell'8 agosto 2024 recante "Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali")*
- *attivazione del "Sistema Informativo per l'inclusione Sociale e Lavorativa" (SIISL) da parte del MLPS: Competenze. Lavoro. Futuro.*
- *creazione di un registro delle qualifiche italiane collegato a Europass (progetto ToNQFit)*

2. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia

Panoramica sul sistema e sull'offerta scolastica e formativa



- 1 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti, finalizzato a conseguire una delle predette qualifiche in ambiente di lavoro.
- 2 Apprendistato professionalizzante per i giovani dai 18 ai 29 anni compiuti finalizzato ad apprendere un mestiere o a conseguire una qualifica professionale.
- 3 Apprendistato di alta formazione e di ricerca per i giovani dai 18 ai 29 anni compiuti finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche

Il **grafico** descrive l'articolazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione in Italia organizzato sulla base dei principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

Lo **Stato** ha competenza legislativa esclusiva per le *“Norme generali sull'Istruzione”* e per la determinazione dei *“Livelli essenziali delle prestazioni”* che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Lo Stato, inoltre, definisce i *principi fondamentali* che le Regioni devono rispettare nell'esercizio delle loro specifiche competenze.

Le **Regioni** hanno *potestà legislativa concorrente* in materia di *Istruzione* ed *esclusiva* in materia di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*.

Le **Istituzioni scolastiche statali** hanno *autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo*. Le istituzioni scolastiche **non statali** (paritarie o non paritarie) e le **istituzioni formative** hanno proprie forme di autonomia disciplinate da norme specifiche dettate dalle istituzioni competenti.

In sintesi, il grafico illustra il sistema educativo di Istruzione e Formazione vigente.

- **Sistema integrato di educazione e di istruzione**, non obbligatorio, della durata complessiva di 6 anni, articolato in:
 - servizi educativi per l'infanzia
 - scuole dell'infanzia, statali e paritarie
- **Primo ciclo**, obbligatorio, della durata complessiva di 8 anni, articolato in:
 - scuola primaria
 - scuola secondaria di primo grado
- **Secondo ciclo**, della durata di 5 o 4 anni, articolato in due tipologie di percorsi:
 - percorsi scolastici della durata di 5 anni di competenza dello Stato
 - percorsi quadriennali nell'ambito della filiera tecnologico-professionale
 - percorsi quadriennali di istruzione liceale
 - percorsi di durata triennale e quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di competenza delle Regioni e delle P.A.
- **La successiva formazione** si svolge
 - nell'Istruzione Superiore universitaria
 - nell'Istruzione Superiore non universitaria

L'istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria non è solo un diritto, ma un dovere civico fondamentale, pilastro della crescita individuale e collettiva. L'Istruzione obbligatoria ha la **durata di 10 anni**, da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo che possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado, nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale o nell'istituto dell'apprendistato.

Inoltre, a livello di normativa vigente, *“È assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età”* (Art. 2, comma c) della Legge 28 marzo 2003, n.53).

L'ingresso nel mondo del lavoro

In Italia un minore, che sia cittadino italiano o straniero, può lavorare solo se ha compiuto i 16 anni di età ed ha assolto l'obbligo di istruzione (art.1, comma 622, della legge 27.12.2006 n. 296). È possibile iniziare a lavorare a 15 anni esclusivamente attraverso il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale in quanto in questo caso il lavoro è parte integrante del percorso di studi per ottenere un titolo professionale, permettendo di assolvere l'ultimo anno di obbligo di istruzione lavorando e studiando contemporaneamente.

L'istruzione parentale

L'istruzione parentale in Italia (comunemente nota come *homeschooling*) rappresenta una scelta educativa consapevole in cui la famiglia si assume direttamente la responsabilità dell'istruzione dei figli.

L'istruzione parentale è disciplinata da un preciso quadro normativo (art. 30 e 33 della Costituzione; adempimenti annuali della famiglia, esame di idoneità).

3. Dal sistema integrato 0-6 ai percorsi formativi del secondo ciclo

3.1. Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni

*“Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari **opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento** per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali” (MIM)*

In base alla normativa (D.Lgs. 65/2017, art. 2) attuativa della Legge 107/2015, il “**sistema integrato**” è costituito:

- dai **servizi educativi per l’infanzia**, gestiti dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati che accolgono i bambini tra i tre e i trentasei mesi, sono articolati in:
 - *nidi e micronidi* (per i bambini da 3 a 36 mesi);
 - *sezioni primavera* che accolgono bambini dai 24 ai 36 mesi;
 - *servizi integrativi*: spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare.
- dalle **scuole dell’infanzia** che possono essere gestite dallo Stato, dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, accolgono i bambini tra i tre e i sei anni. Nata come “*asilo*” e successivamente denominata “*scuola materna*”, oggi la scuola dell’infanzia ruota attorno ad un percorso prescolastico, generalmente rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni d’età sulla base di un preciso progetto educativo. La scuola dell’infanzia opera in continuità con i servizi educativi per l’infanzia e prepara al primo ciclo di istruzione. La scuola dell’infanzia costituisce un esempio di “**pluralismo culturale ed istituzionale**”.

3.2. Primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all’istruzione e formazione. Le scuole statali appartenenti al primo ciclo possono essere aggregate tra loro in istituti comprensivi anche comprendenti le scuole dell’infanzia esistenti sullo stesso territorio.

3.2.1. La scuola primaria: l'acquisizione degli apprendimenti di base

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. Fanno parte del Sistema nazionale di istruzione le scuole primarie statali e quelle paritarie" (MIM).

La scuola primaria, prima denominata "Scuola elementare", ha rappresentato per un lungo periodo, dalla costituzione dello Stato italiano unitario (1860), **l'unica struttura pedagogica e didattica rivolta a tutti**¹. Fu concepita come il principale strumento per "fare gli italiani", secondo una nota espressione di Massimo D'Azeglio, poi ripresa da Francesco De Sanctis, il primo ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia.

Nel 1961, con l'introduzione della "Scuola media", la "Scuola elementare" perse il suo carattere di "unicità" e di "terminalità" nell'ambito dell'istruzione obbligatoria.

Pace Salvatore scrive: "La vecchia "scuola elementare" sul piano didattico e pedagogico si è mostrata di gran lunga la più attiva e solerte nella ricerca e nell'attuazione di strategie sempre nuove e attuali, mostrando una vitalità sconosciuta ai gradi scolastici superiori e costituendo il fiore all'occhiello dell'Italia nelle ricerche internazionali".²

Circa la **durata** della scuola primaria le famiglie possono scegliere tra varie opzioni: 24, 27, 30, 40 ore settimanali (tempo pieno). Segna l'inizio della scuola dell'obbligo e dura cinque anni, ad essa si iscrivono bambini italiani e stranieri che hanno compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento o anche dopo tale data ma non oltre il 30 aprile dell'anno successivo.

L'obiettivo dell'istruzione primaria è fornire agli alunni conoscenze e strumenti di base per esercitare la cittadinanza attiva e aiutarli ad elaborare il significato delle proprie esperienze.

Il passaggio alla scuola secondaria si primo grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Gli alunni ricevono una Certificazione delle Competenze acquisite nel corso del quinquennio.

Nel 2026 **l'INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali di rilevazione da effettuare in modo oggettivo e uguale per tutti.

Le discipline oggetto delle prove sono tre: **Italiano, Matematica e Inglese**. Tutti gli allievi sostengono una Prova di Italiano e una di Matematica. Gli allievi delle classi quinte della scuola primaria, delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e

¹ CALIDONI P., MAURO E., SCURATI C. (a cura di), *Le scuole di base di tutti e per tutti*, Las, Roma 2011, p. 67.

² PACE S., *Elementi di legislazione scolastica. Legislazione e ordinamenti Autonomia e Organizzazione – Europa*, Tecnodid editrice, 2019, p. 223.

delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado svolgono anche due Prove di Inglese (Reading e Listening).

Gli studenti delle classi seconde e delle classi campione quinte della scuola secondaria di secondo grado effettuano la Prova di Competenze Digitali.

3.2.2. La scuola secondaria di primo grado: lo sviluppo dell'autonomia

È una tappa obbligatoria e si svolge sia nelle scuole pubbliche sia nelle scuole private e paritarie.

Punta a sviluppare le capacità di autonomia delle bambine e dei bambini, fornendo loro una preparazione adeguata a proseguire i successivi percorsi di studi e formazione.

I temi e le aree di studio sono indicati a livello nazionale.

Per la scuola secondaria di primo grado è previsto anche un indirizzo musicale che ha come obiettivo proprio l'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli studenti e delle studentesse (MIM).

La scuola media ora si chiama *scuola secondaria di I grado* e rappresenta la parte conclusiva del primo ciclo di istruzione.

La scuola italiana fu la prima in Europa ad offrire il completamento dell'obbligo mediante un corso secondario, gratuito e uguale per tutti fino al quattordicesimo anno di età³.

Sulla sua identità scrive Pace Salvatore: *“La scuola secondaria di I grado si trova in una situazione particolare. Da un lato non rappresenta più il momento terminale assoluto dell'istruzione obbligatoria; dall'altro è confermato che alla sua conclusione avviene un esame di Stato che certifica una tappa percorsa. Con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione questo segmento è chiamato a ridefinire il suo ruolo e la sua strutturazione ma, dopo il tentativo di radicale ripensamento operato nel 2000 dalla riforma Berlinguer e non andato a regime, la discussione non è stata ripresa e le uniche modifiche apprezzabili apportate dalla legislazione successiva hanno riguardato sostanzialmente l'articolazione dell'orario”*⁴.

È frequentata obbligatoriamente da tutti i ragazzi italiani e stranieri che hanno concluso il percorso della scuola primaria, dura tre anni e prevede al termine l'esame di Stato, il primo che i ragazzi si trovano ad affrontare durante il percorso scolastico.

I corsi a indirizzo musicale prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale.

La scuola secondaria di primo grado fa riferimento alle **Indicazioni Nazionali del primo ciclo** (ultima stesura del 2012). Nel 2018 è stato elaborato un documento dal titolo *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* che non ha riscritto il testo ma ne ha enfatizzato la dimensione di cittadinanza.

Nelle scuole di ogni ordine e grado vige l'insegnamento di **“Cittadinanza e Costituzione”** (Legge 30 ottobre 2008, n. 168). Dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito

³ DEI M., *La scuola in Italia*, Il Mulino 2000, p. 60.

⁴ PACE S., *Elementi di legislazione scolastica. Legislazione e Ordinamenti – Autonomia e Organizzazione – Europa*, 4° ed. Tecnodid Editore, 2019, p. 228.

dell'approvazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, entra in vigore anche **l'insegnamento dell'educazione civica**.

Il superamento dell'**esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** costituisce titolo per accedere al secondo ciclo. Al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata una certificazione delle competenze.

Nel 2026 **l'INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali di rilevazione da effettuare in modo oggettivo e uguale per tutti.

Le discipline oggetto delle prove sono tre: **Italiano, Matematica e Inglese**. Tutti gli allievi sostengono una Prova di Italiano e una di Matematica. Gli allievi delle classi quinte della scuola primaria, delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado svolgono anche due Prove di Inglese (Reading e Listening).

Gli studenti delle classi seconde e delle classi campione quinte della scuola secondaria di secondo grado effettuano la Prova di Competenze Digitali.

3.3. Secondo ciclo

Il secondo ciclo comprende diversi percorsi: licei, istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). La durata varia in base al tipo di percorso.

Negli anni, oltre ai percorsi liceali, tecnici e professionali, il secondo ciclo si è arricchito di ulteriori offerte:

- **Nuovo liceo del made in Italy**
- **Percorsi quadriennali della filiera tecnologico-professionale**
- **La sperimentazione dei percorsi di durata quadriennale di istruzione liceale**

3.3.1. Il (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore

Il (sotto)sistema propone percorsi della **durata di cinque anni**, è articolato in **Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali** e si conclude con l'esame di Stato.

LICEI

Il liceo offre una ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, cosa che rende questa tipologia di scuola particolarmente adatta a chi ha intenzione di proseguire gli studi all'università.

Liceo classico

Il liceo classico consente di approfondire lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica (letteratura italiana e straniera, storia, filosofia, storia dell'arte), senza per questo trascurare le scienze matematiche, fisiche e naturali.

Gli studenti possono così comprendere la realtà contemporanea alla luce del confronto con la civiltà classica, che ha avuto un ruolo decisivo nella formazione della civiltà occidentale. L'accesso alla cultura classica è assicurato dallo studio intensivo del greco antico e del latino.

Liceo Linguistico

Il liceo linguistico consente di approfondire lo studio di tre lingue e culture straniere nel quadro delle tipiche materie liceali (italiano, latino, lingua straniera, storia e geografia, matematica, fisica, scienze naturali e storia dell'arte).

Una materia (a partire dal terzo anno) o due (a partire dal quarto anno) sono insegnate in lingua straniera.

Liceo Scientifico

Il liceo scientifico offre un percorso in cui acquisire competenze avanzate negli studi scientifico-tecnologici, soprattutto le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, l'informatica e le loro applicazioni.

Gli studenti sviluppano conoscenze e abilità e maturano le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica. Anche attraverso la pratica di laboratorio, a cui viene dato ampio spazio, acquisiscono la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie specifiche.

Liceo Scientifico - opzione scienze applicate

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

L'opzione "scienze applicate" fornisce agli studenti competenze avanzate negli studi legati alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Liceo Scientifico - sezione a indirizzo sportivo

Il liceo scientifico - sezione a indirizzo sportivo dà modo di approfondire le scienze motorie e le discipline sportive, all'interno di un percorso che offre sia una buona preparazione di base nelle discipline umanistiche sia conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida, inoltre, gli studenti a raggiungere le competenze necessarie a individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

È consentita, per l'anno scolastico 2026/2027, l'attivazione di una sola classe prima per ciascuna istituzione scolastica, salvo diverse determinazioni degli Uffici scolastici regionali.

Liceo delle Scienze umane

Il liceo delle scienze umane orienta le conoscenze degli studenti alle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane.

Analizza le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona, con particolare attenzione alle relazioni interpersonali ed educative, alle forme di vita sociale e di cura per il bene comune e alle forme istituzionali in ambito socioeducativo.

Liceo delle Scienze umane - opzione economico sociale

Il liceo delle scienze umane opzione economico sociale consente di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche, offre una preparazione aggiornata e spendibile in più direzioni.

È l'unico liceo non linguistico in cui si studiano due lingue straniere. Inoltre, le scienze economiche e sociali si affiancano alle scienze matematiche, statistiche e umane (psi-

cologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi dei fenomeni economici e sociali.

Liceo del Made in Italy

Il liceo del made in Italy consente di approfondire lo studio dell'economia e del diritto, dedicando anche attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali e all'analisi degli scenari storici, geografici, artistici e culturali che sono alla base del tessuto produttivo del nostro Paese.

Gli studenti potranno così conoscere l'evoluzione storica e industriale dei settori produttivi del made in Italy e acquisire competenze e conoscenze relative alla gestione d'impresa, alle strategie di mercato, allo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy.

Liceo Artistico

Il liceo artistico è basato sullo studio delle arti (pittura, scultura, design, audiovisivi e multimedia, ecc.) e sulla pratica artistica. Gli studenti possono così conoscere il patrimonio artistico.

Il liceo artistico è articolato in indirizzi: arti figurative, architettura e ambiente, scenografia, Design, Audiovisivo e multimediale, Grafica.

Musicale e coreutico

Il liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento teorico e tecnico-pratico della musica o della danza.

Gli studenti acquisiscono, attraverso specifiche attività di composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, la padronanza della musica (primo e secondo strumento) o della danza (classica o contemporanea).

L'apprendimento della musica o della danza affianca lo studio delle tipiche materie liceali: italiano, lingua straniera, storia e geografia, filosofia, matematica, fisica, scienze naturali, storia dell'arte.

LICEI: Percorsi quadriennali sperimentali

*Ai sensi del D.M. n. 246 del 5 dicembre 2025, l'autorizzazione alla prosecuzione della sperimentazione dei percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado è limitata ai percorsi riferiti agli **indirizzi di liceo**.*

*Nell'anno scolastico 2026/2027, le istituzioni scolastiche statali e paritarie presso cui risultano attive una o più classi di percorsi liceali quadriennali autorizzati ai sensi del D.M. 3 dicembre 2021, n. 344, potranno attivare **una prima classe del percorso liceale quadriennale**, limitatamente all'indirizzo di studi liceale già attivato presso ciascuna istituzione scolastica coinvolta e sulla base del medesimo progetto di sperimentazione.*

ISTITUTI TECNICI

Gli Istituti tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio in un'impresa o in un'attività autonoma.

Il diploma di Istituto tecnico permette di proseguire gli studi all'università, soprattutto verso corsi di laurea scientifici, tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli **ITS Academy - Istituti Tecnologici Superiori**.

Settore ECONOMO

- a. **Amministrazione, finanza e marketing**
 - a.1: *Indirizzo generale: Amministrazione, finanza e marketing*
 - a.2: *Relazioni internazionali per il marketing*
 - a.3: *Sistemi informativi aziendali*
- b. **Turismo, beni culturali e ambientali**

Settore TECNOLOGICO-AMBIENTALE

- a. **Meccanica, mecatronica ed energia**
 - a.1: *Meccanica e mecatronica*
 - a.2: *Energia*
- b. **Trasporti e logistica**
 - b.1: *Costruzione dei mezzi terrestri*
 - b.2: *Costruzioni aeronautiche*
 - b.3: *Costruzioni navali*
 - b.4: *Conduzione mezzi terrestri*
 - b.5: *Conduzione del mezzo aereo*
 - b.6: *Conduzione del mezzo navale*
 - b.7: *Conduzione di apparati e impianti marittimi*
 - b.8: *Conduzione di apparati e impianti marittimi e Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo*
 - b.9: *Logistica*
- c. **Elettronica ed elettrotecnica**
 - c.1: *Elettronica*
 - c.2: *Elettrotecnica*
 - c.3: *Automazione*
- d. **Informatica e telecomunicazioni**
 - d.1: *Informatica*
 - d.2: *Telecomunicazioni*
- e. **Grafica e comunicazioni**
- f. **Chimica, materiali e biotecnologie**
 - f.1: *Chimica e materiali*
 - f.2: *Biotecnologie ambientali*
 - f.3: *Biotecnologie sanitarie*
- g. **Sistema moda**
 - g.1: *Progettazione e processi produttivi per il tessile/moda*
 - g.2: *Progettazione e processi produttivi per la calzatura*
- h. **Agraria, agroalimentare e agroindustria**
 - h.1: *Produzioni e tecnologie agroalimentari per il Made in Italy*

h.2: Scienze agrarie ed ambientali

h.3: Viticoltura ed enologia

i. Costruzioni, ambiente e territorio

i.1: Indirizzo generale: Costruzioni, ambiente e territorio

i.2: Geotecnico

i.3: Tecnologia del legno nelle costruzioni

ISTITUTI PROFESSIONALI

In seguito alla riforma avviata con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, gli **Istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.**

Gli Istituti professionali sono caratterizzati da **undici indirizzi di studio**. Al termine del percorso gli studenti conseguono il **diploma di istruzione secondaria di secondo grado**. La Legge 107/2015 ed il D. Lgs. 61/2017 hanno riformato gli Istituti Professionali che propongono **11 indirizzi**:

1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

L'indirizzo è «Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane». Ci sono materie tecnico professionali come agronomia, tecniche di allevamento, silvicoltura.

2. Pesca commerciale e produzioni ittiche

Nell'indirizzo "Pesca commerciale e produzioni ittiche", le materie di settore che caratterizzano il biennio sono integrate, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, laboratori tecnologici, ecologia applicata alla pesca e all'acquacoltura.

3. Industria e artigianato per il *Made in Italy*

Particolare rilievo nell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" è posto sulle discipline di area tecnologica (tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi) e tecnico professionale (laboratori tecnologici, tecniche di produzione).

4. Manutenzione e assistenza tecnica

L'indirizzo è "Manutenzione e assistenza tecnica". Le materie con vocazione più strettamente professionale sono quelle di area scientifico tecnologica (tecnologie meccaniche, elettriche) e tecnico professionale (installazione e manutenzione, laboratori tecnologici).

5. Gestione delle acque e risanamento ambientale

L'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" è caratterizzato dalle discipline di area scientifica (biologia, chimica) e tecnico professionale.

6. Servizi commerciali

"Servizi commerciali" si caratterizza, come indirizzo, per gli insegnamenti "pratici", quali quelli di area giuridica ed economica (diritto, economia) e tecnico professionale.

7. Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" le materie professionalizzanti sono scienza degli alimenti, seconda lingua straniera, diritto e tecniche am-

ministrative e i laboratori di settore quali secondo la scelta da farsi al terzo anno - enogastronomia, pasticceria, sala e vendita, accoglienza turistica.

8. Servizi culturali e dello spettacolo

Per l'indirizzo "Servizi culturali e di spettacolo", gli insegnamenti più caratterizzanti sono comunicazione audiovisiva, laboratori tecnologici, tecniche di produzione e post-produzione, laboratori fotografici e dell'audiovisivo.

9. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" propone materie quali diritto, economia e l'area scientifica e tecnico professionale (scienze umane e sociali, cultura medico - sanitaria, psicologia).

10. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico

Le discipline professionalizzanti dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico" sono quelle di area scientifica e tecnico professionale (anatomia, gnatologia, diritto e legislazione, scienze dei materiali, modellazione odontotecnica e esercitazioni di laboratorio).

11. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico

L'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Ottico" è caratterizzato dalle discipline di area scientifica e tecnico professionale (ottica, discipline sanitarie, esercitazioni di lenti oftalmiche).

PERCORSI QUADRIENNALI DELLA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

Dall'anno scolastico 2026/2027 i percorsi della filiera tecnologico-professionale **fanno parte del secondo ciclo** del sistema educativo di istruzione e formazione.

I percorsi della filiera tecnologico professionale (cosiddetto **4+2**) consentono agli studenti dopo solo 4 anni di scuola tecnica o professionale di entrare immediatamente nel mondo del lavoro, di iscriversi all'Università ovvero di conseguire con ulteriori due anni di studio il Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dagli ITS Academy, cioè un titolo di studio di livello terziario a cui corrisponde un profilo di tecnologo che permette un rapido inserimento lavorativo.

Si tratta di un **nuovo modello** di offerta formativa integrata "4+2" che prevede il raccordo tra i percorsi dell'istruzione tecnica e professionale, la cui durata è fissata in quattro anni anziché in cinque, e il sistema degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) presso cui gli studenti con diploma conseguito al quarto anno, pienamente valido anche per l'iscrizione all'Università, potranno seguire un ulteriore biennio formativo di specializzazione che rilascia il Diploma di Tecnico Superiore.

La **filiera formativa** può essere costituita tra un istituto tecnico o professionale, un istituto tecnologico superiore (ITS Academy), una struttura formativa accreditata dalla Regione che eroga percorsi di istruzione e formazione professionale.

Alla filiera partecipano inoltre una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese, università o istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica che co-progettano percorsi integrati per offrire agli studenti esperienze formative fortemente rappresentative della realtà dei diversi e specifici settori produttivi.

I nuovi percorsi sono caratterizzati dal potenziamento delle discipline laboratoriali e professionali, dall'incremento delle esperienze di formazione scuola-lavoro e dei contratti di apprendistato e favoriscono l'apprendimento sul campo.

La vera novità, tuttavia, appare il proseguimento nei percorsi erogati dagli ITS Academy (biennali o triennali). Questi istituti rappresentano il naturale proseguimento del percorso formativo.

3.3.2. Il (sotto)sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

È organizzato in percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, propone 26 qualifiche (con 36 indirizzi) e 29 diplomi professionali (con 54 indirizzi), si conclude, previo il superamento positivo dell'esame, con il rilascio di una qualifica o di un diploma professionale; la formazione può essere svolta anche ***nell'istituto dell'apprendistato*** (art. 43, capo V del D.Lgs. n. 81/2015).

In anni recenti (CSR del 24 settembre 2015) il sistema scolastico e formativo italiano si è riorganizzato attorno al modello denominato **"sistema duale"**, lasciando comunque inalterati i due (sotto)Sistemi. Si tratta di un modello formativo integrato tra scuola e lavoro che, creando un rapporto continuativo e coerente tra **i sistemi dell'Istruzione e della Formazione Professionale e il mondo del lavoro**, punta a ridurre il divario tra le richieste delle imprese e le risposte delle istituzioni scolastico/formative con il fine ultimo di diminuire la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile e di facilitare l'ingresso dei giovani nel tessuto produttivo. Il PNRR ha rinforzato questo modello.

a. Istruzione e Formazione Professionale: PERCORSI DI DURATA TRIENNALE

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono pensati per gli studenti che intendano acquisire una preparazione specifica per l'ingresso nel mondo del lavoro. **I percorsi consentono di affiancare, alle tradizionali conoscenze teoriche, una forte componente pratica** attraverso lezioni svolte da esperti dei vari settori, attività laboratoriali e opportunità di tirocini in contesti lavorativi e aziendali. I percorsi IeFP permettono di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, che tuttavia non preclude la possibilità di proseguire il percorso di studi nella formazione professionale o nella scuola.

Gli studenti possono scegliere di seguire:

- **percorsi di durata triennale erogati da organismi formativi accreditati** per l'obbligo di istruzione dalle Regioni. Questo significa che, in base alla Regione, i percorsi IeFP saranno erogati da strutture formative accreditate differenti.
- **percorsi di durata triennale erogati dagli Istituti professionali** accreditati alla formazione. Ciascun Istituto Professionale programma annualmente i percorsi di IeFP da attivare, al fine di ampliare e adattare l'offerta formativa anche alla luce degli sviluppi del mercato del lavoro locale. I percorsi di Istituti professionali e IeFP sono distinti, ma è possibile passare da un sistema all'altro attraverso l'integrazione di crediti formativi.

1. Operatore agricolo

L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consente di svolgere le operazioni fondamentali relative, a seconda dell'indirizzo, all'allevamento di animali domestici, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orticoltura e alla floricoltura, alla produzione vivaistica, alla cura e manutenzione del verde, alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente.

2. Operatore ai servizi di vendita

L'operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post-vendita, anche in ambienti virtuali, nel supporto e assistenza al cliente, nell'organizzazione di ambienti e di spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali e nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari.

3. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

L'operatore alla riparazione di veicoli a motore interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione dei veicoli a motore, rispettando la normativa vigente. L'applicazione e utilizzo di metodologie di base, strumenti e informazioni consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e mecatronici del veicolo a propulsione termica, ibrida ed elettrica, della carrozzeria, di riparazione e sostituzione di pneumatici, di manutenzione e riparazione delle macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia. Collabora nella fase di accettazione, controllo di funzionalità, collaudo e riconsegna del veicolo al cliente.

4. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici

L'operatore dei sistemi e dei servizi logistici interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici anche integrati di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento.

5. Operatore del benessere

L'operatore del benessere interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma

che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio.

6. Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

L'operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento e arredi tessili con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

7. Operatore della ristorazione

L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.

8. Operatore delle calzature

L'operatore delle calzature interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione calzature con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla lavorazione e al trattamento di materiali per il confezionamento in prodotto calzaturiero, con competenze nella pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, nella preparazione dei modelli, nel taglio delle pelli, nel montaggio e finitura della calzatura.

9. Operatore del legno

L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni consente di svolgere attività relative alla realizzazione e assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro.

10. Operatore del mare e delle acque interne

L'operatore del mare e delle acque interne interviene nel processo della navigazione, della pesca e della gestione degli impianti di acquacoltura, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative alla navigazione e alla pesca con competenze relative al governo dell'imbarcazione e dell'apparato motore,

allo svolgimento delle operazioni di cattura e raccolta del pesce, alle attività di prima preparazione del prodotto per la vendita. La sua qualificazione gli consente inoltre di svolgere attività di allevamento di pesci e altri prodotti di allevamento in acqua, con competenze relative alla gestione e al monitoraggio degli impianti e delle attrezzature.

11. Operatore edile

L'operatore edile interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro.

12. Operatore elettrico

L'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente, a seconda degli indirizzi scelti, di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali e industriali e per l'automazione industriale, nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

13. Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale

L'operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale interviene e collabora nella tutela e nella gestione delle acque potabili, industriali e agricole, nel rispetto della normativa vigente. Si caratterizza per la conoscenza di principi essenziali di tecnologie idriche, chimiche e biologiche, applicabili al controllo, distribuzione e manutenzione degli impianti delle acque potabili, reflue, acque come materia prima per la realizzazione di prodotti alimentari, acque di servizio, acque impiegate in attività produttive, coerentemente con le esigenze e le risorse del territorio. Applica metodi e tecniche nell'ambito del risanamento ambientale di corpi idrici.

14. Operatore grafico

L'operatore grafico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La formazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e ipermediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione ipermediale.

15. Operatore informatico

L'operatore informatico interviene nel processo di sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività con competenze relative al supporto operativo ai sistemi e alle reti ed alle soluzioni di Data management, nello specifico negli ambiti dell'installazione, configurazione e utilizzo di supporti e dispositivi informatici hardware e software presenti nell'office automation e a supporto della comunicazione digitale, della manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi, reti, dispositivi e terminali utenti, dell'elaborazione, manutenzione e trasmissione di dati gestiti da archivi digitali.

16. Operatore delle lavorazioni tessili

L'operatore delle lavorazioni tessili interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di tessuti con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative all'adattamento del disegno per stampa, alla tessitura e realizzazione di manufatti tessili, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni.

17. Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria

L'operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria interviene nel processo di realizzazione di un prodotto di pelletteria, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività con competenze relative alla preparazione, al taglio e all'assemblaggio dei componenti di un prodotto di pelletteria nell'ambito della lavorazione e fabbricazione di articoli in pelle.

18. Operatore delle produzioni chimiche

L'operatore delle produzioni chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.

19. Operatore ai servizi di impresa

L'operatore ai servizi di impresa interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile.

20. Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza

L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente.

21. Operatore di impianti termoidraulici

L'operatore di impianti termoidraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica civile con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi.

22. Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei

L'operatore alle lavorazioni di materiali lapidei interviene nel processo di realizzazione di materiali e prodotti in pietra e marmo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività con competenze nell'approntamento dei materiali, alla finitura di lastre, nonché alla realizzazione, posa in opera e verifica della corrispondenza alle specifiche progettuali di un manufatto lapideo.

23. Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini

L'operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini, o alternativi, interviene nel processo di realizzazione di semilavorati e manufatti in metallo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività con competenze relative all'elaborazione di semplici disegni e schemi, di predisposizione delle leghe di metallo da utilizzare, di realizzazione e montaggio delle parti del manufatto e di finitura degli stessi.

24. Operatore meccanico

L'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

25. Operatore del montaggio e della manutenzione imbarcazioni da diporto

L'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto interviene nel processo di costruzione delle imbarcazioni da diporto, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative al montaggio, alla finitura e alla manutenzione e riparazione delle imbarcazioni da diporto (a motore e a vela) e dei loro componenti nell'ambito delle lavorazioni della cantieristica da diporto.

26. Operatore delle produzioni alimentari

L'operatore delle produzioni alimentari interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione e produzione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

b. Istruzione e Formazione Professionale: PERCORSI DI DURATA QUADRIENNALE

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono pensati per gli studenti che intendano acquisire una preparazione specifica per l'ingresso nel mondo del lavoro.

I percorsi consentono di affiancare, alle tradizionali conoscenze teoriche, una forte componente pratica attraverso lezioni svolte da esperti dei vari settori, attività laboratoriali e opportunità di tirocini in contesti lavorativi e aziendali. I percorsi IeFP permettono di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro, che tuttavia non preclude la possibilità di proseguire il percorso di studi nella formazione professionale o nella scuola.

Gli studenti possono scegliere di seguire:

- **percorsi di durata quadriennale erogati da organismi formativi accreditati** per l'obbligo di istruzione dalle Regioni. Questo significa che, in base alla Regione, i percorsi IeFP saranno erogati da strutture formative accreditate differenti.
- **percorsi di durata quadriennale erogati dagli Istituti professionali** accreditati alla formazione. Ciascun Istituto Professionale programma annualmente i percorsi di IeFP da attivare, al fine di ampliare e adattare l'offerta formativa anche alla luce degli sviluppi del mercato del lavoro locale. I percorsi di Istituti professionali e IeFP sono distinti, ma è possibile passare da un sistema all'altro attraverso l'integrazione di crediti formativi.

1. Tecnico agricolo

Il tecnico agricolo interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi - al presidio dei processi relativi a coltivazioni, produzioni, stoccaggio, conservazione, costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai

diversi indirizzi - alla gestione di allevamenti e aree boscate, alla coltivazione e produzioni di piante, alla progettazione, cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini.

2. Tecnico commerciale delle vendite

Il tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi - al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla realizzazione del piano di acquisti, all'allestimento, alla promozione, all'amministrazione d'esercizio e alla gestione dei rapporti con il cliente.

3. Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo

Il tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo interviene con autonomia, in coerenza con le indicazioni tecniche, le esigenze artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni prescelte, predisponendo e utilizzando - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio: illuminotecnica, suono, scena - attrezzature tecniche e allestimenti. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla predisposizione, all'assistenza tecnica e alla gestione e all'adattamento di rappresentazioni, effetti, impianti, strumenti e attrezzature, in supporto alle diverse figure responsabili della produzione.

4. Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Il tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali alla progettazione e organizzazione di servizi di animazione, svago, divertimento e di accompagnamento nella fruizione di attività ludico-sportive.

5. Tecnico dei servizi di impresa

Il tecnico dei servizi di impresa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile e del personale attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla gestione delle pratiche amministrative e contabili, alla stesura del bilancio e all'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi aziendali.

6. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza

Il tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'organizzazione operativa, al monitoraggio e

alla valutazione del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla definizione, promozione e realizzazione di servizi di ricevimento, accoglienza e assistenza turistica, vendita di pacchetti e cura di eventi culturali e di congressi.

7. Tecnico dei servizi di sala-bar

Il tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'organizzazione ed erogazione dei servizi di ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali all'approvvigionamento, immagazzinamento e conservazione di materie prime e prodotti, alla cura e all'erogazione di servizi personalizzati nell'offerta di bevande e abbinamenti eno-gastronomici.

8. Tecnico dei servizi logistici

Il tecnico dei servizi logistici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo alla pianificazione del flusso logistico integrato attraverso l'organizzazione degli spostamenti fisici delle merci, la fornitura di servizi e la gestione delle informazioni relative alle stesse. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla gestione della rete distributiva in entrata e uscita, alla documentazione relativa alle spedizioni, alle procedure amministrativo-contabili e all'organizzazione del magazzino.

9. Tecnico dei trattamenti estetici

Il tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali all'analisi e al trattamento estetico delle parti del corpo interessate e al funzionamento/gestione dell'esercizio.

10. Tecnico del legno

Il tecnico del legno interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi - al presidio dei processi relativi alla seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli, alla fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia, alla produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno, all'intarsiatura di manufatti in legno e alla decorazione e pittura di manufatti in legno. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - all'approntamento, monitoraggio, cura e manutenzione di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, alla documentazione e rendicontazione delle attività, alla produzione e finitura di manufatti di diversa tipologia.

11. Tecnico dell'acconciatura

Il tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di acconciatura attraverso

so l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Possiede competenze funzionali all'analisi e al trattamento cosmetologico e tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura e al funzionamento e alla gestione dell'esercizio.

12. Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

Il tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, collaborando al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, attraverso l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla rappresentazione grafica, modellizzazione, realizzazione e riparazione di capi di abbigliamento e di prodotti tessili per la casa.

13. Tecnico delle energie rinnovabili

Il tecnico delle energie rinnovabili interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di realizzazione e funzionamento di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili, in integrazione con impianti e contesto edile esistente. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla progettazione, al dimensionamento e all'installazione di componenti e impianti per la produzione di energia elettrica o di energia termica da fonti rinnovabili e alla collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione degli stessi.

14. Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei

Il tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione del manufatto lapideo, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche e il monitoraggio del risultato nell'ottica di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali alla predisposizione della documentazione tecnica, all'ideazione e realizzazione dei modelli, alla decorazione e alla posa in opera dei materiali lapidei.

15. Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili

Il tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione del manufatto, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali all'ideazione, realizzazione, montaggio, installazione, rifinitura del manufatto.

16. Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi

Il tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi o affini interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di manufatti in metallo prezioso, affine o alternativo, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche e il

monitoraggio del risultato nell'ottica di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali alla predisposizione della documentazione tecnica, all'ideazione e realizzazione dei modelli, all'incastonatura di pietre e alla rifinitura degli oggetti.

17. Tecnico delle lavorazioni di pelletteria

Il tecnico delle lavorazioni di pelletteria interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione degli articoli di pelletteria, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche e il monitoraggio del risultato nell'ottica di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali alla predisposizione della documentazione tecnica, alla progettazione e realizzazione di modelli e prototipi e alla lavorazione di articoli di pelletteria.

18. Tecnico delle lavorazioni tessili

Il tecnico delle lavorazioni tessili interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo alla gestione del processo di progettazione e produzione di tessuti attraverso la predisposizione della documentazione tecnica d'appoggio, l'individuazione delle caratteristiche delle materie prime, delle diverse tipologie di tessuto e delle correlate modalità di lavorazione, il monitoraggio del risultato nell'ottica di miglioramento continuo. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla realizzazione di disegni tecnici, prototipi e articoli di campionario, all'esecuzione delle prove di laboratorio e delle analisi merceologiche, al controllo di qualità del prodotto e all'ottimizzazione del processo produttivo.

19. Tecnico delle produzioni alimentari

Il tecnico delle produzioni alimentari interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione alimentare attraverso la collaborazione alla definizione delle esigenze di acquisto di materie prime e semilavorati, all'elaborazione di proposte di nuovi prodotti, all'individuazione di soluzioni di miglioramento organizzativo - lavorativo e di fidelizzazione del cliente, di monitoraggio e verifica dei risultati in rapporto agli standard di qualità e nel rispetto della normativa di igiene. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - all'approvvigionamento, allo stoccaggio, all'analisi, al controllo e alla catalogazione delle materie ricevute e trasformate, alla manutenzione ordinaria di strumenti, utensili e attrezzature, al monitoraggio delle attività di sanificazione e di igienizzazione, al confezionamento e all'etichettatura dei prodotti.

20. Tecnico di cucina

Il tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo preparazione pasti e allestimento dei piatti attraverso l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e dell'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali alla definizione dell'offerta di ristorazione alla valorizzazione dei prodotti del territorio, all'approvvigionamento e conservazione delle materie prime, alla realizzazione e alla cura di prodotti cucinati e allestiti.

21. Tecnico di impianti termici

Il tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di installazione dell'impiantistica termica civile e industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di monitoraggio e reporting, la collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - agli approvvigionamenti, all'installazione, alla documentazione di conformità e funzionalità generale degli impianti, di diagnosi tecnica e di integrazione con sistemi di refrigerazione.

22. Tecnico edile

Il tecnico edile interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo delle costruzioni in cantiere attraverso l'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive relative all'intero processo. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla messa in opera e dismissione del cantiere, al monitoraggio del ciclo lavorativo, alla rilevazione delle esigenze di attrezzature materiali e al montaggio di manufatti edili in legno.

23. Tecnico elettrico

Il tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di realizzazione, funzionamento e programmazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti fino alla collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in funzione dell'impianto. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla realizzazione e alla manutenzione di impianti elettrici, all'integrazione di sistemi di building automation e alla progettazione di impianti civili e industriali di piccola dimensione.

24. Tecnico grafico

Il tecnico grafico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di prodotti grafici, multimediali e web attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali alla comunicazione e all'illustrazione pubblicitaria, al conseguimento degli obiettivi produttivi in risposta alle esigenze del cliente, alla predisposizione e al presidio del work-flow grafico tradizionale e digitale, alla realizzazione di progetti nell'ambito della visual communication e delle interazioni digitali.

25. Tecnico informatico

Il tecnico informatico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi indirizzi - al presidio dei

processi relativi ai sistemi, reti, data management, sviluppo soluzioni ICT. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - al supporto operativo negli ambiti dell'installazione, aggiornamento e dismissione di hardware, software o componenti di sottosistema, della sicurezza e del testing di conformità, della gestione di reti informatiche e del data management.

26. Tecnico riparatore di veicoli a motore

Il tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nel processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla gestione delle fasi di accettazione, diagnosi, preventivazione e verifica o collaudo dei veicoli e alla riparazione e manutenzione dei diversi sistemi, della carrozzeria del sistema ruota.

27. Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale

Il tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (maker digitale) interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e degli indirizzi scelti, contribuendo al presidio del processo di creazione di prototipi realizzati con macchine additive e/o sottrattive o di prototipi elettronici per dispositivi e sensori, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio delle macchine. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - allo sviluppo del progetto, alla lavorazione, alla predisposizione di tecnologie e materiali, alla gestione dei rapporti con il cliente, alla documentazione di conformità, funzionalità e costi, alla presentazione dei prodotti.

28. Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione

Il tecnico per la programmazione e la gestione di impianti di produzione interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione realizzato con sistemi CNC, sistemi automatizzati CAD-CAM e linee robotizzate, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la collaborazione nell'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla produzione di documentazione tecnica e alla programmazione, conduzione, manutenzione ordinaria e controllo degli impianti e dei cicli di lavorazione.

29. Tecnico per l'automazione industriale

Il tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione alla progettazione e al dimensionamento di componenti e impianti, la collaborazione nelle fasi di collaudo, avvio e messa in servizio del sistema mecatronico, l'individuazione di soluzioni di miglioramento continuo, il monitoraggio e la verifica della correttezza

e della rispondenza agli standard progettuali e di sicurezza delle procedure adottate. Possiede competenze funzionali - in rapporto ai diversi indirizzi - alla progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto automatizzato, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti all'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica e oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.

3.4. Norme comuni a tutto l'ordinamento

3.4.1. Diritto – dovere all'Istruzione e Formazione e istruzione obbligatoria

a. Diritto - dovere all'istruzione e formazione: durata 12 anni

Il diritto-dovere all'istruzione e formazione è stato introdotto nell'ordinamento dalla Legge 53/03 (art. 2, 1° comma, lett. c) e dai successivi Decreti Legislativi (76/05 e 226/05).

Con l'introduzione del diritto-dovere è stata superata la: *«cesura che ha sempre caratterizzato il nostro sistema tra l'istruzione scolastica, a vocazione e caratterizzazione culturale ed educativa, e la formazione professionale, finalizzata invece all'apprendimento di tecniche lavorative in funzione dell'inserimento o della riqualificazione del lavoratore nel mondo produttivo»*⁵.

“È assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione (...). La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato” (L. 53/2003, art. 2, c. 1, lettera c).

b. Obbligo di istruzione: durata 10 anni

In Italia, la norma base sull'obbligo di istruzione è contenuta nell'art. 34, 2° comma, della Costituzione: *«L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita»*. Successivi interventi ne hanno ampliato la durata. La Legge 296/2006 ha innalzato tale obbligo di ulteriori due anni. L'obbligo di istruzione, tuttavia, è collocato all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; non ha, quindi, carattere di terminalità e non è caratterizzato da un proprio ordinamento. È solo un passaggio obbligato e funzionale per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

A normativa vigente, l'**obbligo di istruzione** si assolve, quindi, dopo l'esito positivo dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, secondo le seguenti modalità;

- frequenza del **primo biennio** di uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie (Licei, Tecnici, Professionali), compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e quadriennali

⁵ MELONI G., *Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*, «Quaderni costituzionali», 2, 2003, p. 378.

erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli Istituti professionali in regime di sussidiarietà;

- sottoscrizione e successivo adempimento, a partire dal quindicesimo anno di età, di un **contratto di apprendistato**, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fermi restando i compiti e le responsabilità che gravano in capo al datore di lavoro e all'istituzione formativa previsti dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 ottobre 2015, attuativo dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015;
- **istruzione parentale**. In questo caso, ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 62/2017, gli studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'obbligo di istruzione mira a garantire a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e coinvolge, pertanto, la responsabilità dei seguenti soggetti:

- *i genitori*, chi esercita la responsabilità genitoriale, il tutore o l'affidatario, cui competono le scelte tra i diversi percorsi formativi e le opzioni del tempo scuola;
- *le istituzioni scolastiche*, dalle quali dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione. In proposito, assumono particolare rilievo le metodologie didattiche finalizzate all'orientamento della scelta dei percorsi di studio e di lavoro;
- *l'Amministrazione scolastica*, cui è affidato il compito di definire i criteri, gli indirizzi e i presupposti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- *le Regioni e gli Enti locali*, cui spetta assicurare le condizioni più idonee per la piena fruizione del diritto allo studio da parte di ciascun alunno/studente e di garantire le dotazioni e i supporti strutturali necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

La cosiddetta "Legge Caivano" (legge 159 del 12.11.2023, all'art. 12) stabilisce che i sindaci e i dirigenti scolastici vigilino sull'obbligo di istruzione.

I dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado, alla chiusura delle iscrizioni, verificano se tutti gli alunni che frequentano le classi terminali del proprio istituto sono iscritti al percorso di istruzione successivo. Se risultano alunni non iscritti, i dirigenti scolastici contattano i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale per accertare la loro scelta scolastica. Queste informazioni vengono inserite nell'Anagrafe nazionale degli studenti.

Il sindaco individua i minori non in regola con l'obbligo di istruzione e ammonisce chi ne è responsabile invitandolo a procedere entro una settimana. La pena prevista dall'articolo 331 del codice di procedura penale è la reclusione fino a due anni.

c. Istruzione degli adulti: il ruolo e la struttura dei Centri Provinciali

L'istruzione degli adulti (spesso abbreviata in IDA) ha subito una profonda trasformazione negli ultimi anni, passando da un concetto di semplice "**recupero scolastico**" a una visione di "**apprendimento permanente**" (lifelong learning).

È un sistema articolato che mira a fornire competenze a chiunque abbia più di 16 anni, con l'obiettivo di:

- combattere l'analfabetismo funzionale.
- favorire l'inclusione sociale dei migranti.
- permettere la riqualificazione professionale (reskilling) in un mercato del lavoro dominato dall'IA.

In Italia, il perno del sistema sono i **CPIA** (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). Sono scuole statali a tutti gli effetti che offrono:

- **Percorsi di Primo Livello:** per conseguire l'ex licenza media o la certificazione delle competenze di base;
- **Percorsi di Alfabetizzazione:** dedicati agli stranieri per l'apprendimento della lingua italiana (livelli A1, A2, B1);
- **Percorsi di Secondo Livello:** Svolti in collaborazione con gli istituti tecnici e professionali e centri di formazione professionale per il conseguimento del diploma di maturità;
- **Percorsi di istruzione tecnica:** è una possibilità data in via sperimentale ai CPIA a partire dall'anno scolastico 2027/2028.

Le Novità del 2026: Competenze Digitali e IA

L'istruzione degli adulti oggi non può prescindere dalla tecnologia. Le direttive europee hanno spinto verso:

- **Micro-credenziali:** certificazioni brevi per competenze specifiche (es. cybersecurity, gestione dati) riconosciute in tutta l'UE;
- **Flessibilità Digitale:** gran parte della didattica avviene ora in modalità blended (mista), permettendo a chi lavora di seguire lezioni online sincrone o asincrone per il 20-30% del monte ore;
- **Patti Territoriali:** una rete più fitta tra CPIA, aziende e centri per l'impiego per garantire che ciò che si studia serva davvero a trovare lavoro.

3.4.2. E-Portfolio: lo strumento digitale che cresce con te

L'E-Portfolio è lo strumento digitale introdotto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per accompagnare gli studenti delle scuole secondarie (medie e superiori) nel loro percorso di crescita e orientamento. È integrato all'interno della **piattaforma Unica**. Non è un semplice registro di voti, ma un diario di bordo orientativo.

Il suo scopo è aiutare lo studente a:

- prendere consapevolezza delle proprie competenze (non solo scolastiche).
- raccogliere i propri successi e le esperienze significative.
- pianificare le scelte future (università o lavoro).

Le 4 sezioni principali

L'E-Portfolio è strutturato in sezioni specifiche che compongono il profilo dello studente:

1. **Percorso di studi:** raccoglie i dati storici sul curriculum scolastico e i titoli conseguiti;
2. **Sviluppo delle competenze:** contiene le certificazioni (es. lingue, informatica) e le attività extrascolastiche (volontariato, sport, musica) che dimostrano le "soft skills";

3. **Il Capolavoro:** questa è la sezione più innovativa. Ogni anno lo studente sceglie un prodotto (un progetto, una ricerca, un video, un manufatto) che ritiene particolarmente rappresentativo dei progressi fatti e del proprio talento;
4. **Autovalutazione:** uno spazio in cui lo studente riflette criticamente sulle competenze acquisite e sui propri punti di forza.

Figure chiave

- **Lo Studente:** è il protagonista che popola l'E-Portfolio, inserendo i "Capolavori" e le attività extrascolastiche;
- **Il Docente Tutor:** una figura introdotta recentemente che aiuta lo studente a leggere i propri dati, a scegliere il capolavoro e a compilare l'E-Portfolio in ottica orientativa;
- **La Famiglia:** può consultare l'E-Portfolio per seguire il percorso e supportare le scelte del figlio.

Collegamento con l'Esame di Maturità

L'E-Portfolio non resta "chiuso" nella scuola: le informazioni inserite (soprattutto le competenze e le esperienze extra) confluiscono nel **Curriculum dello Studente**, il documento che la Commissione d'Esame consulta durante il colloquio orale della Maturità per personalizzare il colloquio.

Nota pratica: Per accedere all'E-Portfolio bisogna collegarsi al **portale Unica** utilizzando lo SPID o la CIE.

3.4.3. Linee Guida per l'Educazione civica

Il Ministro Valditara ha firmato le **Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** il 7 settembre 2024, testo che sostituisce le Linee Guida del 2020.

Il documento **si ispira alla Costituzione** non solo come norma cardine dell'ordinamento ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri. In tal senso le nuove Linee guida promuovono **l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali**, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza non solo nel godimento dei diritti ma anche nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere a una comunità nazionale definita "Patria" dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa economica privata nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la tutela della proprietà privata come di quella pubblica, la lotta a ogni mafia e illegalità.

L'educazione civica rappresenta, inoltre, una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una '*scuola costituzionale*', in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

3.4.4. Nuove norme sul comportamento e sull'uso del cellulare

L'attuale scenario normativo è definito dalla **Circolare Ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025** e dalle **Linee Guida per l'Educazione Civica (DM 183/2024)**.

La linea del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) è improntata al "rigore educativo" per contrastare la dipendenza digitale e favorire la concentrazione.

Quadro Normativo e Divieti

A partire dal 1° settembre 2025, il divieto d'uso dello smartphone è stato uniformato in tutti i gradi di istruzione:

- **Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo** (Primaria e Medie): divieto assoluto di utilizzo dello smartphone, anche per fini didattici. Resta consentito l'uso del tablet (sotto guida docente) per attività digitali programmate;
- **Scuola Secondaria di Secondo Grado**: il divieto è stato esteso integralmente anche alle scuole superiori. Gli studenti non possono utilizzare il cellulare durante le lezioni, né durante gli intervalli, salvo diverse specifiche del Regolamento d'Istituto;
- **Personale Docente**: anche per i docenti vige il divieto di utilizzo dei dispositivi personali in classe, se non per scopi strettamente legati alla gestione didattica (es. registro elettronico).

Eccezioni Consentite

Nonostante il divieto generale, la normativa prevede deroghe specifiche per casi documentati:

- **Inclusione** (PEI/PDP): studenti con disabilità o DSA che utilizzano lo smartphone come strumento compensativo previsto dal piano didattico;
- **Emergenze**: necessità personali o familiari urgenti e documentate, previa autorizzazione del docente o della presidenza;
- **Indirizzi Tecnici**: percorsi di studio specifici (es. Informatica, Telecomunicazioni) dove il dispositivo è parte integrante della sperimentazione tecnica.

Gestione e Sanzioni

L'autonomia scolastica permette ai singoli istituti di decidere le modalità di custodia, ma la tendenza 2026 vede:

Custodia: molti istituti hanno adottato "box" di classe o armadietti dove i telefoni vengono depositati all'ingresso. In alternativa, il dispositivo deve restare spento e riposto nello zaino.

Sanzioni: le scuole hanno aggiornato il Patto di Corresponsabilità Educativa. Le violazioni possono portare a:

- nota disciplinare sul registro.
- ritiro temporaneo del dispositivo (con riconsegna ai genitori).
- in casi di recidiva o uso improprio (cyberbullismo, riprese non autorizzate), sospensione dalle lezioni.

Impatto Pedagogico e Salute

La decisione ministeriale si fonda su recenti studi (OCSE e OMS) richiamati nei documenti del 2024-2025:

- **Concentrazione**: riduzione drastica del "multi-tasking" inefficiente.
- **Socialità**: recupero delle relazioni faccia a faccia durante la ricreazione.
- **Benessere Psicofisico**: prevenzione di ansia, insonnia e isolamento sociale legati all'abuso di social media.

Il divieto non significa “ostilità alla tecnologia”. Le scuole sono incentivate a utilizzare strumenti d’istituto (PC, LIM, Tablet di classe) per promuovere la Cittadinanza Digitale e l’uso critico dell’Intelligenza Artificiale, come previsto dai nuovi traguardi di Educazione Civica.

3.4.5. La valutazione

a. Il DPR 80 del 28.03.2013

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013 regola il Sistema Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (SNV).

Il SNV ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all’Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Il SNV si impianta:

- sull’**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l’autovalutazione e la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche e formative;
- sull’**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che può supportare le istituzioni scolastiche e formative nei piani di miglioramento;
- su un contingente di **Ispettori** definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.

L’INVALSI ha anche il coordinamento funzionale del SNV.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche**, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell’Istruzione (“Scuola in chiaro”), dell’INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall’INVALSI e con la predisposizione di un piano di miglioramento;
- valutazione esterna** da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall’INVALSI, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;
- azioni di miglioramento** con l’eventuale sostegno dell’INDIRE, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

- d. **rendicontazione pubblica dei risultati** del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Per la **valutazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale** il DPR rimanda al comma 4 dell'art. 2: «4. Con riferimento al sistema di Istruzione e Formazione Professionale previsto dal Capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e ferme restando le competenze dell'*INVALSI di cui all'articolo 22 di detto decreto legislativo, le priorità strategiche e le modalità di valutazione ai sensi dell'articolo 6 sono definite secondo i principi del presente regolamento dal Ministro con linee guida adottate d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, previo concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*».

Dopo una lunga sperimentazione, gli Enti di Formazione professionale attendono i decreti attuativi della legge 121 dell'8 agosto 2024 per entrare a pieno titolo nella filiera formativa tecnologico – professionale.

b. Le indagini internazionali

Indagine PISA

Tra gli studi dell'OCSE un particolare rilievo per i sistemi scolastici riveste il programma PISA (*Programme for International Student Assessment*) che attiene all'indagine per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati.

Obiettivo dell'indagine è misurare come gli studenti sono in grado di utilizzare competenze acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere.

I test PISA, nel 2015 giunti alla sesta edizione, non sono strettamente collegati ai curricoli scolastici ma sono impostati secondo una concezione della cultura che prevede al suo interno diversi livelli.

Le aree di indagine di PISA sono matematica (6 livelli della scala di competenze); scienze (6 livelli della scala di competenze); lettura (5 livelli della scala di competenze); problem solving.

Altre indagini internazionali

L'*INVALSI* è impegnato nell'**indagine IEA** (*International Association for the Evaluation of Educational Achievement*). Creata nel 1958, la IEA è una Associazione indipendente e non governativa a cui aderiscono 53 Paesi con lo scopo di definire standard internazionali di valutazione dei sistemi educativi che possono essere utili ai decisori politici nelle loro scelte di governo.

Il progetto **ICCS 2016** (*International Civic and Citizenship Education Study*) si pone l'obiettivo di identificare ed esaminare i modi in cui i giovani vengono preparati per svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche. L'indagine si svolge contemporaneamente in 40 Paesi in tutto il mondo.

Il **progetto CIDREE** (*Consortium of Institutions for Development and Research in Education in Europe*) si pone lo scopo di sviluppare concrete sinergie nelle politiche educative dei quindici Paesi aderenti.

4. Istruzione e Formazione terziaria

Accanto alla formazione terziaria accademica, a seguito di indagini internazionali che evidenziavano la necessità di proporre percorsi di Formazione Professionale superiore, anche in Italia sono stati programmati, dagli anni Duemila in poi, percorsi di Formazione Professionale superiore non universitari.

L'offerta formativa superiore, pertanto, anche in Italia, si articola in due segmenti.

- Istruzione Superiore Universitaria
- Istruzione Superiore non Universitaria

4.1. Istruzione Superiore Universitaria

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l'accesso all'*Istruzione superiore universitaria, l'Alta Formazione Artistica e Musicale*, le scuole superiori per *Mediatori linguistici, lo studio nelle forze Armate*.

Primo ciclo:

I corsi di laurea sono suddivisi in

- Laurea triennale di primo livello (3 anni – 180 crediti)

Secondo ciclo:

- Laurea magistrale di secondo livello (2 anni – 120 crediti)
- Laurea magistrale a ciclo unico (5 o 6 anni – 300 / 360 crediti)

Altre opportunità sono i Master universitari suddivisi in:

- Master di 1° Livello, accessibile da chi è in possesso di una Laurea Triennale (1 anno – 120 crediti)
- Master di 2° Livello, accessibile da chi è in possesso di una Laurea Magistrale (1 anno – 120 crediti)

Terzo ciclo:

Il terzo ciclo comprende:

- il dottorato di ricerca,
- i corsi di specializzazione.

Focus su Università 2026

Rivoluzione per gli accessi a medicina: introduzione di un “**semestre filtro**”. Il Decreto legislativo 71/2025 ha modificato, infatti, l'accesso ai corsi di medicina e chirurgia (LM-41), odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e medicina veterinaria (LM-42). Per gli altri corsi a numero programmato resta l'appuntamento fisso con l'esame di ammissione, distinguendo tra le lauree il cui accesso è regolato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e quelle il cui numero chiuso è invece fissato liberamente dai singoli atenei.

L'offerta dell'anno 2025-2026 è caratterizzata da quasi 200 new entry e il restyling di molti corsi di laurea già esistenti.

Il Sole 24 ore presenta¹: **5.500** corsi così articolati:

- **2.550** lauree triennali;
- **2.618** lauree magistrali;
- **360** magistrali a ciclo unico (comprese 13 nuove attivazioni)

Tre le **aree privilegiate**: boom delle scienze mediche, tenuta dei percorsi legati al digitale e alla sostenibilità e il ritorno prepotente dell'intelligenza artificiale.

Per chi è interessato a programmi di respiro internazionale si segnala che ci sono **840 double degree (o lauree 'binazionali')**.

Sono sorte, a partire dai primi anni duemila e si rivolgono in prevalenza a lavoratori che hanno la necessità di conseguire una laurea triennale o magistrale a distanza, **università telematiche** riconosciute dal MUR che erogano corsi in modalità e-learning. Ad oggi sono **11**: Iul, Ecampus, Giustino Fortunato, Guglielmo Marconi, Uninettuno, Leonardo da Vinci, Niccolò Cusano, Pegaso con Mercatorum e San Raffaele, Unitelma Sapienza.

A proposito di lavoro, secondo Almalaurea, il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo è del **78,7%** per i laureati triennali, del **79,5%** per quelli magistrali (percentuale che sale **all'89,9%** dopo 5 anni).

News 2026: Italia ed Europa a confronto²

Per tutta la metà del secolo scorso in Italia è cresciuta prima la scolarizzazione di base, poi la formazione secondaria superiore, con un importante miglioramento del livello medio di istruzione della popolazione nel suo complesso, tale da rendere il diploma di istruzione secondaria superiore il titolo di studio più frequente nella popolazione tra i 25 e i 64 anni. In questo quadro si è inserito anche il conseguimento di una qualifica professionale di durata triennale / quadriennale a partire dagli anni duemila per accrescere la formazione del cittadino e del lavoratore.

Negli ultimi 20 anni circa, infine, vi è stato un importante incremento del numero di giovani che hanno intrapreso e portato a termine corsi di **istruzione terziaria superiore**. Nell'arco di tempo tra il 2000 e il 2021, infatti, nella fascia di popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni la percentuale di quanti hanno concluso un percorso di formazione terziaria è passata **dal 10,4% al 28,3%**, con una variazione della percentuale di 18 punti. Nonostante il significativo miglioramento, tuttavia, l'Italia non arriva a colmare il ritardo rispetto alle medie dell'Unione europea e dei Paesi OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico): per il 2021 i giovani con un titolo di istruzione terziaria superiore sono pari rispettivamente al 46% e al 48%, con una variazione della percentuale sull'anno 2000 rispettivamente di 22 e 21 punti.

Si prevede che tale divario non sarà annullato nell'immediato futuro: nel 2010 tutti gli Stati europei avevano definito obiettivi nazionali relativi all'istruzione terziaria entro il 2020. Per l'Italia si trattava di toccare un tasso di diplomati nell'istruzione terziaria superiore pari ad almeno il 265 della fascia di popolazione 25 – 34 anni.

L'obiettivo è stato raggiunto ma ci lascia ancora lontani dai successi traguardi fissati dall'Ue, che mira ad avere tutti i Paesi e in quella stessa fascia una percentuale di persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria superiore pari almeno al 45% entro il 2030.

¹ Il Sole 24 ore, *Università 2025. Corsi, Test, Borse di studio e ranking* (12 giugno 2025)

² *Quale università? 2023/2024. Guida completa agli studi post-diploma*, marzo 2023, p. 47

4.2. Istruzione Superiore non Universitaria

4.2.1. Gli ITS Academy

La legge 15 luglio 2022, nr. 99, ha istituito il “**Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore**”. Parte integrante di questo sistema sono gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che assumono la denominazione di “**Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)**”.

A normativa vigente possono accedere ai percorsi di istruzione offerti dagli ITS Academy, sulla base della programmazione regionale, i giovani e gli adulti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all’articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all’esito dei corsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** di cui all’articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore (comma 2 dell’art. 1 della Legge 15 luglio 2022, n. 99).

La legge 8 agosto 2024, n. 121, istitutiva della filiera formativa tecnologico – professionale, la c.d. filiera 4 + 2, offre una ulteriore opportunità: il **passaggio diretto agli ITS Academy da parte di coloro che sono in possesso di un DIPLOMA di scuola secondaria di II grado** avente lo stesso valore legale del diploma conseguito in 5 anni.

Nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia, oggi gli ITS Academy sono **scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo**.

La fotografia degli ITS al 19 novembre 2024:

ITS	147
Soggetti partner	5.252
Percorsi	1.825
Iscritti	46.612

Una panoramica storica sugli ITS Academy:

ITS Academy oggi	147
Percorsi formativi (dati 2015/2024)	1.825
Iscritti ai percorsi (dati 2015-2024)	46.612
Soggetti partner oggi	5.252
<i>di cui imprese</i>	2.422
<i>di cui Associazioni</i>	226

Le aree tecnologiche³:

Area tecnologica 1 – ENERGIA

In Italia gli ITS dell’area tecnologica Efficienza energetica sono 17.

È l’ambito per chi vuole dedicarsi ai temi del “green”, dell’ambiente, della sostenibilità ecologica. Riguarda le nuove professioni legate alle fonti rinnovabili, all’edilizia sostenibile.

³ Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 – Allegato 1

Chi segue un percorso ITS in questo ambito ama occuparsi di progettazione degli impianti, di trasformazione e distribuzione dell'energia, di valutazione energetica, di costruzione e gestione di impianti per la produzione.

Le articolazioni dell'area sono tre:

- a. *Approvvigionamento e generazione di energia sostenibile*
- b. *Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni*
- c. *Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare*

Operano in Piemonte (1), Lombardia (1), Veneto (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Marche (1), Abruzzo (1), Lazio (1), Campania (2), Basilicata (1), Puglia (1), Calabria (2), Sicilia (1) e Sardegna (1).

Area tecnologica 2 – MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA

Gli ITS in Italia dell'area Mobilità sostenibile e logistica sono 21.

È l'area adatta a chi vuole intraprendere un percorso professionale centrato sui temi della mobilità delle persone e delle merci, della sua sostenibilità, dell'innovazione delle soluzioni di mobilità, della sicurezza, dell'ergonomia ed economicità del trasporto, della manutenzione di mezzi di trasporto e delle infrastrutture correlate, dell'infomobilità e delle infrastrutture logistiche.

Le articolazioni dell'area sono tre:

- a. *Mobilità delle persone e delle merci*
- b. *Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture*
- c. *Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche*

Operano in Piemonte (1), Lombardia (2), Veneto (2), Friuli-Venezia Giulia (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Lazio (3), Abruzzo (1), Campania (2), Puglia (2), Calabria (1), Sicilia (3), Sardegna (1).

Area tecnologica 3 – CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Gli ITS Academy in Italia dell'area Nuove tecnologie della vita sono in tutto 11.

È l'ambito per chi vuole specializzarsi nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, nella progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione dei dispositivi biomedicali, apparecchi e kit per la diagnosi, terapia e riabilitazione.

Le articolazioni dell'area sono due.

- a. *Biotecnologie industriali e ambientali*
- b. *Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali*

Operano in Piemonte (1), Lombardia (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Lazio (2), Campania (1), Puglia (1), Calabria (1), Sicilia (1).

Area tecnologica 4 – SISTEMA AGROALIMENTARE

Gli ITS in Italia del Sistema agroalimentare sono 24.

È l'area tecnologica per chi vuole specializzarsi nell'organizzazione e gestione del controllo qualitativo dei processi e dei prodotti della filiera e nella valorizzazione dei prodotti e dei beni naturali. Lo scenario è quello delle filiere di produzione del comparto agrario e di trasformazione agro-industriale, dell'adozione di buone pratiche per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Il diplomato potrà gestire processi di

certificazione ambientale della filiera e cicli di lavorazione innovativi, nonché procedure di controllo delle macchine e dei sistemi tecnologici.

L'articolazione dell'area è:

a. *Agroalimentare*

Operano in Piemonte (1), Lombardia (5), Veneto (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Lazio (3), Abruzzo (1), Campania (1), Molise (1), Puglia (1), Calabria (2), Sicilia (4), Sardegna (1).

Area tecnologica 5 – SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO

In Italia gli ITS Academy del Sistema casa e ambiente costruito sono 4.

È l'area tecnologica per chi vuole fare carriera nell'ambito dell'edilizia (costruzione, ristrutturazione e manutenzione con soluzioni impiantistiche e materiali innovativi del "Made in Italy"). Il Tecnico superiore sarà occupato nelle attività di verifica delle condizioni delle strutture riguardo al rischio sismico, della qualità degli impianti e delle finiture e nella gestione dell'intero ciclo di vita del cantiere.

L'articolazione dell'area è:

a. *Sistema casa*

Operano in Lombardia (2), Toscana (1), Campania (1).

Area tecnologica 6 – MECCATRONICA

Gli ITS in Italia del Sistema meccatronico sono 13.

È l'ambito legato allo sviluppo e al controllo dei sistemi e dei processi a elevato grado di automazione e integrazione. Chi segue questo percorso è attratto dall'automazione, dall'innovazione dei sistemi meccatronici destinati ai diversi tipi di produzione. e avrà competenze di progettazione e industrializzazione e intervento nelle attività di costruzione, testing e commercializzazione di impianti automatici.

Le articolazioni dell'area sono tre:

a. *Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto*

b. *Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici*

c. *Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse*

Operano in Lombardia (2), Veneto (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Umbria (1), Lazio (1), Abruzzo (1), Campania (2), Puglia (1).

Area tecnologica 7 – SISTEMA MODA

In Italia gli ITS Academy del Sistema moda sono 10.

È l'area adatta a chi vuole seguire i processi di design, progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda, e vuole conoscere le tecniche e le strategie più innovative di produzione, confezionamento, e commercializzazione dei prodotti del mondo della calzatura, dell'oreficeria e della moda in generale

L'articolazione dell'area è:

a. *Moda*

Operano in Campania (2), Piemonte (1), Lombardia (1), Veneto (1), Toscana (1), Marche (1), Abruzzo (1), Lazio (1), Puglia (1).

Area tecnologica 8 – SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO

Gli ITS in Italia dell'area Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro sono 9.

È l'ambito relativo alla promozione dei prodotti del "Made in Italy" e al loro posizionamento sui mercati internazionali. Chi vuole specializzarsi in questo settore si occupa delle tecniche per la lavorazione e la sostenibilità dei prodotti e delle strategie per la loro commercializzazione attraverso le soluzioni offerte dai nuovi media digitali.

L'articolazione dell'area è:

a. Servizi alle imprese

Operano in Lombardia (4), Toscana (1), Marche (1), Lazio (1), Campania (1), Puglia (1) e Calabria (1).

Area tecnologica 9 – TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI E PER IL TURISMO

Gli ITS Academy in Italia dell'area sono 18.

È l'ambito tecnologico per chi vuole concorrere con le proprie competenze alla promozione e al marketing delle filiere turistiche, alla tutela dei beni culturali e artistici e delle attività culturali del Paese. Il Tecnico superiore saprà valorizzare le eccellenze del territorio nelle sue peculiarità turistiche ed enogastronomiche tramite la ricerca e l'ottimizzazione della qualità dei servizi nel settore turistico e nell'organizzazione di eventi, nelle aree della comunicazione e della promozione.

Le articolazioni dell'area sono:

a. Turismo e attività culturali

b. Beni culturali e artistici

Operano in Piemonte (1), Lombardia (4), Veneto (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Marche (1), Lazio (1), Abruzzo (1), Campania (2), Puglia (1), Calabria (1), Sicilia (1), Sardegna (1).

Area tecnologica 10 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI

Gli ITS in Italia dell'area sono 19.

È l'area tecnologica per chi si occuperà di ICT, di multimedialità, di cybersecurity, realtà aumentata, nonché di realizzazione e gestione delle architetture e infrastrutture relative ai sistemi di comunicazione. Il Tecnico superiore seguirà metodi e tecnologie di realizzazione e sviluppo di sistemi software e interviene sui processi di analisi, sviluppo, testing e collaudo di prodotti/servizi o sistemi ICT.

Le articolazioni dell'area sono:

a. Architetture software e Data Management

b. Architetture e Sistemi

c. Trasformazione digitale

d. Contenuti digitali e creativi

Operano in Piemonte (1), Lombardia (3), Veneto (1), Friuli-Venezia Giulia (1), Liguria (1), Emilia-Romagna (1), Toscana (1), Lazio (4), Campania (2), Puglia (1), Calabria (1), Sicilia (1), Sardegna (1).

4.2.2. Gli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)⁴

Il “*Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF*”, prodotto nell’ottobre 2012 riferisce le **Specializzazioni IFTS** al 4° livello EQF.

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
3	Attestato di qualifica di operatore professionale	Regioni e PA	Percorsi triennali di IeFP
4	Diploma professionale di tecnico	Regioni e PA	Percorsi quadriennali di IeFP
	Diploma liceale	MI	Percorsi quinquennali dei licei
	Diploma di istruzione tecnica	MI	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici
	Diploma di istruzione professionale	MI	Percorsi quinquennali degli istituti professionali
	Certificato di specializzazione tecnica superiore	Regioni e PA	Percorsi IFTS
5	Diploma di tecnico superiore	MI	Corsi ITS

Le Specializzazioni tecniche superiori

Le Specializzazioni tecniche superiori che costituiscono l’Elenco nazionale sono in complesso 20, articolate in 5 aree professionali.

	Specializzazioni tecniche di riferimento nazionale
MANIFATTURA E ARTIGIANATO	• Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	• Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali • Tecniche di disegno e progettazione industriale • Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo • Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali • Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici • Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell’ambiente • Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica • Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile • Tecniche innovative per l’edilizia
CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	• Tecniche di allestimento scenico • Tecniche di informatica medica • Tecniche di produzione multimediale • Tecniche per l’integrazione dei sistemi e di apparati TLC • Tecniche per la progettazione e gestione di database • Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche • Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
SERVIZI COMMERCIALI	• Tecniche per l’amministrazione economico-finanziaria
TURISMO E SPORT	• Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica • Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

⁴ FRISANCO M., *La IeFP guarda al futuro. Verso una filiera educativa e formativa professionalizzante di qualità*, Tipografia Giammarioli, 2021.

5. La formazione continua

La **formazione continua** ha l'obiettivo di migliorare il livello di qualificazione e le competenze professionali delle persone adulte occupate.

Per la formazione dei propri dipendenti, le imprese possono scegliere di aderire ad uno dei Fondi interprofessionali e bilaterali per la formazione continua, che sono parte della rete nazionale dei servizi per il lavoro. Inoltre, possono usufruire delle risorse del Fondo nuove competenze.

Fondi paritetici interprofessionali e fondi bilaterali per la formazione continua

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge le seguenti funzioni:

- autorizza l'attivazione dei Fondi e svolge le funzioni di monitoraggio e vigilanza di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (art. 9, primo comma, lettera n) e smi;
- vigila sulle attività svolte dai Fondi (art. 9, c. 1, lett. n, del d. lgs. 150/2015) e smi;
- autorizza le modifiche agli statuti e ai regolamenti richieste dai Fondi (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4102 del 9 aprile 2019).

5.1. Fondi interprofessionali nazionali

I Fondi **paritetici interprofessionali nazionali** sono organismi istituiti per finanziare gli interventi di formazione continua di lavoratrici e lavoratori delle aziende che scelgono di aderirvi (art. 118 della Legge 388/2000).

Come sono finanziati

Si riporta una scheda di sintesi aggiornata al **2026** sui Fondi Paritetici Interprofessionali Nazionali, che tiene conto delle recenti **Linee Guida ministeriali (gennaio 2026)** e delle nuove modalità operative per le imprese.

I Fondi Interprofessionali sono organismi associativi di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali (associazioni datoriali e sindacati), che permettono alle aziende di finanziare la **formazione continua** dei propri dipendenti utilizzando contributi che l'impresa versa già obbligatoriamente.

Il Meccanismo Finanziario (Aliquota 0,30%)

- **Costo Zero:** L'adesione non comporta alcun costo aggiuntivo per l'azienda.
- **Contributo DS:** Ogni mese le imprese versano all'INPS il "*contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria*".
- **Destinazione:** Scegliendo un Fondo, l'azienda chiede all'INPS di trasferire la quota dello **0,30%** di tale contributo al Fondo stesso, affinché venga accantonata e resa disponibile per la formazione.

Novità Normative 2026 (Decreto Direttoriale n. 8/2026)

A partire da gennaio 2026, sono entrate in vigore le nuove **Linee Guida del Ministero del Lavoro** che hanno riorganizzato il settore:

- **Trasparenza e Vigilanza:** Requisiti più stringenti per l'accreditamento dei Fondi e monitoraggio rafforzato sulla gestione delle risorse.
- **Digitalizzazione:** Obbligo di piattaforme integrate per il tracciamento dei percorsi formativi (specialmente per la FAD - Formazione a Distanza).

- **Semplificazione:** Nuove procedure per la portabilità delle risorse in caso di cambio Fondo.
- **Sostenibilità ed AI:** Priorità di finanziamento per piani formativi legati alla transizione green, all'intelligenza artificiale e alla cybersecurity.

Modalità di Accesso alle Risorse

Le aziende possono recuperare i fondi principalmente attraverso due canali:

1. **Conto Formazione:** Un “*salvadanaio*” aziendale dove confluiscono direttamente i versamenti dello 0,30%. L'azienda può utilizzarli in qualsiasi momento per corsi su misura.
2. **Avvisi Pubblici (Conto Sistema):** Bandi competitivi emanati dal Fondo. Sono ideali per le **PMI** che, avendo pochi dipendenti, non accantonerebbero cifre sufficienti nel solo Conto Formazione.

Sinergia con il “Fondo Nuove Competenze 2026”

Nel 2026 resta fondamentale la possibilità di combinare i Fondi Interprofessionali con il **Fondo Nuove Competenze (FNC)**. Mentre il Fondo Interprofessionale copre i **costi della docenza** e dell'organizzazione, il FNC rimborsa il **costo del lavoro** (stipendio e contributi) delle ore che il dipendente trascorre in aula anziché al lavoro.

Nota Operativa: L'adesione si effettua tramite il flusso **UNIEMENS** (ex DM10) indicando il codice del Fondo scelto. L'effetto è immediato e la revoca o il cambio possono essere effettuati in qualsiasi momento.

5.2. Fondi bilaterali

In un contesto economico come quello del **2026**, caratterizzato da una forte spinta verso il welfare contrattuale e la digitalizzazione dei servizi, i **Fondi Bilaterali** (e gli Enti Bilaterali) rappresentano il pilastro del dialogo tra imprese e lavoratori.

Ecco una sintesi aggiornata della loro struttura e delle novità operative per l'anno in corso.

Fondi e Enti Bilaterali in Italia: Focus 2026

I Fondi Bilaterali sono organismi paritetici costituiti dalle organizzazioni sindacali e datoriali. Nel 2026, la loro funzione si è evoluta da semplici erogatori di sussidi a veri e propri **hub di servizi per il welfare e la sicurezza**.

1. Tipologie di Bilateralità

È fondamentale distinguere tra le tre grandi macroaree operative:

- **Fondi di Solidarietà Bilaterale (Area INPS):** Forniscono tutele al reddito (assegni di integrazione salariale) per i settori non coperti dalla CIG ordinaria. Dal 2026, i requisiti per gli **assegni straordinari di esodo** sono stati adeguati alle nuove speranze di vita (incremento di 1-3 mesi a seconda della finestra di uscita).
- **Enti Bilaterali di Settore (EBT, EBNA, ecc.):** Gestiscono il welfare contrattuale previsto dai CCNL (sostegno al reddito, rimborsi spese sanitarie, sussidi per asilo nido e libri scolastici).
- **Organismi Paritetici (OPP/OPN):** Focalizzati esclusivamente sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla certificazione della conformità dei modelli organizzativi.

2. Novità Welfare e Massimali 2026

I regolamenti aggiornati a **gennaio 2026** (es. settore Terziario e Artigianato) hanno introdotto significativi incrementi nei rimborsi per i lavoratori:

- **Sostegno alla Genitorialità:** Bonus asilo nido fino a **€200** e contributi centri estivi fino a **€ 360**.
- **Mobilità Sostenibile:** Rimborsi per abbonamenti al trasporto pubblico aumentati fino a **€ 250**.
- **Istruzione:** Contributi per l'acquisto di libri scolastici e tasse universitarie (fino a **€ 500** in alcuni enti regionali).
- **Digitalizzazione:** Obbligo di utilizzo di **voucher elettronici** e piattaforme online per la richiesta delle prestazioni, riducendo i tempi di liquidazione a meno di 30 giorni.

3. Bilateralità e Fisco: L'Elemento Aggiuntivo (E.A.R.)

Un punto fermo nel 2026 rimane la natura dell'adesione. Se un'azienda decide di non aderire all'Ente Bilaterale previsto dal CCNL applicato:

1. Deve corrispondere al lavoratore un elemento retributivo aggiuntivo (spesso denominato **E.A.R.** - Elemento Alternativo di Bilateralità), che ha un costo solitamente superiore alla quota associativa.
2. Resta comunque responsabile dell'erogazione delle prestazioni di welfare previste dal contratto, che dovrà garantire "di tasca propria".

4. Tabella Riassuntiva: Bilateralità vs Fondi Interprofessionali

Caratteristica	Ente/Fondo Bilaterale	Fondo Interprofessionale
Scopo Principale	Welfare, Sostegno al Reddito, Salute	Finanziamento della Formazione
Finanziamento	Quota fissa o % prevista dal CCNL	Quota 0,30% (contributo INPS DS)
Obbligatorietà	Contrattuale (o pagamento E.A.R.)	Volontaria e gratuita
Esempio	EBINTER, EBAVI, San.Arti	Fondimpresa, For.Te, Fonarcom

Consigli Pratici per le Imprese nel 2026

- **Verifica la Regolarità:** La regolarità contributiva verso gli Enti Bilaterali è sempre più richiesta per l'accesso a bandi regionali e per la "congruità" della manodopera (specialmente in Edilizia - CNCE).
- **Sfrutta i Bonus Aziendali:** Molti Enti nel 2026 offrono contributi a fondo perduto alle aziende per l'acquisto di **attrezzature antinfortunistiche** o per l'igienizzazione dei locali.

5.3. FOCUS sui fondi interprofessionali

In base agli aggiornamenti del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** per il **2026**, l'elenco dei Fondi Paritetici Interprofessionali autorizzati a operare in Italia rimane stabile, consolidando i soggetti storici che gestiscono lo 0,30% dei contributi INPS per la formazione continua. Di seguito trovi l'elenco ufficiale suddiviso per tipologia di destinatari (lavoratori dipendenti o dirigenti) e settori di riferimento.

Fondi per Lavoratori Dipendenti (Operai, Impiegati, Quadri)

Questi fondi si rivolgono alla generalità dei lavoratori nei diversi settori economici:

1. **Fapi** (Fondo Formazione Piccole Medie Imprese): Specializzato per le PMI industriali.
2. **FonARCom**: Terziario, artigianato e PMI.
3. **Fon.Coop**: Imprese cooperative.
4. **FondArtigianato**: Imprese artigiane.
5. **Fondimpresa**: Il fondo più grande in Italia, promosso da Confindustria, CGIL, CISL e UIL.
6. **FondItalia**: Settori industria e PMI.
7. **Fondo Conoscenza**: Terziario e PMI.
8. **Fondolavoro**: Micro, piccole, medie e grandi imprese.
9. **Fondoprofessionisti**: Studi professionali e aziende collegate.
10. **Fonder**: Enti religiosi e realtà del terzo settore.
11. **Fon.Ter**: Settore terziario (turismo, distribuzione, servizi).
12. **FormAzienda**: Commercio, turismo, servizi e artigianato.
13. **For.Te.**: Terziario, commercio, logistica e trasporti.
14. **Fondirigenti** (anche per dipendenti in alcuni contesti): Sebbene focalizzato sui dirigenti, gestisce programmi specifici di aggiornamento.

Fondi Specifici per Dirigenti

Fondi dedicati esclusivamente alla formazione dell'alta direzione:

1. **Fondir**: Dirigenti del settore terziario.
2. **Fondirigenti**: Dirigenti industriali.
3. **Fba (Fondo Banche Assicurazioni)**: Formazione nel settore creditizio e assicurativo (include quadri e dirigenti).

Fondi Specifici per Dirigenti

1. **Forma.Temp** è il fondo per i lavoratori in somministrazione (gli ex interinali).

Novità e Contesto 2026

Secondo le ultime disposizioni ministeriali e i recenti "Symposium" di settore (marzo 2026), il sistema sta vivendo una fase di **riforma della governance**. I punti chiave aggiornati includono:

1. **Maggiore Vigilanza**: Nuovi standard di controllo da parte dell'ANPAL/Ministero sulla rendicontazione dei piani formativi.
2. **Sinergia con il FNC 3**: I fondi sono i principali canali per l'attivazione del **Fondo Nuove Competenze 3**, che nel 2026 continua a finanziare la formazione legata alla transizione digitale ed ecologica.
3. **Digitalizzazione**: Obbligo di utilizzo di piattaforme interoperabili con il sistema informativo unitario del Ministero.

Nota di trasparenza: L'adesione a un fondo è gratuita per l'azienda, poiché avviene tramite lo spostamento del contributo "0,30%" (contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria) che verrebbe comunque versato all'INPS.

Desideri che verifichi le modalità di adesione per uno di questi fondi specifici o ti serve aiuto per capire quale sia il più adatto al tuo settore?

5.4. Soggetti che operano per la formazione continua

Sono tutti i soggetti accreditati dalle Regioni per la Formazione Continua; tra questi le **Agenzie per il Lavoro (APL)**.

Cosa sono

Prima di spiegare cosa sono, bisogna fare una distinzione tra Agenzia per il lavoro e la vecchia Agenzia Interinale. Anche se possono sembrare uguali, sono due realtà totalmente differenti la prima è il superamento dell'altra. L'attività dell'agenzia del lavoro è disciplinata dal decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 27 e attuato con DM 10 aprile 2018, recante i requisiti necessari per poter operare in questo ambito.

L'Agenzia del lavoro è quell'ente privato che ha come scopo quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, essa fornisce alle aziende strumenti e servizi di intermediazione; ricerca e selezione del personale; supporto alla ricollocazione professionale; somministrazione di personale a tempo determinato o indeterminato.

Quindi l'agenzia da una parte serve le aziende clienti a trovare personale adeguato alle proprie esigenze, dall'altro assiste i candidati fornendo supporto per loro la formazione adeguata e per la ricerca di un impiego adeguato alle loro competenze e aspirazioni.

Quanti tipi esistono

Esistono diverse tipologie di Agenzie per il lavoro:

- *Somministrazione di tipo specialista*: questa tipologia di Agenzia si differenzia dalle altre per il fatto che possono somministrare i propri lavoratori solo attraverso contratti a tempo indeterminato;
- *Agenzie di somministrazione generalista*: sono quelle che svolgono attività di somministrazione di manodopera, di intermediazione, ricerca e selezione del personale, attività di supporto alla ricollocazione professionale;
- *Intermediazione*: è quella tipologia di Agenzia che svolge principalmente le seguenti attività: Pubblicare annunci di lavoro, raccogliere i Cv, effettuare colloqui preliminare. Inoltre, può svolgere anche l'intera fase di assunzione e formazione di un dipendente idoneo a ricoprire la mansione richiesta dall'azienda;
- *Ricerca e selezione del personale*: svolgono principalmente attività di consulenza alle aziende che sono alla ricerca di una dipendente. Infatti, esse cercano di individuare i candidati migliori per ricoprire una delle posizioni lavorative ricercate dall'azienda committente;
- *Per la ricollocazione professionale*: svolge esclusivamente attività finalizzate alla ricollocazione nel mercato del lavoro.

Un elenco esemplificativo

In Italia esistono centinaia di Agenzie per il Lavoro (APL), ma il mercato è dominato da alcuni grandi gruppi internazionali e nazionali che hanno filiali in quasi ogni provincia. Ecco le principali agenzie attive oggi (2026), suddivise per tipologia e diffusione.

I "Giganti" (Multinazionali con massima diffusione)

- **Adecco Italia** - www.adecco.it

Adecco è un'agenzia per il lavoro nata in Svizzera specializzata nei servizi di somministrazione di lavoro, apprendistato in staff leasing e outsourcing. Le aree di

specializzazioni sono davvero tante. Infatti, sul proprio portale sarà possibile candidarsi per qualsiasi tipologia di posizione lavorativa. Inoltre, a differenza delle due precedenti Agenzie, essa dà la possibilità di vedere quali sono attualmente le aziende che sono alla ricerca di personale.

- **Gi Group** - www.gigroup.it

È sicuramente la prima agenzia di somministrazione e selezione del personale in Italia. Essa si occupa principalmente nei campi della somministrazione, nella selezione di personale e nella formazione del singolo lavoratore. Trovare lavoro su questa piattaforma è davvero molto semplice ed intuitivo.

- **Manpower** - www.manpower.it

È una Agenzia di Somministrazione di lavoro di tipo generalista molto conosciuta. Attualmente ManpowerGroup Italia garantisce occupazione a oltre 110mila persone stipulando più di 400mila contratti con 15mila aziende clienti e conta decine di **filiali su tutto il territorio nazionale**. È possibile trovare lavoro oppure trovare candidati direttamente sul proprio portale web oppure direttamente in sede con consulenti specializzati.

- **Randstad** - www.randstad.it

È una Multinazionale di origini olandesi. Il punto di forza di questa Agenzia per il Lavoro è quello di poter trovare posizioni lavorative in tutto il mondo. Nel 2017 Randstad ha acquisito anche la famosissima agenzia Obiettivo Lavoro SPA. La funzionalità per trovare lavoro su questo portale è molto simile a Generazione Vincente. Un elenco completo delle Agenzie per il lavoro autorizzate attraverso l'apposito Albo Informatico è presente sul sito dell'ANPAL.

Le grandi realtà italiane

- **Umana:** Celebre per la sua presenza nel Nord-Est, ma ormai diffusa ovunque, con un forte focus sulla formazione.
- **Openjobmetis:**
Quotata in borsa, è una delle realtà italiane più solide con centinaia di filiali.
- **Synergie:** Di origine francese ma con una fortissima impronta italiana, attiva in moltissimi settori industriali.
- **Etjca:** Recentemente entrata tra le "top 10" in Italia, molto attiva nella ricerca di profili per la pubblica amministrazione e l'industria.

Altre agenzie molto attive

- **Lavoropiù:** Molto forte in Emilia-Romagna e nel Centro Italia.
- **Ali S.p.A.:** Parte del Gruppo Magister, conosciuta per un approccio molto orientato alla consulenza.
- **ADHR Group:** Specializzata in profili tecnici e impiegatizi.
- **Risorse S.p.A. / Humangest / e-work:** Agenzie dinamiche con una crescita costante e molti annunci nei settori logistica, servizi e metalmeccanica.

Per saperne di più:

Controlla il sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Albo Informatico)

Istruzione e Formazione in Italia

Testi nel sito: www.cnos-fap.it

1. Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione professionale 2025 – Italia

La Commissione europea ha pubblicato la Relazione il 17 settembre 2025. In estrema sintesi la Relazione: *L'Italia compie progressi costanti verso la media UE per quanto riguarda la maggior parte degli indicatori relativi all'istruzione. Una notevole riduzione dell'abbandono scolastico precoce nell'ultimo decennio ha avvicinato il tasso di abbandono alla media UE e anche all'obiettivo dell'UE per il 2030. In media le competenze di base sono in linea con la media UE in lettura, scienze e matematica, le competenze digitali sono in rapido miglioramento e gli studenti italiani dimostrano solide competenze civiche. Uno dei principali ostacoli all'equità nell'istruzione è rappresentato da un profondo divario geografico nell'acquisizione di competenze. In linea con il piano per la ripresa e la resilienza (PRR), l'Italia attua una serie di misure per migliorare le competenze di base e ridurre le disparità educative, in particolare nelle regioni meridionali, dove una percentuale significativa di studenti è al di sotto delle soglie minime di competenza. Il tasso di istruzione terziaria sta migliorando, ma rimane tra i più bassi dell'UE e il tasso di occupazione dei diplomati dell'istruzione terziaria, pur essendo in crescita, è ancora notevolmente inferiore alla media dell'UE (Consiglio dell'UE, 2025). Negli ultimi anni l'Italia ha prestato una crescente attenzione all'istruzione STEM e il governo stanziava risorse significative nell'ambito del PRR per renderle più accessibili. Un numero crescente di diplomati dell'istruzione terziaria lascia il paese alla ricerca di migliori prospettive occupazionali e di carriera, aggravando le prospettive demografiche negative dell'Italia.*

2. Ministero dell'Istruzione e del Merito: Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023)

Le Linee Guida per le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 184/2023), integrano nel PTOF azioni per rafforzare le competenze logico-scientifiche e digitali in tutti i cicli scolastici. Mirano a superare la frammentazione delle materie, promuovendo approcci interdisciplinari, laboratoriali e inclusivi.

3. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (7 ottobre 2024)

L'insegnamento dell'Educazione Civica in Italia ha subito una profonda trasformazione negli ultimi anni, passando da un concetto vago a una disciplina obbligatoria con voto autonomo. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono entrate in vigore le nuove Linee Guida (Decreto 183 del 7 settembre 2024) che aggiornano l'impianto stabilito dalla Legge 92/2019.

4. Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale (13 febbraio 2024)

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 convertito con modificazioni dalla L. 17 novembre 2022, n. 175, sono finalizzate a realizzare lo Spazio europeo dell'istruzione in coerenza con gli obiettivi dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione professionale.

5. PIATTAFORME del MIM

UNICA <https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/home>:

Un mondo di servizi digitali per accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, per aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti

ConUnica

Un'area di scambio digitale che semplifica il rapporto tra scuole e famiglie, velocizzando la condivisione di dati e documenti durante tutto il percorso scolastico.

1. Elementi di storia e di prospettiva:

Politiche europee di Istruzione e Formazione Professionale¹

1. Le Origini e gli Sviluppi.

Dai Trattati di Roma al Trattato di Amsterdam: le origini

L'educazione e la formazione professionale hanno da sempre rappresentato un settore di estremo interesse per la Comunità fin dalla nascita dell'Unione Europea, avvenuta in seguito al Trattato istitutivo di Maastricht del 1992.

La formazione professionale in Europa - art. 127 dei Trattati di Roma: *la Comunità deve promuovere una politica di formazione professionale che deve supportare ed integrare quella degli Stati membri.*

È possibile rintracciare un interesse della Comunità per la formazione professionale già a partire dal 1957, anno in cui i Capi di Stato e di Governo di Italia, Francia, Germania, Lussemburgo, Belgio e Olanda diedero vita alla Comunità Economica Europea: l'art. 127 dei Trattati di Roma² stabiliva che la Comunità dovesse promuovere una politica di formazione professionale a supporto ed integrazione di quella degli Stati membri, nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri in merito a organizzazione e contenuto della formazione.

L'istruzione secondaria e superiore in Europa - art. 149 del Trattato di Amsterdam: *la Comunità contribuisce allo sviluppo di un'educazione di qualità, incoraggiando a tal fine la cooperazione tra Stati membri.* Per quanto riguarda l'istruzione superiore e l'educazione in generale, in base all'art. 149 del Trattato di Amsterdam del 1997, la Comunità contribuisce allo sviluppo di un'educazione di qualità, incoraggiando a tal fine la cooperazione tra Stati membri, attraverso un'ampia gamma di attività, come ad esempio la promozione della mobilità dei cittadini europei, la progettazione di piani di studio integrati, la formazione di networks europei, lo scambio di buone pratiche tra i principali soggetti che operano nel settore e l'insegnamento delle lingue parlate nell'Unione.

Che ruolo ha l'Unione Europea?

In base a quanto scritto, risulta chiaro il fatto che la formazione, l'educazione ed in particolare l'istruzione superiore, pur essendo fonte di interesse primario per l'Unione, non sono oggetto di una politica comune europea: tanto nel primo caso, quanto nel secondo la competenza primaria in materia spetta ai governi nazionali. Tuttavia, non sarebbe corretto affermare che il ruolo della Comunità sia limitato alla semplice armonizzazione delle decisioni prese a livello nazionale, oppure alla loro mera "europeizzazione". Di fatto la Comunità, attraverso l'adozione di numerosi atti ufficiali e linee di

¹ IVAN TOSCANO Esperto di politiche europee nei settori VET e cooperazione allo sviluppo e senior EU program manager è l'autore del presente contributo.

² Con i Trattati di Roma si intendono i due trattati istitutivi della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea dell'Energia Atomica (CEEA o Euratom) firmati a Roma il 25 marzo 1957 dai sei Paesi fondatori, ed entrati in vigore il 1° gennaio 1958.

finanziamento esclusivamente dedicate ai vari settori dell'educazione e della formazione in Europa, contribuisce a:

- armonizzare le politiche nazionali in materia (richieste di adeguamento a standard europei);
- promuovere strategie di co-ordinamento e co-operazione tra enti di formazione e istituti europei;
- promuovere la mobilità di cittadini europei;
- sviluppare e supportare networks europei attraverso lo scambio di buone pratiche tra i principali soggetti che operano nel settore;
- mettere a punto piani di azione integrati e promuovere strumenti finanziari per realizzarli.

Dal Libro bianco del 1993 alla nascita del concetto di Lifelong Learning: Il rafforzamento delle politiche di Istruzione e formazione in Europa

Il Libro Bianco sulla strategia a medio termine a favore della crescita, della competitività, dell'occupazione (noto anche come Libro Delors - 1993)³, propone una serie di orientamenti generali per la crescita e lo sviluppo che puntano su una economia aperta e competitiva. Sei sono gli obiettivi indicati. Uno di questi consiste nel puntare sull'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, al fine di sviluppare l'attitudine ad apprendere, a comunicare, a lavorare in gruppo, nonché adeguare continuamente il know-how e la formazione dei cittadini lavoratori. Un obiettivo che passa soprattutto dalla creazione di un vero e proprio **diritto alla formazione continua**, tema che dal 1993 ad oggi sarebbe diventato chiave del dialogo a livello europeo ed intorno al quale, da lì a qualche anno, si sarebbe sviluppato il concetto di **apprendimento permanente**, vero fulcro delle politiche europee del settore.

In questo senso, il 1996 può essere considerato l'anno della svolta: oltre che essere l'anno di pubblicazione del *Libro verde sull'innovazione*, è anche *l'anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita*. Il messaggio chiave è: "non bisogna mai smettere di formarsi".

Il concetto di apprendimento permanente, **lifelong learning o apprendimento lungo tutto l'arco della vita**, avrebbe costituito uno dei pilastri attorno ai quali si sarebbe sviluppato a partire dal 2000 il processo di Lisbona, considerato a ragione il punto nodale per lo sviluppo delle politiche di istruzione e formazione in Europa, come si evince dal Trattato di Amsterdam del 1997 in cui si specificava che «[...] la Comunità gioca un ruolo fondamentale nel promuovere l'educazione in Europa: quello di collaborare con gli Stati membri al fine di sviluppare un'educazione di qualità e di promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita».

Per quanto riguarda gli sviluppi dei "sotto-sistemi" dell'Istruzione e Formazione Professionale, prima del 2000 in Europea ancora separati a livello di *policy* e *attori chiave*, in riferimento in particolare all'**istruzione superiore** in Europa, il 19 giugno 1999, i

³ Commissione delle Comunità europee, *Libro bianco, crescita, competitività, occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo*, bollettino della Ce, supplemento n. 6/1993, Lussemburgo, 1993.

Ministri dei Paesi membri si riunirono per sottoscrivere un importante documento che prenderà il nome di **Dichiarazione di Bologna**, con lo scopo di armonizzare i sistemi di istruzione superiore in Europa.

Per realizzare un'Area Europea dell'Istruzione Superiore e la promozione del sistema europeo di istruzione superiore su scala mondiale, la Dichiarazione di Bologna ha previsto il raggiungimento di sei principali macro-obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità ed armonizzazione;
- l'adozione di un sistema di studi basato su due cicli fondamentali;
- il consolidamento del sistema dei crediti didattici basato sul sistema ECTS;
- la promozione della mobilità attraverso la rimozione degli ostacoli alla libera circolazione;
- la promozione della cooperazione in Europa per la valutazione della qualità dell'educazione;
- la promozione di una dimensione europea dell'insegnamento (sviluppo dei piani di studio, cooperazione fra istituzioni universitarie, programmi di mobilità, piani di studio integrati, formazione e ricerca).

Quello che ha rappresentato *La Dichiarazione di Bologna* per l'Istruzione Superiore, in termini di promozione di una dimensione europea, lo è stato per la Formazione Professionale il **Consiglio Europeo di Barcellona**, tenutosi nel Marzo 2002 durante il semestre di Presidenza spagnola dell'UE: l'obiettivo ambizioso era quello di adottare misure concrete atte a rendere i sistemi educativi e formativi in Europa un punto di riferimento di qualità a livello mondiale entro il 2010, intraprendendo, a tal proposito, azioni che riguardassero il miglioramento del sistema delle qualifiche, della trasparenza e della cooperazione a livello europeo nel campo della formazione professionale⁴.

Il principale merito del Consiglio Europeo di Barcellona sta nell'aver portato a livello politico un processo che era già iniziato nell'ottobre 2001 con l'incontro di Bruges dei Direttori Generali per la formazione professionali (DGVT). Quella che venne in seguito chiamata **"iniziativa di Bruges"** mirava a creare una visione condivisa su quali miglioramenti apportare alle politiche VET (*Vocational Education and Training*, corrispondente all'acronimo italiano IFP - Istruzione e Formazione Professionale) in Europa, al fine di realizzare appieno la strategia di Lisbona. Focalizzando l'attenzione sui principi della trasparenza e della mutua fiducia, i Direttori presero atto della necessità di realizzare un approccio volontario e dal basso (bottom-up) nella cooperazione in materia di IFP, decidendo, a tal fine, di lavorare a stretto contatto con le parti sociali.

2. La Realizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente nei sistemi di Istruzione e Formazione professionale

Il Consiglio Europeo di Lisbona e la Dichiarazione di Copenhagen: l'istruzione e la formazione professionale al centro dell'interesse comunitario

Nel marzo del 2000 il **Consiglio europeo di Lisbona** incaricava i Ministri dell'educazione degli Stati membri di: «[...] intraprendere una riflessione generale sugli obiettivi futuri concreti dei sistemi educativi, concentrandosi su priorità e problematiche comuni,

⁴ Conclusion Presidenza del Consiglio di Barcellona, Marzo 2002, paragrafi 43-45.

pur nel rispetto delle diversità nazionali e di presentare a tal fine un rapporto al prossimo consiglio europeo del 2001».

Un impulso decisivo in tal senso arrivava dal Vertice europeo di Lisbona del marzo 2000. Il Consiglio europeo, constatando che l'Unione si trovava dinanzi a *“una svolta epocale risultante dalla globalizzazione e dalle sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza”*, si dotò di un obiettivo strategico forte:

entro il 2010 l'Unione sarebbe dovuta «[...] diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale».

Il Consiglio ribadiva come tali cambiamenti richiedessero non solo *“una trasformazione radicale dell'economia europea”* ma anche *“un programma ambizioso per modernizzare i sistemi di previdenza sociale e d'istruzione”*. Mai in precedenza il Consiglio europeo aveva riconosciuto con tanta forza il ruolo svolto dai **sistemi d'istruzione e di formazione** nella strategia economica e sociale e per il futuro dell'Unione. Successivamente, il Consiglio Europeo adottò a Copenaghen nel novembre 2002 una Risoluzione sulla *«[...] promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale»* (VET)⁵. Tale risoluzione invitava gli Stati membri e la Commissione a compiere tutte le iniziative necessarie a realizzare gli obiettivi fissati dall'iniziativa di Bruges, plasmando strumenti e strutture idonee e coinvolgendo le parti sociali, i Paesi membri dell'Unione Europea ed i Paesi membri EEA-EFTA. Proprio in seguito alla Dichiarazione di Copenaghen, l'iniziativa di Bruges ed i suoi obiettivi divennero parte integrante di quello che venne chiamato il processo di Copenaghen.

Il processo di Copenaghen diede inizio ad una strategia comune per aumentare le qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale in Europa, individuando quattro principali priorità da sviluppare:

- Dimensione europea
- Trasparenza,
- Riconoscimento di competenze e qualifiche
- Qualità

Per la prima volta venivano **presi in considerazione tutti i livelli dell'Istruzione e della formazione professionale**, ponendo l'accento sulla necessità di assicurare collegamenti appropriati tra l'istruzione e la formazione iniziale e continua in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

La Strategia di Lisbona e l'inizio di un nuovo approccio

Gli obiettivi posti a Lisbona erano molto ambiziosi ed invitavano gli Stati membri a porre in atto una serie di riforme strutturali nei settori dell'occupazione, della coesione sociale, dell'innovazione e delle riforme economiche⁶. Per realizzare tali obiettivi, si

⁵ Cfr. Dichiarazione dei Ministri europei dell'istruzione e formazione professionale e della Commissione europea, riuniti a Copenaghen il 29 e 30 novembre 2002, *su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale*.

⁶ Ai quattro appena citati, il Consiglio Europeo di Göteborg ha aggiunto un quinto ambito di intervento, vale a dire lo sviluppo sostenibile.

richiedeva ai Capi di Stato e di Governo di adottare programmi di ammodernamento dello stato sociale e di trasformazione dei sistemi di educazione e formazione in Europa, attraverso l'adozione di una strategia integrata (denominata strategia di Lisbona) volta al raggiungimento di tre fondamentali obiettivi da raggiungere nella prospettiva del 2010: i sistemi d'istruzione e di formazione dovevano unire **qualità, accesso e apertura** al mondo. Al fine di assicurare il raggiungimento di tali obiettivi, i Ministri dell'Educazione degli Stati membri adottarono nel 2001 un rapporto "sugli obiettivi futuri dell'educazione e della formazione" ed un programma di lavoro decennale sugli obiettivi di Lisbona⁷, il programma **"Istruzione e Formazione 2010"**:

- migliorare la qualità e l'efficacia di tali sistemi; in termini di qualità, il programma mirava a migliorare l'istruzione e la formazione degli insegnanti e dei formatori, sviluppare le capacità per la società della conoscenza, garantire a tutti l'accesso alle TIC, incentivare le candidature a livello di studi scientifici e tecnici, e sfruttare al meglio le risorse;
- assicurare a tutti l'accesso ad essi; per quanto riguarda l'accesso, il programma incentivava un ambiente d'apprendimento aperto e più "attraente" e sosteneva la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- aprire le porte dell'educazione e della formazione al mondo; in riferimento all'apertura al mondo dei sistemi d'istruzione e formazione, gli obiettivi erano: rafforzare i collegamenti tra vita lavorativa e ricerca e società in generale; sviluppare lo spirito d'impresa; migliorare l'apprendimento delle lingue straniere; aumentare la mobilità e gli scambi; rafforzare la cooperazione a livello europeo.

Di fatto, gli elementi chiave nella definizione di strategie effettivamente coerenti e globali d'istruzione e di formazione permanente erano dati da un'interazione efficace tra tutti gli anelli della catena dell'apprendimento, cui si accompagnasse l'istituzione di un quadro di riferimento europeo per le qualifiche dell'istruzione superiore e della formazione professionale. Il Programma *"Istruzione e formazione 2010"* individuava a tal proposito tredici obiettivi specifici che ricoprivano i vari settori dell'educazione e della formazione (*formale, non formale e informale*), con lo scopo di realizzare un sistema di apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed il miglioramento dei sistemi educativi, fissando degli indicatori specifici per verificarne il raggiungimento da parte degli stati Membri entro il 2010:

- dimezzare i tassi di dispersione scolastica rispetto a quelli rilevati nel 2000, per arrivare ad una percentuale media europea intorno al 10%;
- aumentare i laureati in discipline matematiche, tecnologiche e scientifiche almeno del 15% e diminuire l'attuale disparità di genere;
- portare all'85% la popolazione ventiduenne al completamento dell'istruzione secondaria superiore;
- diminuire le scarse capacità di lettura dei quindicenni almeno del 20%;
- coinvolgere almeno il 12,5% della popolazione adulta nella partecipazione a forme di apprendimento lungo tutto il corso della vita⁸.

⁷ Cfr. "Report from education council to the European council on the concrete future objectives of education and training systems", in OJ (DG J), 5980/01.

⁸ Consiglio dell'Unione europea, *Conclusioni del 5 maggio 2003 in merito ai livelli di riferimento del*

La strategia di Lisbona viene considerata il punto nodale nello sviluppo delle politiche di istruzione e formazione in Europa: è a partire da Lisbona che educazione e formazione professionale evolvono di pari passo e vengono entrambe ricondotte all'interno di una strategia volta ad assicurare forme strutturate di educazione continuativa (letteralmente "che dura per tutta la vita"). Non a caso, da Lisbona in poi, non si parlerà più di **politiche europee di istruzione e di politiche di formazione professionale**; si parlerà invece di politiche di IFP – Istruzione e Formazione Professionale (o **VET** – *Vocational Education and Training*), in ottica di **Lifelong learning** (apprendimento permanente appunto). Sviluppare un approccio *lifelong* all'IFP, cioè in ottica di apprendimento permanente, significa **investire sulla persona**, promuovere l'acquisizione di conoscenze di base e fornire a tutti le stesse opportunità di accesso ad un insegnamento di alta qualità. Il *lifelong learning*, è l'elemento principale della strategia di Lisbona, fondamentale, non solo per la competitività e lo sviluppo delle politiche di occupazione in Europa, ma anche per realizzare l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo umano dell'individuo. Promuovere l'apprendimento permanente significa appunto:

- creare ponti tra diversi sistemi e livelli di istruzione e formazione professionale, e tra gli attori che ne fanno parte;
- sviluppare meccanismi e quadri di riferimento in grado di aumentare la qualità, la comparabilità e la trasferibilità di competenze e qualifiche di cittadini europei a prescindere dall'ambiente di apprendimento (formale, non-formale e informale), dal sistema (istruzione o formazione professionale) o dal Paese in cui le hanno ottenute;
- investire sulla mobilità degli individui, aumentando l'accessibilità e l'apertura al mondo dei sistemi di IFP in Europa, soprattutto attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento aperti e dinamici.

A partire dal 2000, tutti i provvedimenti e le strategie che verranno adottate a livello europeo in materia di Istruzione e Formazione Professionale saranno sviluppati in un'ottica di apprendimento permanente e faranno riferimento agli obiettivi posti e agli strumenti sviluppati da Lisbona in poi.

Nuovi strumenti e quadri di riferimento

La strategia di Lisbona ha l'indubbio merito di aver posto l'Istruzione la Formazione Professionale al centro dell'interesse comunitario.

In particolare:

- per la prima volta si è parlato di **approccio integrato alle Politiche di istruzione e formazione professionale**, volto ad assicurare forme strutturate di educazione continuativa. Nasce con la strategia di Lisbona e con la dichiarazione di Copenaghen il concetto di apprendimento permanente.
- da Lisbona in poi si è assistito ad un aumento del **numero di programmi e linee di finanziamento**⁹ destinate alle politiche di educazione e formazione

rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento), in G.U. dell'Unione Europea C 137 del 7 giugno 2003.

⁹ Il 2000 viene considerato come l'anno in cui si è iniziato a parlare con sempre più interesse di

professionale: dal 2000 in poi la Commissione ha appositamente dedicato al raggiungimento degli obiettivi posti a Lisbona una serie di programmi e linee di finanziamento specifici che aprirono la strada ad una nuova generazione di programmi europei. Il Programma comunitario Erasmus+ viene promosso dalla Commissione proprio con lo scopo di realizzare gli obiettivi posti dalla Strategia di Lisbona in poi.

- da Lisbona si è assistito ad un aumento delle risorse finanziarie destinate alle politiche di educazione e formazione professionale (bilancio EC 2005): Se si esamina il bilancio del 2005 della Commissione Europea facendo particolare attenzione alle voci di spesa dedicate all'istruzione e alla cultura (Il Titolo XV del bilancio generale della Commissione è espressamente dedicato alle politiche di istruzione e cultura), si apprende che la Commissione europea ha stanziato fondi pari a più di un miliardo di euro, rispetto ai quasi 827 milioni messi a disposizione nel 2003. Di questi, quasi 242 milioni alla formazione professionale (nel 2003 tali fondi ammontavano a poco più di 203 milioni di euro), a testimonianza del maggiore impegno assunto dalle istituzioni europee in attuazione della strategia di Lisbona e dei vertici di Bologna, Bruges e Copenaghen. A riprova dell'enorme importanza comunitaria assunta dai nuovi programmi di educazione ed istruzione, basti dire che dei 242 milioni di euro stanziati nel 2005 per la formazione professionale, 205.366.880 sono stati destinati al solo Programma Leonardo da Vinci (nel 2003 la voce di spesa del programma indicava un impegno di 170 milioni di euro).
- a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, le Istituzioni europee, insieme ai Paesi membri, hanno individuato e sviluppato strumenti e quadri riferimento in grado di promuovere, nello spazio europeo, la libera circolazione dei cittadini, dei loro titoli e curricula, per fare dell'Europa "la società della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo", spostando l'interesse comunitario verso i risultati dell'apprendimento e la qualità dei sistemi di istruzione e formazione e formazione professionale; in altre parole, dagli *input*, cioè dalla durata, dai contenuti, dagli argomenti, l'attenzione si sposta sugli *output* dell'apprendimento, tra cui ciò che si sa o si fare, indipendentemente dal "dove" e dal "come" lo si è acquisito. Agli attori politici, agli esperti del settore e agli enti di Istruzione e Formazione Professionale in Europa veniva richiesto con rinnovato vigore di lavorare allo sviluppo di strumenti, misure e azioni concrete utili a "calare sul terreno" e a mettere in atto l'approccio integrato alle Politiche di istruzione e formazione professionale.

Di seguito i risultati principali a cui ha portato questo processo, gli strumenti ed i quadri di riferimento sviluppati.

Progettazione Europea e della necessità di acquisire competenze specifiche nella scrittura e nella gestione di progetti europei: vengono promossi i primi programmi europei per l'istruzione, la formazione e la ricerca (Comenius, Grundvig, Erasmus, Leonardo da Vinci, Jean Monnet), poi confluiti in macro-programmi (Lifelong Learning 2017-2013 ed Erasmus+ dal 2014) proprio per rispondere in maniera più adeguata ed impattante al concetto di apprendimento permanente.

❑ Le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente¹⁰

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del **18 dicembre 2006** sulle competenze chiave, identificava **8 competenze chiave** per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione invitava gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle politiche educative, strategie per assicurare a tutti competenze chiave di apprendimento permanente con l'obiettivo di:

1. identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza;
2. coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita;
3. fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente. Il quadro di riferimento ha delineato otto competenze chiave:
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza matematica e competenze di base in:

¹⁰ La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ha declinato nuovamente **otto tipi di competenze chiave**:

1. **Competenza alfabetica funzionale**: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
2. **Competenza multilinguistica**: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
3. **Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria**: La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.
4. **Competenza digitale**: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
6. **Competenza in materia di cittadinanza**: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. **Competenza imprenditoriale**: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

- ❑ Scienza e tecnologia;
- ❑ Competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

❑ Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

Il 5 settembre 2006 la Commissione ha adottato una proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ o EQF): si trattava di uno strumento che aiutava gli Stati Membri (i datori di lavoro, le persone) a confrontare le qualifiche dei diversi sistemi di istruzione e di formazione dell'Unione Europea.

L'EQF, che rappresenta tuttora uno dei risultati concreti del programma *"Istruzione e formazione 2010"*, si articola in 8 livelli di riferimento che descrivono le conoscenze e le capacità di chi apprende (**i risultati dell'apprendimento**), indipendentemente dal sistema in cui è stata acquisita la qualifica. Gli otto livelli coprono l'intera gamma delle qualifiche, da quelle ottenute al termine dell'istruzione e della formazione di base a quelle assegnate ai più alti livelli di istruzione e formazione accademica e professionale (livello 8). L'EQF permette di migliorare la trasparenza e l'accessibilità dei sistemi di istruzione e formazione europei: da un approccio tradizionale che poneva l'enfasi sugli input dell'apprendimento (durata del percorso formativo o educativo, tipologia di percorso e istituzione) si sposta l'accento sui risultati dell'apprendimento, espressi in termine di unità di competenze. Il 23 aprile 2008 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno formalmente ratificato la Raccomandazione. Gli Stati membri prima hanno adottato su base volontaria l'EQF ed entro il 2010 sono riusciti a **correlare i propri sistemi nazionali di qualifiche (NQF) con l'EQF**. Ciò significa che dal 2012, tutte le nuove qualifiche recano un riferimento esplicito all'EQF facilitando, almeno su carta, l'identificazione delle conoscenze, abilità e competenze di ciascun aspirante ad una occupazione attraverso l'Europa.

❑ Europass

In occasione del Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, le Istituzioni europee, insieme ai Paesi membri, hanno individuato strumenti in grado di promuovere, nello spazio europeo, la libera circolazione dei cittadini, dei loro titoli e curriculum, per fare dell'Europa *"la società della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo"*.

Tra questi strumenti c'era **Europass** (Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004), un insieme di documenti aggregati in un Dossier e pensati con l'obiettivo di rendere più trasparenti e leggibili i titoli, le qualifiche e le competenze acquisite nell'ambito di contesti di apprendimento formali, non formali e informali.

I documenti che al momento fanno parte del pacchetto Europass sono:

- **Europass Curriculum Vitae e Europass Passaporto delle Lingue**, utili per descrivere le proprie esperienze e competenze, sono fruibili in auto compilazione;
- **supplemento al Diploma e Supplemento al Certificato**, utili per tradurre in modo trasparente i contenuti e il valore di titoli e qualifiche; sono prodotti da scuole, università e agenzie formative);

- **Europass-mobilità**, utile in caso di esperienze di studio all'estero, è rilasciato dal Centro Nazionale Europass Italia.

Europass è in uso presso 32 Paesi e il suo successo è comprovato dalla prosecuzione della sua diffusione.

❑ **L'ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)**

Il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti è uno strumento pensato per descrivere un programma di studi attribuendo dei crediti alle sue componenti. La definizione dei crediti nell'istruzione superiore può essere basata su diversi parametri, quali il carico di lavoro per studente, i risultati dell'apprendimento e le ore di contatto. L'ECTS è un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto a uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio, obiettivi preferibilmente espressi in termini di risultati dell'apprendimento e di competenze da acquisire. L'ECTS è stato introdotto nel 1989 nell'ambito del programma Erasmus, oggi parte del programma Erasmus+. È l'unico sistema di crediti che sia stato testato ed usato con successo in Europa. Inizialmente concepito per il trasferimento dei crediti e per riconoscimento di periodi di studio all'estero, negli ultimi anni l'ECTS si è evoluto in un sistema di accumulazione di crediti valido a livello nazionale ed europeo, realizzando uno degli obiettivi della Dichiarazione di Bologna del giugno 1999.

❑ **L'ECVET**

Il 2 maggio 2005 la Commissione Europea ha approvato un documento di lavoro relativo al "Sistema europeo di accumulazione e di trasferimento delle unità capitalizzabili per l'Istruzione e la Formazione professionale", in vista della definizione di un sistema di trasferimento di crediti per l'educazione e la formazione professionale (ECVET).

L'obiettivo principale è stato quello di creare un quadro europeo di riferimento volto a promuovere la mobilità dei singoli individui in formazione e la mobilità lungo tutto l'arco della vita. Inoltre, l'ECVET è stato pensato come uno strumento in grado di facilitare il trasferimento, la valutazione ed il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti da individui che operano in contesti educativo/formativi diversi e/o all'interno di differenti sistemi di qualificazione.

Nel 2012 è stato creato un quadro comune che descrive le qualifiche in termini di unità di *learning outcomes* (risultati di apprendimento), prevedendo procedure specifiche per la loro valutazione, trasferimento, accumulazione, validazione e riconoscimento: ogni unità è associata ad un numero di punti ECVET, sviluppati sulla base di standard comuni (60 punti per un anno di corso VET standard full-time).

L'ECVET esige ancora oggi sforzi di armonizzazione e ingenti investimenti, ma rappresenta già da anni la chiave per aumentare la mobilità intereuropea, internazionale e per costruire percorsi di apprendimento permanente in grado di facilitare la validazione ed il riconoscimento dei titoli acquisiti in diversi contesti.

❑ **Il Quadro di riferimento europeo per la qualità nella VET (EQAVET ex EQARF):**

È il Sistema approvato nel giugno del 2009 con l'obiettivo di promuovere e monitorare i continui miglioramenti raggiunti nei sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale in tema di qualità. Gli stati membri sono stati incoraggiati a sviluppare nel 2011 un approccio comune per i sistemi di qualità, consultandosi con tutti gli sta-

keholder (sempre nel 2011 stati creati dei punti di contatto nazionali per la qualità). L'EQAVET è un quadro di riferimento che offre suggerimenti metodologici ai responsabili delle politiche di IFP (i *policy maker*), utili a verificare se le misure necessarie per migliorare i sistemi nazionali di IFP sono state messe in atto. Il quadro è costituito da:

- un ciclo qualitativo diviso in 4 fasi (definizione e pianificazione degli obiettivi, realizzazione, valutazione e review);
- criteri qualitativi e indicatori descrittivi per ogni fase del ciclo;
- indicatori comuni per misurare e valutare obiettivi, metodologie, procedure e risultati formativi.

❑ Il sistema Europeo delle Micro-credenziali:

Le Micro-credenziali rappresentano il più recente strumento proposto, ancora in fase di sviluppo, a livello europeo nel settore istruzione e formazione professionale, al fine di fornire a studenti e giovani europei, ed in particolare ai più vulnerabili, opportunità flessibili e inclusive di apprendimento.

Le *micro-credenziali* intendono rappresentare uno strumento utile a certificare i risultati di esperienze di apprendimento a breve termine, ad esempio una breve formazione modulare o corso. Offrono un modo flessibile e mirato per aiutare le persone a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per il loro sviluppo personale e professionale. In Europa e nel mondo si stanno sviluppando rapidamente forme di opportunità di apprendimento più brevi rispetto alle qualifiche tradizionali che richiedono strumenti di certificazione più flessibili, come appunto le micro-credenziali, in risposta alla domanda di forme di istruzione e formazione *lifelong* incentrate sul “*learner*” ed inclusive, indirizzate cioè a una gamma più ampia di discenti, compresi i gruppi svantaggiati e vulnerabili: le micro-credenziali sono di proprietà del discente, possono essere condivise e sono portatili. Possono essere indipendenti o combinate in credenziali più grandi e riferite ad un settore o ad un’intera area di attività. Tuttavia, senza standard comuni che ne garantiscano la qualità, la trasparenza, la comparabilità transfrontaliera, il riconoscimento e la portabilità, le micro-credenziali non potranno raggiungere il loro pieno potenziale.

Anche per tali motivi il 16 giugno 2022, il Consiglio ha adottato una **Raccomandazione su un approccio europeo alle micro-credenziali per l’apprendimento permanente e l’occupabilità**¹¹. La raccomandazione mira a sostenere lo sviluppo, l’attuazione e il riconoscimento delle micro-credenziali tra istituzioni, imprese, settori e confini. La raccomandazione fornisce elementi costitutivi, tra cui una definizione, elementi standard per la descrizione delle micro-credenziali¹² e principi per la progettazione e l’emissione di micro-credenziali. Le micro-credenziali potranno in futuro essere sviluppate, utilizzate e confrontate in modo coerente tra gli Stati membri, gli stakeholder e gli enti dell’ecosistema istruzione e formazione, incluse le aziende. La raccomandazione soster-

¹¹ Council Recommendation on a European approach to micro-credentials for lifelong learning and employability - 2021/0402(NLE) e {SWD (2021) 367 final}

¹² La Commissione ha identificato e delineato all’interno di una brochure istituzionale quali sono gli standard obbligatori e quali quelli opzionali che devono essere contenuti all’interno di una micro-credenziale. Cfr. <https://education.ec.europa.eu/document/micro-credentials-brochure> (ultimo accesso dicembre 2024).

rà in questo senso lo sviluppo al 2024 e l'adozione di micro-credenziali trasparenti e di alta qualità, attuando azioni congiunte in questo campo con il coinvolgimento di enti di IFP e di attori del mercato per massimizzarne l'efficacia. Ciò consentirà a studenti, giovani in formazione e lavoratori che vogliono riqualificarsi, di apprendere nuove competenze in modo personalizzato e inclusivo. L'approccio europeo alle micro-credenziali, in questo senso, è una componente chiave della visione della Commissione di realizzare uno Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

Compatibilità e complementarità tra gli strumenti, i quadri ed i meccanismi sviluppati in ottica lifelong in Europa:

- *ECVET e EQF*: condividono lo stesso approccio basato sui learning outcomes; i diversi livelli EQF costituiranno un punto di riferimento per il quadro ECVET;
- *ECVET e Europass*: i documenti Europass (Europass certificate supplement e Europass mobility) integreranno il quadro ECVET descrivendo in particolare le qualifiche ed i crediti acquisiti da ogni singolo learner;
- *ECVET e ECTS*: sono complementari, hanno lo stesso funzionamento ma l'ECTS è riferito all'istruzione superiore;
- *ECVET e Recognition of prior learning* (riconoscimento dell'apprendimento pregresso, formale, non-formale e informale): attribuendo punti e crediti, l'ECVET faciliterà il processo di riconoscimento dell'apprendimento formale o non formale per l'ottenimento delle qualifiche;
- *Micro-credenziali e risultati dell'apprendimento*: le micro-credenziali certificano i risultati di apprendimento conseguiti da uno studente, un giovane o un lavoratore, in seguito ad un percorso più breve di quelli canonici.

3. Scenari futuri: verso la creazione di uno "Spazio europeo dell'Istruzione" (EEA)

La Dimensione Sociale dell'Istruzione e della formazione professionale.

Dal 2010 in poi il processo di sviluppo delle politiche di IFP in Europa, dopo Lisbona, si arricchisce di un altro importante tassello. Nel 2010, l'Europa si trovava ancora ad affrontare enormi sfide economiche e sociali, con livelli molto elevati di disoccupazione giovanile in molti Stati membri, «[...] una forza lavoro adulta di cui un quarto non possedeva le competenze di base, una forte necessità di riqualificazione della forza lavoro a causa dei cambiamenti nei requisiti del mercato del lavoro, compreso l'uso crescente di nuove tecnologie», un evidente squilibrio tra domanda e offerta di competenze che ostacola la crescita economica e la creazione di posti di lavoro e la riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e private a causa dei processi di consolidamento del bilancio¹³.

La necessità di tutelare soprattutto le fasce più vulnerabili della popolazione, e di programmare strategie integrate che puntassero in maniera olistica all'integrazione

¹³ Conclusioni del Consiglio dell'11 maggio 2010 sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione. (2010/C 135/02).

sociale, economica e professionale come tre componenti di un unico approccio, orientato allo sviluppo umano integrale, è emersa ancora più evidente e drammatica con l'esplosione della crisi pandemica nel 2019. A fronte di queste sfide, un ruolo molto più importante è stato attribuito all'IFP nell'agenda generale per la crescita e l'occupazione e per **l'inclusione sociale**, come specificato dal Consiglio nel 2010 attraverso due importanti documenti: il *Comunicato di Bruges su una maggiore cooperazione europea nell'IFP* e le *Conclusioni del Consiglio di Bruxelles sulla Dimensione Sociale dell'Istruzione e della Formazione Professionale*.

All'interno del **Comunicato di Bruges** su una maggiore cooperazione europea nell'IFP, veniva affermato in maniera perentoria come l'istruzione e la formazione professionale iniziale e continua condividessero il **duplice obiettivo di contribuire all'occupabilità e alla crescita economica**, e di rispondere alle grandi sfide della società, in particolare quella di promuovere la **coesione sociale**. Entrambe dovrebbero offrire ai giovani e agli adulti possibilità di carriera attraenti, rivolgersi in ugual misura a uomini e donne, e a coloro che corrono il rischio di essere esclusi dal mercato del lavoro. Sulla base dei principi concordati, e in linea con il quadro generale per l'istruzione e la formazione di allora (ET 2020), il Comunicato definiva un'agenda ambiziosa, con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità e la crescita economica, promuovendo al contempo la coesione sociale, rispondendo alle più ampie sfide della società, sottolineando il duplice obiettivo dell'IFP: **eccellenza e inclusione**, in particolare attraverso:

- percorsi di formazione iniziale e continua (I-VET & C-VET) attraenti, orientati al mercato e inclusivi;
- sistemi IFP flessibili, strutturati per risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*): sistemi che facilitino la permeabilità tra differenti tipologie e sistemi di apprendimento, e focalizzati sulla validazione dell'apprendimento non-formale e informale, includendo anche le competenze acquisite sul luogo di lavoro;
- il potenziamento di opportunità di mobilità transnazionale;
- un sistema di riconoscimento e trasferimento di qualifiche e competenze tra un Paese ed un altro più trasparente.

Nello stesso anno, il Consiglio dell'Unione a **Bruxelles** ribadiva nelle sue conclusioni sulla **Dimensione sociale dell'Istruzione e della Formazione Professionale** come, un'offerta di formazione professionale diversificata, che ponesse maggiormente l'accento sulle competenze chiave, incluse quelle trasversali, poteva proporre ai singoli i percorsi necessari per migliorare le proprie qualifiche ed accedere quindi al mercato del lavoro. **Per i gruppi svantaggiati**, l'importanza dell'IFP poteva essere accresciuta adattando l'offerta alle esigenze individuali, rafforzando l'**orientamento** e la consulenza, riconoscendo le diverse forme di apprendimento preliminare e promuovendo programmi di apprendimento sul luogo di lavoro, con riferimento all'**apprendistato** e alle altre **forme duali**.

Il Documento concludeva che *aumentare la qualità ed il livello di partecipazione, in particolare di giovani con un basso livello di competenza*, ai percorsi di istruzione e di formazione continua fosse la chiave per raggiungere un *approccio attivo*, inclusivo, limitando l'impatto della disoccupazione nei periodi di transizione dei sistemi economici. E' con questa nuova visione sul ruolo trasformativo dell'IFP che la Commissione

Europea ha adottato la nuova visione ed il quadro strategico che orienteranno lo sviluppo delle policy in materia di Istruzione e Formazione fino al 2030: con la costruzione di uno **Spazio Europeo Comune per l'Istruzione (EEA - European Education Area)** e l'adozione del nuovo **Quadro Strategico**, la Commissione, insieme agli Stati membri e agli attori dell'ecosistema IFP, lavorerà fino al 2030 per costruire sistemi nazionali di IFP più resilienti e inclusivi, proponendosi di:

- rafforzare gli strumenti di collaborazione strategica e coinvolgere le parti interessate per incoraggiarne il coinvolgimento nell'iniziativa;
- intensificare le sinergie con altre iniziative in questo campo, tra cui lo spazio europeo della ricerca e il processo di Bologna;
- individuare gli obiettivi e indicatori per orientare i lavori e monitorare i progressi compiuti verso la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione;
- promuovere l'inserimento dell'istruzione e della formazione nell'iter del semestre europeo.

Per realizzare pienamente lo spazio europeo dell'istruzione la Commissione europea ha fissato 7 traguardi concreti, ciascuno correlato da indicatori per monitorarne il raggiungimento.

Entro il 2025:

- ☐ almeno il 60% dei neodiplomati dell'istruzione e formazione professionale dovrebbe aver beneficiato di un apprendimento sul lavoro durante il percorso scolastico;
- ☐ almeno il 47% degli adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni dovrebbe aver partecipato a una formazione negli ultimi 12 mesi.

Entro il 2030:

- ☐ meno del 15% dei 15enni dovrebbe avere risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze;
- ☐ meno del 15% degli alunni all'ottavo anno della scuola dell'obbligo dovrebbe avere risultati insufficienti in alfabetizzazione informatica;
- ☐ almeno il 96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio della scuola dell'obbligo dovrebbe partecipare all'educazione e cura della prima infanzia;
- ☐ meno del 9% degli alunni dovrebbe abbandonare precocemente l'istruzione o la formazione;
- ☐ almeno il 45% dei giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni dovrebbe essere in possesso di un titolo di istruzione superiore.

L'istruzione è il fondamento della realizzazione personale, dell'occupabilità e della cittadinanza attiva e responsabile. È essenziale per la vitalità delle società e delle economie europee. *«L'accesso a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi è un diritto per tutti i cittadini¹⁴».*

¹⁴ The European Pillar of Social Rights Action Plan, COM (2020) 14 final of 14 January 2020.

La pandemia COVID-19 ha evidenziato che è essenziale evitare che le barriere strutturali all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze abbiano un impatto sulle prospettive occupazionali dei cittadini e sulla loro partecipazione alla società.

Lo Spazio europeo dell'istruzione lavorerà a tal proposito in sinergia con ***l'Agenda europea delle competenze (European Skills Agenda)*** e lo ***Spazio europeo della ricerca*** per sfruttare la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità dell'Europa.

La Formazione professionale a livello europeo, con la duplice visione orientata a sviluppo economico, coesione e inclusione sociale, dalla concezione di "insegnamento/apprendimento di un mestiere per i giovani svantaggiati", si estende e si arricchisce anche in Europa nell'accezione ***"Skills for work and life in the post-2015 agenda"***, già adottata a livello internazionale: visione che comprende ogni aspetto significativo dei processi di apprendimento permanente, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze, la qualità e dignità del lavoro, nonché la valenza "trasformativa" dei sistemi di IFP, quando permeato da innovazione e valore aggiunto per le società e le economie locali¹⁵.

Come evidenziato da questo breve excursus sulle principali tappe evolutive che ne hanno dettato lo sviluppo in Europa, i sistemi di IFP giocano un ruolo centrale nello sviluppo umano di ogni persona, ed in particolare dei i gruppi sociali più vulnerabili: creano, in ogni ambito socio-professionale **il quadro di riferimento, i meccanismi, gli strumenti e gli spazi** nei quali ognuno è chiamato, in ogni momento della sua vita, a sviluppare non solo competenze tecniche e lavorative, ma anche **"abilità"** che mettano in grado il beneficiario di giocare un ruolo attivo nella **cittadinanza locale, nazionale e globale** oltre che essere cosciente e attivo detentore di diritti e di doveri nella propria comunità¹⁶.

2. Istruzione obbligatoria in Europa

"L'istruzione obbligatoria in Europa 2023/2024" è il titolo della scheda della Rete Eurydice pubblicata il 4 ottobre 2023.

La pubblicazione presenta la durata dell'istruzione / formazione obbligatoria in Europa, evidenziando le **età di inizio e di fine** del percorso.

Le informazioni si riferiscono all'anno scolastico 2023/2024 e sono disponibili per i 39 sistemi educativi europei, che coprono i 37 paesi partecipanti al programma dell'UE Erasmus+.

Nella maggioranza dei Paesi si inizia **a 6 anni**. L'età più diffusa in UE per iniziare l'obbligo scolastico è di 6 anni.

In Francia e Ungheria si parte invece addirittura **a 3 anni**, mentre per i bambini in Estonia e la Croazia la scuola obbligatoria inizia **a 7 anni**.

¹⁵ European Consensus on Development – 2006, ET 2020, Comunicato di Bruges 2012, Shanghai Consensus 2012, Note Conceptuelle PQIP-DCTP, UNESCO Position Paper on Education Post-2015.

¹⁶ VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, Pianificazione Strategica 2022– 2027.

Frequentare almeno **un anno di istruzione preprimaria** (livello ISCED 0) è obbligatorio in circa la metà dei sistemi educativi. Nella maggior parte dei paesi, l'istruzione obbligatoria riguarda anche uno o più anni di scuola secondaria superiore istruzione (livello ISCED 3). In alcuni sistemi educativi, l'istruzione obbligatoria può essere impartita a domicilio a determinate condizioni.

Duration of compulsory education/training and students' age-groups, 2023/2024

	Full-time education/training											Additional compulsory part-time	
	Starting age (y = years; m = months)					Leaving age (y = years; m = months)					Duration (in years)		Ending age
	3	4	5	6	7	14	15	16	17	18		19	
BE fr			5							18		13	Not applicable
BE de			5							18		13	Not applicable
BE nl			5							18		13	Not applicable
BG			5					16				11	Not applicable
CZ			5				15					10	Not applicable
DK				6				16				10	Not applicable
DE (11 Länder)				6						18		12	Not applicable
DE (4 Länder)				6							19	13	Not applicable
EE					7			16				9	Not applicable
IE				6				16				10	Not applicable
EL		4					15					11	Not applicable
ES				6				16				10	Not applicable
FR	3									18		15	Not applicable
HR					7		15					8	Not applicable
IT				6				16				10	Not applicable
CY			4y8m				15y8m					11	Not applicable
LV			5					16				11	Not applicable
LT				6				16				10	Not applicable
LU		4						16				12	Not applicable
HU	3							16				13	Not applicable
MT			5					16				11	Not applicable
NL			5					16				11	Not applicable
AT			5				15					10	18
PL				6			15					9	18
PT				6						18		12	Not applicable
RO			5							18		13	Not applicable
SI				6			15					9	Not applicable
SK			5					16				11	Not applicable
FI				6						18		12	Not applicable
SE				6				16				10	Not applicable
AL				6			15					9	Not applicable
BA				6			15					9	Not applicable
CH		4					15					11	Not applicable
IS				6				16				10	Not applicable
LI				6			15					9	Not applicable
ME				6			15					9	Not applicable
MK			5y7m						17		19y6m	11-13	Not applicable
NO				6				16				10	Not applicable
RS			5y6m			14y6m						9	Not applicable
TR			5y9m						17y9m			12	Not applicable
Starting age: at ISCED level 0 at ISCED level 1													

In media l'istruzione obbligatoria termina a 15-16 anni
 In Europa, l'istruzione obbligatoria di solito dura 10-11 anni e termina all'età di 15-16 anni.

La durata più breve (8-9 anni) è prevista in Estonia, Croazia, Polonia, Slovenia, Albania, Bosnia e Erzegovina, Liechtenstein, Montenegro e Serbia.

In poco meno di un terzo dei sistemi educativi europei, l'obbligo scolastico dura per più di 11 anni, fino all'età di 18 anni.

L'obbligo di frequentare fino all'età di 19 anni riguarda quattro Länder tedeschi e alcuni programmi educativi nella Macedonia del Nord.

La durata più lunga la troviamo in Francia, ben 15 anni (dai 3 ai 18 anni).

3. Finanziamento pubblico dell'istruzione non statale in Europa. E l'Italia?

Nel rispetto del principio della libertà di scelta educativa, in Europa il finanziamento pubblico della scuola non statale è previsto in tutti i Paesi, tranne in Italia e Grecia, anche se in Italia segnali che vanno in questa direzione ci sono.

L'OCSE (*Education at a glance 2011*) metteva in evidenza come già in quell'anno che tre Paesi su quattro coprivano più del 50% dei finanziamenti della scuola non statale.

È anche documentato che tali finanziamenti vanno dall'80% al 100% nei Paesi del Nord Europa (Svezia, Finlandia, Danimarca, Norvegia, Olanda e, in tempi a noi più vicini, Inghilterra)¹⁷.

Riuscirà l'Italia a raggiungere queste mete?

Tra i materiali per il formatore allegati si trovano brani di testo che offrono spunti di riflessione.

¹⁷ Petti D., *Liberi di educare in Italia come in Europa*, Armando Editore, 2028, p. 57

Istruzione e Formazione in Italia e in Europa

Testi nel sito: www.cnos-fap.it

1. Spazio europeo dell'Istruzione:

<https://education.ec.europa.eu/it/about-eea/the-eea-explained>

Il sito aggiorna sugli sviluppi dello spazio europeo dell'Istruzione a livello europeo.

2. Istruzione obbligatoria: *Compulsory education in Europe 2023/2024*, Eurydice, 2023

Il volume, aggiornato all'anno 2023/2024 aggiorna sull'istruzione obbligatoria in Europa.

3. Istruzione obbligatoria: *Compulsory education in Europe 2023/2024*, Eurydice, 2023

Sul sito si riportano, per approfondire questa importante problematica, alcuni studi, ordinati cronologicamente:

1. Zani A.V., ***La parità scolastica in Europa***, in CSSC, *A dieci anni dalla legge sulla parità*, ed. La Scuola, 2010;
2. Lessi V., ***Cosa succede in Europa***, in Lessi V., *Libertà d'educazione. Un diritto negato, un bene per tutti*, Pazzini Editore, 2012;
3. Trellle, ***Scuole pubbliche o solo statali? Per il pluralismo dell'offerta. Francia, Olanda, Inghilterra, Usa e il caso Italia 2014***;
4. Malizia G., ***La libertà di educazione nel mondo. Il Rapporto OIDEL e Novae Terrae***, in Rassegna CNOS 3/2016;
5. Malizia G., ***Autonomia e parità nel quadro della libertà di educazione. I ritardi del nostro sistema nazionale di Istruzione***, in CSSC, *Il valore della parità*, Ed La Scuola, 2017;
6. Zagardo G., ***Modelli scolastici e finanziamenti alle scuole non governative in Europa***, in CSSC, *Il valore della parità. 19° Rapporto*, ELS La Scuola 2017 (pp. 73 – 92);
7. ***Finanziamento pubblico dell'istruzione non statale in Europa***, in Petti D., *Liberi di educare in Italia come in Europa*, Armando Editore, 2018 pp. 56-63;
8. ***Sostenitori della libertà di educazione***, in Petti D., *Liberi di educare in Italia come in Europa*, Armando Editore, 2018 pp. 64-81;
9. ***La libertà di educazione e il diritto internazionale***, in Petti D., *Liberi di educare in Italia come in Europa*, Armando Editore, 2018 pp. 19-28;
10. ***La libertà di educazione nella Costituzione della Repubblica italiana***, in Petti D., *Liberi di educare in Italia come in Europa*, Armando Editore, 2018 pp. 29-42;
11. Antiseri/Alfieri, ***Lettera ai politici sulla libertà di scuola***, Rubbettino 2018;
12. ***Manifesto La strada per il successo della scuola (novembre 2021)***;
13. ***La carta della scuola e della formazione professionale. Il manifesto dei salesiani (2023)***.

Centri di Formazione Professionale e Scuole paritarie salesiane

Anno 2025/2026 - Indirizzi



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS
SEDE NAZIONALE

ABRUZZO

Delegazione Regionale

Istituto Salesiano Don Bosco

Viale S. Giovanni Bosco, 6 – 67100 L'Aquila

Tel./Fax +39 0862 405422

delegato.abruzzo@cnos-fap.it

www.cnos-fapabruzzo.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Abruzzo: Maurizio Lollobrigida

Delegato Regionale: Gioacchino Passafari

L'AQUILA

Centro di Formazione Professionale

Viale S. Giovanni Bosco, 15 – 67100 L'Aquila

Tel./Fax +39 0862 405422

direzione.laquila@cnos-fap.it

www.cnos-fapabruzzo.it

Direttore: Cesare Orfini

ORTONA

Centro di Formazione Professionale

Via don Bosco, 2 – 66026 Ortona (CH)

Tel. +39 085 9063330 – Fax +39 085 9061849

direzione.ortona@cnos-fap.it

www.cnos-fapabruzzo.it

Direttore: Gioacchino Passafari

VASTO

Centro di Formazione Professionale

Via S. Domenico Savio, 1 – 66054 Vasto (CH)

Tel. +39 0873 440030

direzione.vasto@cnos-fap.it

www.cnos-fapabruzzo.it

Direttore: Gioacchino Passafari

CALABRIA

Delegazione Regionale

Via Cristoforo Colombo, 2 – 89044 Locri (RC)

Tel./Fax +39 0964 086396

presidente.calabria@cnos-fap.it

delegato.calabria@cnos-fap.it

cnosfap.calabria.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Calabria: Renato Colucci

Delegato Regionale: Massimiliano Lorusso

LOCRI

Via Cristoforo Colombo, 2 - 89044 Locri (RC)

Tel./Fax +39 0964 086396

direzione.locri@cnos-fap.it

Direttore: Massimiliano Lorusso

CAMPANIA

Delegazione regionale

Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli

Tel. +39 081 7511340 - Fax +39 081 19136791

delegato.campania@cnos-fap.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Napoli: Fabio Bellino

Delegato Regionale: Giovanni Vanni

NAPOLI DON BOSCO

Centro Sociale "Don Bosco"

Via don Bosco, 8 - 80141 Napoli

Tel. +39 081 7511340 - Fax +39 081 19136791

cnosfap.napoli@cnos-fap.it

Direttore: Pasquale Calemme

TORRE ANNUNZIATA (NA)

Via Margherita di Savoia, 22 - 80058 Napoli

Tel. 081 8624138

cnosfap.torreannunziata@cnos-fap.it

Referente: Gennaro Balzano

EMILIA-ROMAGNA

Fondazione Salesiani Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna

Tel. + 39 051 4151711

delegato.emilia@cnos-fap.it

direzione.er@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Presidente Fondazione CNOS-FAP Emilia-Romagna: Roberto Dal Molin

Delegato Regionale e Direttore Generale: Ettore Guerra

BOLOGNA

Istituto Salesiano

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna

Tel. + 39 051 4151711

direzione.bologna@cnos-fap.it

www.salesianibologna.it

Direttore: Ettore Guerra

FORLÌ

Via Episcopio Vecchio, 9 - 47121 Forlì
 Tel. +39 0543 26040 - Fax +39 0543 34188
direzione.forli@cnos-fap.it
www.cnosfapforli.it
 Direttore: Rosario Sergio Barberio

SAN LAZZARO DI SAVENA

Via Idice, 27 - Castel De' Britti - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)
 Tel. +39 051 6288526
direzione.casteldebritti@cnos-fap.it
www.salesianibologna.it
 Direttore: Carlo Caleffi

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est - Impresa Sociale

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
 Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine
 Tel. +39 0432 493971 - Fax +39 0432 493972
delegato.friuli@cnos-fap.it
www.bearzi.it
Presidente Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est -
Impresa sociale: Silvio Zanchetta
Delegato Regionale: Alberto Grillai

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
 Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine (UD)
 Tel./Fax +39 0432 493971
direzione.udine@cnos-fap.it
www.bearzi.it
 Direttore: Giulio Armano

LAZIO

Delegazione regionale

Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
 Tel. +39 06 40500541/06 40815210
sederegionale.lazio@cnos-fap.it
delegato.lazio@cnos-fap.it
direttoregenerale.lazio@cnos-fap.it
www.cnosfap Lazio.it
Presidente Associazione CNOS-FAP Lazio: Maurizio Lollobrigida
Delegato Regionale: Emanuele De Maria

ROMA - BORGO RAGAZZI DON BOSCO

Salesiani Borgo Ragazzi Don Bosco
Via Prenestina, 468 - 00171 Roma
Tel. +39 06 2521251 - Fax +39 06 25212585
direzione.borgo@cnos-fap.it
www.cfpborgodonbosco.it
Direttore: Stefano Millepiedi

ROMA - PIO XI

Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. +39 06 78440101 - Fax +39 06 7804404
direzione.pio@cnos-fap.it
www.cfp-pio.it
Direttore: Davide Sabatini

ROMA - TERESA GERINI

Opera Salesiana Teresa Gerini
Via Tiburtina, 994 - 00156 Roma
Tel. +39 06 4060079
direzione.gerini@cnos-fap.it
www.gerini-cnosc.org
Direttore: Mariachiara Vaccarella

ALTRI SOCI

FONDAZIONE S. GIROLAMO EMILIANI – PADRI SOMASCHI

Via Rufelli, 14 - 00072 Ariccia (RM)
Tel. +39 06 9304126 - Fax +39 06 9307290
fondazioneangirolamo@padrisomaschi.it
www.padrisomaschi.it
Presidente e Direttore: Michele Grieco

ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS

Via Sandro Sandri, 71 - 00159 Roma
Tel. +39 06 459241 - Fax +39 06 45924333
cfp@elis.org
www.elis.org
Presidente: Daniele Maturo
Direttore: Felice Faraglia

LIGURIA

Delegazione regionale

Via S. Giovanni Bosco, 14/r
16151 Genova - Sampierdarena
Tel. +39 010 6402647 - Fax +39 010 8602109
delegato.liguria@cnos-fap.it
www.cnosliguria.it
Presidente e Delegato Associazione CNOS-FAP Liguria/Toscana: Maurizio Lollobrigida

GENOVA QUARTO

Via Angelo Carrara, 260 - 16147 Genova - Quarto

Tel. +39 010 0986378 - Fax +39 010 0986379

direzione.quarto@cnos-fap.it

www.cnosliguria.it

Direttore: Cristina Fasce

GENOVA SAMPIERDARENA

Via S. Giovanni Bosco, 14/r - 16151 Genova Sampierdarena

Tel. +39 010 4694493 - Fax +39 010 8683604

direzione.sampierdarena@cnos-fap.it

www.cnosliguria.it

Direttore: Pierpaolo Catanzaro

VALLECROSLIA

Via Col. Aprosio, 433 - 18019 Vallecrosia (IM)

Tel. +39 0184 256762 - Fax +39 0184 252672

direzione.vallecrosia@cnos-fap.it

www.cnosliguria.it

Direttore: Francesca Figini

LOMBARDIA**Fondazione Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP**

Via Copernico, 9 - 20125 Milano

Tel. +39 02 67074072 - Fax +39 02 67827649

delegato.lombardia@cnos-fap.it

direttoregenerale.lombardia@cnos-fap.it

www.cnosfap.lombardia.it

Presidente Fondazione Salesiani Lombardia per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP:

Roberto Dal Molin

Delegato Regionale: Stefano Mascazzini

Direttore Generale: Franco Pozzi

ARESE

Centro Salesiano S. Domenico Savio

Via Don Francesco Della Torre, 2 - 20020 Arese (MI)

Tel. +39 02 937721 - Fax +39 02 93772205

direzione.arese@cnos-fap.it

www.cnosfap.lombardia.it

www.salesianiarese.it

Direttore: Roberta Poletto

BRESCIA

Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia
Tel. +39 030 244050 - Fax +39 030 2440582
direzione.brescia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.donboscobrescia.it
Direttore: Floriano Crotti

MILANO

Via Tonale, 19 - 20125 Milano
Tel./Fax +39 02 676271
direzione.milano@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
Direttore: Angela Castelli

SESTO S. GIOVANNI

Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. +39 02 262921 - Fax +39 02 26292335
direzione.sesto@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
www.salesianisesto.it
Direttore: Francesco Cristinelli

TREVIGLIO

Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)
Tel. +39 0363 313911
direzione.treviglio@cnos-fap.it
www.salesianitreviglio.it
Direttore: Edgardo Ivano Zanenga

ALTRI SOCI

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO CFP: BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni, 3 - 24125 Bergamo
Tel. +39 035 314188
cfpbergamo@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org
Presidente: Davide Rota
Direttore Generale: Marco Perrucchini
Direttore: Efrem Barcella

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO CFP: CLUSONE

V.le San Lucio, 27 - 24123 Clusone (BG)
Tel. +39 0346 21131
cfpclusone@afppatronatosv.org
www.afppatronatosv.org
Direttore: Stefano Bonazzi

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S. VINCENZO

CFP: ENDINE GAIANO

P.zza Vittorio Veneto, 2 – 24060 Endine Gaiano (BG)

Tel. +39 035 827513

cfpendine@afppatronatosv.org

www.afppatronatosv.org

Direttore: Giovanna Figaroli

FONDAZIONE MONS. GIULIO PARMIGIANI**CFP: ALDO MORO – VALMADRERA (LC)**

Via 1° Maggio, 1 – 23868 Valmadrera (LC)

Tel. +39 0341 580359

info@cfpaldomoro.it – direzionedidattica@cfpaldomoro.it

www.cfpaldomoro.it

Presidente: Massimo Balconi

Direttore: Marco Anghileri

ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA**CFP: COMONTE DI SERIATE (BG)**

Via Luigia Corti, 9 – 24068 Comonte di Seriate (BG)

Tel. +39 035 302686

istituto@istitutosacrafamigliabg.it – segreteriaabg@efpsacrafamiglia.it

www.efpsacrafamiglia.com

Presidente: Maria Tosti

Direttore: Bruna Capoferri

MARCHE

Delegazione regionale

Corso Carlo Alberto, 77 - 60127 Ancona

Tel. +39 071 2810248

presidente.liguria@cnos-fap.it

Presidente Associazione Regionale Marche: Maurizio Lollobrigida

ANCONA

Corso Carlo Alberto, 77 - 60127 Ancona

Tel. +39 071 2810248

direzione.ancona@cnos-fap.it

Direttore: Giampiero De Nardi

PIEMONTE

Delegazione regionale

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino

Tel. +39 011 5224407/08 - Fax +39 011 5224696

delegato.piemonte@cnos-fap.it

www.cnosfap.net

Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Piemonte: Leonardo Mancini

Direttore Generale e Delegato Regionale: Claudio Belfiore

ALESSANDRIA

Corso Acqui, 398 - 15121 Alessandria

Tel. +39 0131 341364

direzione.alessandria@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Lodovico Como

BRA

Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)

Tel. +39 0172 4171111 - Fax +39 0172 4171171

direzione.bra@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Davide Busato

FOSSANO

Via Giuseppe Verdi, 22 - 12045 Fossano (CN)

Tel. +39 0172 636541

direzione.fossano@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Cristina Calvo

NOVARA

Via S. Giovanni Bosco, 2/A - 28100 Novara

Tel. +39 0321 668712 - Fax +39 0321 36848

direzione.novara@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Stefano Ceffa

SALUZZO

Via Griselda, 8 - 12037 Saluzzo (CN)

Tel. +39 0175 248285 - Fax +39 0175 475316

direzione.saluzzo@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Debora Gastaldi

S. BENIGNO CANAVESE

Scuole Professionali Salesiane San Benigno

P.za G. da Volpiano, 2 - 10080 S. Benigno Canavese (TO)

Tel. +39 011 9824311 - Fax +39 011 9824322

direzione.sanbenigno@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Lucio Reghellin

SAVIGLIANO

Vicolo Orfane, 6 - 12038 Savigliano (CN)

Tel. +39 0172 726203 - Fax +39 0172 375652

direzione.savigliano@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Gianluca Dho

SERRAVALLE SCRIVIA

Via Romita, 67 - 15069 Serravalle Scrivia (AL)

Tel. +39 0143 686465 - Fax +39 0143 608557

direzione.serravalle@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Anna Valeria Teti

TORINO AGNELLI

Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino (TO)

Tel. +39 011 6198311 - Fax +39 011 6198303

direzione.agnelli@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Erika Naretto

TORINO REBAUDENGO

Piazza Conti di Rebaudengo, 22 - 10155 Torino (TO)

Tel. +39 011 2429711 - Fax +39 011 2464508

direzione.rebaudengo@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Agostino Albo

TORINO VALDOCCO

Via Maria Ausiliatrice, 36 - 10152 Torino (TO)

Tel. +39 011 5224302 - Fax +39 011 5224691

direzione.valdocco@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Marco Gallo

VERCELLI

Corso Randaccio, 14 - 13100 Vercelli (VC)

Tel. +39 0161 257705 - Fax +39 0161 828094

direzione.vercelli@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Gabriele Miglietta

VIGLIANO BIELLESE

Via Libertà, 13 - 13856 Vigliano Biellese (BI)

Tel. +39 015 8129207/208 - Fax +39 015 811959

direzione.vigliano@cnosfap.net

www.cnosfap.net

Direttore: Roberto Battistella

ALTRO SOCIO

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO

CFP: DRONERO

Via Meucci, 2 - 12025 Dronero (CN)

Tel. +39 0171 918027

centro.dronero@afpdronero.it

www.afpdronero.it

Presidente: Gianpiero Conte

Direttore Generale: Ingrid Brizio

Direttore: Laura Demaria

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO

CFP: CUNEO

Via Tiziano Vecellio, 8c - 12100 Cuneo

Tel. +39 0171 693760

centro.cuneo@afpdronero.it

www.afpdronero.it

Direttore: Federico Matteodo

AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE DRONERO

CFP: VERZUOLO

Via Don Orione, 41 - 12039 Verzuolo (CN)

Tel. +39 0175 86471

centro.verzuolo@afpdronero.it

www.afpdronero.it

Direttore: Antonella Bernardi

PUGLIA

Delegazione regionale

Via Crisanzio, 244 - 70123 Bari

Tel. +39 080 5750003

delegato.puglia@cnos-fap.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Puglia: Pasquale Martino

Delegato e Direttore generale: Fabio Dalessandro

BARI

Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 Bari

Tel./Fax +39 080 5750033

direzione.bari@cnos-fap.it - coordinamento.bari@cnos-fap.it

Direttore: Fabio Dalessandro

CERIGNOLA

Via S. Domenico Savio, 4 - 71042 Cerignola (FG)

Tel. +39 0885 420090 - Fax +39 0885 443252

direzione.cerignola@cnos-fap.it

Direttore: Fabio Dalessandro

SARDEGNA

Delegazione regionale

Via don Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

Tel./Fax+39 070 8600781

delegato.sardegna@cnos-fap.it

sede.regionale@sardiniacnos.it

www.sardiniacnos.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Sardegna: Maurizio Lollobrigida

Delegato Regionale: Angelo Santorsola

Direttore Generale: Mario Cirina

LANUSEI

Viale don Bosco, 3 - 08045 Lanusei (NU)

Tel. 0782 480069

sede.regionale@cnosfapsardegna.it

Direttore: Mario Cirina

SELARGIUS

Via don Bosco, 14 - 09047 Selargius (CA)

Tel. +39 070 843294 - Fax +39 070 8600781

direzione.selargius@cnos-fap.it

www.sardiniacnos.it

Direttore: Mario Cirina

SICILIA

Delegazione regionale

Via Cifali, 7 - 95123 Catania

Tel. +39 095 7285132

presidente.sicilia@cnos-fap.it

delegato.sicilia@cnos-fap.it

direzione.sicilia@cnos-fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Sicilia: Marcello Mazzeo

Delegato Regionale e Direttore Generale: Benedetto Sapienza

CATANIA BARRIERA

Via del Bosco, 71 - 95125 Catania

Tel. +39 095 7338611

direzione.catania@cnos-fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

Direttore: Giovanni D'Andrea

PALERMO

Via G. Evang. Di Blasi, 102/A - 90135 Palermo

Tel. +39 091 6768111

direzione.palermo@cnos.fap.it

www.cnosfap.sicilia.it

Direttore: Marcello Mazzeo

TOSCANA

ALTRO SOCIO

CFP DON GIULIO FACIBENI

CFP: FIRENZE

Via Don Facibeni, 13 - 50141 Firenze

Tel. +39 055 4368233 - Fax +39 055 4289237

direzione@cfpdonfacibeni.org

segreteria@cfpdonfacibeni.org

www.madonninadelgrappa.org

Presidente: Giovanni Biondi

Direttore: Antonella Randazzo

UMBRIA

Delegazione regionale

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia

Tel. +39 075 5733882 - Fax +39 075 5730471

delegato.umbria@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Umbria: Maurizio Lollobrigida

Delegato Regionale: Claudio Tuveri

FOLIGNO

CFP "Casa del ragazzo"

Via Isolabella, 18 - 06034 Foligno (PG)

Tel. +39 0742 353816 - Fax +39 0742 351800

direzione.foligno@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

MARSCIANO

CFP "Piccola casa del ragazzo"

Via Tuderte, 7/b - 06055 Marsciano (PG)

Tel./Fax +39 075 8742392

direzione.marsciano@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

PERUGIA

Istituto Salesiano San Prospero

Via Don Bosco, 5 - 06121 Perugia

Tel. +39 075 5733882 - Fax +39 075 5730471

direzione.perugia@cnos-fap.it

www.cnosumbria.it

Direttore: Federico Massinelli

VALLE D'AOSTA

Delegazione regionale

Istituto Don Bosco
Via Tornafo 1, 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 563826 - Fax +39 0166 521907
delegato.aosta@cnos-fap.it
www.istitutosalesianovda.it
Presidente Associazione CNOS-FAP Regione Valle d'Aosta: Vincenzo Caccia
Delegato Regionale: Claudio Belfiore

CHÂTILLON

Istituto Don Bosco
Via Tornafo 1, 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 563826 - Fax +39 0166 521907
direzione.chatillon@cnos-fap.it
gianni.buffa@cnosfapvda.it
www.istitutosalesianovda.it
Direttore: Gianni Buffa

VENETO

Fondazione Salesiani per la formazione professionale Italia Nord Est - Impresa Sociale

Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5498400 - Fax +39 041 5498402
delegato.veneto@cnos-fap.it
*Presidente Fondazione Salesiani per la Formazione Professionale Italia Nord Est -
Impresa Sociale: Silvio Zanchetta*
Direttore Generale: Sebastiano Peruzzo
Delegato Regionale: Alberto Grillai

BARDOLINO

SFP "Tusini"
Strada di Sem, 1 - 37011 Bardolino (VR)
Tel. +39 045 6211310 - Fax +39 045 6227604
direzione.salesianibardolino@cnos-fap.it
www.tusini.it
Direttore: Michele Gandini

ESTE

SFP "Manfredini"
Viale Manfredini, 12 - 35042 Este (PD)
Tel. +39 0429 612101 - Fax +39 0429 612198
direzione.este@cnos-fap.it
www.cfpmanfredini.com
Direttore: Mirko Padovan

SAN DONÀ DI PIAVE

SFP Don Bosco

Via XIII Martiri, 86 - 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. +39 0421 338980 - Fax +39 0421 338981

direzione.sandona@cnos-fap.it

www.donboscosandona.it

Direttore: Alessandro Ferro

SANT'AMBROGIO VALPOLICELLA

SFP Sant'Ambrogio

Via G. Marconi, 13 - 37015 Sant'Ambrogio Valpolicella (VR)

Tel. +39 045 7732878

direzione.verona@cnos-fap.it

www.scuolamarmobrenzoni.it

Direttore: Francesco Zamboni

SCHIO

SFP Salesiani Don Bosco

Via Marconi, 14 - 36015 Schio (VI)

Tel.+39 0445 525151 - Fax +39 0445 527622

direzione.schio@cnos-fap.it

www.salesianischio.it

Direttore: Luca Finelli

VENEZIA – MESTRE

SFP San Marco

Via dei Salesiani, 15 - 30174 Venezia Mestre

Tel.+39 041 5498111 - Fax +39 041 5498198

direzione.mestre@cnos-fap.it

www.issm.it

Direttore: Alberto Grillai

VERONA SAN ZENO

SFP San Zeno

Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona

Tel.+39 045 8070111 - Fax +39 045 8070112

direzione.verona@cnos-fap.it

www.sanzeno.org

Direttore: Francesco Zamboni

Sede Nazionale CNOS-Scuola

Presidente	d. STEFANO MASCAZZINI	scuola.ile@salesiani.it
Vicepresidente	d. MARCO ASPETTATI	direttore@villasora.it
Segreteria	Federica Formosa	f.formosa@cnos-fap.it
	Greta Millen	cnos-scuola@salesiani.it segreteria.scuola@donboscoitalia.it

CNOS/Scuola Telefono: 06 5107751212 - Fax 06 5137028

Segreteria: scuole@donboscoitalia.it

Sito: www.scuolesalesiane.org

CAMPANIA

CASERTA

Istituto Salesiano "Sacro Cuore di Maria"

Via don Bosco, 34 - 81100 Caserta

Tel. +39 0823 215711 - Fax +39 0823 215736

caserta@sdbime.it

www.salesianicaserta.org

Direttore: d. Antonio D'Angelo

NAPOLI SACRO CUORE - VOMERO

Istituto Salesiano "Sacro Cuore"

Via Scarlatti, 29 - 80129 Napoli

Tel. +39 081 2291611 - Tel./Fax 081 2291638

www.salesianivomero.it

Direttore: d. Francesco Gallone

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Istituto Salesiano "Beata Vergine di S. Luca"

Via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 Bologna

Tel.+ 39 051 4151711 - Fax+ 39 051 4151781

direttore.bolognabv@salesiani.it

www.salesianibologna.it

Direttore: d. Giovanni Sala

PARMA

Istituto Salesiano "San Benedetto"

P.le San Benedetto, 5 - 43121 Parma

Tel. +39 0521 381411

sanbenedetto@salesianiparma.it

www.salesianiparma.it

Direttore: d. Antonio Mariano

RAVENNA

Istituto Don Bosco
Via Antica Milizia, 54 - 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 4703421 - Fax 0544 476769
direttore-ravenna@salesiani.it
Direttore: d. Luigi Spada

FRIULI-VENEZIA GIULIA

PORDENONE

Collegio Don Bosco
Viale Grigoletti, 3 - 33170 Pordenone
Tel. +39 0434 383411 - Fax +39 0434 383410
www.donbosco-pn.it
Direttore: d. Livio Mattivi

TOLMEZZO

Collegio Salesiano "Don Bosco"
Via Dante, 3 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 40054 - Fax +39 0433 469264
segreteria@donboscotolmezzo.it
www.donboscotolmezzo.it
Direttore: d. Loris Biliato

UDINE

Istituto Salesiano "G. Bearzi"
Via D. Bosco, 2 - 33100 Udine
Tel. +39 0432 493911 - Fax +39 0432 493912
bearzi@bearzi.it
www.bearzi.it
Direttore: d. Enrico Gaetan

LAZIO

FRASCATI – Villa Sora

Istituto Salesiano "Villa Sora"
Via Tuscolana, 5 - 00044 Frascati (RM)
Tel. +39 06 9401791 - Fax +39 06 9424608/06 94017986
info@villasora.it
www.villasora.it
Direttore: d. Marco Aspettati

ROMA - PIO XI

Istituto Salesiano "Pio XI"
Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. +39 06 78440101
segreteria@pioundicesimo.it
www.pioundicesimo.it
Direttore: d. Michelangelo Dessì

LIGURIA

ALASSIO

Istituto Salesiano "Madonna degli Angeli"
Via S. Giovanni Bosco, 12 - 17021 Alassio (SV)
Tel. +39 0182 640309 - Fax +39 0182 646134
donboscoalassio@libero.it
www.donboscoalassio.it
Direttore: Erika Trincherò

GENOVA

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Carlo Rolando, 15 - 16151 Genova
Tel. +39 010 6402601 - Fax +39 010 6402613
<http://donboscogenova.org>
Direttore: d. Sergio Pellini

LOMBARDIA

BRESCIA

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via S. Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia
Tel. +39 030 244050 - Fax +39 030 2440582
www.donboscobrescia.it
Direttore: d. Damiano Galbusera

CHIARI

Istituto Salesiano "S. Bernardino"
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. +39 030 7006811 - Fax +39 030 7006812
www.salesianichiari.it
Direttore: d. Eugenio Riva

MILANO

Istituto Salesiano "Sant'Ambrogio"
Via Copernico, 9 - 20125 Milano
Tel. +39 02 676271 - Fax +39 02 67072196
www.salesianimilano.it
Direttore: d. Alessandro Ticozzi

SESTO S. GIOVANNI

Opere Sociali "Don Bosco"
Viale Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. +39 02 262921 - Fax +39 02 22470900
www.salesianisesto.it
Direttore: d. Paolo Caiani

TREVIGLIO

Centro Salesiano "Don Bosco"
Via G. Zanovello, 1 - 24047 Treviglio (BG)
Tel. +39 0363 313911 - Fax +39 0363 313908
www.salesianitreviglio.it
Direttore: d. Renato Previtali

VARESE

Istituto Salesiano "A.T. Maroni"
Piazza San Giovanni Bosco, 3 - 21100 Varese
Tel. +39 0332 234011 - Fax +39 0332 289148
www.salesianivarese.it
Direttore: Paola Maraschi

PIEMONTE

BORGOMANERO

Collegio Salesiano "Don Bosco"
Viale Dante, 19 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. +39 0322 847211
www.donboscoborgo.it
Direttore: d. Giovanni Campagnoli

BRA

Istituto Salesiano "San Domenico Savio"
Viale Rimembranze, 19 - 12042 Bra (CN)
Tel. +39 0172 4171111 - Fax +39 0172 4171170
direttore.bra@salesianipiemonte.it
www.salesianibra.it
Direttore: d. Riccardo Frigerio

CHIERI

Istituto Salesiano "Cristo Re"
Via Vittorio Emanuele II, 80 - 10023 Chieri (TO)
Tel. +39 011 9472185 - Fax +39 011 9411267
www.salesianichieri.it
Direttore: d. Tarasco Genisio

CUMIANA

Istituto Salesiano "Pietro Ricaldone"
Opera Salesiana Rebaudengo
Borgata Cascine Nuove, 2 - 10040 Cumiana (TO)
Tel. +39 011 9070244 - Fax +39 011 9070277
info@donboscocumiana.it
www.donboscocumiana.it
Direttore: d. Pietro Migliasso

IVREA

Istituto Salesiano "Cardinal Cagliero"
Via San Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea (TO)
Tel. +39 0125 424267
www.cagliero.it
Direttore: Melisenda Mondini

LOMBRIASCO

Scuola Agraria Salesiana "Sant' Isidoro"
Via S. Giovanni Bosco, 7 - 10040 Lombriasco (TO)
Tel. +39 011 2346311 - Fax +39 011 9790410
www.salesianilombriasco.it
Direttore: d. Eligio Caprioglio

NOVARA

Istituto Salesiano "S. Lorenzo"
Baluardo Lamarmora, 14 - 28100 Novara
Tel. +39 0321 668611 - Fax +39 0321 668639
www.salesiani.novara.it
Direttore: d. Fabiano Gheller

S. BENIGNO CANAVESE

Scuole Professionali Salesiane
P.za G. da Volpiano, 2 - 10080 S. Benigno Canavese (TO)
Tel. +39 011 9824311 - Fax +39 011 9824333
www.salesianisb.net
Direttore: d. Piermario Majnetti

TORINO AGNELLI

Istituto Internazionale "E. Agnelli"
Corso Unione Sovietica, 312 - 10135 Torino
Tel. +39 011 6198311 - Fax +39 011 6198421
www.istitutoagnelli.it
www.agnelli.it
Direttore: d. Enrico Stasi

TORINO RUA

Oratorio Salesiano "Michele Rua"
Via Paisiello, 37 - 10154 Torino
Tel. +39 011 2304111 - Fax +39 011 2304166
www.michelerua.it
Direttore: d. Alessandro Borsello

TORINO VALDOCCO

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
Tel. +39 011 5224501 - Fax +39 011 52246831
www.scuolamedia.valdocco.it
Direttore: d. Mauro Zanini

TORINO VALSALICE

Liceo Salesiano Valsalice
Viale Enrico Thovez, 37 - 10131 Torino
Tel. +39 011 6300611 - Fax +39 011 6302221
www.liceovalsalice.it
Direttore: d. Bartolomeo Pirra

SARDEGNA

CAGLIARI

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Via S. Ignazio da Laconi, 64 - 09123 Cagliari
Tel. +39 070 658653 - 070 663915
Via Enrico Lai, 20 - 09128 Cagliari
Tel./Fax +39 070 488201
cagliaridb.direttoriesdb@donbosco.it
www.cagliari-donbosco.it
Direttore: d. Angelo Santorsola

SICILIA

CATANIA

Istituto Salesiano "S. Francesco di Sales"
Via Cifali 7, - 95123 - Catania
Tel./Fax +39 095 7243111
efsisi@sdbitalia.org
www.salesianicibali.it
Direttore: d. Domenico Muscherà

MESSINA

Istituto Salesiano "San Domenico Savio" Soc.Coop.Sociale
Via Lenzi, 24 - 98122 Messina
Tel. +39 090 6409154
www.scuolasavio.it
Direttore: d. Umberto Romeo

PALERMO

Istituto Salesiano "Don Bosco - Villa Ranchibile"
Via Libertà, 199 - 99143 Palermo
Tel. +39 091 6252056 - Fax +39 091 6262410
www.ranchibile.org
Direttore: d. Arnaldo Riggi

TOSCANA

FIRENZE

Istituto Salesiano dell'Immacolata
Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
Tel. +39 055 62300 - Fax +39 055 6230282
www.salesianifirenze.it
Direttore: d. Stefano Aspettati

TRENTINO - ALTO ADIGE

BOLZANO

Istituto Salesiano Rainerum
P.zza Domenicani, 15 - 39100 Bolzano
Tel. +39 0471 972283 - Fax +39 0471 981593
www.rainerum.it
Direttore: d. Paolo De Cilia

MEZZANO DI PRIMIERO

Istituto Salesiano "S. Croce"
Via Molaren, 29 - 38050 Mezzano di Primiero (TN)
Tel. +39 0439 762019 - Fax +39 0439 762664
direttore@sdbmezzano.it
www.salesianimezzano.it
Direttore: d. Agostino Pradel

TRENTO

Istituto Salesiano "Maria Ausiliatrice"
Via Barbacovi, 22 - 38100 Trento
Tel. +39 0461 885555
www.sdbtrento.it
Direttore: d. Giovanni Rebellato

VALLE D'AOSTA

CHÂTILLON

Istituto Orfanotrofio salesiano Don Bosco
Via TornafoL, 1 - 11024 Châtillon (AO)
Tel. +39 0166 560111 - Fax +39 0166 560236
segreteria@istitutosalesianovda.it
www.istitutosalesianovda.it
Direttore: d. Vincenzo Caccia

VENETO

BELLUNO

Istituto Salesiano "Agosti"
Piazza S. Giovanni Bosco, 12 - 32100 Belluno
Tel. +39 0437 34815 - Fax +39 0437 32704
www.agosti.it
Direttore: d. Alberto Maschio

CASTELLO DI GODEGO

Istituto Salesiano "E. di Sardagna"
Via Roma, 33 - 31030 Castello di Godego (TV)
Tel. +39 0423 468935 - Fax +39 0423 468461
www.salesianigodego.it
Direttore: d. Luigi Enrico Peretti

MOGLIANO VENETO

Collegio Salesiano "Astori"
Via Marconi, 22 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
Tel. +39 041 5987111 - Fax +39 041 5903042
astori@salesianinordest.it
www.astori.it
Direttore: d. Roberto Guarise

VENEZIA – MESTRE

Istituto Salesiano "San Marco"
Via dei Salesiani, 15 - 30174 Mestre (VE)
Tel. +39 041 5498111 - Fax +39 041 5498198
ittsanmarco@issm.it
www.issm.it
Direttore: d. Lorenzo Teston

VERONA DON BOSCO

Istituto Salesiano "Don Bosco"
Stradone Antonio Provolo, 16 - 37123 Verona
Tel. +39 045 8070711 - Fax +39 045 8070712
www.salesianiverona.it
Direttore: d. Massimo Zagato

VERONA SAN ZENO

Istituto Salesiano "San Zeno"
Via Don Minzoni, 50 - 37138 Verona
Tel. +39 045 8070111 - Fax +39 045 8070112
sanzeno@salesianinordest.it
www.itt.sanzeno.org
Direttore: d. Mariano Diotto

Indice



Salesiani
PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS
SEDE NAZIONALE

Sommario	3
Presentazione	5
FONDAZIONE CNOS-FAP ETS	9
Le origini	11
Chi siamo	16
Gli obiettivi	17
Le attività	18
I valori	19
Il Codice Etico	20
La rete salesiana europea	21
L'organizzazione	22
ATTIVITÀ DEL CENTRO DI DIREZIONE NAZIONALE	27
1. Il ruolo della Centro di Direzione Nazionale	29
2. La promozione culturale della FP	30
2.1. "Ufficio studi e ricerche"	30
2.2. La rivista quadrimestrale "Rassegna CNOS"	30
2.3. Le pubblicazioni dal 2020	31
3. Aggiornamento professionale per gli operatori della FP	34
3.1. Attività dei settori/aree professionali	34
3.2. Formazione dei formatori	35
3.2.1. Formazione residenziale svolta nel 2025	35
3.2.2. Formazione attraverso fondi interprofessionali	39
3.2.3. Formazione a distanza (FAD)	40
3.2.4. Formazione sulla sicurezza del lavoro	48
4. Area attività di internazionalizzazione	49
5. Collaborazioni con le imprese	52
6. Esposizione dei capolavori dei settori e delle aree professionali	55
6.1. Il nuovo logo	56
7. Successo formativo 2025 degli allievi della Fondazione CNOS-FAP ETS qualificati/diplomati nell'A.F. 2023-24	58
7.1. Cosa fai dopo la qualifica/diploma professionale?	59
7.2. Successo formativo forma contrattuale a un anno di distanza	61
7.3. Successo formativo per settori	62
7.4. Evoluzione storica successo formativo	64
7.5. Conclusioni	65

8. Monitoraggio "Tenuta Formativa" CNOS-FAP	67
8.1. Le caratteristiche dell'indagine	67
8.2. Il monitoraggio della tenuta formativa su base nazionale nella Fondazione CNOS-FAP ETS	68
9. Servizi al Lavoro	71
9.1. Servizi alla persona	71
9.2. Servizi alle imprese	72
10. Dal IV anno della IeFP alla filiera verticale tecnologico-professionale ..	73
11. La figura del tutor nei CFP della Fondazione CNOS-FAP ETS	70
11.1. Il tutor nel CCNL-FP e nella prassi salesiana	74
11.2. Obiettivi della ricerca	74
12. Intelligenza Artificiale e Formazione Professionale. Progetto Go Beyond Traditional Education	75
13. "Definizione di un modello di competenze strategiche (key skills) dei formatori nel contesto della IeFP"	77
14. Le parole chiave della Formazione Professionale	78
15. Piattaforma Competenze Strategiche	79
16. Piattaforma Osservatorio Digitale	81
17. La Comunicazione	83
17.1. Il sito CNOS-FAP	83
17.2. La newsletter	83
17.3. I social media	84
17.4. Eventi	84
FONDAZIONE CNOS-FAP ETS SUL TERRITORIO	87
Abruzzo	89
Calabria	91
Campania	92
Emilia-Romagna	93
Friuli-Venezia Giulia	96
Lazio	100
Liguria	105
Lombardia	108
Marche	123
Piemonte	124
Puglia	148
Sardegna	150
Sicilia	152
Toscana	154
Umbria	155
Valle d'Aosta	157
Veneto	160

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE CNOS-FAP ETS	171
Evoluzione storica	174
Focus: gli ultimi 10 anni	175
Attività nelle Regioni: confronto 2024/25 - 2025/26	176
Attività per settori 2025/26	177
Attività per tipologia 2025/26	178
Attività per tipologia - Confronto a.f. 2024/25 - 2025/26	179
ITS Academy	180
Dati sugli operatori della Fondazione CNOS-FAP ETS 2025/26	187
“MATERIALE” PER IL FORMATORE	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TRA MAGISTERO E ORDINAMENTO	189
1. Elementi di Magistero Ecclesiale. Lettera apostolica di Leone XIV. Disegnare nuove mappe di speranza. 27 ottobre 2025.	191
2. Elementi di Magistero e di prassi salesiana. Discorso del Rettor Maggiore don Fabio Attard alla chiusura del CG29	201
3. Istruzione e Formazione in Italia e in Europa	209
SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE	211
1. Primo focus. La Relazione di monitoraggio del settore istruzione e della formazione in Italia	212
2. Secondo focus. Linee Guida dell'Italia per le discipline Stem	218
ORDINAMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE IN ITALIA	223
1. Le principali riforme in atto: una visione di insieme (anno 2026)	223
2. Ordinamento dell'Istruzione e della Formazione in Italia	226
3. Dal sistema integrato 0-6 ai percorsi formativi del secondo ciclo	229
3.1. Sistema integrato di educazione dalla nascita fino a sei anni	229
3.2. Primo ciclo	229
3.2.1. La scuola primaria: l'acquisizione degli apprendimenti di base .	230
3.2.2. La scuola secondaria di primo grado: lo sviluppo dell'autonomia	231
3.3. Secondo ciclo	232
3.3.1. Il (sotto)sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore	232
3.3.2. Il (sotto)sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) .	238
3.4. Norme comuni a tutto l'ordinamento	251
3.4.1. Diritto-dovere all'Istruzione e Formazione e Istruzione obbligatoria .	251
3.4.2. E-Portfolio: lo strumento digitale che cresce con te	253
3.4.3. Linee Guida per l'Educazione civica	254
3.4.4. Nuove norme sul comportamento e sull'uso del cellulare	254
3.4.5. La valutazione	256
4. Istruzione e Formazione terziaria	258
4.1. Istruzione Superiore Universitaria	258
4.2. Istruzione Superiore non Universitaria	260
4.2.1. Gli ITS Academy	260
4.2.2. Gli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	264

5. La formazione continua	265
5.1. Fondi interprofessionali nazionali	265
5.2. Fondi bilaterali	266
5.3. Focus sui fondi interprofessionali	267
5.4. Soggetti che operano per la formazione continua	269
 ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN EUROPA	 272
1. Elementi di storia e di prospettiva. Politiche europee di Istruzione e Formazione Professionale	 272
2. Istruzione obbligatoria in Europa	286
3. Finanziamento pubblico dell'Istruzione non statale in Europa. E l'Italia? ..	288
 CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	
E SCUOLE PARITARIE SALESIANE ANNO 2025/2026 - Indirizzi	291

